ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 125

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.

(Esercizio 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 14 ottobre 2009

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 60/2009 del 2 ottobre 2009 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Tirrenia di Navigazione S.p.A. per l'esercizio 2008 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2008:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 89

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 117

Bilancio consuntivo . . . . . » 125

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 60/2009

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 ottobre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1964 con il quale la Società Tirrenia di navigazione s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo di Tirrenia di navigazione s.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società suddetta per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo di Tirrenia s.p.a. – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione –, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

L'ESTENSORE
f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE
f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI *TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.* PER L'ESERCIZIO 2008

SOMMARIO

Premessa - PARTE PRIMA. – 1. Il Gruppo Tirrenia navigazione. - Notizie generali. – 2. Il Gruppo Tirrenia navigazione e le politiche di liberalizzazione, privatizzazione, regolazione del settore. – 3. Le nuove convenzioni e la posizione della Comunità Europea. Il piano industriale del Gruppo Tirrenia navigazione. – 4. I finanziamenti dello Stato al Gruppo Tirrenia navigazione. – 5. Cenni sull'andamento dell'attività nautica. La flotta del Gruppo Tirrenia navigazione. – 6. Le politiche del personale. – 7. La situazione economico-finanziaria. Dati di sintesi. - PARTE SECONDA. – 1. Tirrenia di Navigazione s.p.a. Gli organi, l'assetto organizzativo, le consulenze. – 2. Tirrenia di Navigazione s.p.a. Il personale. – 3. Il bilancio di esercizio di Tirrenia di Navigazione s.p.a. Informazioni generali. – 4. Stato patrimoniale. – 5. Conto economico. - PARTE TERZA. – 1. Il bilancio consolidato del Gruppo Tirrenia navigazione. Informazioni generali. – 2. Stato patrimoniale consolidato. 3. Conto economico consolidato. - PARTE QUARTA. – 1. Campania Regionale Marittima (Caremar s.p.a). – 2. Sardegna Regionale Marittima (Saremar s.p.a.). – 3. Sicilia Regionale Marittima (Siremar s.p.a.). – 4. Toscana Regionale Marittima (Toremar s.p.a.). - CONCLUSIONI.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società Tirrenia di Navigazione per l'esercizio 2008, nonché sui fatti di maggior rilievo verificatisi sino a data corrente. Riferisce, altresì, sulla gestione finanziaria del Gruppo Tirrenia navigazione, costituito da Tirrenia, quale capogruppo, e dalle società Campania Regionale Marittima, Sardegna Regionale Marittima, Sicilia Regionale Marittima, Toscana Regionale Marittima.

Con la precedente relazione – in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 57 - la Corte ha riferito sugli esercizi dal 2003 al 2007.

PARTE PRIMA

1. *Il Gruppo Tirrenia navigazione. Notizie generali* - Nelle precedenti relazioni – e, in particolare, in quella relativa agli esercizi dal 2003 al 2007 – la Corte dei conti ha riferito sulle vicende che hanno condotto alla configurazione attuale del Gruppo Tirrenia navigazione (d'ora innanzi Gruppo Tirrenia o Gruppo), costituito da Tirrenia di Navigazione spa (d'ora innanzi Tirrenia o società), quale *holding* operativa del Gruppo, e dalle società regionali, da essa detenute al 100 per cento: Campania Regionale Marittima (Caremar s.p.a.), Sardegna Regionale Marittima (Saremar s.p.a.), Sicilia Regionale Marittima (Siremar s.p.a.) e Toscana Regionale Marittima (Toremar s.p.a.), d'ora innanzi società regionali o società controllate. A queste relazioni si fa, pertanto, rinvio, non senza riservare taluni riferimenti ad aspetti di rilievo per la gestione 2008.

Con deliberazione del 9 luglio 1998, venne approvato dal CIPE il piano di riordino del Gruppo FINMARE relativo al settore cabotiero e in sua attuazione venne, successivamente, costituito il Gruppo cabotiero, coordinato da Tirrenia, la quale, pur continuando a svolgere un'attività operativa, assunse la funzione di capogruppo.

Il Gruppo cabotiero, già, com'è noto, controllato dall'IRI, transitò nel 2002 – a seguito della fusione per incorporazione dell'IRI in liquidazione in FINTECNA – sotto il controllo di quest'ultima società che, sino al 2004, deteneva l'85 per cento delle azioni Tirrenia. Il restante 15 per cento era posseduto da Mediobanca in esecuzione di un accordo quadro sottoscritto nel giugno 2000, disciplinante termini e condizioni di un'operazione finalizzata, in prospettiva, all'ingresso di operatori privati nel capitale della Tirrenia, attraverso un prestito obbligazionario convertibile a scadenza triennale. Poiché, nel termine fissato, nessuno dei portatori dei titoli obbligazionari Mediobanca/Tirrenia esercitò la facoltà di conversione in azioni Tirrenia detenute da Mediobanca, nel 2004, la banca d'affari cedette, in esecuzione degli accordi stipulati, la propria intera partecipazione in Tirrenia al Gruppo FINTECNA, per un controvalore di €/mln 41,8, conseguendo una plusvalenza di €/mln 7,4.

Se, dunque, a fine 2000 la struttura del settore cabotiero era quella esposta nella figura 1, dall'anno 2004 ad oggi, per effetto delle vicende appena ricordate e della fusione per incorporazione di Adriatica spa in Tirrenia, la struttura del settore è quella esposta nella figura 1.2.

figura 1
(struttura settore cabotiero a fine 2000)*

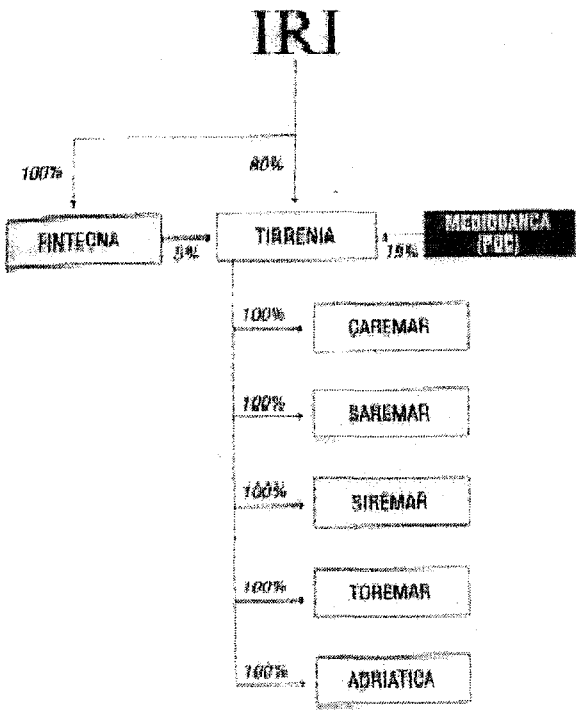
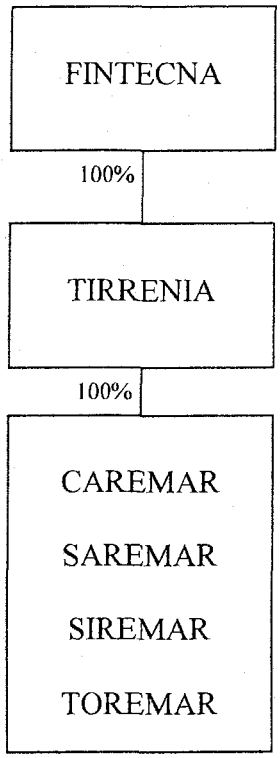


figura 1.2
(struttura settore cabotiero dal 2004)



* Fonte: IRI *Le privatizzazioni in Italia 1992-2000*

Il Gruppo Tirrenia è uno dei maggiori operatori italiani nel settore del cabotaggio e svolge un ruolo importante nell'economia del Paese con l'esercizio di un'attività di servizio pubblico di collegamento con le isole maggiori e minori. E', infatti, da considerare come l'Italia, con una popolazione di circa 6,7 milioni di residenti nelle sole isole maggiori (ISTAT, 2008), sia il paese europeo con il più alto numero di abitanti in aree del territorio nazionale separate dal mare, sicché la flotta cabotiera costituisce parte essenziale del sistema nazionale dei trasporti.

Tirrenia, oltre ad assumere all'interno del Gruppo, il ruolo di *leader* sul piano della strategia finanziaria e commerciale, svolge i collegamenti a lunga distanza (passeggeri e merci) con le isole maggiori, nonché i collegamenti precedentemente esercitati da Adriatica. Le società regionali del Gruppo si occupano del trasporto via mare dei veicoli commerciali e dei passeggeri ed auto al seguito (ivi compreso l'espletamento dei servizi postali e commerciali), da e per le isole minori della Penisola: Caremar gestisce i collegamenti con Capri, Ischia, Procida, Ponza e Ventotene; Saremar gestisce i collegamenti con Corsica, La Maddalena e San

Pietro; Siremar con Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria; Toremar i collegamenti con Elba, Giglio, Capraia, Pianosa e Gorgona.

L'attività di servizio pubblico – che trova, ancora, i suoi riferimenti di base nelle leggi n. 684 del 1974 e n. 169 del 1975 - è svolta dalle società del Gruppo in conformità a sei identiche convenzioni stipulate con lo Stato (ivi compresa quella con Adriatica) di durata ventennale con decorrenza dal 10 gennaio 1989. Convenzioni che, con rinvio a specifici piani quinquennali, determinano le linee e i porti da servire, la tipologia e la capacità delle navi adibite ai collegamenti marittimi, le frequenze e le tariffe da osservare, comprese quelle agevolate, a favore, essenzialmente, dei residenti nelle regioni insulari.

A fronte dei servizi resi in regime di servizio pubblico, lo Stato corrisponde annualmente alle società del Gruppo una sovvenzione (c.d. sovvenzione di equilibrio) che si sostanzia nel riconoscere alle imprese le perdite derivanti dal rapporto negativo fra i costi e i ricavi di esercizio. La misura della sovvenzione annua corrisponde, infatti, al disavanzo netto cumulato nell'espletamento dei servizi, cui è aggiunto un importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito.

Per quanto attiene, invece, agli investimenti, è da rilevare come non vi sia alcuno specifico intervento dello Stato a favore di Tirrenia o del Gruppo, in quanto ad essi si provvede con i fondi propri delle imprese e/o con prestiti bancari contratti alle normali condizioni di mercato.

Queste convenzioni, scadute nel dicembre del 2008, sono state per legge (art. 26 del d.l. n. 207/2008, convertito nella l. n. 14/2009) prorogate al dicembre del 2009.

In proposito vale chiarire come le attività di navigazione svolte da Tirrenia e dalle società da essa controllate sono esclusivamente quelle previste e disciplinate dal rapporto convenzionale, con riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della legge n. 77/1989[1], a piani quinquennali presentati dal Gruppo e approvati dallo Stato.

Sta di fatto che - in relazione anche alle vicende connesse con il procedimento ex art. 88, paragrafo 2, del Trattato avviato nel 1999 dalla Commissione Europea nei confronti degli aiuti corrisposti dallo Stato a Tirrenia e alle società regionali, conclusesi soltanto nel 2004 – l'ultimo piano quinquennale approvato è quello relativo al periodo 2000-2004, (decreto interministeriale del 20

[1] L'art. 9 della legge n. 77/1989, come si dirà anche in prosieguo, è stato abrogato, unitamente ad altre disposizioni che riguardano Tirrenia, dall'art. 1, comma 1000 della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007).

settembre 2001), sicché gli assetti nautici gestiti dal Gruppo sono stati oggetto in questi ultimi anni, su autorizzazione delle competenti amministrazioni statali (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero dell'economia e finanze, secondo le attuali denominazioni), di varie successive modifiche che hanno dato luogo ad una riduzione di attività, in corrispondenza della diminuzione degli stanziamenti pubblici di settore.

In particolare, tra il 2006 e il 2008 sono state soppresse varie tratte coperte da Tirrenia (Livorno-Catania, Venezia-Catania, Ancona-Spalato, Genova-Termini Imerese, Ortona-Tremiti)[2], e ridotte su alcune linee le attività delle società regionali (Saremar: La Maddalena-Palau; Siremar: Napoli-Eolie, Mazara del Vallo-Pantelleria).

Mentre i collegamenti assicurati dalle Società regionali hanno continuato ad avere esclusivamente valenza di servizio sociale, per ciò stesso integralmente compresi nell'alveo del rapporto di convenzione con lo Stato, Tirrenia negli ultimi anni, in ragione dell'accresciuto interesse dell'armamento privato verso collegamenti in passato oggetto esclusivamente di servizio pubblico, ha dovuto affrontare in misura sempre maggiore il peso della concorrenza.

Per compensare lo svantaggio di Tirrenia rispetto all'armamento privato, dati i vincoli per essa derivanti dalla convenzione, con riguardo alla determinazione delle tariffe e all'utilizzo della flotta, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, su richiesta della società, ha autorizzato nel 2007, oltre all'estensione di alcune misure di flessibilità tariffaria in vigore già dal 2004, la sospensione temporanea del regime convenzionale della linea Genova–Porto Torres nel periodo estivo. Questa misura è stata confermata anche nel 2008 ed estesa alla linea Civitavecchia-Olbia, fermo restando il mantenimento della configurazione dei servizi in termini di frequenza, naviglio e tariffe per residenti e categorie speciali.

Riferisce la società che queste misure, pur temporanee, hanno consentito di realizzare, nel periodo estivo, un efficace e flessibile sistema tariffario capace di bloccare l'emorragia di traffico verificatasi negli ultimi anni e sono state condivise dalle organizzazioni sindacali che, sottoscrivendo già nel 2007 specifici accordi, hanno aderito ad un contenimento dei costi del lavoro relativamente alle prestazioni rese sulle tratte in parola.

Più in generale, è convinzione di Tirrenia che queste stesse misure possano contribuire a impedire lo "svilimento" del valore economico della società in un

[2] Nel 2009 è stata, anche, chiusa la tratta estiva Fiumicino-Golfo Aranci (operativa nel 2008 per un solo mese) ed è stata proposta da Tirrenia la soppressione della linea veloce estiva Fiumicino-Arbatax.

momento particolarmente delicato in ragione del processo di privatizzazione in corso.

2. *Il Gruppo Tirrenia e le politiche di liberalizzazione, privatizzazione, regolazione del settore*

Il percorso per la privatizzazione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Tirrenia di Navigazione spa, di cui già si dava conto nella relazione riguardante gli esercizi pregressi, ha visto nel 2008 una intensificazione sia delle iniziative del Parlamento, sia dell'azione del Governo, in attuazione dei principi segnati dalla legge n. 481/1995, che, in particolare, all'art. 1, comma 2, demanda al Governo stesso di definire i criteri per la privatizzazione di ciascuna impresa deputata allo svolgimento di servizi di pubblica utilità e le relative modalità di dismissione, da comunicare al Parlamento ai fini dell'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni.

La completa ed effettiva privatizzazione della società di cabotaggio marittimo si accompagna, del resto, all'esigenza di pervenire a più di quindici anni dall'adozione delle disposizioni comunitarie sui principi della libera prestazione dei servizi di trasporti marittimi tra Stati membri (Regolamento CEE n. 3577/92, del 7 dicembre 1992), alla liberalizzazione del settore, in particolare con l'affidamento dei contratti di servizio pubblico su basi non discriminatorie per tutti gli armatori comunitari, così come disposto dall'art. 4 del medesimo regolamento comunitario. Obiettivo, questo, che il legislatore nazionale e il Governo intendono raggiungere (anche) tramite la cessione al mercato del controllo delle società esercenti tali servizi con una procedura aperta, trasparente, equa e non discriminatoria (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 marzo 2009, in G.U., n. 99 del 30 aprile 2009).

Sono note le decisioni della Commissione Europea del 21 giugno 2001 e del 16 marzo 2004 con le quali gli aiuti erogati a compensazione per la prestazione di un servizio pubblico, attraverso convenzioni ventennali – tutte d'identico contenuto – direttamente stipulate dallo Stato con la stessa Tirrenia, con Adriatica, Siremar, Caremar, Toremar, Saremar, furono dichiarati compatibili (salvo che in una particolare fattispecie) con il mercato comune a norma dell'art. 86, paragrafo 2, del Trattato.

In estrema sintesi, la Commissione considerò (facendo applicazione dei principi affermati nella sentenza *Altmark* del 24 luglio 2003) come, pur essendo le sovvenzioni corrisposte dallo Stato alle società qualificabili come aiuto di Stato – per non essere stato affidato l'incarico nell'ambito di una procedura di appalto

pubblico e mancando la prova della c.d. condizione di efficienza[3] - sussistessero, in ragione della specificità delle prestazioni rese nei collegamenti di cabotaggio con le isole minori e extranazionali (salvo, come si è detto, che per un solo collegamento), gli estremi che integrano la deroga di cui al citato art. 86, paragrafo 2, per il quale le regole dell'applicazione del Trattato, con particolare riferimento all'art. 87, paragrafo 1, non devono essere tali, con l'imposizione delle regole della concorrenza, da ostare all'adempimento della specifica missione affidata alle società medesime, senza che ne risulti compromesso l'interesse della Comunità.

Peraltro, è da considerare che il Tribunale di primo grado delle Comunità europee, con la sentenza T-265/04 del 4 marzo 2009 – argomentando sulla base, anche, delle precedenti pronunce rese dalla Corte di Giustizia il 10 maggio 2005 (C 400/99)[4] e dallo stesso Tribunale, il 20 giugno 2007 (T-292/04) – ha annullato la decisione della Commissione del 16 marzo 2004, in quanto, per un verso, viziata da un'insufficienza di motivazione in relazione alla qualificazione delle sovvenzioni per obblighi di servizio pubblico come aiuti nuovi. Per altro verso ponendo in evidenza, sulla scorta di quanto statuito dalla Corte con la richiamata decisione, che le sovvenzioni corrisposte dallo Stato alle società sono illegittimamente qualificate come aiuti nuovi, mentre, avendo la Commissione constatato che le sovvenzioni relative al cabotaggio erano nel loro complesso necessarie, avrebbe "dovuto concludere nel senso che esse erano aiuti esistenti e che non se ne poteva quindi verificare la compatibilità con il mercato comune nel contesto di un procedimento come quello iniziato con la decisione di avvio"[5].

---

[3] Secondo tale condizione, ove non si proceda all'affidamento tramite procedura di appalto pubblico, il livello della necessaria compensazione, deve essere determinato in misura tale da non superare i costi di un'impresa media gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata di mezzi.

[4] Con questa decisione la Corte di Giustizia europea ha disposto l'annullamento della decisione della Commissione delle Comunità europee di avvio del procedimento di cui all'art. 88, n. 2, CE in relazione all'aiuto di Stato concesso alle imprese del Gruppo Tirrenia di Navigazione (procedimento chiuso con le citate decisioni del 2001 e del 2004) "in quanto implicava, fino alla notifica alle autorità italiane della decisione di conclusione del procedimento relativo all'impresa interessata, la sospensione del regime fiscale applicato all'approvvigionamento di carburante e di oli minerali per le navi del Gruppo Tirrenia". La Corte, tra le altre argomentazioni, ha ritenuto che ove lo Stato membro interessato sostenga che date misure sono necessarie in attuazione di un regime previamente autorizzato, la Commissione non può avviare immediatamente il procedimento ex art. 88, n. 2, CE in relazione a tali misure considerandole nuovi aiuti, cosa che implicherebbe la loro sospensione, bensì deve prima stabilire se esse siano o meno conformi al regime di cui è causa e, in caso affermativo, se soddisfino le condizioni fissate nella decisione di approvazione di quest'ultimo. Solo in caso di esito positivo dell'esame, la Commissione può avviare il procedimento di cui all'art. 88, n. 2, CE considerando le misure di cui è causa come aiuti nuovi. Viceversa, in caso di esito positivo, essa applicherà a tali misure in quanto aiuti esistenti il procedimento previsto dall'art. 88, n. 1 e 2, CE.

[5] Va, in proposito, rappresentato come Tirrenia, nel corso dell'esercizio 2007, in ottemperanza alla pronuncia della Commissione europea che con riguardo a un collegamento navale in convenzione aveva ravvisato gli estremi dell'aiuto di Stato non consentito, avesse provveduto a versare allo Stato la somma di €/mln 8,7, espressamente richiesta dal Ministero infrastrutture e trasporti.

Alla fine del 2008 – come già anticipato nel capitolo precedente - le convenzioni stipulate dallo Stato nel luglio del 1991, per assicurare i collegamenti marittimi ritenuti essenziali alle finalità di cui all'art. 8, della legge n. 684 del 1974 ed agli artt. 1 e 8, della legge n. 169/1975, sono venute a scadenza. Si tratta, in buona sostanza, dei collegamenti con le isole maggiori e minori della penisola per "il soddisfacimento delle esigenze connesse con lo sviluppo economico e sociale delle aree interessate, e in particolare del Mezzogiorno".

In vista di questa scadenza, la legge finanziaria per il 2007, all'art. 1, commi 998 e 999, delinea un percorso attraverso il quale il processo completo di liberalizzazione del cabotaggio marittimo passa attraverso la privatizzazione delle società esercenti i servizi di collegamento in regime di servizio pubblico e la stipula – tra lo Stato e le società neo privatizzate - di nuove convenzioni con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, da definire, sulla base di criteri stabiliti dal CIPE, dal Ministro dei trasporti, di concerto con quello dell'economia e finanze.

Va anche posto in evidenza come l'art. 1, comma 1000 della medesima legge finanziaria abroga gli articoli 11 e 12, della l. n. 856/1986, che regolavano le convenzioni di equilibrio e demandavano ad un decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con quello dell'economia, l'approvazione delle tariffe dei servizi oggetto di convenzione. La medesima disposizione sopprime, inoltre, i primi tre commi dell'art. 9, l. n. 160/1989, sul processo di formazione dei decreti interministeriali. Per effetto di queste abrogazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 999 della l. fin. 2007 (che fa, transitoriamente, salva la disciplina delle convenzioni in atto) è il Ministero delle infrastrutture e trasporti che adotta i provvedimenti previsti in convenzione (ad es. modificazioni tariffarie e/o del regime di servizio pubblico) previo parere della Conferenza di servizi che riunisce i rappresentanti dei Ministeri (infrastrutture e trasporti, economia e finanze, sviluppo economico) che detenevano l'intesa precedentemente alle abrogazioni di cui s'è detto.

In data 9 novembre 2007 è intervenuta, previo parere reso dal Nucleo di Attuazione e Regolazione dei Servizi di Pubblica Utilità, la delibera CIPE n. 111/2007 di regolazione tariffaria del settore del cabotaggio marittimo, che fissa - ai sensi dell'art. 1, commi 998 e 999, della legge finanziaria per il 2007 - i criteri per la determinazione degli oneri di servizio pubblico e delle dinamiche tariffarie del settore dei servizi di cabotaggio marittimo di pubblico interesse.

Per effetto di questa delibera la situazione precedente è sensibilmente innovata. Per le nuove convenzioni da stipulare si abbandona, infatti, un approccio che riconosceva alle società esercenti il servizio pubblico tutti i costi sostenuti per la

fornitura del servizio – senza incentivi all'efficienza – e si adotta una disciplina basata su differenti parametri: perimetro del servizio pubblico (che deve essere delimitato rispondendo ai criteri definiti nella medesima delibera CIPE); capitale investito netto per la fornitura del servizio pubblico; remunerazione del capitale tramite il criterio del tasso medio ponderato di rendimento; incentivo all'efficienza tramite il meccanismo del *price-cap*.

Anche sotto il profilo del riparto delle competenze tra Stato e Regioni vi sono importanti profili di novità[6]. L'art. 57 del d.l. n. 112/2008, convertito in legge n 133/2008, dispone, infatti, che, a decorrere dal 1 gennaio 2010 (e, quindi, in corrispondenza con la definitiva scadenza delle convenzioni, dopo la concessa proroga), le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione relative ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico che si svolgono all'interno di una Regione sono esercitati dalla Regione interessata. Era, inoltre, previsto (commi 3 e 4 del medesimo art. 57) che le Regioni territorialmente competenti potessero richiedere, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, il trasferimento a titolo gratuito della intera partecipazione di Tirrenia nelle società Caremar, Saremar, Toremar e Siremar.

Il successivo d.l. n. 185/2008 (art. 26), convertito nella legge n. 2 del 2009, ha abrogato queste ultime disposizioni ed ha disposto sul finanziamento delle nuove convenzioni (65 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011), di pari passo "all'attivazione delle procedure di privatizzazione della società Tirrenia di Navigazione spa e delle società da questa controllate". E', inoltre, previsto che le risorse stanziate per la stipulazione delle nuove convenzioni siano erogate previa verifica da parte della Commissione Europea circa la compatibilità delle medesime con il regime comunitario.

E' intervenuto, quindi, il già menzionato articolo 26 del d.l. n. 207/2008, convertito dalla legge n. 14/2009, che ha definitivamente fissato al 31 dicembre 2009 il processo di privatizzazione delle società esercenti il servizio di collegamento marittimo in regime di servizio pubblico, "a condizioni che assicurino la migliore valorizzazione delle predette società", oltre a disporre la proroga per tutto il 2009 delle convenzioni con la società Tirrenia e sue collegate, scadute il 31.12.2008.

Da ultimo, il comma 3, dell'art. 7 *sexies*, del d.l. n. 5 del 2009, convertito in l. n.33/2009, ha esteso al personale del Gruppo, in vista del processo di

---

[6] In verità è da dire che già il decreto legislativo n. 422/1997 (art. 10) – in attuazione della delega di cui alla legge n. 59/1997 – affida alle Regioni compiti di programmazione e amministrazione nel settore (anche) dei servizi marittimi di interesse regionale, pur lasciando immutato l'assetto del cabotaggio fino alla scadenza delle convenzioni.

privatizzazione in corso, le disposizioni in materia di ammortizzatori sociali di cui all'art. 2, comma 36, della l. n. 203/2008.

Ai primi mesi del 2009, il quadro normativo può, dunque, essere ricostruito nel senso di prevedere due "passaggi" per giungere al completamento del processo di recepimento delle disposizioni comunitarie del 1992 sulla liberalizzazione del cabotaggio marittimo, con la messa in concorrenza degli operatori comunitari sulle linee di collegamento marittimo oggetto del servizio pubblico.

Il primo, da completarsi entro il dicembre del 2009, i cui elementi essenziali, tra loro strettamente collegati, sono, da una parte, la proroga *ex lege* delle convenzioni tra Stato e Gruppo Tirrenia scadute al 31 dicembre 2008 e, dall'altra, la privatizzazione delle società esercenti i servizi di collegamento in regime di servizio pubblico.

Con riguardo a tale ultimo profilo, deve essere nuovamente sottolineato che, in data 13 marzo 2009, il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato, previo parere delle competenti commissioni parlamentari, il decreto che definisce i criteri per la privatizzazione di Tirrenia spa, comprensiva anche delle partecipazioni totalitarie detenute dalla stessa nelle società marittime regionali.

In particolare, è disposto che l'alienazione della partecipazione indirettamente detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze in Tirrenia spa (originariamente prevista in misura comunque superiore al 50 per cento) abbia a oggetto il 100 per cento del capitale (al fine, come si legge nel decreto, di massimizzare l'introito della cessione e di garantire la stabilità dell'assetto proprietario e industriale, anche in considerazione della tutela delle caratteristiche di servizio di pubblica utilità della attività svolta dalla società) e venga effettuata, mediante ricorso a procedura competitiva, aperta e trasparente e non discriminatoria, con potenziali acquirenti a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 332/1994, convertito dalla legge n. 474/1994. Nel medesimo decreto v'è, altresì, richiamo alla garanzia di mantenimento del servizio universale e di continuità territoriale con le isole, nonché all'adozione di adeguate misure di salvaguardia dei livelli occupazionali e di tutela dei dipendenti.

Era lecito, peraltro, porsi l'interrogativo - con riferimento alle società di cabotaggio regionale e prima del consolidarsi di un diverso assetto strategico, del quale si dice appena dopo - come l'avvenuta privatizzazione, potesse coniugarsi con quanto previsto dall'art. 57 del d.l. n. 112/2008, secondo cui, dal 1 gennaio 2010, v'è la competenza di ogni Regione ad esercitare il cabotaggio marittimo di servizio pubblico all'interno del proprio territorio.

Il secondo "passaggio", che terminerà con la scadenza delle relative convenzioni, prevede in buona sostanza che tra lo Stato e la società privata aggiudicataria del capitale di Tirrenia spa, si stipulino nuove convenzioni di servizio pubblico "con scadenza in data non anteriore al 31 dicembre 2012", come previsto dall'art. 1, commi 998 e 999 della legge finanziaria per il 2007.

Tali convenzioni, da notificare alla Commissione Europea per la verifica della loro compatibilità con il regime comunitario, determinano le linee da servire, nonché le procedure e i tempi del rimborso degli oneri di servizio pubblico.

Peraltro, al momento in cui si scrive, il percorso attraverso cui giungere alla privatizzazione di Tirrenia e delle sue controllate appare orientato in una diversa direzione.

Il Governo, infatti, sul presupposto di una mutata esigenza politica delle Regioni interessate (Sardegna, Toscana, Lazio e Campania[7] e Sicilia), ha posto nuovamente in agenda la cessione a questi enti delle società di rispettiva pertinenza territoriale, su cui ricadrebbe la responsabilità di individuare i percorsi di privatizzazione (ovvero di provvedere alla gestione diretta, da esercitare attraverso società *in house*), secondo una tempistica, da concordare a livello comunitario, coerente con la privatizzazione promossa dallo Stato e riguardante, dunque, la sola Tirrenia.

Ove questi indirizzi trovassero definitiva condivisione da parte degli enti territoriali, lo Stato assumerebbe l'impegno di trasferire a ciascuna Regione, a sostegno degli oneri di servizio pubblico, sulla base di specifici accordi di programma, una quota di risorse che ciascun ente, ove intenda conservare l'attuale assetto delle rotte, dovrebbe integrare con finanziamenti propri.

Da ciò dovrebbe conseguire, tra l'altro, la modifica del DPCM del marzo 2009 che, come s'è detto, disponeva sulla privatizzazione del 100 per cento del capitale Tirrenia, comprensivo della partecipazione nelle società regionali.

Inoltre, l'opzione di ripetere la via della cessione gratuita delle società regionali, renderà necessario un nuovo intervento legislativo di disciplina del settore.

Queste linee di azione si completerebbero con la stipula di una nuova convenzione di servizio pubblico tra lo Stato e la capogruppo Tirrenia, di particolare rilievo in quanto finalizzata, tra l'altro, a dare al mercato il necessario quadro di informativa, nel momento in cui si procede alla privatizzazione della società.

---

[7] Con riguardo alle Regioni Lazio e Campania, si procederebbe tramite scissione della Caremar che svolge, in atto, i collegamenti anche con le isole pontine.

Tutto ciò implica, inoltre, la sostanziale condivisione della nuova strategia in ambito europeo, la cui competente Commissione, da quanto è dato comprendere in mancanza di pareri ufficiali, solo a seguito di un lungo confronto con le autorità nazionali, è apparsa propensa a esprimersi favorevolmente sulla linea d'azione di cui in precedenza s'è riferito e il cui nucleo centrale restava la cessione contestuale, da parte dello Stato, con procedura competitiva a soggetti privati del capitale di Tirrenia e delle controllate, associato all'affidamento di nuove convenzioni di servizio pubblico.

Sempre in tema di assetti regionali del cabotaggio marittimo è da registrare un recente intervento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato[8] che, pur riferito al quadro normativo-regolamentare che disciplina il mercato dei servizi di trasporto marittimo passeggeri in Campania (Golfi di Napoli e Salerno), appare riflettere valutazioni e considerazioni di carattere più generale sugli obblighi di servizio pubblico (OSP) e concorrenza nel mercato, il cui rilievo è tanto maggiore in quanto contestualizzate nel processo, in atto, di privatizzazione del Gruppo.

In particolare, l'AGCM, dopo aver rilevato, nella realtà campana, la coesistenza di un operatore pubblico soggetto a OSP (la Caremar) "ampiamente sussidiato" e operatori privati che (sulla base di delibere regionali) svolgono "servizi minimi in regime di OSP, di regola senza alcun sussidio esplicito", ha raccomandato una profonda revisione della materia , volta a coniugare obblighi di servizio pubblico e concorrenza nel mercato. A giudizio dell'Autorità sarebbe, in primo luogo, indispensabile la chiara definizione degli obblighi di servizio pubblico (eliminando doppi livelli di regolamentazione, quali quelli rilevati in Campania) per procedere, tramite gara, all'assegnazione dei sussidi, con procedure esplicite e trasparenti tali da consentire la verifica della loro proporzionalità in rapporto ai benefici sociali connessi all'utilizzo del servizio di trasporto.

[8] Segnalazione in data 13 luglio 2009, ai sensi degli artt. 21 e 22, l. n. 287/1990, al Parlamento, al Governo e alla Regione Campania.

3. *Le "nuove" convenzioni e la posizione della Comunità Europea. Il Piano industriale del Gruppo Tirrenia*

Sul finire del 2008, il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, in risposta ad una nota della competente direzione generale della Commissione Europea che esprimeva considerazioni in ordine del regime del servizio pubblico di cabotaggio in Italia, rappresentava il nuovo quadro normativo quale si delinea a partire dalle disposizioni recate dalla legge finanziaria 2007 e, nel contempo, trasmetteva un primo schema "nella loro veste pressoché definitiva" delle nuove convenzioni (dal 2009 al 2014), non mancando di sottolineare come la privatizzazione del Gruppo Tirrenia e la stipula delle convenzioni fossero elementi interdipendenti ed assolutamente necessari per il successo dell'operazione.

A questa lettera la Commissione Europea ha fatto seguito con una nota istruttoria di richiesta di tutta una serie di elementi afferenti l'assetto del cabotaggio marittimo in Italia e l'operazione di privatizzazione di Tirrenia.

Tutto questo prima dell'entrata in vigore dell'art. 26 del d.l. n. 207/2008 che dispone la proroga al 2009 delle "vecchie" convenzioni tra lo Stato ed il Gruppo Tirrenia, e prima dell'adozione del DPCM del 13 marzo 2009 con il quale, come si è detto, sono fissati i criteri per la privatizzazione del Gruppo Tirrenia, ed è, altresì, previsto che il bando di gara richieda la presentazione di un piano industriale "la cui coerenza con le convenzioni di diritto pubblico di cui [al citato] articolo 1, commi 998 e 999 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, dovrà essere verificata dal venditore anche mediante propri consulenti".

Senza, poi, considerare i nuovi scenari (cui è stato fatto cenno nel precedente capitolo) che accreditano la privatizzazione "separata" di Tirrenia da quella delle società marittime regionali.

Le procedure per la privatizzazione del Gruppo (ormai definitivamente avviate, pur in un quadro in via di assestamento quanto alle modalità attraverso le quali pervenirvi) s'intrecciano, in ogni caso, con quelle della completa liberalizzazione del settore del cabotaggio e tracciano uno scenario abbastanza complesso (la cui ultima parola spetterà, comunque, alla Commissione europea chiamata dalla stessa legislazione nazionale a pronunciarsi sulla compatibilità delle nuove convenzioni con il regime comunitario), per il quale le procedure concorsuali "coprono", almeno stando alle norme vigenti, l'acquisto del pacchetto societario, che viene "venduto" insieme alle rotte di navigazione oggetto del servizio pubblico,

il cui esercizio è garantito sino a una data, comunque, non anteriore al 2012 (art. 1, comma 998, l. fin. 2007).

Questi avvenimenti appaiono destinati a superare le più recenti iniziative strategiche di Tirrenia, delle quali si ritiene, comunque, di dare conto, se non altro perché toccano alcuni dei profili di maggiore criticità della gestione del servizio pubblico di navigazione. La società, in attuazione della deliberazione CIPE del 9 luglio 1998 di riordino del settore cabotiero, ha presentato allo Stato nel febbraio 2007, per l'approvazione, il piano industriale 2009-2014. Il piano rappresenta la continuazione di un processo di efficientamento e sviluppo e si fonda sull'allungamento del rapporto di convenzione con lo Stato almeno fino al 2012.

Le linee strategiche del piano – basate sul presupposto della stipulazione delle nuove convenzioni di cui alla legge finanziaria del 2007 - consistono nella riduzione dell'attività in convenzione di Tirrenia a vantaggio di quella fuori convenzione, identificando:

- linee da gestire fuori convenzione in libera attività imprenditoriale (Napoli-Palermo; Genova-Porto Torres; Fiumicino-Golfo Aranci; Civitavecchia-Olbia; Bari-Durazzo; Ravenna-Catania (merci); una nuova linea Brindisi-Igoumenitsa-Patrasso, con scalo a Corfù nel periodo estivo);
- linee che restano in convenzione (Palermo-Cagliari; Civitavecchia-Cagliari; Napoli-Cagliari; Cagliari-Trapani; Genova-Olbia-Arbatax; Fiumicino-Arbatax; Tremiti; Livorno-Cagliari (merci); Napoli-Cagliari (merci); Genova-Cagliari (merci);
- quanto alle società regionali, invece, è previsto che le tratte abbiano tutte una valenza prettamente sociale, e non commerciale, pertanto la relativa gestione è esclusivamente in convenzione.

Tra gli altri aspetti di rilievo che trovano considerazione nel Piano, v'è quello della riduzione del divario del costo del lavoro rispetto all'armamento privato. Il personale amministrativo e navigante complessivamente impiegato nel Gruppo è di circa 3.000 unità, di cui 2.521 a tempo indeterminato (situazione al 31.12.2008). Nel periodo 1989-2007, l'azione aziendale volta a contenere i costi di esercizio ha permesso di diminuire la consistenza del personale amministrativo e navigante di Tirrenia complessivamente di 2.587 unità, pari a circa il 62,5%, nonostante l'assorbimento, da parte della società medesima, del personale delle altre società Finmare (Viamare, Finmare e Adriatica).

Sotto il profilo del contenimento dei costi il piano evidenzia come:

- gli accordi sindacali raggiunti nel 2007 prevedono per Tirrenia un abbattimento del costo pari al 23% sulle due linee già attualmente gestite fuori convenzione (Genova Porto Torres e Civitavecchia Olbia, in cui il costo del lavoro risulta sostanzialmente allineato a quello dell'armamento privato); riduzione pari al 18% sulle altre linee che verranno poste fuori convenzione sulla base del piano;
- per le società regionali l'abbattimento del costo complessivo è di circa il 7%.

Dal punto di vista organizzativo la riduzione del costo è ottenuta facendo ruotare il personale navigante tra le linee fuori convenzione e le linee in convenzione, in modo tale che la somma dei trattamenti salariali non si discosti dal complessivo valore del reddito attuale *pro capite*. Tra i principali interventi sulla politica del personale vi sono: - la riduzione degli straordinari; - l'eliminazione dei "riposi di linea" e l'allungamento del periodo di imbarco (da "42 gg di imbarco e 28 gg a terra" a "60 gg di imbarco e 30 gg a terra"); - la diminuzione media di personale annualmente imbarcato, attraverso la leva della flessibilità delle tabelle di armamento che sono state strettamente correlate con il numero dei passeggeri effettivamente trasportati; - il congelamento alla data del luglio 1997 (anno di stipula del contratto di 2° livello) dei costi relativi alle prestazioni accessorie di bordo (lavori di manutenzione, pitturazione, ecc.).

Sono, poi, previsti interventi per l'ammodernamento della flotta con l'immissione in linea di nuovi moto traghetti e la sostituzione delle unità obsolete.

Il Piano non manca di analizzare quelle che sono ritenute le principali cause della progressiva erosione delle quote di mercato verificatasi negli ultimi anni.

Tirrenia, infatti, nell'ambito dell'attuale regime di convenzione non ha alcuna elasticità di tipo tariffario dovendo applicare tariffe "politiche" stabilite dall'Amministrazione, con procedure di modifica lunghe e complesse che di fatto ne impediscono un adeguamento tempestivo sulla base delle necessità commerciali e di mercato.

Gli obblighi di servizio pubblico comportano, inoltre, notevoli rigidità da un punto di vista delle frequenze, degli orari e della tipologia di navi utilizzate nei servizi stessi.

L'armamento privato, viceversa, utilizza lo strumento tariffario con molta elasticità, tenendone più basso il livello nei momenti di minore traffico e alzandolo durante l'alta stagione. Inoltre, propone ormai stabilmente offerte speciali formulando iniziative che, di fatto, destabilizzano il mercato.

Quanto al contenuto delle nuove convenzioni è da dire che, allo stato, in attesa del completamento del percorso di privatizzazione delle società del Gruppo e, quindi, della nascita del "nuovo" soggetto (o dei "nuovi" soggetti) che diverrà parte del rapporto convenzionale con la parte pubblica, non si dispone di elementi su cui poter compiutamente riferire.

Può soltanto rappresentarsi come gli schemi, a suo tempo predisposti tra i competenti Ministeri e Tirrenia, prevedevano, tra l'altro, una durata del rapporto sino al 2014 e il passaggio – in coerenza con i criteri fissati dal CIPE – da un sistema di contribuzione ex post ad uno ex ante, per aumentare il grado di certezza per la società circa la possibilità di disporre tempestivamente delle sovvenzioni pubbliche.

4. *I finanziamenti dello Stato al Gruppo Tirrenia*

Le convenzioni in base alle quali, ancora nel 2008/2009, il Gruppo Tirrenia ha esercitato i compiti di servizio pubblico, prevedono che la sovvenzione annua versata dallo Stato (determinata, ai sensi dell'art.3, con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con quello dell'economia e finanze, previo parere reso dalla conferenza di servizi composta da rappresentanti degli stessi dicasteri e del Ministero dello sviluppo economico) sia parametrata su criteri di stretta obiettività, attraverso una compensazione tra costi e ricavi, per la quale i ricavi realizzati durante l'alta stagione contribuiscono a ridurre il disavanzo accumulato durante la bassa stagione, cosicché l'ammontare della compensazione annua che ne scaturisce resta, nell'insieme, inferiore a quello che si otterrebbe sommando i disavanzi accumulati linea per linea[9].

In particolare gli elementi di costo sono definiti in modo assai stringente così da non lasciare all'impresa alcun margine di discrezionalità (vi rientrano, tra le altre voci, l'ammortamento del naviglio, le spese per il carburante e gli oli minerali), mentre i ricavi sono soggetti a un duplice vincolo tariffario, rappresentato, da un lato, dalle tariffe agevolate per talune categorie sociali e, dall'altro, dall'obbligo di ottenere l'approvazione delle autorità pubbliche per ogni modifica delle tariffe.

È sempre la convenzione a prevedere la modalità di corresponsione alle società del Gruppo della sovvenzione statale: un primo versamento anticipato nel marzo di ogni anno, pari al 70 per cento della sovvenzione versata l'anno precedente; un secondo versamento, effettuato in giugno, è pari al 20 per cento della sovvenzione; l'eventuale conguaglio, liquidato a fine anno, corrisponde alla differenza tra gli importi versati in acconto e il rapporto negativo tra costi "parametrati" e ricavi di esercizio dell'anno in corso. Qualora sia stata percepita una somma superiore al costo netto dei servizi prestati (ricavi-perdite), l'eventuale maggior importo incassato costituisce ulteriore acconto.

La misura della sovvenzione è, altresì, incrementata da un importo variabile corrispondente alla remunerazione del capitale investito. Nel periodo 2006-2008 i tassi di remunerazione del capitale investito sono stati pari, rispettivamente, al 3,7 per cento, al 4,15 per cento e al 4,47 per cento.

Le tabelle che seguono (tab. 4, 4.1, 4.2) danno conto degli elementi che, negli anni 2006-2008, compongono la sovvenzione che lo Stato ha riconosciuto alle

[9] In tal senso sono, anche, le decisioni della Commissione Europea n. 2005/163/CE e n. 2001/851/CE.

società del Gruppo Tirrenia, a compensazione delle attività da esse svolte in regime di servizio pubblico.

A chiarezza dei dati esposti nelle tabelle, è utile precisare come la colonna *x* esponga l'importo delle somme erogate dallo Stato in ciascun anno finanziario a valere sulla misura della sovvenzione annua, mentre la colonna *y* dà conto dei corrispondenti crediti iscritti dalle società nei propri documenti di bilancio.

Tab. 3 €/mgl

SOVVENZIONE DI EQUILIBRIO 2006							
	a)costi di esercizio	b)ricavi di esercizio	c) disav. netto *(a-b)*	d)remunerazione del capitale	e) importo sovvenzione*(c+d)*	*x) importo sovvenzione erogato dallo Stato*	*y)credito sovvenzione nei confronti dello Stato*
Tirrenia	353.424	295.103	58.321	7.896	66.217	18.078	48.139
Saremar	22.662	8.160	14.502	801	15.303	3.431	11.872
Toremar	37.354	21.364	15.990	1.598	17.588	4.097	13.491
Caremar	59.860	25.601	34.259	1.863	36.122	7.934	28.188
Siremar	94.095	23.197	70.898	1.935	72.833	14.374	58.459
Totale generale	567.395	373.425	193.970	14.093	208.063	47.914	160.149

Tab. 3.1 €/mgl

SOVVENZIONE DI EQUILIBRIO 2007							
	a)costi di esercizio	b)ricavi di esercizio	c) disav. netto *(a-b)*	d)remunerazione del capitale	e) importo sovvenzione*(c+d)*	*x) importo sovvenzione erogato dallo Stato*	*y)credito sovvenzione nei confronti dello Stato*
Tirrenia	328.378	291.847	36.531	9.776	46.307	41.836	4.471
Saremar	21.240	8.078	13.162	893	14.055	9.527	4.528
Toremar	36.880	22.621	14.259	1.691	15.950	10.948	5.002
Caremar	59.618	26.564	33.054	1.895	34.949	22.481	12.468
Siremar	90.501	22.585	67.916	2.092	70.008	45.325	24.683
Totale generale	536.617	371.695	164.922	16.347	181.269	130.117	51.152

Tab. 3.2 €/mgl

SOVVENZIONE DI EQUILIBRIO 2008							
	a)costi di esercizio	b)ricavi di esercizio	c) disav. netto *(a-b)*	d)remunerazione del capitale	e) importo sovvenzione*(c+d)*	*x) importo sovvenzione erogato dallo Stato*	*y)credito sovvenzione nei confronti dello Stato*
Tirrenia	371.989	281.504	90.485	11.091	101.576	*26.996*	*74.580*
Saremar	21.524	8.137	13.387	856	14.243	*8.190*	*6.053*
Toremar	35.981	24.280	11.701	1.699	13.400	*9.299*	4.101
Caremar	61.480	28.064	33.416	1.874	35.290	*20.372*	*14.918*
Siremar	96.843	23.449	73.394	2.060	75.454	*40.808*	*34.646*
Totale generale	587.817	366.434	222.383	17.580	239.963	*105.665*	*134.298*

In proposito, è da considerare come, ancora nel 2006 e nel 2007, gli stanziamenti di competenza iscritti nel bilancio dello Stato per le esigenze delle convenzioni (pari, rispettivamente a €/mgl 208.139 e 190.037[10]) si sono mostrati sufficienti a coprire le sovvenzioni di equilibrio di ciascun anno.

Ben diversa è la situazione dell'esercizio 2008, in cui a una sovvenzione di €/mgl 239.963 (nella misura risultante dal parere espresso dalla competente conferenza di servizi, in applicazione dei meccanismi di calcolo previsti dalle convenzioni), corrisponde uno stanziamento pari a €/mgl 156.818 (al netto dell'accantonamento di €/mgl 16.643, ai sensi dell'art. 1, comma 507 della legge finanziaria per il 2007).

Si è, quindi, realizzata una situazione di non corrispondenza tra gli oneri che lo Stato si è assunto con la convenzione e le risorse rese disponibili per queste esigenze, con una differenza di €/mgl 83.145, che sembra potrà completarsi solo nel 2009 con un finanziamento di 83 milioni previsto dalla legge di assestamento del bilancio dello Stato (l. n. 121/2009).

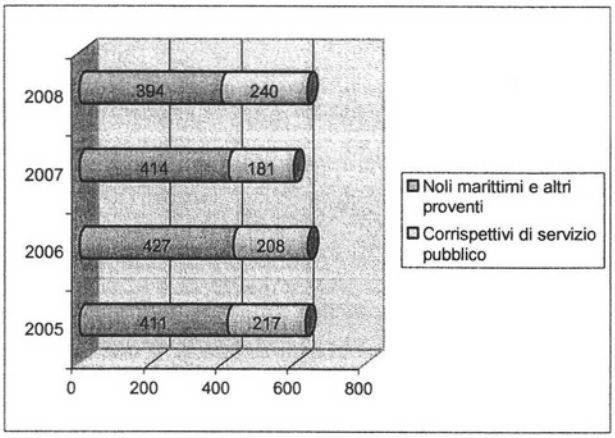
Situazione che rischiava di divenire pesante anche nel 2009, esercizio in cui, a fronte di uno stanziamento di bilancio pari a €/mgl 173.466, non v'è stata

[10] Lo stanziamento di competenza per il 2007 iscritto al capitolo 1960 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è nel complesso pari a €/mgl 220.036, da riferire, però, quanto a €/mgl 30.000 all'esercizio 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 1359, della legge 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007).

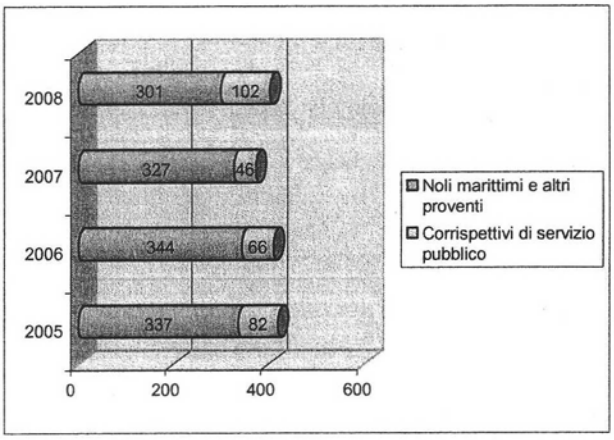
(almeno sino a metà dell'anno) una corrispondente riduzione delle prestazioni rese da Tirrenia e dalle sue collegate, mentre l'importo della sovvenzione dovrebbe essere pari, sulla base di mere stime, a circa €/mln 217. L'art. 19, comma 13 *bis*, della legge n. 102/2009 di conversione del d.l n. 78/2009, ha, quindi, stanziato 49 milioni "a garantire la necessaria copertura finanziaria alla sovvenzione dei servizi di collegamento marittimo effettuati dal Gruppo Tirrenia nell'anno 2009 e all'ammodernamento della flotta dell'intero gruppo e l'adeguamento alle norme internazionali in materia di sicurezza *omissis*".

I grafici 3.3 - 3.5, danno conto dell'incidenza, negli ultimi quattro anni, dei corrispettivi di servizio pubblico sul totale del valore della produzione, con riguardo, rispettivamente al Gruppo, a Tirrenia, e alle società regionali.

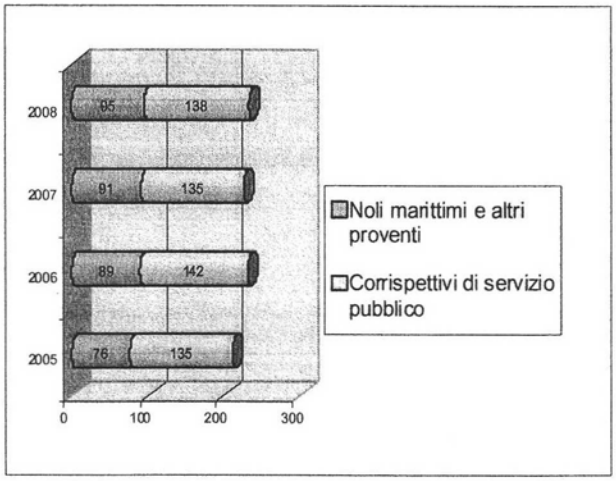
3.3 Gruppo Tirrenia €/mil.



3.4 Tirrenia €/mil



3.5 Società regionali €/mil.



Questi riferimenti mostrano con evidenza, come, nel triennio 2005-2007 – si riduce progressivamente, a livello di Gruppo, l'incidenza del corrispettivo di servizio

pubblico sul valore della produzione (grafico 3.3), ma ciò è determinato in misura prevalente dai risultati di Tirrenia (grafico 3.4), al netto dei quali l'andamento delle società regionali registra variazioni meno rilevanti e in cui il corrispettivo di servizio pubblico si attesta sempre, negli anni considerati, su una percentuale che oscilla tra il 59 e il 64 per cento del valore della produzione (grafico 3.5), a fronte di un uguale rapporto che per la capo gruppo varia tra il 12 e il 25 per cento (grafico 3.4).

Nel 2008 torna a crescere, per Tirrenia (con riflessi anche a livello di Gruppo), l'incidenza del corrispettivo di servizio pubblico, mantenendosi sempre, però, su livelli ben distanti da quelli delle società controllate.

In proposito è da considerare come i servizi di cabotaggio delle controllate hanno continuato sempre a rivestire in questi anni valenza esclusiva di servizio pubblico, al contrario di Tirrenia, autorizzata, come già si è detto, non solo ad applicare nei collegamenti maggiormente redditizi una particolare politica tariffaria, ma anche (2007 e 2008) a svolgere alcuni servizi al di fuori dei vincoli della convenzione.

Sempre con riguardo alla sola capogruppo, la tab. 3.6 mostra, nel periodo 2005-2008, le voci cui è riconducibile il costo del servizio pubblico a carico dello Stato, individuate tra quelle che, per loro natura, non sono rappresentative della remunerazione del servizio di cabotaggio reso dalla società.

Tab.3.6 €/mln

anno	Corrispettivi di servizio pubblico Tirrenia	Remunerazione capitale	Tariffe agevolate	imposte	Interessi ritardato pagamento
2008	101,6 *	11,1	22,3	1,6	2,5
2007	46,3	9,8	23,4	1,2	3
2006	66,2	7,9	22	1,3	2
2005	81,9	7,8	24,3	0	0

* importo sovvenzione nella misura determinata dalla competente conferenza di servizi

Una partita che, dunque, incide in misura rilevante sul costo complessivo del servizio pubblico è quella derivante dalle agevolazioni tariffarie applicate a particolari utenti (essenzialmente i residenti), voce che, nel 2008 a livello di Gruppo, è pari a €/mgl 43.691 a fronte di un importo della sovvenzione pari a €/mgl. 239.963.

Gli oneri sostenuti dallo Stato a consuntivo (*fonte: Sistema Informativo Corte dei Conti*) per le sovvenzioni al Gruppo nel periodo 2005-2009 sono, invece,

esposti nella tabella 3.7, che, nell'ultima colonna mostra il credito vantato dalle società al medesimo titolo.

Tab.3.7 €/mgl

anno	a)pagato conto competenza	b)pagato conto residui	totale pag. (a+b)	*residui finali Stato*	*credito Gruppo**
2005	235.700	25.325	261.025	0	47.307
2006	79.900	0	79.900	128.239	176.015
2007	162.269	127.768	290.037	57.768	67.249
2008	105.666	51.152	156.818	57.768	150.395
2009 *(30 settembre)*	223.313	55.361	278.674	-	-

*I crediti sono quelli vantati nei confronti dello Stato per il rapporto convenzionale, comprensivi anche dei crediti di cui all'art. 7, in conseguenza delle perdite patrimoniali e disarmi di messa in vendita delle navi nel periodo compreso tra il 1999 e il 2006, per un valore di €/mgl 16.097 nel 2007 e nel 2008.

Già i dati esposti nella tabella 3.7 sono espressivi, se posti in relazione con l'importo della sovvenzione quale determinato dallo Stato per ciascuno degli esercizi considerati, del ritardo (in particolare negli esercizi 2006 e 2008) con il quale i finanziamenti sono effettivamente erogati alle società del Gruppo rispetto ai tempi previsti dalla convenzione; ritardi riconducibili a una deficienza nello stanziamento di cassa, fatte salve le considerazioni già formulate con riferimento all'esercizio 2008.

La tabella 3.8 ricostruisce, a un livello di maggior dettaglio, la tempistica dei pagamenti dallo Stato al Gruppo, nell'arco temporale considerato.

Tabella 3.8

Anno	importo sovvenzione	1° Acconto	2° acconto	Saldo
2005	216.953.000	aprile/05 58%	luglio/05 16% dicembre/05 0,5%	dicembre/05 10,5% agosto/06 15%
2006	208.063.000	agosto/06 23% maggio/07 48% agosto/07 6%	agosto/07 7,5% novembre/07 13%	dicembre/07 2,5%
2007	181.269.000	dicembre/07 48%	dicembre/07 23,5%	dicembre/07 0,5% giugno/08 28%
2008	239.963.000*	settembre/08 44% marzo/09 9%	marzo/09 12,5% giugno/09 2,5%	Settembre/09 32%
2009	*217.300.000***	giugno/09 51% agosto/09 2%	agosto/09 15%	

* importo sovvenzione nella misura determinata dalla competente conferenza di servizi.
** importo stimato, suscettibile di variazioni per fattori diversi, tra cui l'andamento dei costi del carburante.

Tale situazione, che determina negli anni una consistente massa di crediti vantati dalle società nei confronti dello Stato, si traduce in un aggravio di oneri a livello di Gruppo – stimati per il 2008 in €/mln 7,5 - per il ricorso a operazioni di anticipazione dei corrispettivi di servizio pubblico e, più in generale, al credito a breve termine, pur trovando compensazione nei maggiori importi che compongono, a norma di convenzione, la remunerazione del capitale investito (in particolare la voce "circolante netto", costituito dalla differenza tra attività e passività correnti). In quest'ambito è, infatti, anche considerato il ritardo dello Stato nell'erogazione dell'importo di sovvenzione, rispetto ai tempi stabiliti dalla convenzione medesima, ed è calcolato il tasso d'interesse determinato in misura corrispondente al tasso medio anti-usura rilevato dalla Banca d'Italia.

Sebbene siano ormai prossime le scadenze delle convenzioni ventennali (in effetti, scadute il 31.12.2008 e, come già detto, prorogate *ex lege* per il solo 2009), è tuttavia da considerare come su un meccanismo fondato, sostanzialmente, sulla determinazione a consuntivo della sovvenzione, abbia inciso l'incertezza dei tempi di erogazione da parte dello Stato delle tranche di sovvenzione. Si è determinata, così, una situazione che non può aver giovato all'ordinato svolgersi delle gestioni societarie, costrette a, ulteriormente, aggravare un indebitamento verso il sistema bancario già pesante.

In proposito basti considerare come la voce dello stato patrimoniale "debito verso altri finanziatori" - in cui sono iscritte le anticipazioni dei corrispettivi di servizio pubblico, ottenute con il ricorso al credito a breve termine, mediante contratti di *factoring* stipulati con istituti bancari - è stata pari, nel 2004, ad €/mgl 10.945 (nello stesso esercizio il Gruppo ha ottenuto, altresì, un finanziamento dalla controllante di €/mgl 60.000, a fronte, anche, del fabbisogno derivante dall'aumento del credito nei confronti della Pubblica Amministrazione), nel 2005 a €/mgl 72.357, nel 2006 a €/mgl 82.515, nel 2007 a €/mgl 15.419, per attestarsi nel 2008 a €/mgl 97.249. All'inizio del 2009, infine, v'è stata un'anticipazione sui corrispettivi del servizio di €/mgl 67.000.

Si tratta, peraltro, di aspetti di criticità che le nuove convenzioni – che saranno stipulate dal 2010, in esecuzione della legge finanziaria per il 2006 - potranno superare, tenuto anche conto che la Deliberazione CIPE del 9 novembre 2007 sulla determinazione degli oneri di servizio pubblico nel settore dei servizi di cabotaggio marittimo di pubblico interesse prevede, al punto 9.1, che "[I]l livello di rimborso degli oneri di servizio pubblico è predeterminato nelle convenzioni per un intero periodo.. *omissis" e, al punto 9.3,* che "[I]l combinato disposto del perimetro dei servizi offerti, dei vincoli tariffari previsti ai sensi del paragrafo 6 e del livello degli oneri di servizio pubblico di cui al punto precedente è tale da consentire all'esercente, in via previsionale, la copertura dei costi ammessi. *omissis*". Nella sostanza si configura un nuovo regime di convenzione che – oltre a riconoscere alle società un certo grado di libertà tariffaria - sostituisce, a un sistema ex post, uno *ex* ante che dovrebbe garantire una maggiore certezza, al soggetto esercente i servizi di collegamento in regime di convenzione, sulle relative disponibilità finanziarie.

5. *Cenni sull'andamento dell'attività nautica. La flotta del Gruppo*

Il 2008 è stato contraddistinto, in base alle informazioni poste a disposizione dalla società capogruppo, da un'attività nautica di Tirrenia e delle società regionali rimasta sostanzialmente stabile sia in termini di viaggi effettuati, sia di miglia percorse.

In particolare il numero dei viaggi (51.850 nel 2007, 51.526 nel 2008) è diminuito dello 0,6 per cento, che è il risultato di un inconsistente decremento dei viaggi di Tirrenia, della flessione di quelli di Siremar e Toremar (rispettivamente, dell'1,5 per cento e del 6,1 per cento) e dell'incremento dell'attività di Caremar e Saremar (rispettivamente, 0,4 e 1,9 per cento). Le miglia percorse dai mezzi nautici sono passate dai 2.909.529 del 2007, ai 2.853.202 del 2008, con una flessione percentuale dell'1,9 per cento.

Più consistente la flessione dei passeggeri trasportati e delle auto al seguito, che sono diminuiti a livello di Gruppo, rispettivamente del 4,6 e del 9,8 per cento (con una contrazione, in valori assoluti, di 511.552 passeggeri e 167.121 auto trasportate). In particolare, è Tirrenia a registrare il dato peggiore con passeggeri in calo del 12,1 per cento e auto al seguito per il 13,5 per cento. In aumento, invece, è il traffico complessivo di trasporto merci tra il 2007 e il 2008, per una percentuale del 2,1 per cento.

La tabella 5 espone a un livello di maggior dettaglio i dati testé commentati.

Tab. 5

GRUPPO TIRRENIA: ATTIVITA' E TRAFFICO

SOCIETA'			Viaggi	Miglia	N. passeggeri	N. auto al seguito	Ml. Commerciali
TIRRENIA	anno	2007	3.512,5	1.348.568,0	2.726.717,0	639.036,0	4.210.455,0
(Tirrenia + Adriatica)		2008	3.507,5	1.325.508,0	2.397.274,0	552.520,0	4.245.852,0
	variaz.	assoluta	-5,0	-23.060,0	-329.443,0	-86.516,0	35.397,0
		%	-0,1%	-1,7%	-12,1%	-13,5%	0,8%
CAREMAR	anno	2007	12.252,5	452.530,7	3.105.118,0	196.135,0	770.582,0
		2008	12.306,0	450.695,5	3.044.811,0	185.700,0	804.302,0
	variaz.	assoluta	53,5	-1.835,2	-60.307,0	-10.435,0	33.720,0
		%	0,4%	-0,4%	-1,9%	-5,3%	4,4%
SAREMAR	anno	2007	16.458,0	129.378,0	1.579.594,0	396.768,0	382.554,8
		2008	16.776,0	131.644,0	1.481.905,0	342.287,0	449.150,0
	variaz.	assoluta	318,0	2.266,0	-97.689,0	-54.481,0	66.595,2
		%	1,9%	1,8%	-6,2%	-13,7%	17,4%
SIREMAR	anno	2007	11.022,5	739.188,5	1.814.537,0	108.249,0	422.768,5
		2008	10.854,5	714.205,5	1.821.387,0	95.128,0	397.626,5
	variaz.	assoluta	-168,0	-24.983,0	6.850,0	-13.121,0	-25.142,0
		%	-1,5%	-3,4%	0,4%	-12,1%	-5,9%
TOREMAR	anno	2007	8.605,0	239.864,2	1.780.928,0	359.674,0	332.524,9
		2008	8.082,5	231.149,1	1.749.965,0	357.106,0	347.914,0
	variaz.	assoluta	-522,5	-8.715,1	-30.963,0	-2.568,0	15.389,1
		%	-6,1%	-3,6%	-1,7%	-0,7%	4,6%
TOTALE REGIONALI	anno	2007	48.338,0	1.560.961,4	8.280.177,0	1.060.826,0	1.908.430,2
		2008	48.019,0	1.527.964,1	8.098.068,0	980.221,0	1.998.992,5
	variaz.	assoluta	-319,0	-32.997,3	-182.109,0	-80.605,0	90.562,3
		%	-0,7%	-2,1%	-2,2%	-7,6%	4,7%
TOTALE GRUPPO	anno	2007	51.850,5	2.909.529,4	11.006.894,0	1.699.862,0	6.118.885,2
		2008	51.526,5	2.853.202,1	10.495.342,0	1.532.741,0	6.244.844,5
	variaz.	assoluta	-324,0	-56.327,3	-511.552,0	-167.121,0	125.959,3
		%	-0,6%	-1,9%	-4,6%	-9,8%	2,1%

La flotta del Gruppo è costituita da 72 navi in proprietà (74 nel 2007) di differente tipologia per una stazza lorda complessiva di 567.164 tonnellate. Le caratteristiche delle navi e la loro ripartizione tra le diverse società è indicata nella tabella 5.1.

Tab. 5.1

Flotta al 31/12/2008	Tirrenia		Caremar		Saremar		Siremar		Toremar		Totale Gruppo	
	nr.	TSL	nr.	TSL	Nr.	TSL	nr.	TSL	nr.	TSL	nr.	TSL
Navi traghetto miste	13	364.775	-	-	-	-	-	-	-	-	13	364.775
Navi traghetto miste (servizio locale)	1	1.925	6	8.526	7	8.609	7	31.804	7	12.719	28	63.583
Navi traghetto miste tutto merci	5	71.990	-	-	-	-	-	-	-	-	5	71.990
Unità veloci di nuova tecnologia	5*	48.907	2	3.850	-	-	3**	9.888	-	-	10	62.645
Altre unità veloci (servizio locale)	1	391	5	1.679	-	-	9	1.877	1	224	16	4.171
Totale navi di proprietà	25	487.988	13	14.055	7	8.609	19	43.569	8	12.943	72	567.164

* *Di cui tre radiate anticipatamente dai servizi.*
* *Di cui una radiata anticipatamente dai servizi.*

La tabella 5.2 dà conto dell'età media delle navi (rispetto all'anno di costruzione) con riferimento alla flotta di ciascuna società suddivisa per tipologia; mostra, inoltre, il numero sia delle navi interamente ammortizzate, sia di quelle in vita utile, in relazione alla diversa durata dei periodi di ammortamento previsti dalla convenzione Stato-Società del Gruppo (in proposito è da considerare che il periodo di vita utile dei traghetti tradizionali è di circa trent'anni, quello degli aliscafi di venti anni, mentre quello delle altre grandi unità veloci è compreso tra i venticinque e i trent'anni. In conseguenza d'interventi di ristrutturazione/ammodernamento la vita utile giunge, per alcune unità navali, sino a 35 anni).

Tab 5.2

Flotta al 31/12/2008	Tirrenia		Caremar		Saremar		Siremar		Toremar		Totale Gruppo	
	nr.	età media	Nr.	età media	nr.	età media	nr.	età media	nr.	età media	nr.	età media
Navi traghetto miste	13	15	-		-		-		-		13	15
Navi traghetto miste (servizio locale)	1	16	6	26,5	7	28,5	7	21	7	24,6	28	24,8
Navi traghetto miste tutto merci	5	15	-		-		-		-		5	15
Unità veloci di nuova tecnologia	5	10	2	9,5	-		3	11	-		10	10,2
Altre unità veloci (servizio locale)	1	16	5	18,6	-		9	7,7	1	21	16	12,4
Totale navi in vita utile	25		6		3		15		3		52	
Totale navi interamente ammortizzate	0		7		4		4		5		20	
Totale navi di proprietà	**25**		**13**		**7**		**19**		**8**		**72**	

Riferisce la società che, sempre nel 2008, due unità veloci di nuova tecnologia ("Scatto" e "Taurus"), con 14 e 10 anni di anzianità, non sono state

operative perché poste in disarmo, rispettivamente, dal 2003 e dal 2005 in applicazione delle disposizioni dell'art. 7 della convenzione, che disciplina i casi di anticipata radiazione delle navi (per modifiche nell'assetto dei servizi, assentite dall'Amministrazione statale) e prevede che le eventuali perdite patrimoniali derivanti dalla vendita siano poste a carico dello Stato secondo il procedimento stabilito nel medesimo articolo. Sempre per modificazioni afferenti ai collegamenti (sospensione della linea) altra nave della medesima tipologia (si tratta della "Scorpio" , costruita nel 1999) è stata, nel 2008, radiata anticipatamente dai servizi e affidata in locazione a terzi per il periodo estivo.

Dal 2006 è altresì in disarmo l'unità veloce "Guizzo" (1993) di Siremar, già destinata alla soppressa linea Mazara del Vallo-Pantelleria.

Nel corso del 2008 sono state vendute due navi (aliscafi), entrambe interamente ammortizzate, l'una di proprietà di Tirrenia, l'altra di Siremar.

Dal complesso dei dati sopra esposti emerge come, all'interno del Gruppo, il livello di ammodernamento della flotta presenti notevoli differenze tra società e società, rese già evidenti dall'età media per tipologia di flotta (tabella 5.2). Può aggiungersi che le navi di Tirrenia con età sino a dieci anni ammontano, escluse le unità radiate, a 10 unità (su un totale di 25), quelle di Siremar a 8 (su 19), di Caremar a 2 (su 13), mentre le navi più "giovani" di Toremar e Saremar hanno, rispettivamente 17 e 16 anni.

Il valore netto della flotta del Gruppo Tirrenia, quale risulta dai documenti di bilancio, è pari, nel 2008, a €/mgl 986.014. La tabella 5.3 espone il valore lordo delle unità navali che compongono la flotta, le variazioni intervenute in corso d'esercizio e il valore finale al 31.12.2008, per ogni singola società[11].

[11] In proposito riferisce la società che il differenziale tra il totale del valore residuo al 31.12.2008 della flotta delle singole società (euro/mgl 982.903) ed il valore residuo della flotta nel bilancio consolidato di Gruppo dello stesso anno (euro/mgl 986.014) è dovuto alle scritture di consolidamento ed in particolare all'allocazione del plusvalore (rispetto ai valori contabili) riconosciuto alla flotta a seguito dell'incorporazione di Adriatica.

Tab. 5.3 €/mgl

Società	Valore lordo al 31.12.2008	rivalutazioni	Fondo ammortamento al 31.12.2008	Valore residuo al 31.12.2008
Tirrenia	1.443.139	23.600	611.448	855.291
Caremar	82.986	5.560	67.650	20.896
Saremar	30.667	-	25.101	5.566
Siremar	185.682	2.570	95.371	92.881
Toremar	58.688	4.925	55.344	8.269

E', infine, da considerare come su 19 navi di proprietà del Gruppo siano iscritte ipoteche a favore degli istituti bancari finanziatori, per un debito residuo al 31.12.2008 pari a €/mgl 254.979.

6. *Le politiche del personale*

La consistenza complessiva del personale del Gruppo Tirrenia è al 31.12.2008 di 2.985 unità, con una variazione negativa di 149 unità rispetto al 2007, per effetto, anche, delle iniziative societarie intese a proseguire in una politica d'incentivazione all'esodo volontario.

Questa variazione costituisce il saldo tra 272 cessazioni dal servizio e 123 nuove assunzioni, 100 delle quali a tempo indeterminato (la sola Tirrenia fa registrare 86 nuovi ingressi a tempo indeterminato, mentre i 23 nuovi contratti a tempo determinato sono a carico esclusivamente delle società regionali).

La tabella 6 indica la ripartizione dei dipendenti, nel 2007 e nel 2008, tra personale navigante e personale amministrativo e la ripartizione per qualifiche.

Tab. 6

Dipendenti al 31.12.2008	Personale navigante				Personale Amministrativo			
	2007	2008	di cui a tempo deter. (2008)	variaz.	2007	2008	di cui a tempo deter. (2008)	variaz.
Dirigenti					23	21	-	-2
Qualifiche apicali	564	540	129	-24	22	19	-	-3
Altre Qualifiche	2175	2069	335	-106	350	336	-	-14
Totale	2739	2609	464	-130	395	376	-	-19

Rispetto a questi dati è da dire che l'intero organico dirigenziale, costituito da 21 unità, fa capo a Tirrenia. Le società regionali impiegano personale navigante per 1.152 unità, su un totale di 2.609 marittimi (2.739 nel 2007). Il personale navigante a tempo determinato è pari a livello di Gruppo a 464 unità (525, nel 2007), di cui 249 impiegati dalle società collegate. Le 355 unità di personale amministrativo non dirigenziale (372 nel 2007) prestano, per la gran parte, servizio presso la società capogruppo, che ne occupa 259.

Per quanto attiene ai dati sulla consistenza del personale delle singole società regionali (e sui relativi costi) si fa rinvio alle informazioni contenute nella parte quarta di questa relazione.

I costi complessivi sostenuti dal Gruppo Tirrenia per il personale sono pari, nel 2008, a €/mgl 136.997, e mostrano un decremento sul 2007 di €/mgl 2.979.

I costi sono riferibili quanto a €/mgl 68.422 al personale di Tirrenia (in diminuzione sul 2007 di €/mgl 2.896) e a €/mgl 68.575 alle società regionali (con

un decremento rispetto al 2007 di €/mgl 83). Nell'ambito delle società regionali è la Siremar a sostenere il maggior onere per il personale (€/mgl 24.223, nel 2008), in ragione del più elevato numero di dipendenti in attività di servizio (la consistenza media 2008 è di 530 unità.).

Da queste informazioni è agevole rilevare come la flessione complessiva dei costi in parola, tra il 2007 e il 2008, per una percentuale del 2,13 per cento, sia da ricondurre in misura assolutamente prevalente al risultato di Tirrenia e ciò non solo perché interessata, in misura maggiore, rispetto alle società regionali, dal saldo negativo tra cessazioni dal servizio e nuove assunzioni, ma perché, essa soltanto, ha potuto giovarsi delle meno onerose condizioni contrattuali relative al personale navigante impiegato sulle linee "fuori convenzione" Civitavecchia-Olbia, Genova-Porto Torres.

Va anche considerato che la contrazione dei costi è il derivato, secondo quanto riferito da Tirrenia, dell'applicazione del contratto di lavoro "Confitarma" e di una attenta gestione nella movimentazione del personale navigante che, riducendone il numero di utilizzo medio annuale, ha comportato un incremento della produttività.

Le tabelle 6.1 e 6.2 danno conto, rispettivamente per il Gruppo e per la sola Tirrenia, della ripartizione del costo totale del lavoro tra personale navigante e amministrativo, nonché del costo unitario medio in anni persona.

Tab. 6.1 (euro/mgl)

Costo del lavoro	Personale navigante		Personale amministrativo	
Gruppo Tirrenia	2007	2008	2007	2008
Spese per il personale	95.999,0	94.482,0	16.337,0	15.668,0
Accantonamento TFR	5.005,0	4.918,0	1.676,0	1.539,0
Onere totale come da conto ec.	117.368,0	115.503,0	22.608,0	21.494,0
Numero dipendenti *	2.422,1	2.420,7	413,9	393,9
Onere medio	48,5	47,7	54,6	54,6

* medi retribuiti

Tab. 6.2 (euro/mgl)

Costo del lavoro	Personale navigante		Personale amministrativo	
Tirrenia	2007	2008	2007	2008
Spese per il personale	47.753,0	46.651,0	13.359,0	12.505,0
Accantonamento TFR	2.673,0	2.597,0	1.387,0	1.245,0
Onere totale come da conto ec.	52.739,0	51.173,0	18.579,0	17.249,0
Numero dipendenti *	1.197,2	1.165,3	321,5	295,8
Onere medio	44,1	43,9	57,8	58,3

* medi retribuiti

L'effetto dei risultati di Tirrenia sulla diminuzione dei costi complessivi del personale contribuisce, insieme ad altri fattori dei quali più avanti si dà contezza, a mantenere stabile la sensibile differenza tra il costo medio del personale navigante della capogruppo, rispetto a quello del Gruppo. Nel 2008, l'uno si attesta su €/mgl 43,9, l'altro su €/mgl 47,7 (con una differenza, e quindi un maggiore onere a carico delle società regionali, di €/mgl 3,8 nel 2008, che era di €/mgl 4,4 nel 2007). In controtendenza sono, invece, i dati relativi al personale amministrativo che, nel 2008, segnano il maggior costo medio dei dipendenti Tirrenia (+ €/mgl 3,71), differenza, questa, agevolmente riconducibile alla circostanza che sulla società capogruppo pesa l'onere di tutto il personale dirigenziale (21 unità).

Per quanto attiene alla disciplina del rapporto di lavoro e alle relazioni sindacali è da considerare come il 5 giugno 2007 siano stati rinnovati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore marittimo, con scadenza 31 dicembre 2010, per la parte giuridica, e 31 dicembre 2008 per quella economica, attraverso i quali si è proceduto sul percorso di completamento del processo di unificazione contrattuale per il settore pubblico e privato, definito in occasione del rinnovo contrattuale 5 agosto 1999.

Già nella relazione della Corte dei conti sulla gestione di Tirrenia e del Gruppo nel periodo 2004-2007 è stato riferito sugli aspetti maggiormente qualificanti del nuovo CCNL e a essa si fa, pertanto, rinvio.

E' da aggiungere che il 3 febbraio 2009 è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo della parte economica dei contratti per il biennio 2009-2010, relativi sia al personale navigante, sia a quello di terra. Gli aumenti contrattuali hanno riguardato anche gli ufficiali di stato maggiore navigante in Regolamento Organico, il cui rapporto è disciplinato da un particolare regime giuridico-contrattuale risalente al

RD n. 2614/1936 che, ai sensi dell'art. 3, comma 10, della legge n. 856/1986, resta applicabile al solo personale iscritto alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Aspetti qualificanti della nuova disciplina contrattuale sono:

a) un incremento retributivo suddiviso in due *tranches*, la prima con decorrenza 1 gennaio 2009, la seconda dal 1 gennaio 2010;
b) un incremento, a decorrere dal 2010, del premio annuo destinato alla copertura delle assicurazioni per morte o invalidità (da 86 euro a 140 euro);
c) un adeguamento del premio assicurativo annuo per la polizza sanitaria a favore dei comandanti e direttori di macchina.

Secondo informazioni fornite da Tirrenia[12] il costo medio complessivo della forza lavoro della società è superiore, per la maggior parte dei collegamenti gestiti, di circa il 24,6 per cento rispetto al costo del lavoro dei concorrenti privati.

Per le società regionali questo differenziale di costo medio complessivo, riferito al settore dei traghetti, risulta ancor più elevato e si attesta mediamente sul 48 per cento, "in considerazione di una specifica organizzazione del lavoro a bordo implicante, tra l'altro, l'impiego permanente dei doppi equipaggi al fine di consentire una rotazione del personale che renda possibile la perfetta equivalenza tra periodi di lavoro e periodi di riposo a terra".

In un'azione volta a uniformare i contratti e i trattamenti salariali del personale dipendente dalla società del Gruppo a quelli dell'armamento privato, sono segnalate, tra le iniziative maggiormente significative condotte negli ultimi anni: i) la diminuzione media di personale annualmente imbarcato (strettamente correlato con il numero di passeggeri effettivamente trasportato; ii) il congelamento alla data del luglio 1997 dei costi relativi alle prestazioni accessorie di bordo; iii) l'eliminazione dei "riposi di linea" e l'allungamento del periodo di imbarco (accordo sindacale del 2006).

Un particolare rilievo è, poi, fatto assumere ai due accordi sindacali (7 novembre 2006 e 26 novembre 2007) finalizzati ad applicare il contratto di lavoro dell'armamento privato al personale navigante impiegato sulle linee poste fuori convenzione nei periodi estivi del 2007 e del 2008 (come già detto, si tratta delle linee Genova/Porto Torres e Civitavecchia/Olbia).

---

[12] Gruppo Tirrenia: Piano Industriale 2009-20014 (Maggio 2008). E' da aggiungere che dal 2008 questa forbice, secondo quanto precisato dalla stessa società, si riduce sensibilmente nei riguardi dei marittimi imbarcati sulle tratte gestite "fuori convenzione" (Civitavecchia-Olbia; Genova-Porto Torres).

Il 31 dicembre 2007 le organizzazioni sindacali dei lavoratori impiegati nel Gruppo hanno sostanzialmente dato la propria adesione al piano strategico della società che si colloca nell'ambito di una profonda rivisitazione delle tratte da gestire fuori convenzione e in convenzione. Si perverrebbe, così, ad una diversa disciplina retributiva del personale, a seconda del suo utilizzo, così da consentire una riduzione del costo del lavoro di circa il 18 per cento, per quelle da gestire in libera attività imprenditoriale, e del 5 per cento per le linee che continuano a operare in convenzione.

Si tratta ora di vedere l'attualità del quadro appena tracciato - i cui attesi effetti positivi si collegano alla stipula di nuove convenzioni tra lo Stato e le società del Gruppo - con la situazione cui si perverrà in esito al percorso di privatizzazione di Tirrenia e delle sue controllate.

7. La situazione economico-finanziaria. Dati di sintesi

É utile far precedere alla più approfondita analisi dei fatti di gestione, le tabelle (1.1, 1.2) che mostrano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, rispettivamente, di Tirrenia e del Gruppo e che possono contribuire a integrare vicende e aspetti problematici del 2008, oggetto di questa relazione.

Tab 1.1 TIRRENIA €/mgl

	2007	2008
economici		
Valore della produzione tipica	349.528	391.551
Margine operativo lordo	68.091	85.449
Risultato operativo	38.671	40.736
Utile del periodo	14.050	16.235
patrimoniali		
Capitale investito	1.015.614	1.083.124
Capitale proprio	*299.673*	*357.988*
Indebitamento finanziario (a+b-c):	*715.941*	*725.136*
(a) a medio lungo termine	*424.278*	*317.174*
(b) a breve	*342.509*	*438.174*
(c) disponibilità e crediti a breve	*(50.846)*	*(30.212)*
finanziari		
Ind. fin. netto iniziale a breve	(255.326)	(291.663)
Flussi monetari del periodo	*(36.337)*	*(116.299)*
Ind. fin. netto finale a breve	(291.663)	(407.962)

Con riguardo ai risultati reddituali è da dire che l'incremento dei ricavi di esercizio (+ €/mgl 42.023) deriva dal saldo fra l'aumento dei contributi pubblici (+€/mgl 54.440) e la flessione dei noli e altri proventi del traffico marittimo (-€/mgl 12.417). E' questo risultato a essere determinante sul miglioramento sia del margine operativo lordo per €/mgl 17.358 (su cui incidono, per €/mgl 27.561, maggiori costi per l'acquisto di materie prime e servizi, parzialmente compensati da minori oneri di personale per €/mgl 2.896), sia del risultato operativo per €/mgl 2.065. L'utile del periodo s'incrementa, rispetto al precedente esercizio, di €/mgl 2.185.

Il capitale investito (al netto delle passività di esercizio e del TFR) aumenta nel 2008 di €/mgl 67.510, cui corrisponde, ai fini della copertura, l'aumento del capitale proprio (€/mgl 58.315, risultato determinato, in misura prevalente, dalla rivalutazione del valore degli immobili societari, iscritto a riserva per €/mgl 42.079) e un maggiore indebitamento complessivo per €/mgl 9.195. Da notare, in assenza di nuove operazioni di finanziamento, la significativa riduzione del debito a medio/lungo termine per il rimborso di rate di mutuo; circostanza, questa, che,

unita all'incremento dei crediti commerciali (€/mgl 71.156, prevalentemente da ricondurre al ritardo nella corresponsione da parte dello Stato dei corrispettivi della sovvenzione) fa segnare il forte aumento dell'indebitamento a breve, pari a €/mgl 116.299.

Quanto, infine ai risultati finanziari del 2008, il flusso finanziario negativo del periodo è prevalentemente da ricondurre (€/mgl 105.016) al rimborso dei finanziamenti a medio/lungo termine, ma ad esso concorrono anche i flussi monetari da attività di esercizio (€/mgl 8.174, per effetto della variazione del capitale d'esercizio, trainato dall'aumento dei crediti verso lo Stato) e da attività di investimento in immobilizzazioni (€/mgl 3.109).

Tab 1.2 GRUPPO €/mgl

	2007	2008
economici		
Valore della produzione tipica	566.937	616.697
Margine operativo lordo	110.771	125.980
Risultato operativo	65.187	63.226
Utile del periodo	15.364	14.738
patrimoniali		
Capitale investito	1.109.919	1.181.595
Capitale proprio	*295.427*	*352.246*
Indebitamento finanziario (a+b-c):	*814.492*	*829.349*
(a) a medio lungo termine	*464.859*	*349.968*
(b) a breve	*350.636*	*480.726*
(c) disponibilità e crediti a breve	*(1.003)*	*(1.345)*
finanziari		
Ind. fin. netto iniziale a breve	(372.219)	(349.633)
Flussi monetari del periodo	22.586	(129.748)
Ind. fin. netto finale a breve	(349.633)	(479.381)

Anche a livello di Gruppo, con riferimento ai risultati reddituali, è positivo, rispetto al 2007, l'andamento dei ricavi di esercizio (+€/mgl 49.760) che consegue, in misura prevalente, al saldo fra l'aumento dei contributi pubblici (+€/mgl 58.694) e la flessione dei noli e altri proventi del traffico marittimo (-€/mgl 8.039). Come già per Tirrenia, ma con evidenza maggiore, questa variazione positiva viene a essere assorbita dal sensibile aumento dei costi (€/mgl 37.529), in particolare di quelli per i rifornimenti delle navi, con il conseguente ridimensionamento del margine operativo lordo (+€/mgl 15.209) e un risultato operativo che non mostra significative variazioni (-€/mgl 1.961). L'utile del periodo, pari a €/mgl 14.738, flette sul 2007 per €/mgl 626.

Il capitale investito (al netto delle passività di esercizio e del TFR) aumenta nel 2008 di €/mgl 71.676, cui corrisponde, ai fini della copertura, l'aumento del capitale proprio (€/mgl 56.819) e un maggiore indebitamento complessivo per

€/mgl 14.857. Da notare, come già per Tirrenia, la significativa riduzione del debito a medio/lungo termine per il rimborso di rate di mutuo; circostanza, questa, che - unita all'incremento dei crediti commerciali (€/mgl 84.430, quasi esclusivamente da ricondurre al ritardo nella corresponsione da parte dello Stato dei corrispettivi della sovvenzione) - fa segnare il forte aumento dell'indebitamento a breve, pari a €/mgl 129.748.

Quanto, infine ai risultati finanziari del 2008, il flusso finanziario negativo del periodo è prevalentemente da ricondurre (€/mgl 112.787) al rimborso dei finanziamenti a medio/lungo termine, ma ad esso concorrono anche i flussi monetari da attività di esercizio (€/mgl 12.451, per l'effetto determinante della variazione del capitale d'esercizio, trainato dall'aumento dei crediti verso lo Stato) e da attività di investimento in immobilizzazioni (€/mgl 4.510).

PARTE SECONDA

1. *Tirrenia. Gli organi, l'assetto organizzativo, le consulenze*

Non sono da registrare, nel 2008, modifiche nella composizione degli organi di governo della società , rispetto a quanto già anticipato nella relazione della Corte dei conti relativa all'esercizio 2007.

Basti qui ricordare come, in attuazione dell'art. 3, comma 12, della legge n. 244/2007, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti (16 giugno 2008) ha apportato alcune modifiche statutarie che, in particolare, portano da nove a cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Tirrenia (analoga misura è stata adottata anche con riguardo alle società controllate). Il mese successivo sono stati nominati, sempre dall'Assemblea, i componenti del Consiglio di Amministrazione di Tirrenia per il triennio 2008/2010 ed è stato fissato in 120.000 euro annui il compenso complessivamente spettante all'organo (precedentemente fissato in € 275.000 per una composizione di nove membri).

Il Consiglio di Amministrazione ricostituito ha, quindi (14 luglio 2008), nominato il Presidente e l'Amministratore Delegato (quest'ultimo già legato da rapporto di lavoro subordinato con la società sino al 2006, data del pensionamento, poi novato in rapporto di lavoro autonomo), confermando nell'incarico i medesimi soggetti che già ricoprivano queste cariche.

Il Collegio dei Sindaci (cinque componenti, di cui due supplenti) è stato rinnovato nel 2007 e resterà in carica, pur con intervenute modifiche nella sua composizione, sino al 2009. Il relativo compenso, quale stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 10 luglio 2007, è di € 46.500 per il presidente e di € 31.000 per ciascuno dei membri.

La tabella 1 mostra la misura dei compensi annui da corrispondere alle cariche sociali, quale determinata dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'importo complessivo individuato dall'Assemblea degli Azionisti.

Tab. 1 (euro)

30 maggio 2005- 8 luglio 2008		dall'8 luglio 2008	
Presidente*	42.000	Presidente	40.000
Amministratore Delegato	37.000	Amministratore delegato	20.000
Componente	28.000	Componente	20.000

**Oltre un compenso annuo di € 48.000, attribuito dal CdA ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c.*

La spesa complessiva per i compensi agli organi è stata pari nel 2008 a € 369.791, di cui € 235.139 per gli amministratori e € 134.652 per i sindaci. Nel 2007, la società riferiva, per la medesima voce, la spesa di € 1.108.227 (€ 973.313 per gli amministratori; € 134.914 per i sindaci). La differenza tra gli importi complessivi del 2008 e del 2007 è in larga quota da ricondurre all'iscrizione, in quest'ultimo esercizio, tra le spese degli organi, degli emolumenti (comprensivi di provvidenze straordinarie) concernenti il rapporto di lavoro autonomo di natura dirigenziale instauratosi tra la società e l'Amministratore Delegato, criterio rettificato nel 2008 con la registrazione dei relativi costi tra quelli del personale.

La *governance* aziendale è, quindi, articolata nel Consiglio di Amministrazione, cui è demandata la nomina del Presidente (qualora già non vi abbia provveduto l'Assemblea degli azionisti) e dell'Amministratore Delegato.

Al Collegio Sindacale spetta di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sulla correttezza dell'azione della società e sull'adeguatezza della sua struttura organizzativa.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio è affidata a una società esterna.

L'assetto della società, a prescindere da alcune modificazioni concernenti la soppressione di uffici o all'istituzione di altri, non fa registrare, sul 2007, mutamenti sostanziali nella struttura organizzativa. Essa è costituita da due direzioni generali, l'una, con compiti essenzialmente amministrativi, l'altra, di natura tecnica, cui si affiancano due divisioni (*Adriatica* e *Media/Lunga Percorrenza*). Sono presenti uffici periferici a Roma, Genova, Civitavecchia, Olbia e Porto Torres.

Tirrenia, in attuazione di quanto disposto dal d.lgs n. 231/2001, ha adottato, già dal 2004, il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", prevedendo l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, preposto alla sua osservanza e a vigilare sull'applicazione. Quest'organismo, costituito da due soggetti esterni, nominati nel 2008, ha operato sulla base di un "Piano delle verifiche" delle aree aziendali a carattere quadriennale

Del "modello 231" fa parte il codice etico, documento contenente i principi e le norme di condotta cui è ispirata l'attività della società e dei suoi dipendenti. Il codice etico contiene le norme di comportamento che dipendenti, fornitori e collaboratori esterni di Tirrenia devono adottare nei confronti di ogni rappresentante delle amministrazioni pubbliche italiane ed estere.

La società, in attuazione di quanto stabilito dal d.lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, ha adottato misure per la gestione e il trattamento

elettronico dei dati personali e per la sicurezza informatica, con l'attivazione delle necessarie misure di controllo. A cura della capogruppo, inoltre, è stato redatto il "documento programmatico sulla sicurezza".

La redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia è affidata, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, ad un dirigente secondo quanto previsto dall'art. 154 *bis* del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria.

La tabella 1.1 espone, suddivisa per grandi settori, la spesa per attività di consulenza sostenuta da Tirrenia nel 2008, nei confronti sia di società (per le consulenze in materia di organizzazione, commerciali e di personale), sia di liberi professionisti (consulenze legali, tributarie e tecniche).

Tab. 1.1 euro

Consulenze Tirrenia	**2008**
Consulenze organizzazione	347.144
Consulenze legali	325.563
Consulenze amministrative	33.000
Consulenze tributarie	98.667
Consulenze tecniche	37.959
Consulenze commerciali e passeggeri	67.500
Totale	909.833

In proposito è da considerare come si tratti dell'importo più alto degli ultimi cinque anni, superiore di circa il 63 per cento alla spesa di analoga natura comunicata dalla società per il 2007 (€ 558.881). In particolare è da segnalare il forte incremento delle consulenze legali (pari nel 2007 a € 89.218), mentre resta sostanzialmente stabile la spesa per consulenze di natura tributaria. Sulla spesa complessiva del 2008 incidono, poi, in misura rilevante, maggiori oneri per consulenze tecniche (pari nel 2007 a € 4.385) e soprattutto la spesa per le consulenze in materia di organizzazione, connesse all'avvio dell'*iter* di privatizzazione del Gruppo e agli studi per la stipula delle nuove convenzioni.

I dati sopra riferiti sono relativi ai soli contratti di consulenza, mentre la spesa complessiva sostenuta dalla società per incarichi professionali a soggetti estranei, pubblicata sul sito *web* istituzionale e comunicata anche alla Corte dei conti, è pari, nel 2008, a circa €/mgl 1.191 ed è in prevalenza costituita, oltre che dalle consulenze (escluse quelle alle società in materia di organizzazione e commerciale), da prestazioni di patrocinio legale.

2. *Il personale*

Al 31 dicembre 2008 il personale a tempo indeterminato alle dipendenze di Tirrenia ammonta complessivamente a 1.522 unità, di cui 280 amministrativi e 1.242 marittimi. Alla stessa data i marittimi imbarcati con contratto a tempo determinato sono 215.

Le tabelle 2 e 2.1 pongono, rispettivamente, a confronto i dati sulla consistenza complessiva finale del personale nel 2007 e nel 2008 e i relativi movimenti in entrata e in uscita.

Tab. 2

Dipendenti al 31.12.2008	Personale navigante				Personale Amministrativo			
	2007	2008	di cui a tempo det. (2008)	Variaz.	2007	2008	di cui a tempo det. (2008)	variaz.
Dirigenti	-	-	-		23	21	-	-2
Qualifiche apicali	297	284	60	-13	15	12	-	-3
Altre Qualifiche	1.221	1.173	155	-48	268	247	-	-21
							-	
Totale	1.518	1.457	215	-61	306	280	-	-26

Tab. 2.1

	31/12/2007	Entrate	Uscite	31/12/2008
Dirigenti	23	2	4	21
personale amministrativo	283	5	29	259
personale navigante	1.245	79	82	1.242
Totale personale a tempo indeterminato	1.551	86	115	1.522
Personale a tempo determinato Naviganti	273		58	215
Totale personale a tempo determinato	273		58	215
Totale Generale	1.824	86	173	1.737

Rispetto all'esercizio precedente, la consistenza del personale di Tirrenia diminuisce, dunque, complessivamente di 87 unità, di cui 61 marittimi (tre a tempo indeterminato e 58 a tempo determinato) e 26 amministrativi.

Riguardo ai costi per il personale si rimanda all'analisi contenuta nel capitolo sei della parte prima di questa relazione.

E', quindi, sufficiente porre in evidenza come il costo complessivo è nel 2008 di €/mgl 68.422, riferibile quanto a €/mgl 51.173 al personale navigante e a € 17.249 al personale amministrativo. Nel 2007 il costo del personale era pari a €/mgl 71.318, il che determina, nell'esercizio in esame, minori costi per €/mgl 2.896, pari al 4,1 per cento.

A questo risultato hanno concorso i diversi fattori già analizzati, con specifico riguardo a Tirrenia, nell'ambito del più generale andamento del costo del personale a livello di Gruppo; fattori che hanno anche permesso alla Società di bilanciare gli incrementi retributivi del biennio contrattuale 2007-2008, da cui sono derivati maggiori oneri pari al 2,90 per cento circa per il 2007 e al 2,40 per il 2008.

3. *Il bilancio di esercizio Tirrenia. Informazioni generali*

Il bilancio di Tirrenia al 31.12.2008 è stato redatto in conformità alla disciplina civilistica, interpretata e integrata dai Principi contabili emanati dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Il bilancio 2008 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2009, previa relazione della società di revisione, che ha ritenuto il documento conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, chiaro e idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Tirrenia. Parere favorevole è stato espresso anche dal Collegio Sindacale che, nel corso delle attività espletate durante il 2008, non ha ravvisato anomalie o fatti censurabili nella gestione di esercizio.

Quanto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, essi sono conformi a quelli applicati nei precedenti esercizi. In particolare le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio – in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato – in funzione del periodo di utilità. In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo, viene rideterminata la vita utile dell'unità e ricalcolato il piano di ammortamento. Le immobilizzazioni finanziarie sono, anch'esse, iscritte al costo d'acquisto e le partecipazioni sono proporzionalmente svalutate o rivalutate in corrispondenza della riduzione o del ripristino del valore dei patrimoni netti contabili delle partecipate. I crediti e debiti, infine, sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.

4. Lo stato patrimoniale

I principali dati dello stato patrimoniale di Tirrenia, quali derivano dalla gestione 2008, sono esposti nella tabella 4.

Tab. 4 euro

ATTIVO	2007	2008
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	*8.729.516*	*4.996.829*
materiali	*916.101.933*	*916.853.371*
finanziarie	*57.881.928*	*55.785.059*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	982.713.377	977.635.259
ATTIVO CIRCOLANTE		
rimanenze	*24.887.594*	*25.295.351*
crediti	*164.031.554*	*204.865.369*
disponibilità liquide	*456.645*	*700.877*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	189.375.793	230.861.597
RATEI E RISCONTI	1.922.825	1.751.468
TOTALE ATTIVO	1.174.011.995	1.210.248.324
PASSIVO	**2007**	**2008**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	*108.360.000*	*108.360.000*
riserva da sovrapprezzo delle azioni	*43.400.998*	*43.400.998*
riserve di rivalutazione	*31.722.445*	*73.802.263*
riserva legale	*9.838.317*	*10.540.816*
altre riserve	*1.220.162*	*1.220.162*
utili portati a nuovo	*91.080.835*	*104.428.318*
utili dell'esercizio	*14.049.982*	*16.235.377*
TOTALE PATRIMONIO NETTO	299.672.739	357.987.934
FONDI PER RISCHI E ONERI	23.060.311	17.642.894
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	24.817.626	21.804.698
DEBITI	813.834.052	804.790.589
RATEI E RISCONTI	12.627.267	8.022.209
TOTALE PASSIVO	1.174.011.995	1.210.248.324
CONTI D'ORDINE	45.049.979	36.183.996

Il totale delle immobilizzazioni decresce dagli €/mgl 982.713 del 2007, agli €/mgl 977.635 dell'esercizio 2008. L'evidenza delle complessive variazioni, nel periodo, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è riportata nella tabella 4.1.

Tab. 4.1 €/mgl

		31.12.2007	Saldo variazioni (-) (+)*	Ammortamenti (-)	31.12.2008
Imm. immateriali		8.730	- 599	3.134	4.997
Imm. materiali		916.102	+45.139	44.388	916.853
Imm. finanziarie	partecipazioni	47.675	+12	-	47.687
	crediti verso altri	10.207	-2.109	-	8.098
totale		982.713	+42.443	47.522	977.635

* Questo saldo esprime: 1) per le immobilizzazioni immateriali, acquisti e svalutazione di cespiti; 2) per quelle materiali, acquisti, riclassificazioni, alienazioni e rivalutazione di cespiti; 3) per le immobilizzazioni finanziarie il ripristino di valore delle partecipazioni; 4) per i crediti verso altri, i rimborsi d'esercizio.

Il cespite di maggiore rilievo della voce immobilizzazioni materiali è costituito, com'è ovvio, dalle unità navali che compongono la flotta - su alcune delle quali sono iscritte ipoteche, a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli Istituti di credito - il cui periodo di ammortamento è di circa trent'anni, per i traghetti tradizionali, di vent'anni per gli aliscafi e di venticinque-trent'anni per le altre unità veloci. Il saldo di questo cespite, pari a €/mgl 855.291 (€/mgl 897.779 nel 2007), è la conseguenza, di segno opposto, dei lavori migliorativi effettuati su un'unità navale (€/mgl 169) e delle quote annue di ammortamento (€/mgl 42.657). Il valore totale del fondo di ammortamento raggiunge, a fine 2008, €/mgl 611.448, pari al 41 per cento del valore storico della flotta rivalutato (€/mgl 1.467.000). Maggiori informazioni sulla flotta di Tirrenia è del Gruppo sono esposte nel capitolo quinto della parte prima, al quale si fa rinvio.

Il valore dei fabbricati[13] passa dagli €/mgl 14.350 del 2007 agli €/mgl 56.890 del 2008. L'incremento del saldo di questa voce (€/mgl 42.540, al netto della quota annuale d'ammortamento) è la conseguenza della facoltà, esercitata dalla società, di procedere alla rivalutazione dei cespiti, ai sensi dell'art. 15, comma 16 e seguenti, del d.l. n. 185/2008, convertito dalla l. n. 2/2009, attraverso l'aumento del loro costo storico sino a quello realizzabile sul mercato, individuato attraverso specifiche perizie.

[13] Si tratta dell'immobile sito in Napoli ove è ubicata la direzione generale della Società , di un edificio a Venezia ove sono collocati gli uffici della divisione Adriatica, di un immobile a Roma sede di uffici e di due locali , uno a Roma, l'altro a Alessandria d'Egitto, affidati in locazione. Sugli immobili di Napoli e Venezia gravano ipoteche a garanzia di finanziamenti ottenuti dalla Società .

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari nel complesso ad €/mgl 55.785 (57.882, nel 2007), è dato dalla partecipazione della capogruppo in "imprese controllate"[14], in "imprese collegate"[15] e "altre imprese"[16], valutate al costo d'acquisto per un totale di €/mgl 47.687 (47.674, nel 2007) e da crediti per €/mgl 8.098 (10.207, nel 2007), il cui importo è costituito nella misura maggiore dai contributi di credito navale riconosciuti dallo Stato, in attuazione delle leggi n. 132/1994 e 88/2001, a fronte di oneri sostenuti negli anni precedenti per la costruzione delle navi.

L'attivo circolante passa da €/mgl 189.376 del 2007 a €/mgl 230.862 del 2008. In quest'ambito, la voce di maggior rilievo è costituita dai crediti, della cui composizione dà conto la tabella 4.2 di raffronto dei dati del 2007 e del 2008, esposti al netto del fondo svalutazione crediti e delle connesse variazioni d'esercizio.

Tab. 4.2 (€/mgl)

Crediti attivo circolante	2007	2008
verso clienti	44.249	45.159
verso imprese controllate e collegate	53.845	33.104
tributari e per imposte anticipate	25.573	20.025
verso altri	40.365	106.577
Totale	164.032	204.865

Il sensibile aumento dei crediti (€/mgl 40.833) è essenzialmente la conseguenza dell'incremento di quelli "verso altri", voce costituita per l'84,5 per cento dai crediti verso lo Stato per i corrispettivi di convenzione. Questi ultimi, significativamente ridottisi nell'esercizio 2007 (€/mgl 20.021) per effetto degli incassi, tornano nel 2008 a crescere sino ad €/mgl 90.130 (di cui €/mgl 74.580 per crediti del 2008). Si tratta di un profilo che è stato specificamente trattato, nelle linee generali e nei suoi aspetti problematici, nel capitolo quarto della parte prima, cui si fa, pertanto, rinvio.

Le disponibilità liquide sono pari nel 2008 a €/mgl 701 (€/mgl 457 nel 2007) e sono costituite da disponibilità presso istituti bancari e da assegni, danaro e valori in cassa.

---

[14] Sono le società Caremar, Saremar, Siremar, Toremar.

[15] Si tratta di Tirrenia Eurocatering spa, partecipata al 49 per cento, la cui missione è quella di effettuare i servizi di ristorazione sulle navi, e Terminal Traghetti srl, partecipata al 50 per cento. La Smeralda Bunker spa, già posseduta al 40 per cento, è in liquidazione

[16] Si tratta di Saimare spa (5,27 per cento) e Stazioni Marittime spa (2,44 per cento)

I ratei e risconti attivi sono pari a €/mgl 1.751 (1.923 nel 2007) e sono costituiti, in prevalenza, da risconti relativi a costi di assicurazione e per il personale, di competenza dell'esercizio 2009.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto passa da €/mgl 299.673 del 2007 a €/mgl 357.988 e si incrementa dell'utile di esercizio del 2008 (€/mgl 16.235, in aumento rispetto al 2007 di €/mgl 2.185), ma soprattutto dell'importo derivante dalla rivalutazione degli immobili (di cui già s'e detto a commento delle immobilizzazioni materiali) iscritto a riserva per €/mgl 42.080, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del d.l. n. 185/2008.

Il valore complessivo dei fondi per rischi ed oneri è nel 2008 pari ad €/mgl 17.643 (€/mgl 23.060, nel 2007). All'interno di questa voce, sono inseriti i fondi per imposte; per manutenzioni cicliche; per danni derivanti dal traffico; per vertenze; per ristrutturazione aziendale. I valori di maggior rilievo sono quelli iscritti nel fondo indennizzi danni (€/mgl 5.768), che espone gli stanziamenti per fronteggiare i danni procurati durante il carico e la navigazione e altri risarcimenti per nocumenti procurati dalle navi. Tra i fondi che registrano maggiori variazioni in corso d'esercizio v'è quello per manutenzioni cicliche, finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica necessari per il mantenimento delle unità di flotta nella classe più alta. Esso, il cui saldo nel 2008 è di €/mgl 3.066 (€/mgl 6.031 nel 2007), si è movimentato, in decremento, per gli utilizzi diretti per spese sostenute nell'anno, nonché per la registrazione delle differenze positive in chiusura di cicli pluriennali di manutenzione (€/mgl 3.751) e, in aumento, per gli accantonamenti determinati nell'esercizio sulla base delle previsioni tecniche riferite ad ogni nave (€/mgl 786).

La consistenza del fondo TFR è pari a €/mgl 21.805 e registra una diminuzione sul 2007 di €/mgl 3.013, cui concorre, anche, il trasferimento delle quote maturate (€/mgl 2.132) ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, a seconda delle opzioni espresse dai dipendenti ai sensi di quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2007.

Dati di sintesi sull'esposizione debitoria finanziaria di Tirrenia sono già stati esposti nel capitolo 7 parte prima di questa relazione, mentre per l'esposizione della situazione di Tirrenia analizzata insieme a quella delle controllate, si rimanda al capitolo due della parte terza, di commento al bilancio consolidato.

Qui si deve rilevare come i debiti complessivi di Tirrenia (di natura finanziaria, commerciale, tributari e verso enti previdenziali/assistenziali) sono pari

al 31.12.2008 a €/mgl 804.791, in diminuzione di €/mgl 9.043 rispetto all'esercizio precedente.

L'indebitamento della società verso il sistema bancario è costituito da debiti a breve per €/mgl 277.348 (250.073 nel 2007) e da debiti a medio/lungo termine per €/mgl 317.174 (424.278 nel 2007). E', poi, a breve termine, per un ammontare complessivo di €/mgl 46.039 (14.404 nel 2007) l'esposizione della società nei confronti di un istituto di *factoring* per finanziamenti relativi all'operazione di anticipazione dei crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione.

Nel complesso, dunque, l'indebitamento di Tirrenia nei confronti del sistema bancario si attesta sull'importo, assai rilevante, di €/mgl 640.561, sebbene inferiore a quello del 2007 per €/mgl 48.194.

Riferisce la società che tutte le operazioni di indebitamento a medio/lungo termine, ad eccezione di una, sono garantite da ipoteca iscritta su unità della flotta e sugli immobili di Napoli e Venezia.

Sempre con riguardo a questa tipologia di debiti, nel 2006 è stata eseguita un'operazione di consolidamento del debito, attraverso un *extension swap* per iniziali 150 €/mln, con il quale l'esposizione a tasso variabile a breve termine è stata trasformata in un'esposizione a tasso fisso (3,780 per cento) della durata di cinque anni, con rimborso graduale a rate costanti. Nel 2008, non essendo intervenuto il rinnovo della convenzione di Tirrenia con lo Stato, per un periodo superiore alla durata dell'operazione, il piano di rimborso è stato anticipato al 31.12.2009. Nella nota integrativa è precisato che il valore di mercato (*fair value)* al 31 dicembre 2008 dello strumento finanziario, in ipotesi di smobilizzo dell'operazione, è pari a €/mgl 1.287, positivo per la società.

Sempre con riguardo alla gestione dei rischi d'impresa, attraverso l'uso degli strumenti derivati, la Tirrenia già nel 2004 stipulò quattro contratti di *swap* con un primario Istituto di credito con i quali, a fronte di altrettanti mutui regolati a tasso variabile (con scadenza tra il 31.12.2008 e il 31.12.2009), veniva fissato un livello massimo del tasso *euribor* per ognuno dei mutui sottostanti, compreso tra il 3,95 per cento e il 4,45 per cento. Di questi contratti soltanto uno è ancora in essere, per il quale il valore capitale complessivo sul quale vengono calcolati gli *interest rate swap (IRS)* è pari a fine 2008 a €/mgl 8.263 (*ammortizing swap).* Il valore di mercato, stimando i flussi di cassa attualizzati sulla base dei singoli contratti è pari, giusto quanto esposto nelle note integrative, nel 2005 a €/mgl 140, a debito della società, nel 2006, a €/mgl 42 a favore della società, nel 2007 e nel 2008 ha prodotto valori definiti non significativi.

Il dettaglio delle voci che compongono l'esposizione debitoria di Tirrenia è indicato nella tabella 4.2.1, insieme con le variazioni intervenute in corso d'esercizio.

Tab. 4.2.1 (€/mgl)

DEBITI	31.12.2007	Variazioni (+/-)	31.12.2008
Debiti verso banche:			
- a medio/lungo termine	424.278	-107.104	317.174
- a breve termine	250.073	27.275	277.348
Debiti verso altri finanziatori:			
- a breve termine	14.404	31.635	46.039
Acconti	3.024	-708	2.316
Debiti verso fornitori	29.465	1.961	31.426
Debiti verso imprese controllate	9.818	33.381	43.199
Debiti verso imprese collegate	1.536	155	1.691
Debiti verso controllanti	68.024	3.596	71.620
Debiti tributari	913	1.359	2.272
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.052	-84	968
Altri debiti:			
- verso lo Stato per rapporti di convenzione	98	130	228
- verso il personale	7.609	-1.340	6.269
- verso agenti/uffici viaggio	738	415	1.153
- per depositi cauzionali	1.817	30	1.847
- altri	985	256	1.241
	813.834	-9.043	804.791

I ratei e risconti passivi, in misura prevalente costituiti da risconti per proventi di contributi di credito navale, pari nel 2007 €/mgl 12.627, si attestano nel 2008 a €/mgl 8.022.

I conti d'ordine sono di €/mgl 45.050 (36.184 nel 2007) ed includono, tra l'altro, l'importo delle fideiussioni e delle lettere di *patronage* rilasciate da Tirrenia nell'interesse delle controllate.

5. *Il conto economico*

La tabella 5 espone i valori delle principali voci iscritte nel conto economico del 2008 di Tirrenia, poste a raffronto con l'esercizio precedente.

Tab. 5 euro

	2007	2008
VALORE DELLA PRODUZIONE	**372.558.830**	**403.290.807**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.134.748	279.717.702
Altri ricavi e proventi	80.424.082	123.573.105
COSTI DELLA PRODUZIONE	**333.887.899**	**362.554.972**
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e consumo	92.344.805	114.356.463
Per servizi	119.481.453	121.297.050
Per godimento di beni di terzi	1.566.449	1.534.500
Per il personale	71.318.376	68.422.388
Ammortamenti e svalutazioni	50.032.824	49.412.443
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo	3.273.270	492.242
Accantonamenti per rischi	0	3.171.027
Altri accantonamenti	1.526.331	2.298.546
Oneri diversi di gestione	890.931	1.570.313
Differenza tra valore e costi della produzione	***38.670.931***	***40.735.835***
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-23.938.596**	**-22.489.677**
Proventi da partecipazioni	5.485.400	8.573.800
Altri proventi finanziari	8.166.609	5.808.425
Interessi ed altri oneri finanziari	-37.585.356	-36.867.473
Utili e perdite su cambi	-5.249	-4.429
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**22.368**	**12.225**
Rivalutazioni di partecipazioni	22.368	12.225
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-845.979**	**-1.911.870**
Proventi straordinari	2.906.168	1.270.954
Oneri straordinari	-3.752.147	-3.182.824
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	***13.908.724***	***16.346.513***
Imposte sul reddito dell'esercizio	141.258	111.136
UTILE D'ESERCIZIO	**14.049.982**	**16.235.377**

L'andamento del valore della produzione (che passa dagli €/mgl 372.559 del 2007 agli €/mgl. 403.291 del 2008) è essenzialmente influenzato da due principali fattori, di segno opposto, pur tra loro collegati, che mette conto evidenziare.

Il primo è costituito dal decremento dei ricavi dei noli marittimi e altre prestazioni che segnano tra il 2007 (€/mgl 291.494) e il 2008 (€/mgl 279.406) una diminuzione di €/mgl 12.088. Questa flessione, interessa essenzialmente "l'area

Sardegna" – che, nel 2008, incide sul totale per il 60,8 per cento - con riguardo sia ai noli (- €/mgl 8.791), sia ai diritti di prenotazione (- €/mgl 2.652), sia alla ristorazione e altri proventi (- €/mgl 491), mentre i ricavi delle altre aree di collegamento si mantengono, nel complesso, sostanzialmente stabili[17].

Il secondo fattore, decisivo ai fini dell'incremento del valore della produzione, è costituito dal corrispettivo 2008 per i servizi in convenzione (il cui importo è quello di maggior rilievo della voce "altri ricavi e proventi"), che passa dagli €/mgl 46.307 del 2007, agli €/mgl 101.576 del 2008, con un aumento quasi pari al 120 per cento.

Nella prima parte di questa relazione s'è riferito, pur in linea generale, sui meccanismi che regolano la sovvenzione di equilibrio riconosciuta dallo Stato a Tirrenia (e alle società controllate) e sui profili finanziari che derivano dall'applicazione della convenzione negli anni più recenti, ivi compresi i ritardi nei pagamenti dei corrispettivi della sovvenzione. Con riguardo al 2008 è da dire che il forte "balzo in avanti" della sovvenzione 2008 (il cui importo è il più elevato degli ultimi cinque anni) è la conseguenza di fattori diversi, tra i quali i maggiori costi del combustibile (che hanno inciso per circa 26 milioni), l'andamento non favorevole del mercato, che ha comportato la flessione di passeggeri e auto trasportate. Su questa flessione - riferisce Tirrenia - hanno inciso, anche, le iniziative commerciali della concorrenza che, là dove possibile, non s'è potuto efficacemente contrastare per ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni necessarie ad interventi, quali la messa fuori convenzione della linea Civitavecchia-Olbia o l'applicazione di tariffe speciali su alcune linee anche nel periodo invernale.

L'andamento crescente dei costi della produzione (€/mgl 333.888 nel 2007, €/mgl 362.555 nel 2008, con un incremento pari al 8,6 per cento) è determinato, in misura prevalente, dai maggiori costi per l'acquisto di beni, interamente da riferire alle spese per combustibile e lubrificanti delle navi che segnano un aumento di €/mgl 22.011.

In leggero aumento sono anche i costi per servizi che passano da €/mgl 119.481 del 2007 alle €/mgl 121.297 e il cui dettaglio è riportato nella tabella 5.2.1.

---

[17] Nella relazione al bilancio 2008, nel contesto di alcuni profili di criticità che connotano l'attività nautica del 2009, Tirrenia sottolinea come i ritardi nell'acquisizione dell'autorizzazione ministeriale all'avvio delle attività di prevendita dei biglietti, intervenuta solo all'inizio del mese di marzo, abbia comportato perdite di introiti rispetto al 2008 per circa cinque milioni.

Tab. 5.2.1 (€/mgl)

COSTI PER SERVIZI	2007	2008
Spese di acquisizione e traffico	59.421	56.852
Pubblicità	1.672	1.984
Spese portuali nave	17.446	18.153
Servizio camera	2.987	3.094
Manutenzione	12.993	17.472
Assicurazione navi ed attrezzature	10.270	9.826
Spese di amministrazione e diverse	7.820	7.377
Compensi e spese per organi sociali	1.145	402
Altri	5.727	6.137
Totale	119.481	121.297

Per quanto attiene all'andamento della spesa per gli organi sociali, già s'è riferito nel capitolo uno, cui si fa, pertanto, rinvio.

Analogamente si rimanda al capitolo sei della parte prima per un commento sui costi per il personale. Qui è sufficiente ricordare come questa voce segna una diminuzione, tra il 2007 e il 2008, pari al 4,1 per cento.

Ugualmente in diminuzione è la voce "ammortamenti e svalutazioni" pari nel 2008 a €/mgl 49.412 (€/mgl 50.033 nel 2007).

La gestione caratteristica di Tirrenia chiude in positivo per €/mgl 40.736, in aumento sul 2007 per €/mgl 2.065.

L'utile di esercizio – pari nel 2007 a €/mgl 14.050 – raggiunge nel 2008 €/mgl 16.235, per l'effetto congiunto del favorevole andamento della gestione caratteristica e della riduzione del saldo negativo tra proventi e oneri finanziari, e del peggioramento di quello tra proventi e oneri straordinari.

Le tabelle 5.2.2 e 5.2.3 danno conto delle poste principali della voce "proventi e oneri finanziari" e indicano, rispettivamente, le somme introitate e quelle corrisposte dalla società per interessi, commissioni bancarie e altri proventi/oneri.

Tab. 5.2.2 (€/mgl)

Interessi e commissioni da altri e proventi vari	2007	2008
Interessi da conti correnti bancari	1	3
Proventi da operazioni di interest rate swap	32	257
Interessi da clienti	141	-
Altri:		
- contributi di credito navale	5.540	4.012
- interessi su crediti d'imposta	161	152
- altri	145	176
	6.020	4.600

Tab. 5.2.3 (€/mgl)

Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	2007	2008
Interessi e commissioni corrisposti a banche su debiti a m/lungo termine	22.589	17.805
Interessi corrisposti a banche su debiti a breve	9.532	12.530
Interessi e commissioni corrisposti a altri finanziatori su debiti a breve	1.934	1.248
Oneri da operazioni di interest rate swap	106	53
Interessi diversi	107	13
	34.268	31.649

Da rilevare l'importo, invero sempre rilevante, della spesa per interessi passivi alle banche che si attesta nel 2008 a €/mgl 31.583 (€/mgl 34.055 nel 2007).

PARTE TERZA

1. *Il bilancio consolidato del Gruppo Tirrenia. Informazioni generali*

Come il bilancio della società capogruppo, anche il bilancio consolidato di Tirrenia con le controllate Caremar, Saremar, Siremar, Toremar è redatto in conformità alla normativa civilistica, nonché in attuazione dei principi del d.lgs. n. 127/1991 in materia di consolidamento.

La revisione contabile del bilancio è affidata ad una società esterna, la medesima che svolge analoghi compiti per Tirrenia.

Il bilancio consolidato 2008 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 29 aprile 2009, previa relazione della società di revisione, che ha ritenuto il documento conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, chiaro e idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo. Parere favorevole è stato espresso anche dal Collegio sindacale che ha osservato, anch'esso, come il bilancio sia stato redatto in ossequio alle disposizioni vigenti in materia e sia conforme allo Statuto e agli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione.

Quanto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, essi non hanno subito modificazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi.

2. *Lo stato patrimoniale consolidato*

I principali dati dello stato patrimoniale consolidato redatto secondo i principi civilistici, quali derivano dalla gestione 2008 della società capogruppo e delle collegate Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, sono esposti nella tabella 2.

Tab. 2 €/mgl

ATTIVO	2007	2008
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	8.953	5.089
materiali	1.062.269	1.053.501
finanziarie	11.822	9.807
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.083.044	1.068.397
ATTIVO CIRCOLANTE		
rimanenze	26.739	26.884
crediti	177.706	249.980
disponibilità liquide	1.003	1.345
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	205.448	278.209
RATEI E RISCONTI	2.881	3.134
TOTALE ATTIVO	**1.291.373**	**1.349.740**
PASSIVO	**2007**	**2008**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	108.360	108.360
riserva legale	9.838	10.541
altre riserve	76.821	118.901
utili portati a nuovo	85.044	99.705
utili dell'esercizio	15.364	14.738
TOTALE PATRIMONIO NETTO	295.427	352.245
FONDI PER RISCHI E ONERI	39.714	32.715
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	40.359	36.499
DEBITI	903.234	920.253
RATEI E RISCONTI	12.639	8.028
TOTALE PASSIVO	**1.291.373**	**1.349.740**
CONTI D'ORDINE	**5.903**	**4.825**

Il totale delle immobilizzazioni decresce da € 1.083.044 del 2007, agli € 1.068.398 dell'esercizio 2008. L'evidenza delle complessive variazioni, nel periodo, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è riportata nella tabella 2.1.

Tab. 2.1 €/mgl

		31.12.2007	Saldo variazioni (-) (+)	ammortamenti	31.12.2008
Imm. immateriali		8.953	- 533	3.331	5.089
Imm. materiali		1.062.269	46.551	55.319	1.053.501
Imm. finanziarie	partecipazioni	1.280	210	-	1.490
	crediti verso altri	10.542	- 2.224		8.318
totale		1.083.044	44.004	58.650	1.068.398

* Questo saldo esprime: 1) per le immobilizzazioni immateriali: acquisti, alienazioni e svalutazione di cespiti; 2) per quelle materiali: acquisti, riclassificazioni, alienazioni e rivalutazione di cespiti; 3) per le immobilizzazioni finanziarie: il ripristino di valore delle partecipazioni; 4) per i crediti verso altri: i rimborsi d'esercizio.

Il cespite di maggiore rilievo della voce immobilizzazioni materiali è costituito dalle unità navali che compongono la flotta (93,1 per cento del totale), sulla maggioranza delle quali sono iscritte ipoteche, a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli Istituti di credito. Il saldo positivo delle variazioni d'esercizio è, invece, quasi esclusivamente riconducibile alla rivalutazione degli immobili di proprietà della capogruppo (€/mgl 43.381), di cui già s'è detto a commento del bilancio di Tirrenia.

Il valore delle partecipazioni, pari nel complesso ad €/mgl 1.490 (1.280, nel 2007), è dato dalla partecipazione della capogruppo in "imprese collegate", valutate con il metodo del patrimonio netto, e "altre imprese", valutate al costo d'acquisto[18]. I valori finali del 2008 sono di €/mgl 1.186 per le collegate (con un maggior valore di €/mgl 860, rispetto a quello di carico) e di €/mgl 304 per le altre imprese.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono, come già per Tirrenia, in larga misura rappresentati dalle somme dovute dallo Stato per contributi di credito navale che al 31.12.2008 ammontano, al netto delle rate incassate, a €/mgl 8.074.

L'attivo circolante passa dagli €/mgl 205.488 del 2007 agli €/mgl 278.209 del 2008. In quest'ambito, la voce di maggior rilievo è costituita dai crediti, della cui composizione dà conto la tabella 2.2 di raffronto dei dati del 2007 e del 2008, esposti al netto del fondo svalutazione crediti e delle connesse variazioni d'esercizio.

[18] Per i riferimenti circa la partecipazione di Tirrenia in imprese collegate e altre imprese, si fa rinvio al commento allo stato patrimoniale della società.

Tabella 2.2 (€/mgl)

Crediti attivo circolante	31.12.2007	31.12.2008
verso clienti	44.908	46.120
verso imprese collegate	1.539	1.612
tributari e per imposte anticipate	36.474	29.320
verso altri	94.785	172.928
Totale	177.706	249.980

L'aumento del complesso dei crediti (€/mgl 72.274) è, analogamente a quanto osservato per Tirrenia, la conseguenza dell'incremento di quelli "verso altri", voce costituita per l'87 per cento dai crediti verso lo Stato per i corrispettivi di convenzione. Questi ultimi, significativamente ridottisi nell'esercizio 2007 (€/mgl 67.249) per effetto degli incassi, tornano nel 2008 a crescere sino ad €/mgl 150.395. Si tratta di un profilo che è stato specificamente trattato, nelle linee generali e nei suoi aspetti problematici, nel cap. quarto della parte prima, cui si fa, pertanto, rinvio.

Le disponibilità liquide sono pari nel 2008 a €/mgl 1.345 (€/mgl 1.003 nel 2007) e sono costituite da disponibilità presso istituti bancari e da assegni, danaro e valori in cassa.

I ratei e risconti attivi sono pari a €/mgl 3.134 (2.881 nel 2007) e sono costituiti, in prevalenza, da risconti relativi a costi di produzione di competenza dell'esercizio 2009.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto passa da €/mgl 295.427 del 2007 a €/mgl 352.245 e si incrementa dell'utile di esercizio del 2008 (€/mgl 14.738, in diminuzione rispetto al 2007 di €/mgl 626), ma soprattutto dell'importo derivante dalla rivalutazione degli immobili della capogruppo (di cui già s'è detto a commento delle immobilizzazioni materiali) iscritto a riserva per €/mgl 42.080, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del d.l. n. 185/2008.

La tabella 2.3 – riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato - espone il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Tirrenia e il risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato.

Tab. 2.3 (€/mgl)

Raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	Esercizio 2007		Esercizio 2008	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Tirrenia di navigazione S.p.A	299.672	14.050	357.988	16.235
Eliminazione valore di carico iniziale delle partecipazioni consolidate	-47.056	-	-47.056	-
Patrimoni netti e risultati delle partecipazioni consolidate	50.516	5.647	50.579	5.522
Eliminazione dei dividendi delle controllate	-5.459	-5.459	-8.542	-8.542
Eliminazione effetti incorporazione Adriatica	-2.638	136	-2.386	252
Rivalutazione delle immobilizzazioni	5.100	-1.457	4.451	-649
Iscrizione del *badwill*	-4.990	1.832	-3.295	1.695
Eliminazione delle operazioni infragruppo	-381	436	-354	27
Effetto della valutazione delle società collegate al patrimonio netto	663	179	860	198
Bilancio consolidato	295.427	15.364	352.245	14.738

Il valore complessivo dei fondi per rischi ed oneri è nel 2008 pari ad €/mgl 32.715 (€/mgl 39.714, nel 2007). All'interno di questa voce, sono inseriti i fondi per imposte (€/mgl 3.744); per consolidamento rischi e oneri futuri (€/mgl 3.295); per manutenzioni cicliche (€/mgl 9.427); per danni derivanti dal traffico (€/mg 6.158); per vertenze di lavoro (€/mgl 6.227).

E' utile specificare come il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore, si movimenta in ragione dell'accreditamento al conto economico di quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minor reddito stimato in perizia.

Tra i fondi che registrano maggiori variazioni in corso d'esercizio v'è quello per manutenzioni cicliche, finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica necessari per il mantenimento delle unità di flotta nella classe più alta. Esso, il cui saldo nel 2008 è, come già detto, di €/mgl 9.427 (€/mgl 14.367 nel 2007), si è movimentato, in decremento, per gli utilizzi diretti per spese sostenute nell'anno (€/mgl 11.155) e, in aumento, per gli accantonamenti determinati nell'esercizio sulla base delle previsioni tecniche riferite ad ogni nave (€/mgl 6.215).

La consistenza del fondo TFR è pari a €/mgl 36.499 e registra una diminuzione sul 2007 di €/mgl 3.860, cui concorre, anche, il trasferimento delle quote maturate (€/mgl 3.657) ai fondi di previdenza complementare o al fondo tesoreria INPS, a seconda delle opzioni espresse dai dipendenti, ai sensi di quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2007.

Dati di sintesi sull'esposizione debitoria finanziaria del Gruppo sono già stati esposti nel capitolo sette parte prima di questa relazione, come pure sono stati forniti dati e informazioni sul punto, a commento della situazione patrimoniale di Tirrenia. Questi ultimi, in particolare, ove integralmente riferibili al "consolidato", non vengono ulteriormente illustrati.

Qui si deve rilevare come i debiti complessivi (di natura finanziaria, commerciale, tributari e verso enti previdenziali/assistenziali) sono pari al 31.12.2008 a €/mgl 920.253, in aumento di €/mgl 17.019 rispetto all'esercizio precedente.

L'indebitamento del Gruppo verso il sistema bancario è costituito da debiti a breve per €/mgl 311.571 (266.999 nel 2007) e da debiti a medio/lungo termine per €/mgl 349.968 (464.860 nel 2007). E', poi, a breve termine, per un ammontare complessivo di €/mgl 97.249 (15.419 nel 2007) l'esposizione del Gruppo nei confronti di un Istituto di *factoring* per finanziamenti relativi all'operazione di anticipazione dei crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione.

La tabella 2.4 espone l'andamento del debito nei confronti del settore bancario tra gli anni 2005-2008, la sua composizione e i relativi oneri per interessi e commissioni bancarie, quali risultano dalle iscrizioni nel conto economico.

Tab.2.4 €/mgl

anno	a)medio/lungo termine	b)breve termine	c)anticipazioni dei corrispettivi di servizio pubblico	totale a)+b)+c)	di cui Tirrenia	interessi + commissioni corrisposti nell'anno
2005	569.178	229.029	72.357	870.564	712.980	33.094
2006	587.851	225.629	82.515	895.995	758.223	37.503
2007	464.860	266.999	15.419	747.268	688.755	40.365
2008	349.968	311.571	97.249	758.788	640.561	37.750

Tra gli altri debiti di una qualche consistenza, v'è quello (a breve) nei confronti della controllante Fintecna in prevalenza costituito da un finanziamento di €/mgl 60.000, regolato ad un tasso in linea con quelli di mercato, nonché debiti commerciali, sempre a breve termine, per €/mgl 61.866.

I ratei e risconti passivi, in misura prevalente costituiti da risconti per proventi di contributi di credito navale, pari nel 2007 €/mgl 12.639, si attestano nel 2008 a €/mgl 8.028.

I conti d'ordine sono di €/mgl 4.825 (5.903 nel 2007) ed includono, in prevalenza, l'ammontare residuo di mutui contratti a carico dello Stato.

3. *Il conto economico consolidato*

La tabella 3.1 espone i valori delle principali voci iscritte nel conto economico del 2008 di Gruppo, poste a raffronto con l'esercizio precedente.

Tab. 3.1 €/mgl)

	2007	2008
VALORE DELLA PRODUZIONE	**595.455**	**634.365**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	373.098	365.059
Altri ricavi e proventi	222.357	269.306
COSTI DELLA PRODUZIONE	**530.268**	**571.146**
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e consumo	145.455	178.305
Per servizi	171.654	171.532
Per godimento di beni di terzi	2.373	3.128
Per il personale	139.976	136.998
Ammortamenti e svalutazioni	63.006	60.551
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo	3.292	754
Accantonamenti per rischi	0	3.571
Altri accantonamenti	6.530	10.158
Oneri diversi di gestione	4.566	6.149
Differenza tra valore e costi della produzione	***65.187***	***63.219***
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-36.470**	**-36.685**
Proventi da partecipazioni	26	32
Altri proventi finanziari	7.152	4.665
Interessi ed altri oneri finanziari	-43.644	-41.378
Utili e perdite su cambi	-4	-4
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**202**	**210**
Rivalutazioni di partecipazioni	202	210
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-2.137**	**-3.619**
Proventi straordinari	3.739	1.452
Oneri straordinari	-5.876	-5.071
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**26.782**	**23.125**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-11.418	-8.387
UTILE D'ESERCIZIO	**15.364**	**14.738**

L'andamento del valore della produzione (che passa dagli €/mgl 595.455 del 2007 agli €/mgl 634.365 del 2008) segue, nel 2008, un percorso analogo a quello che ha contraddistinto la capogruppo.

Da una parte, infatti, si rileva il decremento dei ricavi dei noli marittimi e altre prestazioni che segnano tra il 2007 (€/mgl 373.098) e il 2008 (€/mgl 365.059) una diminuzione di €/mgl 8.039, flessione da ricondurre essenzialmente ai risultati negativi della capogruppo.

Il secondo fattore, decisivo ai fini dell'incremento del valore della produzione - cui pure contribuiscono in modo determinante i risultati di Tirrenia - è costituito dal corrispettivo 2008 per i servizi in convenzione (il cui importo è quello di maggior rilievo della voce "altri ricavi e proventi"), che passa dagli €/mgl 181.269 del 2007, agli €/mgl 239.963 del 2008, con un aumento pari al 32,4 cento.

L'andamento crescente dei costi della produzione (€/mgl 530.268 nel 2007, €/mgl 571.146 nel 2008, con un incremento pari al 7,7 per cento) è determinato, in misura prevalente, dalle maggiori spese per l'acquisto di combustibili e lubrificanti delle navi, che aumentano tra il 2007 e il 2008 di €/mgl 33.177.

Rimane stabile la spesa per servizi, mentre il costo per il personale segna una flessione pari in valori assoluti a €/mgl 2.978 (dagli €/mgl 139.976 del 2007, a €/mgl 136.998 del 2008).

Per informazioni maggiormente analitiche sul personale del Gruppo e sui suoi costi si rimanda al capitolo sei della parte prima di questa relazione.

Ugualmente in diminuzione è la voce "ammortamenti e svalutazioni" pari nel 2008 a €/mgl 60.551 (€/mgl 63.006 nel 2007).

La gestione caratteristica del Gruppo chiude in positivo per €/mgl 63.219, in flessione sul 2007 per €/mgl 1.968.

L'utile di esercizio – pari nel 2007 a €/mgl 15.364 – decresce lievemente nel 2008 ed è pari a €/mgl 14.738, per l'effetto congiunto della flessione del saldo positivo della gestione caratteristica e del peggioramento dei saldi dei proventi e oneri finanziari e di quelli straordinari.

Le tabelle 3.2 e 3.3 danno conto delle poste principali della voce " proventi e oneri finanziari" e indicano, rispettivamente, le somme introitate e quelle corrisposte dalla società per interessi, commissioni bancarie e altri proventi/oneri.

Tab. 3.2 (€/mgl)

Altri proventi finanziari	2007	2008
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	-
Interessi e commissioni da imprese collegate	30	21
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche	63	280
- interessi da clienti	141	-
- contributi di credito navale	6.564	4.023
- altri	353	341
	7.152	4.665

Tab. 3.3 (€/mgl)

Interessi ed altri oneri finanziari	2007	2008
Interessi e commissioni a controllanti	3.150	3.579
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari:		
- interessi e commissioni a banche per debiti a breve	10.407	13.669
- interessi e commissioni a banche per debiti a medio/lungo	24.980	19.811
- interessi e commissioni ad altri finanziatori per debiti a breve	4.978	4.270
- altri	129	49
	43.644	41.378

PARTE QUARTA

Introduzione

Sono riportate, a seguire, sintetiche informazioni sui principali dati economico-patrimoniali che hanno contraddistinto, nel 2008, la gestione delle società regionali che, con Tirrenia, costituiscono il Gruppo di Navigazione e che appaiono utili a dare completezza agli andamenti gestionali quali emergono dai documenti di bilancio della società *leader* e da quelli consolidati.

Per Caremar, Saremar, Siremar e Toremar il sistema di *governance* è il medesimo ed è articolato in un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, che (ove non vi abbia provveduto l'azionista), eleggono, nel proprio ambito, un presidente.

Attribuzioni e poteri sono conferiti dal consiglio a un amministratore delegato. Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti indipendenti.

I compiti di controllo contabile e di revisione del bilancio sono affidati a una società di revisione. Tutte le società adottano il modello di organizzazione di cui al d.lvo n. 231/2001 e hanno costituito l'organismo di vigilanza, formato da due soggetti esterni alle aziende, che vigilano anche sul rispetto del codice etico.

1. *Campania Regionale Marittima*

Caremar spa assicura, in regime di convenzione con lo Stato, i collegamenti navali nel settore Pontino, da Formia e Anzio per le isole di Ponza e Ventotene, e nel settore Campano, da Napoli, Sorrento e Pozzuoli verso le principali isole dell'arcipelago.

La flotta della società è composta da 13 unità di cui 8 traghetti (due veloci), 3 aliscafi e due natanti di altra tipologia .

Caremar ha impiegato complessivamente, nel 2008, 276 unità di personale a tempo indeterminato (252 marittimi e 24 amministrativi), con una diminuzione di 23 unità rispetto al 2007. Sono stati, inoltre, imbarcati, con rapporto di lavoro a tempo determinato, 55 marittimi.

Il costo per il personale è stato pari a €/mgl 21.399, con un incremento di €/mgl 238 sull'esercizio precedente.

Il risultato della gestione caratteristica (valore della produzione detratti i costi della produzione) è pari a €/mgl 4.317, con una flessione sul 2007 di €/mgl 2.487.

In particolare, il valore della produzione è di €/mgl 65.351 (62.619 nel 2007), costituito quanto a €/mgl 28.287 da noli marittimi e proventi diversi, quanto a €/mgl 35.290 dal corrispettivo per i servizi svolti in convenzione e quanto a €/mgl 1.774 da altri proventi.

I costi della produzione passano da €/mgl 55.815 del 2007 a €/mgl 61.034 del 2008, con un incremento di €/mgl 5.219, riconducibile per più del 50 per cento all'aumento del costo di combustibile e lubrificante per le navi.

Dei principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di Caremar, esposti secondo i criteri di riclassificazione desunti dai documenti di bilancio della società, si dà conto nella tabella 1.1.

Tab. 1.1 CAREMAR €/mgl

	2007	2008
economici		
Valore della produzione tipica	61.837	63.577
Margine operativo lordo	10.655	9.500
Risultato operativo	6.804	4.317
Utile del periodo	1.720	1.703
patrimoniali		
Capitale investito	19.201	20.918
Capitale proprio	*8.458*	*8.440*
Indebitamento finanziario (a+b-c):	*10.743*	*12.478*
(a) a medio lungo termine	*5.162*	*3.099*
(b) a breve	5.606	*24.257*
(c) disponibilità e crediti a breve	*(25)*	*(14.878)*
finanziari		
Ind. fin. netto iniziale a breve	(16.611)	(5.581)
Flussi monetari del periodo	*11.030*	*(3.798)*
Ind. fin. netto finale a breve	(5.581)	(9.379)

Dai dati appena esposti, può evincersi come il risultato economico d'esercizio, pur in lieve flessione, si mantiene sostanzialmente stabile tra i due esercizi, così come sostanzialmente invariato rimane il valore del patrimonio netto. Quanto all'esposizione debitoria della società nei confronti del sistema bancario, al decremento dei debiti a medio/lungo termine, corrisponde l'incremento del debito a breve, in corrispondenza anche di operazioni di factoring per anticipazioni del corrispettivo dovuto dallo Stato per l'esercizio dei servizi in convenzione. I crediti a breve sono, infine, nei confronti della controllante.

2. *Sardegna Regionale Marittima*

Saremar spa assicura, in regime di convenzione con lo Stato, i collegamenti navali in Sardegna, da Santa Teresa a Bonifacio, da La Maddalena a Palau, nonché da Carloforte a Calasetta e Portovesme.

La flotta della società è composta da 7 navi traghetto miste.

Saremar ha impiegato complessivamente, nel 2008, 161 unità di personale a tempo indeterminato (148 marittimi e 13 amministrativi), con una diminuzione di 4 unità rispetto al 2007. Sono stati, inoltre, imbarcati, con rapporto di lavoro a tempo determinato, 35 marittimi.

Il costo per il personale è stato pari a €/mgl 10.072, con un incremento di €/mgl 441 sull'esercizio precedente.

Il risultato della gestione caratteristica (valore della produzione detratti i costi della produzione) è pari a €/mgl 1.878, con una flessione sul 2007 di €/mgl 141.

In particolare, il valore della produzione è di €/mgl 23.503 (23.025 nel 2007), costituito quanto a €/mgl 8.610 da noli marittimi e proventi diversi, quanto a €/mgl 14.244 dal corrispettivo per i servizi svolti in convenzione e quanto a €/mgl 650 da altri contributi e proventi.

I costi della produzione passano da €/mgl 21.005 del 2007 a €/mgl 21.625 del 2008, con un incremento di €/mgl 621, riconducibile essenzialmente all'aumento del costo di combustibile e lubrificante per le navi.

Dei principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di Caremar, esposti secondo i criteri di riclassificazione desunti dai documenti di bilancio della società, si dà conto nella tabella 2.1.

Tab 2.1 SAREMAR €/mgl

	2007	2008
economici		
Valore della produzione tipica	22.969	23.226
Margine operativo lordo	4.517	2.849
Risultato operativo	2.019	1.879
Utile del periodo	773	739
patrimoniali		
Capitale investito	5.927	5.079
Capitale proprio	*6.711*	*6.736*
Indebitamento finanziario (a+b-c):	*(784)*	*(1.657)*
(a) a medio lungo termine	-	-
(b) a breve	4.544	*8.190*
(c) disponibilità e crediti a breve	*(5.328)*	*(9.847)*
finanziari		
Disp. mon. nette iniziali (Ind. fin. netto iniziale a breve)	*(5.506)*	784
Flussi monetari del periodo	6.290	*873*
Disp. mon. nette finali	*784*	1.657

Dai dati appena esposti, può evincersi come il risultato economico d'esercizio, pur in lieve flessione, si mantiene sostanzialmente stabile tra i due esercizi, così come sostanzialmente invariato rimane il valore del patrimonio netto.

Quanto all'esposizione debitoria della società nei confronti del sistema bancario, si rileva l'assenza di debiti a medio/lungo termine, mentre v'è l'incremento del debito a breve, in corrispondenza anche di operazioni di factoring per anticipazioni del corrispettivo dovuto dallo Stato per l'esercizio dei servizi in convenzione. Quanto ai crediti a breve, essenzialmente verso la controllante, segnano anch'essi un incremento.

3. *Sicilia Regionale Marittima*

Siremar spa assicura, in regime di convenzione con lo Stato, i collegamenti da Milazzo per le isole Eolie, da Trapani verso le Egadi e l'isola di Pantelleria, da Palermo per l'isola di Ustica, da Porto Empedocle verso le isole Pelagie.

La flotta della società è composta da 19 unità, di cui 7 traghetti tradizionali, 3 traghetti veloci e 9 aliscafi.

Siremar ha impiegato complessivamente, nel 2008, 381 unità di personale a tempo indeterminato (340 marittimi e 41 amministrativi), con una diminuzione di 2 unità rispetto al 2007. Sono stati, inoltre, imbarcati, con rapporto di lavoro a tempo determinato, 115 marittimi.

Il costo per il personale è stato pari a €/mgl 24.223, con una diminuzione rispetto al 2007 di €/mgl 624 sull'esercizio precedente.

Il risultato della gestione caratteristica (valore della produzione detratti i costi della produzione) è pari a €/mgl 11.440, con una flessione sul 2007 di €/mgl 951.

In particolare, il valore della produzione è di €/mgl 103.308 (99.230 nel 2007), costituito quanto a €/mgl 23.455 da noli marittimi e proventi diversi, quanto a €/mgl 75.454 dal corrispettivo per i servizi svolti in convenzione e quanto a €/mgl 4.399 da altri proventi e contributi.

I costi della produzione passano da €/mgl 86.838 del 2007 a €/mgl 91.867 del 2008, con un incremento di €/mgl 5.029, riconducibile quasi esclusivamente all'aumento del costo di combustibile e lubrificante per le navi.

Dei principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di Siremar, esposti secondo i criteri di riclassificazione desunti dai documenti di bilancio della società, si dà conto nella tabella 3.1.

Tab 3.1 SIREMAR €/mgl

	2007	2008
economici		
Valore della produzione tipica	93.732	99.954
Margine operativo lordo	17.320	19.532
Risultato operativo	12.392	11.439
Utile del periodo	1.617	1.532
patrimoniali		
Capitale investito	111.207	118.441
Capitale proprio	*26.598*	*26.589*
Indebitamento finanziario (a+b-c):	*84.609*	*91.852*
(a) a medio lungo termine	*35.419*	*29.694*
(b) a breve	49.326	*62.162*
(c) disponibilità e crediti a breve	*(136)*	*(4)*
finanziari		
Ind. fin. netto iniziale a breve	*(84.147)*	(49.190)
Flussi monetari del periodo	34.957	(12.968)
Ind. fin. netto finale a breve	*(49.190)*	*(62.158)*

Dai dati appena esposti, può evincersi come il risultato economico d'esercizio, pur in lieve flessione, si mantiene sostanzialmente stabile tra i due esercizi, così come sostanzialmente invariato rimane il valore del patrimonio netto. Quanto all'esposizione debitoria della società, in prevalenza nei confronti del sistema bancario, al decremento dei debiti a medio/lungo termine, corrisponde l'incremento del debito a breve, in corrispondenza anche di operazioni di factoring per anticipazioni del corrispettivo dovuto dallo Stato per l'esercizio dei servizi in convenzione.

4. *Toscana Regionale Marittima*

Toremar spa assicura, in regime di convenzione con lo Stato, i collegamenti navali nell'Arcipelago Toscano, e serve le isole di Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa e Giglio, con partenze da Piombino, Livorno e Porto S. Stefano.

La flotta della società è composta da 8 unità di cui 7 traghetti, e 1 aliscafo.

Toremar ha impiegato complessivamente, nel 2008, 181 unità di personale a tempo indeterminato (163 marittimi e 18 amministrativi), con una diminuzione di 10 unità rispetto al 2007. Sono stati, inoltre, imbarcati, con rapporto di lavoro a tempo determinato, 44 marittimi.

Il costo per il personale è stato pari a €/mgl 12.881, con una diminuzione di €/mgl 137 sull'esercizio precedente.

Il risultato della gestione caratteristica (valore della produzione detratti i costi della produzione) è pari a €/mgl 3.594, con una flessione sul 2007 di €/mgl 656.

In particolare, il valore della produzione è di €/mgl 41.263 (40.971 nel 2007), costituito quanto a €/mgl 25.482 da noli marittimi e proventi diversi, quanto a €/mgl 13.400 dal corrispettivo per i servizi svolti in convenzione e quanto a €/mgl 2.381 da altri proventi.

I costi della produzione passano da €/mgl 36.721 del 2007 a €/mgl 37.668 del 2008, con un incremento di €/mgl 947, che è il risultato dell'aumento degli oneri per combustibili e lubrificanti delle navi (+ €/mgl 2.035 sul 2007) e della generale flessione delle altre voci di costo.

Dei principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di Toremar, esposti secondo i criteri di riclassificazione desunti dai documenti di bilancio della società, si dà conto nella tabella 4.1.

Tab 4.1 TOREMAR €/mgl

	2007	2008
economici		
Valore della produzione tipica	39.818	38.882
Margine operativo lordo	6.554	5.119
Risultato operativo	4.252	3.595
Utile del periodo	1.536	1.547
patrimoniali		
Capitale investito	5.276	1.810
Capitale proprio	*8.751*	*8.814*
Indebitamento finanziario (a+b-c):	*(3.475)*	*(7.004)*
(a) a medio lungo termine	-	-
(b) a breve	*1.896*	*12.101*
(c) disponibilità e crediti a breve	*(5.371)*	*(19.105)*
finanziari		
Disp. mon. nette iniziali (ind. fin. netto iniziale a breve)	(3.747)	3.475
Flussi monetari del periodo	*7.222*	*3.529*
Disp. mon. nette finali	3.475	7.004

Dai dati appena esposti, può evincersi come il risultato economico d'esercizio, pur in lieve aumento, si mantiene sostanzialmente stabile tra i due esercizi, così come sostanzialmente invariato rimane il valore del patrimonio netto. Quanto all'esposizione debitoria della società nei confronti del sistema bancario, si rileva l'assenza di debiti a medio/lungo termine, mentre s'incrementa sensibilmente il debito a breve, in corrispondenza anche di operazioni di *factoring* per anticipazioni del corrispettivo dovuto dallo Stato per l'esercizio dei servizi in convenzione. I crediti a breve, essenzialmente verso la controllante, segnano anch'essi un incremento.

Conclusioni

1. Il 2008 rappresenta, indubbiamente, un anno importante verso la privatizzazione di uno dei maggiori operatori italiani nel settore del cabotaggio, mediante un percorso tracciato dal legislatore nazionale, i cui principali riferimenti sono contenuti nelle disposizioni della legge finanziaria per il 2007. Percorso da condividere con l'Unione Europea, perchè il passaggio della proprietà del Gruppo, costituito da Tirrenia e dalle sue controllate regionali Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, dalla mano pubblica a quella di operatori privati, avvenga nel rispetto del Trattato e delle disposizioni comunitarie concernenti l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi fra gli Stati membri.

Tra il giugno del 2008 e il febbraio del 2009, si sono succedute, a un ritmo alquanto febbrile, diverse disposizioni normative (dei cui estremi e contenuto è dato conto nella parte prima di questa relazione), cui è sottesa l'esigenza di pervenire alla privatizzazione delle società di cabotaggio attraverso meccanismi che, pur rispettosi dei principi della concorrenzialità e della trasparenza, garantiscano il mantenimento del servizio universale e della continuità territoriale con le isole, e salvaguardino il valore di Tirrenia e delle sue controllate, senza trascurare un'attenzione particolare ai livelli occupazionali e di tutela nei confronti dei dipendenti del Gruppo che, è utile ricordarlo, impiegava, a fine 2008, quasi tremila unità di personale.

In sintesi, ne deriva un quadro per il quale: a) le convenzioni tra lo Stato, Tirrenia e le società regionali sono prorogate a tutto il 2009; b) entro il 31 dicembre del medesimo anno deve trovare completamento il processo di privatizzazione delle società del Gruppo da realizzarsi attraverso la cessione a operatori privati della totalità del capitale di Tirrenia, mediante ricorso a procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria; c) con il nuovo assetto proprietario la Stato stipula convenzioni, con scadenza non anteriore al 2012, per assicurare i servizi di collegamento essenziali alla continuità territoriale con le isole maggiori e minori del Paese.

Sin qui, quanto disposto dalla legge e, in attuazione delle relative disposizioni, dal Governo (DPCM 13 marzo 2009).

A pochi mesi dalla scadenza definitiva delle sovvenzioni di servizio pubblico, il percorso attraverso cui giungere alla privatizzazione di Tirrenia e delle sue controllate, appare, però, avviarsi a una diversa sistemazione.

Nel dibattito istituzionale sembra, infatti, emergere l'ipotesi, già considerata dal legislatore nel 2008 (con specifiche disposizioni abrogate nell'arco di pochi mesi), di una cessione non onerosa del capitale delle società marittime regionali alle Regioni di rispettiva pertinenza territoriale. Enti, questi, su cui ricadrebbe la responsabilità di individuare i percorsi di privatizzazione (ovvero di provvedere alla gestione diretta, da esercitare attraverso società *in house*), secondo una tempistica, da concordare a livello comunitario, coerente con la privatizzazione promossa dallo Stato e riguardante, dunque, la sola Tirrenia.

Ove questa strategia venisse condivisa degli enti territoriali (Regioni Sardegna, Toscana, Lazio e Campania e Sicilia), lo Stato assumerebbe l'impegno di trasferire a ciascuna Regione, a sostegno degli oneri di servizio pubblico, sulla base di specifici accordi di programma, una quota di risorse che ciascun ente, ove voglia conservare l'attuale assetto delle rotte, dovrà integrare con finanziamenti propri.

Si assiste, d'altro canto, già nel 2008 alla consistente riduzione degli stanziamenti di bilancio destinati dallo Stato a coprire i disavanzi nei collegamenti territoriali garantiti dal Gruppo di cabotaggio.

Basti considerare come la sovvenzione di equilibrio 2008, iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo (dopo il parere espresso dalla conferenza di servizi che siede presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) sia pari a circa 240 milioni, cui corrisponde uno stanziamento iscritto nel bilancio dello Stato che non arriva ai 157 milioni. Solo nel 2009, con un finanziamento di 83 milioni previsto dalla legge di assestamento del bilancio dello Stato (l. n. 121/2009), sembra potrà completarsi il quadro delle risorse necessarie per il 2008.

Non minori difficoltà paiono delinearsi per il 2009, tant'è che si è resa necessaria un'integrazione degli stanziamenti destinati alla copertura finanziaria della sovvenzione dei servizi di collegamento effettuati dal Gruppo Tirrenia (anche per queste esigenze, l'art. 19, comma 13 *bis*, della legge n. 102/2009, di

conversione del d.l. n. 78/2009 dispone risorse aggiuntive per complessivi 49 milioni di euro).

Diversi e di diversa natura sono i fattori che hanno concorso all'incremento della misura della sovvenzione di equilibrio. Primo fra tutti l'aumento dei costi per i carburanti e lubrificanti delle navi (oltre 33 milioni, a livello di Gruppo). La situazione non favorevole della congiuntura economica ha, poi, negativamente influito, sia pure in misura non particolarmente accentuata, sul livello dei ricavi delle prestazioni e, in particolare, dei noli marittimi. La situazione di crisi economica, poi, certamente non ha agevolato Tirrenia e le sue controllate - astrette da rigidità tariffarie e nello stesso assetto dei collegamenti nautici dalle disposizioni della convenzione - nelle strategie di contrasto alla concorrenza degli operatori privati.

Sarebbe, allora, stato necessario, già nel 2008, per garantire l'equilibrio finanziario, il riassetto dei servizi di collegamento previsti dalla convenzione, attuando una strategia volta al contenimento dei costi.

Questo implicava, naturalmente, l'attivazione di una specifica azione - che (almeno sino a metà del 2009) non v'è stata - condizionata da una pluralità di ragioni, pur di natura diversa: la necessità di garantire i servizi di continuità territoriale con le isole minori; l'opposizione delle collettività locali e dei competenti enti territoriali alla soppressione (o rilevante riduzione) dei collegamenti più onerosi in termini di differenza tra costi e ricavi; l'esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali delle società del Gruppo; l'imminente scadenza di un regime destinato a essere profondamente rivisto con il processo di privatizzazione in atto.

Ne è conseguito, sotto il profilo strettamente finanziario, il forte aumento dei crediti vantati dal Gruppo nei confronti dello Stato che, a fine 2008, ammontano a oltre 150 milioni.

Un ultimo elemento, infine, merita non essere trascurato e, cioè, il peso ben diverso che il corrispettivo statale per i servizi svolti in convenzione – quale risultante della differenza tra ricavi del traffico e costi del servizio calcolati, questi ultimi, sulla base di ben definiti parametri di spesa – assume in rapporto ai ricavi propri (delle vendite e delle prestazioni) di Tirrenia e delle società regionali. Per

Tirrenia, nel 2007, i ricavi propri sono stati di €/mgl 292.135, a fronte di un contributo di €/mgl 46.307; nel 2008 i due valori si assestano, rispettivamente, su €/mgl 279.718 e 101.576.

Sul totale del valore della produzione i contributi da sovvenzione incidono all'incirca per il 12 per cento nel 2007 e per il 25 per cento nel 2008.

La situazione delle società regionali mostra dati di diversa valenza: nel 2007 il totale dei ricavi propri delle controllate è di €/mgl 81.910, a fronte di contributi per 134.962; nel 2008 i due valori raggiungono, rispettivamente, €/mgl 85.833 e 138.388 Per queste società, i contributi da sovvenzione sono pari a circa il 60 per cento del valore della produzione nel 2007, e a circa il 59 nel 2008.

Va, poi considerato come i dati del 2008 siano particolarmente condizionanti per Tirrenia, giacché la misura della sovvenzione è molto influenzata dall'aumento dei costi per il carburante che, in larga quota, hanno inciso, sulla gestione della capo gruppo, proprietaria della flotta più numerosa.

2. Il valore iscritto in bilancio della flotta di Tirrenia – costituito da 25 unità, 10 delle quali con anzianità dalla costruzione sino a dieci anni – è pari a fine 2008 a €/mgl 855.291.

Rilevante, però, è l'esposizione debitoria della società nei confronti, soprattutto, del sistema bancario. Si tratta di debiti di natura finanziaria che ammontano complessivamente a €/mgl 594.522, che, per €/mgl 317.174, trovano la propria origine nella residua quota di mutui stipulati per l'ammodernamento della flotta e per €/mgl 277.348 sono a breve termine.

Sono, inoltre a breve termine, i debiti assunti da Tirrenia per fare fronte alle esigenze di cassa conseguenti ai ritardi nell'incasso dei corrispettivi del rapporto di convenzione con lo Stato, pari a €/mgl 46.039.

Tirrenia è, dunque, esposta verso le banche per €/mgl 640.561, su un importo complessivo di debiti di natura finanziaria che tocca €/mgl 725.136, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve. Situazione, questa,

non molto distante da quella registrata nel 2007 in cui l'esposizione debitoria netta di natura finanziaria era pari a €/mgl 715.941.

Se si considera, poi, l'importo totale dei debiti della società (di natura finanziaria, commerciale e vari) l'importo ascende a €/mgl 804.791, a fronte di partite creditorie per €/mgl 204.865 (di cui €/mgl 90.130, costituiti da crediti nei confronti dello Stato derivanti dal rapporto di convenzione).

Il patrimonio netto di Tirrenia passa da €/mgl 299.673 del 2007, a €/mgl 357.988 del 2008, risultato in prevalenza da ricondurre alla rivalutazione, disposta in corso d'esercizio, del patrimonio immobiliare della società.

Quanto ai risultati reddituali, il saldo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) è nel 2008 di €/mgl 40.736, in miglioramento sul 2007 per €/mgl 2.065.

All'andamento di questo saldo - a fronte di un aumento dei costi, trainato dalle maggiori spese per l'acquisto del carburante delle navi – concorre in misura importante l'incremento della sovvenzione di equilibrio, che passa dagli €/mgl 46.307 del 2007, agli €/mgl 101.576 del 2008, con un aumento quasi pari al 120 per cento.

L'utile di esercizio è di €/mgl 16.235 (14.050 nel 2007).

3. A livello di Gruppo il valore della flotta – costituito da 72 unità, 20 delle quali interamente ammortizzate – è pari a fine 2008 a €/mgl 986.014.

L'esposizione debitoria è, soprattutto, nei confronti del sistema bancario. Si tratta di debiti di natura finanziaria che ammontano complessivamente a €/mgl 661.539, di cui €/mgl 349.968 a medio/lungo termine e €/mgl 311.571 a breve termine.

Sono, inoltre a breve termine, i debiti assunti dal gruppo per fare fronte alle esigenze di cassa conseguenti ai ritardi nell'incasso dei corrispettivi del rapporto di convenzione con lo Stato, pari a €/mgl 97.249.

Il Gruppo è, dunque, esposto verso le banche per €/mgl 758.788, su un importo complessivo di debiti di natura finanziaria che tocca €/mgl 829.349, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve. Situazione, questa, non molto distante da quelle registrata nel 2007 in cui l'esposizione debitoria netta di natura finanziaria era pari a €/mgl 814.492.

Se si considera, poi, l'importo totale dei debiti del Gruppo (di natura finanziaria, commerciale e vari) questi ascendono a €/mgl 920.253, a fronte di partite creditorie per €/mgl 249.980 (di cui €/mgl 150.395, costituiti da crediti nei confronti dello Stato derivanti dal rapporto di convenzione).

Il patrimonio netto passa da €/mgl 295.427 del 2007, a €/mgl 352.245 del 2008, risultato in prevalenza da ricondurre alla rivalutazione, disposta in corso d'esercizio, del patrimonio immobiliare della capogruppo.

Quanto ai risultati reddituali, il saldo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) è nel 2008 di €/mgl 63.219, in flessione sul 2007 per €/mgl 1.968.

L'utile di esercizio è di €/mgl 14.738 (15.364. nel 2007).

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

con riferimento ai servizi di interesse pubblico svolti dalla Tirrenia e dalle Società Regionali, il Dl n. 207/2008 (convertito dalla legge n. 14/2009) ha prorogato di un anno, nei limiti degli stanziamenti di Bilancio in essere, la scadenza delle convenzioni vigenti, che è passata, quindi, dal 31 dicembre 2008 a fine del 2009. Resta fermo quanto previsto dall'art. 1, commi 998 e 999 della legge n. 296/2006, circa la stipula delle nuove convenzioni per gli anni successivi.

La finalità del provvedimento di proroga, indicata nella stessa legge, è quella di pervenire alla completa liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo attraverso il completamento, entro la fine del 2009, del processo di privatizzazione delle Società del Gruppo.

A tal proposito, il 13 marzo u.s. è stato emanato, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Dl n. 332/1994, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha definito i criteri di privatizzazione e le modalità di dismissione del Gruppo.

Esso prevede la cessione dell'intero pacchetto azionario, comprensivo anche delle partecipazioni totalitarie detenute dalla Tirrenia nelle Società Marittime Regionali, mediante ricorso a procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria. La finalità della privatizzazione è, contestualmente, quella di massimizzare l'introito della cessione e di garantire la stabilità dell'assetto proprietario e industriale della Società, adottando adeguate misure di salvaguardia dei livelli occupazionali e di tutela nei confronti dei dipendenti del Gruppo. Ai potenziali acquirenti è richiesta la presentazione di un Piano industriale coerente con le nuove convenzioni di servizio pubblico.

In tale ambito, a gennaio scorso, la Capogruppo Fintecna ha nominato l'*advisor* finanziario e quello legale che si occuperanno dell'operazione.

Si evidenzia inoltre che, per quanto riguarda i collegamenti locali, è stato emanato a giugno scorso il Dl n. 112/2008, poi modificato a novembre dal Dl n. 185/2008 (convertito nella legge 2/2009). Con quest'ultimo provvedimento modificativo è stato stabilito lo slittamento al 1° gennaio 2010 del passaggio alle Regioni delle competenze in materia di trasporto marittimo locale e l'abrogazione della norma che dava la possibilità alle Regioni interessate di acquisire a titolo gratuito l'intero pacchetto azionario detenuto da Tirrenia nelle quattro Società Regionali Marittime, nonché il ramo di azienda relativo ai collegamenti con le isole Tremiti gestito direttamente dalla Tirrenia stessa.

In ordine ai servizi nautici svolti nel 2008, la Società ha operato secondo gli assetti dei servizi già assentiti in precedenza, con la soppressione del solo collegamento Ortona-Vasto/Tremiti, così come da autorizzazione ministeriale.

Inoltre, dal mese di luglio, in seguito alla vicenda giudiziaria che ha interessato il Porto di Genova e ha reso indisponibile il terminal di attracco ivi impiegato, l'unità navale utilizzata sulla linea merci Genova/Cagliari è stata spostata sulla linea Livorno/Cagliari. L'iniziativa ha avuto notevole gradimento da parte degli autotra-

sportatori, pertanto, si è ottenuta dall'Amministrazione l'autorizzazione ad utilizzare, per tale nave, lo scalo di Livorno come alternativo a quello di Genova.

Nel corso del 2008, il Vostro settore si è ancora più caratterizzato per le politiche commerciali molto concorrenziali messe in atto dalle compagnie del settore (in termini sia di tariffe promozionali che di capacità offerta). Ne ha risentito la Vostra Società con una riduzione del traffico passeggeri e auto. Il traffico merci, invece, ha presentato nella prima metà dell'anno un buon indice di crescita, rallentando poi nella seconda metà. Il saldo finale del trasportato merci è stato, comunque, a fine anno positivo.

Il quadro di mercato si presenta molto complesso e incerto anche nel 2009, in conseguenza sia della crisi economica in atto, che non ha precedenti negli ultimi anni, sia dell'ampia capacità di trasporto disponibile sul mercato, soprattutto nel periodo estivo, dove si concentra maggiormente l'attività degli altri operatori che propongono offerte promozionali per passeggeri e auto molto competitive. Tutto ciò in una situazione in cui permane sulle linee sovvenzionate – per i vincoli posti dalla convenzione – un notevole divario tra la Tirrenia e i suoi concorrenti nella flessibilità di applicazione delle tariffe promozionali e nel numero di posti auto scontati offerti, nonché nei livelli provvigionali. Per far fronte a tale situazione, oltre alle iniziative messe in essere per gestire fuori convenzione in alta stagione alcune linee (Genova/Porto Torres e Civitavecchia/Olbia, come da autorizzazione ministeriale), la Società ha continuato nel 2008 (e anche nel 2009) a potenziare la rete aziendale di venditori, ponendo in essere una costante azione commerciale di sviluppo mirata, oltreché ai *tour-operator*, anche ai grossi gruppi di acquisto del settore (associazioni di agenzie). L'attenzione è stata rivolta anche allo sviluppo delle modalità di acquisto via internet da parte dell'utenza privata.

Le richieste formulate all'Amministrazione si riferiscono ad iniziative funzionali non solo a contenere la crescita del fabbisogno di sovvenzione, ma altresì a preservare il valore del Gruppo in vista della sua prossima privatizzazione, essendo ogni riduzione di quota di mercato detenuta estremamente dannosa a tal scopo.
Infatti, in questa prolungata fase di transizione, la Società ha continuato a porre in essere ogni iniziativa nella prospettiva di gestire alcuni dei suoi principali collegamenti al di fuori del rapporto con lo Stato. Nel 2008 (come nel 2007) è stata confermata la sospensione temporanea dal regime convenzionale della linea Genova/Porto Torres nel periodo estivo e, inoltre, è stata ottenuta dall'Amministrazione l'estensione di analoga iniziativa anche alla linea Civitavecchia/Olbia, il tutto coerentemente con le linee strategiche contenute nel Piano industriale. In questo modo è stato possibile contenere la forte riduzione di traffico, che si stava verificando sulle due più importanti linee esercite dalla Società, avendo la possibilità di applicare, con detto provvedimento, un efficace e flessibile sistema tariffario nel periodo estivo, adeguato ai livelli di mercato, mantenendo, comunque, gli obblighi di servizio in termini di frequenza delle corse e di tariffe praticate ai residenti e alle altre categorie speciali. Infatti, su dette linee si è venuta a determinare una particolare situazione di mercato, con politiche tariffarie molto flessibili praticate dalle altre compagnie e un aumento dell'offerta (ulteriori due unità immesse sulla Civitavecchia/Olbia da parte dell'armamento privato) che, in assenza di adeguati strumenti commerciali competitivi a disposizione della Società, comporterebbe inevitabilmente una rilevante perdita di traffico e di noli.
Su tali due collegamenti è stato possibile applicare l'importantissimo accordo sindacale stipulato nel 2007, con il quale le Organizzazioni sindacali, nell'ambito delle strategie aziendali di efficientamento e di recupe-

ro di competitività, hanno aderito alla richiesta, per le linee da porre fuori convenzione, di equiparare il costo del lavoro a quello più contenuto dell'armamento privato (con recuperi di circa il 23%).

Per quanto concerne gli aspetti economici del Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, dobbiamo sottolineare che essi sono influenzati notevolmente dalla crescita del prezzo del combustibile, avvenuta nel corso del 2008, e dagli effetti negativi sul trasportato in conseguenza sia della congiuntura economica sia delle politiche commerciali molto spinte della concorrenza.

Sul traffico, oltreché il contesto di mercato non favorevole, hanno inciso i ritardi con cui si sono potute mettere in atto alcune iniziative commerciali, in quanto le autorizzazioni dell'Amministrazione sono pervenute a campagna prevendita già inoltrata (come è avvenuto, tra l'altro: per la messa fuori convenzione nel periodo estivo della linea Civitavecchia/Olbia; nonché per l'applicazione di tariffe speciali su alcune linee anche nel periodo invernale). I detti fattori negativi hanno gravato sull'ammontare del corrispettivo di convenzione spettante per i servizi svolti nel 2008.

Tale corrispettivo, escludendo le partite che ritornano alla collettività, si riduce a 64,1 milioni di euro, diminuendo ulteriormente a circa 57,9 milioni, se riferito ai soli collegamenti di media e lunga percorrenza (escludendo, quindi, i collegamenti locali con le isole Tremiti, aventi una valenza esclusivamente sociale). Infatti, il costo del servizio pubblico è riconducibile per 11,1 milioni di euro alla remunerazione del capitale investito dall'Azionista, per 22,3 milioni alle agevolazioni tariffarie applicate a particolari utenti (essenzialmente i residenti), per 1,6 milioni alle imposte connesse ai servizi (di ammontare comunque contenuto, per effetto dei benefici collegati alle navi iscritte nel registro internazionale), per 2,6 milioni agli interessi sui ritardati pagamenti del corrispettivo di convenzione da parte della Pubblica amministrazione e per circa 6,2 milioni allo sbilancio sui collegamenti con le isole Tremiti.

Sull'ammontare della sovvenzione i maggiori costi del combustibile hanno inciso per circa 26 milioni di euro.

Per quanto riguarda i ritardi nei pagamenti del corrispettivo di convenzione, particolarmente problematici da gestire in questa fase di stretta creditizia, si precisa che essi hanno portato ad un aggravio di oneri finanziari di circa 7,5 milioni di euro a livello di Gruppo.

In ogni caso, l'ammontare della sovvenzione va rapportato alla vastità della rete dei collegamenti che la Vostra Società gestisce e al cospicuo traffico che assicura con una delle più moderne flotte di traghetti in Europa: 16 collegamenti regolari con 25 unità navali, del valore di circa 860 milioni di euro, trasportando circa 2,4 milioni di passeggeri, 600.000 auto e 4,2 milioni di metri lineari di mezzi commerciali, percorrendo 1,3 milioni di miglia, effettuando 8.000 traversate con un fatturato di circa 280 milioni di euro. In questo contesto, tenuto conto dei fattori congiunturali e di mercato avversi che hanno influito sui noli e sui consumi di combustibili, la compensazione netta indicata copre il 17% dei costi di gestione.

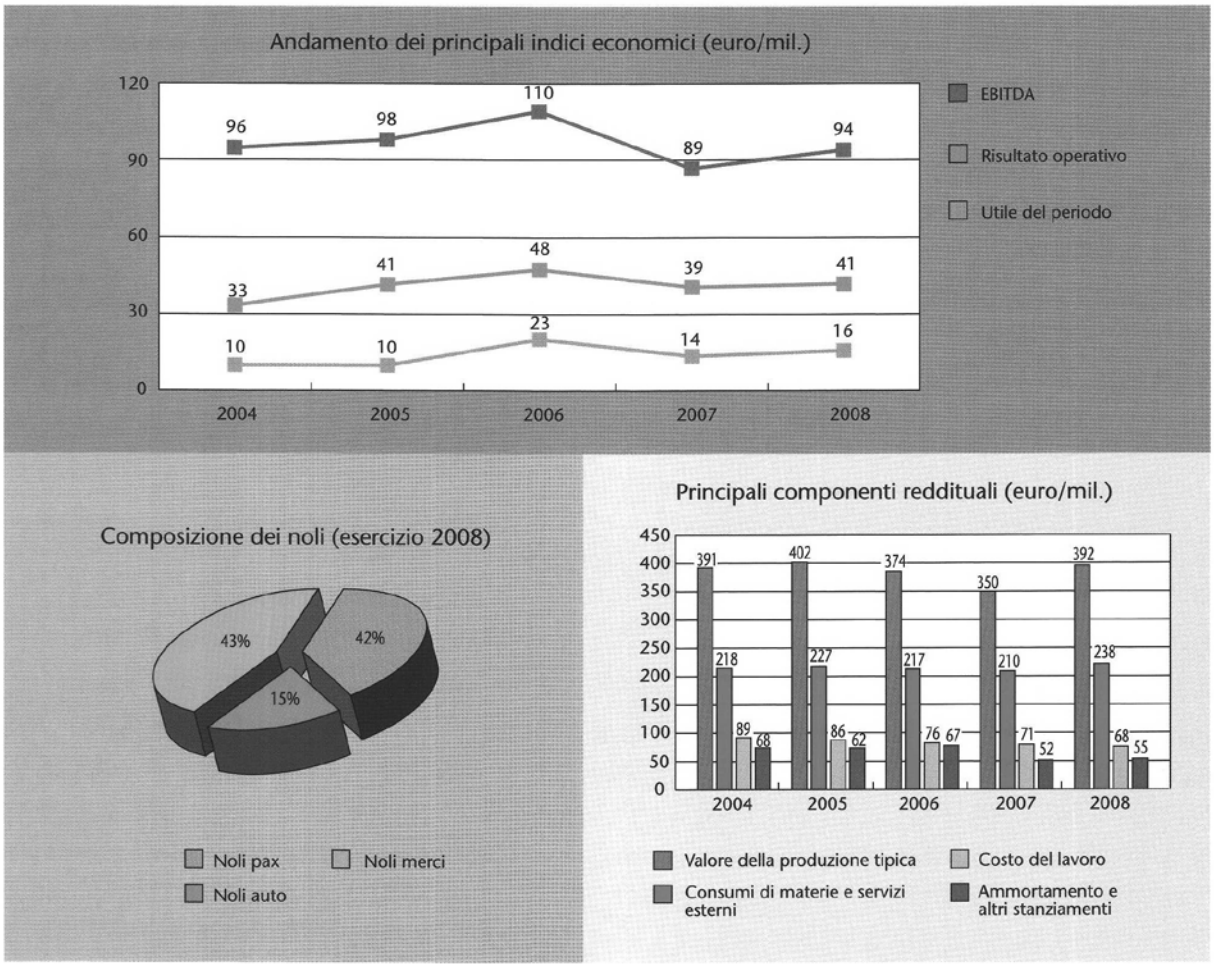
L'ammontare della sovvenzione di Tirrenia, sommato a quello delle Società Regionali, risulta superiore allo stanziamento pubblico del 2008. Di ciò è stata data tempestiva e continuativa informativa all'Amministrazione già nel corso dell'anno, in concomitanza con gli aggiornamenti periodici del fabbisogno di sovvenzione, in modo da permettere alla stessa di intraprendere ogni possibile iniziativa ritenuta necessaria.

La Conferenza dei servizi dei Ministeri concertanti (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico), sulla base dei criteri determinativi

stabiliti dalla convenzione, ha determinato l'importo della sovvenzione nella seduta del 25 marzo 2009.
In presenza dei suddetti fattori esterni, che hanno influito negativamente sulla gestione, sono state poste in essere una serie di misure di efficientamento. In particolare, il costo del lavoro ha beneficiato sia della riduzione del numero di dipendenti che hanno usufruito della procedura di esodo volontario incentivato, sia dell'estensione del succitato accordo sindacale sottoscritto per la gestione fuori convenzione della linea Genova/Porto Torres anche alla linea Civitavecchia/Olbia. Si segnala pure, per il personale navigante, una attenta gestione delle tabelle di armamento, in modo flessibile, in funzione dei passeggeri trasportati. Ulteriori recuperi hanno interessato i premi assicurativi e i costi di struttura. Per quanto riguarda l'efficientamento di questi ultimi costi, si segnala, tra l'altro, che è stata affidata a terzi, come già avvenuto nel recente passato per altri uffici, l'attività di biglietteria dell'ufficio di Palermo.
Per quanto riguarda i consumi di combustibili, la crescita dei costi per l'incremento dei prezzi è in parte stata contenuta da iniziative di risparmio messe in atto, quali: la riduzione della velocità, attuata senza arrecare disagi alla clientela; l'eliminazione di alcune corse aggiuntive estive di Tirrenia che hanno presentato, in relazione alla situazione congiunturale sfavorevole, scarse richieste; la rinegoziazione delle condizioni contrattuali con alcuni fornitori di combustibili, per renderle quanto più vantaggiose possibili.
Sul versante dei ricavi si evidenza il noleggio a terzi nel periodo estivo di un mezzo nautico disponibile.
Le misure di recupero di costi sono state attuate nonostante che la struttura della spesa dell'azienda abbia, come noto, caratteristiche di notevole rigidità in connessione con l'obbligo di garantire la continuità dei servizi. Pur in presenza di tale vincolo, oltre alle economie e sinergie già realizzate con la standardizzazione di alcune procedure di gruppo, è continuato il forte impegno aziendale ad attuare un costante processo di selezione e monitoraggio della spesa e di scelta dei fornitori per conseguire i risparmi sul fronte dei costi.
Relativamente alle Società controllate (Caremar, Saremar, Siremar, Toremar), l'attività convenzionata di trasporto marittimo locale è avvenuta regolarmente nel corso del 2008, come meglio specificato nel prosieguo.
Anche i servizi marittimi svolti sono quelli già assentiti in precedenza. Ugualmente vi è stato un andamento regolare della gestione per le iniziative imprenditoriali avviate in *partnership* dalla Società, negli anni precedenti, sia in Terminal Traghetti Napoli S.r.l., che svolge attività di terminalista all'interno del porto di Napoli, sia in Tirrenia Eurocatering S.p.A., che gestisce il catering di bordo. Come noto, tali iniziative sono finalizzate allo svolgimento di alcune attività al di fuori del rapporto di convenzione con lo Stato, in modo tale da migliorare la redditività aziendale e specializzare determinate funzioni attraverso *partners* di settore.
Con riferimento all'esercizio in corso si precisa che, in seguito alla proroga delle convenzioni vigenti, l'Amministrazione ha richiesto – con lettera prot. 468 del 9 gennaio 2009 a firma del Ministro dei Trasporti – alle Società del Gruppo il mantenimento dei servizi approvati in precedenza, fino alla definizione di un nuovo assetto dei collegamenti marittimi da parte dei Ministeri competenti. Inoltre, recentemente ha autorizzato l'apertura delle prenotazioni per l'intero periodo estivo.
Vi è però l'esigenza di contemperare l'assetto dei servizi assentito con gli attuali ridotti stanziamenti pubblici per il 2009 (art. 26 del Dl n. 185/2008 e art. 26 del Dl n. 207/2008). La Società è in attesa, al riguardo, di specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione alla quale è stato fatto anche presente che il ritardo

con cui si è potuta avviare l'attività di prevendita, dopo la detta autorizzazione pervenuta ad inizio marzo, ha comportato una perdita di introiti rispetto al 2008 di circa 5 milioni (le altre compagnie di navigazione hanno invece lanciato le loro offerte per tutto il 2009 già a dicembre scorso).

Le aspettative per il 2009 sono fortemente condizionate dalla rilevante crisi economica e finanziaria in atto, oltre che dall'inasprimento, in questa fase congiunturale, dell'azione della concorrenza. A fronte di tali fattori la Società ha posto in essere, tra l'altro, una serie di iniziative commerciali e di assetto (messa fuori convenzione anche nel periodo estivo 2009 della linea Civitavecchia/Olbia e Genova/Porto Torres; chiusura della linea veloce estiva Fiumicino/Golfo Aranci e della linea veloce estiva Fiumicino/Arbatax, per quest'ultima si è in attesa dell'autorizzazione ministeriale, come per altre iniziative richieste all'Amministrazione), finalizzate a mantenere il traffico e a contenere la crescita del fabbisogno di sovvenzione. In conclusione, l'esercizio corrente si prospetta di fondamentale importanza per il futuro aziendale e del Gruppo, sia per la stipula della nuova convenzione che per l'attuazione del processo di privatizzazione. Pertanto, in questa particolare fase della vita aziendale, si confida nel massimo impegno di tutte le migliori risorse e del grande patrimonio umano e professionale disponibile. Sicuramente l'a-



ienda saprà rispondere alle esigenze e alle aspettative del mercato, considerato che la Vostra Società, avendo completato negli ultimi anni il piano di investimenti, ha una flotta all'avanguardia, con una vita media delle unità miste più rappresentative, tenuto conto degli interventi di ringiovanimento, di circa dieci anni, fra le più basse in Europa nel settore traghetti.

SISTEMA DI *GOVERNANCE*

Le linee generali del sistema di *corporate governance* di Tirrenia di Navigazione S.p.A. sono le seguenti:

ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale di Tirrenia di Navigazione S.p.A. è costituito esclusivamente da azioni ordinarie. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico. Nella Nota integrativa vengono riportati i principali dati dell'ultimo Bilancio approvato della Controllante.

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

L'organizzazione dell'azienda, basata sul modello tradizionale, è così articolata:

- Consiglio di Amministrazione: investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. Si compone di cinque membri. Il Consiglio (qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea) nomina il Presidente al quale spettano i poteri di legge e di Statuto, nonché la rappresentanza legale dell'azienda di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale. Il Consiglio può nominare altresì un Amministratore Delegato, al quale conferire attribuzioni e poteri.
- Collegio Sindacale: cui spetta il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Si compone di tre membri effettivi, tutti indipendenti, e di due membri supplenti, pure indipendenti.
- Assemblea degli Azionisti: competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- Società di revisione: alla quale sono affidati i compiti di controllo contabile e revisione contabile del bilancio.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto delle leggi, nonché la salvaguardia dei beni aziendali. Si basa sul sistema normativo aziendale; sul sistema di deleghe e attribuzione di poteri e sulle attività di controllo svolte dalle funzioni aziendali. Lo Statuto della Società prevede la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2007. La coerenza e la sostenibilità del sistema di controllo sono assicurati dalla coesistenza di diversi enti dedicati ai controlli specifici (Collegio Sindacale, Organismo di vigilanza, Dirigente preposto alla re-

dazione dei documenti contabili societari, *Internal auditing*) e dalle interrelazioni e i confronti periodici formalizzati tra gli stessi enti.

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX DLGS N. 231/2001

La Società adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo atto a prevenire i reati contemplati dal Dlgs n. 231/2001. Il modello include il codice etico, che contiene le norme di condotta alle quali è ispirata l'attività della Società e quindi dei dipendenti, e ha previsto l'istituzione di un Organismo di vigilanza con il compito di vigilare sull'applicazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello stesso, nonché sul rispetto del codice etico. L'Organismo è formato da due soggetti esterni all'azienda.

MERCATO E ATTIVITÀ SOCIALE

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da una flessione del numero di passeggeri e delle auto al seguito. Il traffico di automezzi commerciali ha mostrato invece un modesto incremento. Complessivamente, i noli e gli altri proventi del traffico marittimo hanno registrato una riduzione di circa il 4,5%.

L'attività nautica è rimasta sostanziamente stabile sia in termini di viaggi effettuati che di miglia percorse.

Nel 2008 le caratteristiche del mercato hanno assunto connotazioni ancora più concorrenziali e si è estesa l'offerta di tariffe *low-cost* per i passeggeri da parte degli armatori concorrenti. Al fine di difendere le quote di mercato sono state, inoltre, sviluppate forme dinamiche di gestione delle tariffe relativamente ai collegamenti non inclusi nei servizi di convenzione. Inoltre, è stato dato impulso alle attività di acquisizione, con una più intensa e capillare azione commerciale nei confronti di agenzie di viaggio, *tour-operator* e gruppi d'acquisto. L'ammontare delle vendite tramite *web* è cresciuto di circa il 26% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le linee "tutto-merci" si segnala che, a partire dal mese di giugno del 2008, non viene più svolto il collegamento Genova/Cagliari. È stata potenziata corrispondentemente la linea Livorno/Cagliari, sulla quale dal mese di luglio è stato raddoppiato il numero dei viaggi.

Nel corso del 2008 l'attività è stata esercitata sulle linee indicate nella tabella che segue.

LINEE PASSEGGERI

Napoli-Palermo	Giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Civitavecchia-Olbia	Giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Civitavecchia-Cagliari (con due approdi intermedi settimanali ad Arbatax)	Giornaliera
Napoli-Cagliari	Settimanale + attività di rinforzo stagionale
Genova-Porto Torres	Giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Genova-Olbia (con due prolungamenti settimanali ad Arbatax)	Trisettimanale; pentasettimanale nel periodo estivo
Fiumicino-Golfo Aranci	Giornaliera/bigiornaliera in alta stagione
Fiumicino-Arbatax	Bisettimanale in alta stagione
Palermo-Cagliari	Settimanale
Cagliari-Trapani	Settimanale
Bari-Durazzo	Giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Collegamenti con le isole Tremiti	Plurigiornaliera

LINEE MERCI	
Livorno-Cagliari	Trisettimanale fino al 30/6/2008/esasettimanale dall'1/7/2008
Napoli-Cagliari	Bisettimanale/trisettimanale
Genova-Cagliari	Trisettimanale/quadrisettimanale fino al 30/6/2008
Ravenna-Catania	Trisettimanale/quadrisettimanale

FLOTTA

Al 31/12/2008 la flotta di proprietà sociale era costituita da 25 unità, per una stazza lorda di 487.988 ton.

FLOTTA SOCIALE	NUMERO	TSL
Navi traghetto miste	14	366.700
Navi veloci	5	48.907
Monostab e aliscafi	1	391
Navi traghetto tutto-merci	5	71.990
Totale	**25**	**487.988**

L'evidenza dettagliata della composizione della flotta di proprietà è riportata in "allegato". Nel corso del 2008 è stato dismesso l'aliscafo "Diomedea" (TSL 173) utilizzato per i servizi locali.

RAPPORTI DI CONVENZIONE CON LO STATO

I servizi di trasporto marittimo, di cui agli obblighi di convenzione, sono stati svolti in conformità a quanto previsto dall'ultimo Piano quinquennale approvato e successive varianti. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "considerazioni generali".

Il corrispettivo per i servizi di convenzione svolti nell'esercizio è stato determinato in 101,5 milioni di euro. I rapporti patrimoniali con lo Stato per corrispettivi a fronte degli obblighi di servizio pubblico esprimevano al 31 dicembre 2008 un saldo a credito della Società pari a circa 90,1 milioni di euro.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2008 il personale navigante era costituito da 1.242 unità con contratto a tempo indeterminato (di contro alle 1.245 risultanti al 31 dicembre 2007) e 215 unità con contratto a tempo determinato (di contro alle 273 risultanti al 31/12/2007). Il personale amministrativo al 31/12/2008 era costituito da 280 unità con contratto a tempo indeterminato, di contro alle 306 unità risultanti alla stessa data del-

l'anno precedente. La consistenza complessiva del personale inquadrato con contratto a tempo indeterminato risultava quindi pari, al 31/12/2008, a 1.522 unità, con un saldo netto di 29 unità in meno rispetto all'anno precedente pur con l'assunzione a tempo indeterminato di 79 marittimi, in applicazione dell'accordo sindacale che ha consentito l'adozione del contratto di lavoro Confitarma anche sulla linea Civitavecchia/Olbia gestita parzialmente in regime "fuori convenzione", come già nell'anno 2007 era avvenuto per la linea Genova/Porto Torres.

Anche nell'anno 2008 la riduzione del personale è stata realizzata senza ricorso a procedure di licenziamento, ma con la continuazione della politica di incentivazione all'esodo volontario.

Il costo complessivo del lavoro è stato pari a 68,4 milioni di euro e presenta una flessione rispetto al precedente esercizio di 2,9 milioni di euro, pari a circa il 4,1%. Tale risultato è stato conseguito in presenza degli incrementi retributivi derivanti dal rinnovo della parte economica dei contratti nazionali di lavoro (sia per il personale navigante che amministrativo), oltre che della normale dinamica salariale legata agli scatti di anzianità.

È continuato l'impegno della Società nel perseguire obiettivi di formazione del personale, utilizzando prevalentemente finanziamenti ottenuti dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario. In totale, nel corso del 2008, hanno usufruito di attività di formazione 1.556 dipendenti, di cui 1.531 marittimi e 25 amministrativi, per 16.332 ore totali complessive. In particolare, per quanto riguarda il personale navigante sono stati tenuti corsi in materia di sicurezza e di automazione delle procedure che hanno interessato 1.531 addetti, per un totale di 15.794 ore di formazione.

Infine, nel corso del 2008 sono stati tenuti diversi *stages* a bordo e a terra rivolti a studenti e laureati.

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel rispetto del dettato dei Decreti legislativi n. 271/1999 e n. 272/1999, tutte le navi sono dotate di un piano di sicurezza redatto ai sensi della Circolare ministeriale n. 09/SM del 2006.
Il personale di bordo è stato adeguatamente formato e informato mediante addestramenti specifici, peraltro già dettati dalle norme internazionali in vigore in tema di sicurezza della navigazione e formazione del personale navigante marittimo (vedi corsi su: Responsabilità sociale; Primo soccorso sanitario; Antincendio di base e avanzato; Assistenza e Salvataggio). Grande attenzione è stata prestata alla prevenzione degli infortuni che, come dimostrato dalla statistiche aziendali, riguardano nella stragrande maggioranza piccoli avvenimenti con prognosi estremamente contenute. L'attività di prevenzione, formazione e addestramento è stata perseguita anche in ambito delle strutture di terra e del personale amministrativo.
La Società, avvalendosi di un Servizio di prevenzione e protezione esterno, ma con la collaborazione delle strutture societarie dedicate, ha dato corso agli adempimenti previsti dal Dlgs n. 81/2008.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Anche nel corso del 2008 le relazioni industriali si sono svolte nel clima di correttezza che caratterizza i rapporti tra la Società e le controparti sindacali. Tuttavia, l'incertezza del quadro normativo e la scadenza prevista per la fine dell'anno 2008 del regime di convenzione fra il Gruppo Tirrenia e lo Stato ha avuto alcune ripercussioni. Nel corso del mese di luglio, le principali Organizzazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione al fine di ottenere garanzie da parte del Governo sul futuro delle Società del Gruppo Tirrenia. Le giornate di sciopero che erano state proclamate sono state successivamente revocate, in seguito all'intervento della Commissione di garanzia e dello stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha avviato un confronto sulla questione del rinnovo delle convenzioni con le rappresentanze sindacali e datoriali, nonché con le Regioni interessate ai collegamenti effettuati dalle Società del Gruppo Tirrenia.
Un'iniziativa di sciopero si è concretizzata nel mese di novembre, proclamata dalle Organizzazioni confederali a causa della mancata prosecuzione del predetto confronto e dell'insufficienza delle risorse stanziate dal Governo per le Società del Gruppo Tirrenia per gli anni successivi al 31 dicembre 2008, data di scadenza delle convenzioni. L'iniziativa, alla quale ha aderito anche la Federmar-Cisal, ha registrato un'ampia adesione fra i lavoratori marittimi e amministrativi e ha comportato il fermo della maggior parte delle navi. In ogni caso, sono stati garantiti come sempre i servizi indispensabili di cui al protocollo sulle Relazioni industriali nel Gruppo Tirrenia del 1° agosto 2000.
Nel corso del 2008 il contenzioso del lavoro ha mantenuto livelli fisiologici. La tipologia delle controversie non è sostanzialmente mutata, mostrando una relativa tipizzazione delle azioni promosse, quasi tutte volte all'impugnativa di provvedimenti disciplinari comminati, alla richiesta di risarcimenti a fronte di asserito danno biologico o al riconoscimento della natura a tempo indeterminato del rapporto di lavoro instaurato attraverso il contratto di arruolamento. Si è di fatto arrestata la produzione di cause per il riconoscimento del

danno biologico da usura psico-fisica per lavoro ininterrotto prestato in regime di cd. "settimo giorno". Gran parte delle controversie incardinate dai lavoratori marittimi (e da alcuni lavoratori amministrativi) sono state rigettate dal Giudice del lavoro.
La resistenza approntata in sede di giudizio avverso i ricorsi depositati dai dipendenti si avvale della collaborazione di Fedarlinea, che svolge attività di coordinamento e consulenza.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno, compatibilmente con la riduzione della consistenza numerica del personale amministrativo, sono stati operati alcuni interventi organizzativi sulla struttura aziendale finalizzati ad aumentare l'efficacia delle attività e a rendere ancora più stringente il controllo della spesa.
Sono stati costituiti nuovi uffici dedicati all'acquisizione e alla gestione del traffico passeggeri. Maggiori risorse sono state dedicate al monitoraggio dei costi del personale e al controllo dei costi portuali.
È stata, inoltre, istituita la funzione di verifica delle politiche tariffarie e sono state potenziate le funzioni di controllo del credito commerciale nei confronti di caricatori e di uffici viaggi.
In tema di sicurezza e igiene del lavoro, sono stati individuati i responsabili e specificate le competenze di tutti gli organismi per la prevenzione e la protezione previsti dal Dlgs n. 626 e dalle altre normative in materia.
È stato nominato l'Agente di sicurezza ed è stato istituito il Comitato di coordinamento delle emergenze.

SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Nel corso del 2008 gli sforzi sono stati orientati principalmente al miglioramento e all'aggiornamento dei sistemi. Per quanto riguarda l'area commerciale, è stata estesa la gestione della tariffazione dinamica, che permette di modificare le tariffe in ragione delle previsioni di riempimento e delle politiche di promozione. Inoltre, sono state ampliate le funzioni statistiche e analitiche rendendo possibile, per gli utenti finali, l'accesso semplice e rapido ai dati quantitativi ed economici.
È stata avviata una revisione delle funzioni riservate alle agenzie di viaggio nel sistema di *booking* al fine di snellire e migliorare l'operatività.
Nell'area "sistemi di bordo" sono state ampliate le funzionalità del "giornale di macchina" e della gestione delle presenze e degli orari di lavoro degli equipaggi. Con l'installazione a bordo delle navi di macchine dedicate alla identificazione dei biglietti è stata migliorata la gestione del *check-in*.
È stato completato il progetto VOIP (*Voice Over I. P.*) per la gestione del collegamento telefonico delle sedi di tutte le Società del Gruppo e degli scali.
Nel corso del mese di novembre è stata realizzata la migrazione del sistema SAP alla versione più recente, ottenendo una riduzione dei costi di manutenzione, il miglioramento delle prestazioni e una più efficiente gestione operativa.

PRIVACY INFORMATICA

In ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs n. 196/2003 in materia di tutela dei dati personali (*data-privacy*), la Società adotta misure per la gestione e il trattamento elettronico dei dati personali e per la sicurezza informatica e ha attivato procedure di controllo. Le "regole di sicurezza informatica" sono contenute in un manuale disponibile nella rete intranet. La Società ha redatto il "documento programmatico sulla sicurezza".

ESERCIZIO DELLA FLOTTA E PROBLEMATICHE PORTUALI

Anche nel 2008 le navi sono state gestite in piena aderenza con le certificazioni di sicurezza statutarie e obbligatorie, tra le quali il Certificato di sicurezza trasporto passeggeri, il *Safety management certificate* e DOC aziendale SMS, il certificato di *Security* ai sensi del Regolamento n. 725/04/CE. Relativamente a quest'ultima certificazione, l'ispezione eseguita nel corso dell'anno da funzionari della Comunità Europea ha attestato la piena rispondenza dell'organizzazione di bordo e amministrativa della Società al disposto comunitario.
Nel corso del 2008 è stata completata la fase di adeguamento, sia sotto l'aspetto strutturale delle navi che sotto l'aspetto organizzativo e formativo del personale navigante, alla normativa in materia di trasporto di passeggeri a mobilità ridotta. Nell'ambito delle attività di formazione e addestramento del personale navigante, sono stati avviati anche i corsi finalizzati alla riconversione delle Certificazioni MAMS e MABEV.
La gestione delle problematiche portuali è proseguita nel solco della continuità, riservando una particolare attenzione al perseguimento di obiettivi di efficienza ed economicità nell'ambito dei servizi resi dagli operatori di scalo.
Come riferito nella Relazione sulla gestione dell'anno 2007, l'area di Ponte Libia sita nel Porto di Genova, della quale la Tirrenia ha la concessione dal 2004, è stata oggetto di iniziativa giudiziaria introdotta da Grendi Trasporti per far dichiarare la invalidità della concessione. Tale iniziativa si è favorevolmente esaurita con il rigetto delle istanze avversarie. Per altro verso, l'area è stata oggetto di sequestro penale preventivo operato dalla Procura di Genova nell'ambito di un complesso procedimento istruttorio penale che vede imputati i vertici dell'Autorità Portuale di Genova, accusati di avere illegittimamente rilasciato la concessione in argomento (i rappresentanti di Tirrenia sono riconosciuti estranei alle accuse). Tale sequestro, tuttora in atto, ha portato alla riconsegna dell'area all'Autorità Portuale e alla consegna dell'area stessa alla Grendi Trasporti. Il TAR Liguria ha accolto l'impugnativa di Tirrenia dell'avvenuta consegna dell'area all'armatore, ma l'Autorità Portuale ha impugnato la sentenza avanti il Consiglio di Stato. La causa è pendente.

INIZIATIVE IN MATERIA AMBIENTALE

Le esigenze di prevenire l'inquinamento e di salvaguardare l'ambiente sono tenute in massimo conto nel corso delle attività operative.

Tutte le unità della flotta operano sulla base dei più alti *standard* dettati dalle normative nazionali, comunitarie e internazionali inerenti il rispetto dell'ambiente.
Le navi sono certificate dal Registro italiano navale in relazione a numerose normative, tenuto conto delle specificità della classificazione a cui appartengono:

Convenzione MARPOL - Ambiente marino: ogni nave soggetta alla norma è dotata di certificazione *International oil pollution prevention*;

Convenzione MARPOL - Inquinamento dell'aria: ogni nave soggetta alla norma è dotata di certificazione *International air pollution prevention* e, nel rispetto del dettato del Dlgs n. 205/2007 che ha recepito la Direttiva n. 2005/33/CE, ove la legge ne prescrive l'utilizzo, tutte le unità sociali usano combustibile a basso tenore di zolfo;

Convenzione MARPOL - Ambiente marino: ogni nave soggetta alla norma è dotata di certificazione *International seawage pollution prevention.* Tale certificazione garantisce che gli impianti di depurazione delle acque grigie prodotte dalla nave siano in piena efficienza e operanti nel rispetto delle norme vigenti.
Le navi che disponevano di impianti estinzione incendio ad halon, come agente estinguente, sono state adeguate alle nuove norme e tale gas è stato sostituito con l'anidride carbonica.
Infine, le navi smaltiscono i rifiuti prodotti nel rispetto del disposto del Dlgs n. 182/2003 e del Dlgs n. 152/2006, in particolare per ciò che attiene ai rifiuti classificati come speciali.

CONTENZIOSI

La vicenda riguardante la decisione del 25 novembre 1999 della Commissione Europea che qualificava gli sgravi contributivi concessi negli anni 1995/1997 dal Governo italiano alle imprese di Venezia – tra cui l'incorporata Società Adriatica di Navigazione –, quali aiuti di Stato incompatibili con il mercato comune, ha avuto alcuni sviluppi nel corso dell'anno 2008.

Nelle relazioni degli anni precedenti era stato riferito che il ricorso presentato dalla Società era sospeso in attesa dell'esame, da parte del Tribunale di Primo Grado del Lussemburgo, di alcune "cause pilota", scelte per essere rappresentative dei motivi di diritto invocati nei numerosi ricorsi presentati dalle aziende veneziane.
Nel corso del mese di novembre del 2008 il Tribunale ha respinto senza eccezioni tutti i motivi di ricorso sollevati nelle "cause pilota". Da parte sua, la Società ha richiesto al Tribunale di riprendere la causa nel punto esatto in cui era stata interrotta, esaminando i motivi di ricorso peculiari che distinguono la posizione della Società da quella delle imprese selezionate per le "cause pilota". Si ricorda al riguardo che, nell'ambito giurisdizionale nazionale, i procedimenti promossi dall'INPS e volti al recupero degli sgravi (quantificati in circa 8,8 milioni di euro) sono stati sospesi dal Giudice del lavoro in attesa della pronuncia del Tribunale del Lussemburgo. Alla luce anche della corrispondenza intercorsa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2008, né di esercizi successivi, come conseguenza di detta vertenza, in quanto l'onere che dovesse rinvenire è riconducibile alla gestione dei servizi in convenzione.

Un'altra vicenda che ha avuto recenti significativi sviluppi riguarda la decisione della Commissione Europea del 16 marzo 2004 (2005/163/CE) relativa agli aiuti di Stato corrisposti dall'Italia alle Compagnie marittime Adriatica, Caremar, Siremar, Saremar e Toremar (Gruppo Tirrenia), decisione che le Società avevano impugnato nel 2004, chiedendo l'annullamento della parte in cui sono considerati come nuovi aiuti le sovvenzioni per obblighi di servizio pubblico corrisposte alle Compagnie del Gruppo e obbliga il recupero delle stesse misure corrisposte ad Adriatica.

Con sentenza del 4 marzo 2009, pronunciata nelle cause riunite T-265/04, T-292/04 e T-504/04, il Tribunale di Primo grado della CE ha annullato la decisione della Commissione nella parte in cui qualifica le sovvenzioni come nuovi aiuti. La decisione è viziata da insufficienza di motivazione, tale da impedire al Tribunale il controllo di legittimità: in particolare, secondo il Tribunale, la Commissione ha omesso di soffermarsi sulla data effettiva di istituzione delle misure, quando le Autorità italiane e le Compagnie del Gruppo avevano sostenuto, invece, che gli aiuti traevano origine da una normativa nazionale specifica entrata in vigore nel 1936, ovvero prima dell'entrata in vigore del Trattato europeo.

Si ricorda che, nel corso del 2007, Tirrenia, a seguito di richiesta pervenuta in tal senso dal Ministero dei Trasporti, aveva provveduto a restituire la somma di 8,7 milioni di euro.

Per gli altri contenziosi in essere, che trovano copertura nei fondi iscritti in bilancio, si rinvia al paragrafo "fondi per rischi e oneri" della Nota integrativa.

ANDAMENTO PATRIMONIALE, ECONOMICO E FINANZIARIO

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata comprensione di tali aspetti della gestione (importi in migliaia di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	4.996	8.729	(3.733)
Immobilizzazioni materiali	916.853	916.101	752
Immobilizzazioni finanziarie [1]	48.716	47.721	995
	970.565	**972.551**	**(1.986)**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	25.295	24.888	407
Crediti commerciali	138.882	67.726	71.156
Altre attività [2]	38.223	47.840	(9.617)
Debiti commerciali	(35.465)	(33.835)	(1.630)
Fondi per rischi e oneri	(17.643)	(23.060)	5.417
Altre passività [3]	(14.928)	(15.678)	750
	134.364	**67.881**	[4] **66.483**
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	**1.104.929**	**1.040.432**	**64.497**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**21.805**	**24.818**	**(3.013)**
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	**1.083.124**	**1.015.614**	**67.510**
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	108.360	108.360	–
Riserve e risultati a nuovo	233.393	177.263	56.130
Utile (perdita) del periodo	16.235	14.050	2.185
	357.988	**299.673**	**58.315**
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**317.174**	**424.278**	**(107.104)**
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	438.174	342.509	95.665
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(30.212)	(50.846)	20.634
	407.962	**291.663**	**116.299**
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**1.083.124**	**1.015.614**	**67.510**

[1] I "crediti verso lo Stato per contributi di credito navale" sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, diminuiti dei corrispondenti risconti passivi.
[2] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa nell'Analisi delle partite creditorie e debitorie) e i ratei e risconti attivi.
[3] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa nell'Analisi delle partite creditorie e debitorie) e i ratei e risconti passivi.
[4] Vedere la corrispondente voce nel Rendiconto finanziario.

Nell'anno 2008 non sono stati realizzati investimenti nella flotta. Il valore delle immobilizzazioni risulta sostanzialmente invariato in quanto la riduzione di valore connessa agli ammortamenti dell'esercizio è stata sostanzialmente compensata dagli effetti della rivalutazione degli immobili eseguita nel Bilancio al 31 dicembre 2008. Tale operazione – come più ampiamente riferito in Nota integrativa – ha determinato l'iscrizione nel patrimonio netto di una riserva di rivalutazione di 42.080, che ha contribuito all'aumento del capitale proprio (+58.315).
Non essendo state concluse altre operazioni di finanziamento, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine si è ridotto sensibilmente attraverso il rimborso delle rate di mutuo (-107.104). Tale variazione, unita al sensibile incremento dei crediti commerciali (+71.156) dovuto, in particolare, all'aumento dei crediti verso lo Stato per i servizi in convenzione che al 31 dicembre 2008 ammontavano a 90.130, ha reso necessario un maggiore ricorso all'indebitamento a breve (+116.299).
Nel corso dell'anno il costo medio del denaro per la Società si è incrementato in misura pari a circa lo 0,28%.

* * *

RISULTATI REDDITUALI

	2008	2007
A. RICAVI	**391.551**	**349.528**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	**391.551**	**349.528**
Consumi di materie e servizi esterni	(237.680)	(210.119)
C. VALORE AGGIUNTO	**153.871**	**139.409**
Costo del lavoro	(68.422)	(71.318)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**85.449**	**68.091**
Ammortamenti	(47.522)	(48.479)
Altri stanziamenti rettificativi	(1.891)	(1.554)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(5.470)	(1.526)
Saldo proventi e oneri diversi	10.170	22.139
E. RISULTATO OPERATIVO	**40.736**	**38.671**
Proventi e oneri finanziari	(22.489)	(23.938)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	12	22
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**18.259**	**14.755**
Proventi e oneri straordinari	(1.912)	(846)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**16.347**	**13.909**
Imposte sul reddito	(112)	141
H. UTILE DEL PERIODO	**16.235**	**14.050**

La variazione dei ricavi dell'esercizio (+42.023) è connessa prevalentemente all'aumento dei contributi pubblici (+54.440), in particolare alle compensazioni spettanti per lo svolgimento dei servizi in convenzione. Infatti, nel 2008 i noli e gli altri proventi del traffico marittimo hanno registrato nel complesso una contrazione (-12.417).

I costi per l'acquisto di materie prime e di servizi hanno mostrato un considerevole aumento (+27.561) dovuto sostanzialmente agli effetti dell'aumento del prezzo dei combustibili delle navi. Il costo del lavoro ha registrato invece una diminuzione (-2.896). Il risultato operativo espone un incremento di 2.065.
Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un miglioramento di 1.439 nonostante i ritardi nelle erogazioni dei corrispettivi di convenzione da parte dello Stato e nonostante un lieve incremento del costo del denaro.
Il carico fiscale della Società è influenzato dalla normativa speciale prevista per le navi iscritte nel registro internazionale. L'utile del periodo si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 2.185.

* * *

RENDICONTO FINANZIARIO

	2008	2007
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	**(291.663)**	**(255.326)**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	16.235	14.050
Ammortamenti	47.522	48.479
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(67)	43
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(42.360)	(22)
Iscrizione riserva di rivalutazione	42.080	–
Variazione del capitale di esercizio [1]	(68.571)	14.969
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(3.013)	(3.339)
	(8.174)	**74.180**
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(283)	(1.665)
– materiali	(2.064)	(460)
– finanziarie	(1.015)	(24)
Prezzo di realizzo/valore di rimborso di immobilizzazioni	253	2.216
	(3.109)	**67**
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	–	–
Conferimenti dei soci	–	–
Contributi di credito navale	2.088	2.220
Rimborsi di finanziamenti	(107.104)	(112.804)
Rimborsi di capitale proprio	–	–
	(105.016)	**(110.584)**
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	–	–
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	**(116.299)**	**(36.337)**
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	**(407.962)**	**(291.663)**

[1] La variazione del capitale di esercizio non coincide con quella indicata nella "Struttura patrimoniale", in conseguenza della diversa classificazione dell'incasso dei contributi di credito navale che sono stati inclusi nel "flusso monetario da attività di finanziamento".

Il flusso monetario da attività di esercizio è stato influenzato significativamente dalla variazione del capitale d'esercizio che – come riferito nell'analisi della struttura patrimoniale – ha risentito del notevole incremento dei crediti verso lo Stato per i servizi in convenzione.

Il flusso monetario da attività di finanziamento è negativo (-105.016) ed è connesso ai rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine. È stato compensato dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto a breve, che è aumentato di 116.329.

Il maggior valore riconosciuto agli immobili, con la rivalutazione eseguita nel Bilancio al 31 dicembre 2008 e la contemporanea iscrizione della riserva di rivalutazione, sono stati rappresentati nel flusso monetario da attività di esercizio.

INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE*

Sono qui di seguito riepilogati alcuni indicatori alternativi di *performance*, che forniscono ulteriori informazioni sull'andamento della gestione corrente. I dati (espressi in migliaia di euro o in percentuali) sono confrontati con le risultanze dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007
ROE	4,94%	4,80%
ROI	3,88%	3,69%
EBIT	40.736	38.671
EBITDA	93.728	88.676
Indice di struttura secco	37,00%	31,00%
Rigidità impieghi	90,00%	96,00%
Indice di indebitamento finanziario (al netto dei crediti verso lo Stato)	58,00%	44,00%
Giacenza media dei crediti	61	60
Rotazione dei crediti	6	6
Giacenza media dei debiti	54	59
Rotazione dei debiti	7	6
Valore aggiunto	153.871	139.409
Valore della produzione	391.551	349.528
Risultato netto	16.235	14.050
Capitale d'esercizio	134.364	67.881
Capitale investito netto	1.083.124	1.015.614
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(407.962)	(291.663)
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(317.174)	(424.278)
Indebitamento finanziario complessivo al netto dei crediti verso lo Stato	(618.623)	(673.461)
Patrimonio netto	357.988	299.673

Di seguito sono descritte le componenti di calcolo di ciascuno di tali indicatori:

Return on equity (ROE): è calcolato come rapporto tra il risultato netto e il valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.

Return on investments (ROI): è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il valore medio del capitale investito netto nei due esercizi presentati a confronto.

EBIT: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica.

EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari e ante ammortamenti e stanziamenti a fondi per rischi e oneri, senza alcuna rettifica.
Indice di struttura secco: è calcolato come rapporto tra il capitale proprio e il valore delle immobilizzazioni.
Rigidità impieghi: è calcolata come rapporto tra il valore delle immobilizzazioni e il capitale investito (dedotte le passività di esercizio e il TFR).
Indice di indebitamento finanziario: è calcolato come rapporto tra il capitale proprio e il valore dell'indebitamento finanziario a breve e a medio/lungo termine.
Giacenza media dei crediti: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei crediti commerciali (al netto del credito verso lo Stato per convenzione) e il fatturato.
Rotazione dei crediti: è calcolata come rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali (al netto del credito verso lo Stato per convenzione).
Giacenza media dei debiti: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei debiti commerciali e i costi operativi.
Rotazione dei debiti: è calcolata come rapporto tra i costi operativi e i debiti commerciali alla fine dell'esercizio.
Per ulteriori dettagli sull'analisi dei restanti indicatori si rinvia ai precedenti prospetti riclassificati "Struttura patrimoniale", "Risultati reddituali" e "Rendiconto finanziario".

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI: RISCHIO CAMBIO

La Società opera esclusivamente nell'ambito del territorio nazionale, con la sola eccezione della linea Bari/Durazzo, per la quale comunque i noli passeggeri e merci sono espressi, contabilizzati e incassati in euro. Parimenti gli acquisti di materiali di manutenzione e di consumo e le prestazioni di servizio sono, per la quasi totalità, espressi e pagati in euro. Pertanto la Società non è sostanzialmente soggetta al rischio di cambio.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI: RISCHIO TASSO

L'esposizione verso le banche al 31 dicembre 2008 era rappresentata da debiti per finanziamenti a medio/lungo termine per 317 milioni di euro (circa il 53% del totale), regolati per la quasi totalità a tasso fisso. Gli unici due finanziamenti regolati a tasso variabile erano di modesto valore residuo (10 milioni di euro) e uno di essi (8 milioni di euro) coperto da un contratto di *swap* che garantisce la Società dal rischio di aumento del tasso di interesse.
Ovviamente, l'esposizione a breve termine verso le banche, pari a 277 milioni di euro (circa il 47%) è per sua natura a tasso variabile e quindi esposta ai rischi connessi alle variazioni dei tassi. Come riferito più avanti, a proposito del "rischio liquidità", sono in corso di definizione operazioni finalizzate a ridurre l'esposizione a breve.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI: RISCHIO LIQUIDITÀ

La struttura finanziaria della Società è caratterizzata da un peso crescente dell'esposizione a breve collegato anche alla copertura del fabbisogno di capitale circolante generato dai notevoli ritardi nei tempi di incasso delle sovvenzioni dallo Stato per servizi erogati ai sensi delle convenzioni vigenti.

Sebbene l'indebitamento complessivo al netto dei crediti di sovvenzione verso lo Stato sia in costante diminuzione, il livello dell'esposizione a breve potrebbe costituire un elemento di difficoltà considerando le attuali condizioni di crisi del sistema creditizio e gli impegni per i mutui in essere.

Ciò nonostante sono state concluse e sono in fase di trattativa operazioni finanziarie sia a breve termine sia a medio/lungo termine finalizzate a rendere più solida la struttura dell'indebitamento, anche utilizzando la possibilità di fornire in garanzia le unità navali disponibili e libere da gravami per un controvalore pari a 240 milioni di euro sulla base di una perizia resa da un primario *broker* nel mese di maggio del 2008.

Le previsioni di tesoreria a livello dell'intero Gruppo Tirrenia redatte per l'anno 2009 con criteri prudenziali (che non considerano il reperimento di nuove fonti di finanziamento) non evidenziano situazioni di particolare criticità.

In proposito va fatto presente che, relativamente a potenziali tensioni di liquidità che potrebbero verificarsi solo a fine anno (per circa 33 milioni di euro), sono allo studio soluzioni alternative che prevedono, ove necessario, anche la cessione di residui crediti scaduti verso lo Stato.

Si tratta di aspetti di natura esclusivamente finanziaria visto che l'equilibrio economico-patrimoniale delle Società è usualmente conseguito in virtù della vigenza delle convenzioni con lo Stato che, come noto, sono state rinnovate fino al 31/12/2009, nei limiti degli stanziamenti di bilancio in essere, come previsto dal Dl n. 207/2008 (cd. "Decreto Milleproproghe"), convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, nelle more degli adempimenti comunitari strumentali alla stipula delle nuove convenzioni pluriennali con lo Stato ai sensi della legge n. 296/2006.

In ogni caso tutte le opzioni disponibili verranno sottoposte al vaglio dell'Azionista Fintecna, che ha sempre fornito il proprio supporto, alla luce del processo di privatizzazione formalmente avviato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009 al fine di salvaguardare il valore patrimoniale e massimizzare il valore industriale e finanziario della Società e del Gruppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Allo scopo di ridurre il rischio connesso ad un possibile aumento dei tassi di interesse, nel corso del 2004 furono stipulati, a fronte di quattro mutui regolati a tasso variabile, altrettanti contratti *swap* di copertura. Tali strumenti finanziari derivati fissavano, per ognuno dei mutui sottostanti, un livello massimo del

tasso, fino al raggiungimento del quale, il tasso dei mutui resta variabile e parametrato al tasso *euribor* a sei mesi (come da contratto originario). Inoltre, esso era determinato alla fine piuttosto che all'inizio del semestre.

Nel corso dell'esercizio 2008, unitamente all'estinzione dei mutui sottostanti, tre dei quattro contratti *swap* di copertura sono stati chiusi.

Inoltre, nel 2006 venne sottoscritta con l'istituto Nomura un'operazione di *extension-swap* per trasformare parte dell'esposizione a tasso variabile a breve termine in un'esposizione a tasso fisso della durata di cinque anni con rimborso graduale.
Nel corso del 2008 il contratto originario è stato modificato unicamente in relazione alla durata del finanziamento, la cui scadenza è attualmente fissata al 12 ottobre 2009.

In Nota integrativa vengono indicate le principali caratteristiche di tali operazioni di copertura, il valore nozionale sul quale vengono calcolati gli *interest rate swap*, il valore di mercato (*fair value*) degli strumenti finanziari e la durata delle operazioni.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con la Controllante Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., Azionista unico della Società, e con la sua controllata Fincantieri S.p.A., operando in tutti i casi secondo normali regole di mercato.

Al 31 dicembre 2008 il Bilancio esponeva i seguenti saldi debitori e creditori nei confronti delle Società del Gruppo Fintecna (importi in migliaia di euro).

SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2008 CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA

	ATTIVO			PASSIVO		
	Crediti commerc.	Crediti finanziari	**Totale crediti**	Debiti commerc.	Debiti finanziari	**Totale debiti**
Fintecna S.p.A., Roma	–	–	–	–	71.620	**71.620**
Fincantieri S.p.A., Trieste	–	–	–	350	–	**350**

I saldi patrimoniali nei confronti della Controllante Fintecna includono un finanziamento di 60 milioni di euro.

Nel Conto economico dell'esercizio 2008 sono state registrate operazioni per gli ammontari appresso specificati (importi in migliaia di euro).

RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2008 CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA

RICAVI

	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Altri proventi	Proventi finanziari	**Totale ricavi**
Fintecna S.p.A., Roma	–	–	–	–	**–**
Fincantieri S.p.A., Trieste	–	6	–	–	**6**

COSTI

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni terzi	Oneri finanziari	Altri oneri	**Totale costi**
Fintecna S.p.A., Roma	–	15	–	3.581	–	**3.596**
Fincantieri S.p.A., Trieste	57	445	–	–	–	**502**

Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle Società Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli; Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari; Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno, delle quali è Azionista unico.

Tirrenia ha svolto, inoltre, un'intensa attività di coordinamento finanziario delle Società controllate, dalla quale derivano saldi debitori e creditori che, in taluni casi, risultano significativi. I crediti e i debiti finanziari sono stati regolati attraverso tassi di interesse in linea con i tassi di mercato. Anche le operazioni di natura commerciale sono state regolate secondo le normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2008 il Bilancio esponeva i seguenti saldi debitori e creditori nei confronti delle Società del Gruppo Tirrenia (importi in migliaia di euro).

SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2008 CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO TIRRENIA

	ATTIVO			PASSIVO			CONTI D'ORDINE
	Crediti commerc.	Crediti finanziari	**Totale crediti**	Debiti commerc.	Debiti finanziari	**Totale debiti**	**Garanzie/ impegni**
Caremar S.p.A., Napoli	562	–	**562**	32	14.828	**14.860**	**3.280**
Saremar S.p.A., Cagliari	411	–	**411**	–	9.822	**9.822**	**671**
Siremar S.p.A., Palermo	674	20.969	**21.643**	–	–	**–**	**27.836**
Toremar S.p.A., Livorno	499	–	**499**	–	18.517	**18.517**	**129**

I saldi esposti nei Conti d'ordine sono rappresentativi di garanzie fidejussorie e di altre garanzie personali (lettere di *patronage*) prestate nell'interesse delle Società controllate.

Nel Conto economico dell'esercizio 2008 sono state registrate operazioni per gli ammontari appresso specificati (importi in migliaia di euro).

RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2008 CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO TIRRENIA

RICAVI

	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Altri proventi	Proventi finanziari	**Totale ricavi**
Caremar S.p.A., Napoli	–	33	1.033	12	**1.078**
Saremar S.p.A., Cagliari	–	8	598	–	**606**
Siremar S.p.A., Palermo	18	35	1.255	1.175	**2.483**
Toremar S.p.A., Livorno	5	56	773	–	**834**

COSTI

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni terzi	Oneri finanziari	Altri oneri	**Totale costi**
Caremar S.p.A., Napoli	–	31	–	608	–	**639**
Saremar S.p.A., Cagliari	–	–	–	379	–	**379**
Siremar S.p.A., Palermo	72	–	65	–	–	**137**
Toremar S.p.A., Livorno	4	–	–	652	–	**656**

La tabella dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2008 e la tabella dei rapporti economici intercorsi nell'esercizio non tengono conto dei dividendi accertati per maturazione nel bilancio di Tirrenia con riferimento agli utili realizzati dalle Società controllate, che vengono riepilogati nella successiva tabella.

DIVIDENDI

	2008	**2007**
Caremar S.p.A.	1.702	1.720
Saremar S.p.A.	797	714
Siremar S.p.A.	4.442	1.540
Toremar S.p.A.	1.600	1.484
Totale	**8.541**	**5.458**

ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel complesso, l'attività nautica delle quattro Società Regionali rispetto all'esercizio precedente è stata sostanzialmente stabile sia in termini di viaggi effettuati che di miglia percorse.

A fronte di una modesta riduzione del traffico passeggeri, le Società hanno registrato un aumento del traffico automezzi commerciali.

I noli conseguiti hanno registrato un incremento complessivo di circa il 5,4%.

I risultati economici dell'esercizio 2008 delle Società controllate sono tutti positivi e sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella che segue (importi in migliaia di euro).

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

	2008	2007
Caremar S.p.A.	1.703	1.720
Saremar S.p.A.	739	773
Siremar S.p.A.	1.532	1.617
Toremar S.p.A.	1.547	1.536
Totale	**5.521**	**5.646**

Per quanto concerne l'andamento gestionale dell'anno 2009, non si prevedono, per le quattro Società Regionali, variazioni sostanziali rispetto all'esercizio 2008. Pertanto, tale gestione è prevista chiudersi con risultati positivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non si è verificato il possesso né di azioni proprie né di azioni della Controllante; non si è proceduto né ad acquisto né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.
La normativa europea recepita dall'Amministrazione italiana prevede che, entro il 30 settembre 2010, le navi passeggeri ro-ro impiegate su rotte nazionali dovranno soddisfare requisiti di stabilità nel caso di falla, pena dichiarazione di inidoneità alla navigazione e conseguente blocco dei servizi. La Società ha condotto uno studio, approvato dall'ente di classifica, per accertare i provvedimenti tecnici da applicare e definire un piano di interventi scaglionati nel tempo. Tale piano di interventi è stato comunicato ai Ministeri competenti e si è in attesa delle relative autorizzazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'esercizio in corso si precisa che, in seguito alla proroga delle convenzioni vigenti, l'Amministrazione ha richiesto alle Società del Gruppo il mantenimento dei servizi approvati in precedenza, fino alla definizione di un nuovo assetto dei collegamenti marittimi da parte dei Ministeri competenti. Inoltre, recentemente ha autorizzato l'apertura delle prenotazioni per l'intero periodo estivo.
Vi è però l'esigenza di contemperare l'assetto dei servizi assentito con gli attuali ridotti stanziamenti pubblici per il 2009 (art. 26 del Dl n. 185/2008 e art. 26 del Dl n. 207/2008). La Società è in attesa al riguardo di specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione alla quale è stato fatto presente che, in pendenza di specifiche indicazioni, il maggior fabbisogno rispetto agli stanziamenti in essere che deriverà dalla continuazione degli attuali assetti di servizio non potrà che comportare il riconoscimento alle Società del Gruppo di ulteriori corrispettivi di servizio rispetto agli attuali stanziamenti.

Nel mese di gennaio del 2009 è stata ottenuta da Unicredit Factoring un'anticipazione di Euro 17.000.000,00 a fronte del corrispettivo per obblighi di servizio spettante per l'anno 2009.
Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo, ad eccezione di quelli segnalati nelle pagine precedenti della presente Relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base di quanto al momento prefigurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica amministrazione e dell'evoluzione degli stessi descritta nelle precedenti pagine della presente Relazione, anche l'esercizio 2009 dovrebbe presentare un risultato positivo.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,
il Bilancio dell'esercizio 2008 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, di seguito esposto, presenta un utile al netto delle imposte di Euro 16.235.377,44.
Vi proponiamo di destinare l'importo di Euro 811.768,87 alla riserva legale.
L'importo residuo di Euro 15.423.608,57, unitamente agli utili rinviati a nuovo esistenti al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 104.428.318,39, porta ad un utile totale disponibile di Euro 119.851.926,96.
Vi invitiamo ad assumere ogni decisione in merito alla destinazione di detto utile.

Signori Azionisti,
Vi ricordiamo che, con l'esercizio 2008, è venuto a scadere l'incarico per il controllo contabile e la revisione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..
Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporVi di rinnovare l'incarico per il triennio 2009/2011 alla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Signori Azionisti,
desideriamo ringraziarVi per l'assistenza costantemente prestataci nel corso dell'anno.
Sentiti ringraziamenti vanno anche al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero per lo Sviluppo Economico.
Esprimiamo, inoltre, apprezzamento a tutto il personale amministrativo e navigante per l'impegno prestato nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Roma, 27 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

la presente Relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal Dlgs 17 gennaio 2003, n. 6, e offre una sintesi delle attività espletate dal Collegio Sindacale di Tirrenia di Navigazione S.p.A. nell'esercitare il controllo di pertinenza durante l'esercizio chiuso con il Bilancio al 31 dicembre 2008, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio insieme alla Relazione sulla gestione.

Va preliminarmente segnalato che la Società ha natura di controllata di Fintecna S.p.A., che su di essa esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C..

Il controllo contabile della Società – ex art. 2409-*bis* C.C. – è affidato alla Società di revisione, PricewaterhouseCoopers.

Nell'esercitare la propria attività, il Collegio Sindacale ha seguito dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, della convenzione con lo Stato stipulata il 30 luglio 1991 e di altre leggi e decreti di inerenza. Tale attività ha tenuto conto delle norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare questo organo di controllo:

- ha tenuto nel corso dell'anno quattro riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C., nel rispetto dei termini ivi previsti, e ha preso parte alle sedute del Consiglio di Amministrazione e alle adunanze dell'Assemblea sociale, assicurandosi che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha intrattenuto con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers incontri di informazione e di orientamento, riscontrando la continuità di essa nell'attività di controllo durante l'esercizio e raccogliendone la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio, nonché la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;

- ha acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di propria competenza, sulla struttura organizzativa della Società, rilevando la rispondenza, agli assetti dimensionali, delle responsabilità e dei poteri assegnati – in relazione all'attuale stato di sviluppo del contesto aziendale – nonché, dell'organico in essere e della sua professionalità, monitorandone l'adeguatezza;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema e delle procedure amministrativo-contabili nonché sull'affidabilità degli stessi a rappresentare correttamente i fatti di gestione; sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di *reporting,* del sistema delle procure e delle deleghe. Alla luce delle verifiche effettuate non sono emerse criticità o rilievi da segnalare;

- ha verificato il funzionamento del "Modello di organizzazione e di gestione ex Dlgs 231/2001", in proposito raccogliendo dall'Organismo di Vigilanza l'informazione di inesistenza di segnalazioni rilevanti;

- ha constatato che, nelle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nei rapporti infragruppo più significativi, non sono da rilevare né atipicità, né inusualità, né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato;
- ha promosso e raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art. 2381 C.C., dall'Amministratore Delegato e dai preposti a funzioni di interesse;
- non ha ricevuto comunicazioni ai sensi dell'art. 2408 del C.C.;
- non ha conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- la Società ha redatto il Bilancio al 31 dicembre 2008, così come nel precedente esercizio, in conformità alla normativa civilistica, interpretata e integrata dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
- nel processo di formazione della Relazione sulla gestione e del progetto di bilancio ha verificato l'osservanza delle norme di legge nonché la compiutezza dell'informazione, rilevando che la Società non ha fatto ricorso all'esercizio di deroghe di cui all'art. 2423, IV comma e 2423-*bis*, II comma C.C.. Nella Nota integrativa sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati;
- nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa evidenziando i principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società; hanno inoltre evidenziato le principali operazioni intercorse con parti correlate, indicando la tipologia delle operazioni e i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- il Collegio ha verificato, in relazione alla rivalutazione degli immobili sociali effettuata nel Bilancio al 31 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 15 del Dl n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, che il valore netto dei beni rivalutati non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al valore di mercato;
- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili-amministrative, la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili, la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il Bilancio della Tirrenia di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 14 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
Tirrenia di Navigazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Tirrenia di Navigazione SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società Tirrenia di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tirrenia di Navigazione SpA al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

4 Come descritto in nota integrativa, con il Decreto Legge 30 dicembre 2008 n. 207 convertito nella Legge 27 febbraio 2009 n.1 la convenzione ventennale tra lo Stato e le società del Gruppo Tirrenia, scaduta il 31 dicembre 2008, è stata prorogata, nei limiti degli stanziamenti di bilancio in essere, fino al 31 dicembre 2009, fermo restando quanto già stabilito dall'articolo 1, commi 998 e 999 della Legge 296/06 circa la stipula delle nuove convenzioni per gli anni successivi. In particolare, tale ultima norma

PRICEWATERHOUSECOOPERS

prevede – al fine di consentire il completamento del processo di liberalizzazione del settore e la privatizzazione delle società del Gruppo – la stipula di nuove convenzioni tra lo Stato e le società del Gruppo Tirrenia con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, da sottoporre alla Commissione Europea per la verifica della compatibilità con il regime comunitario e che nelle more degli adempimenti comunitari continueranno ad applicarsi le convenzioni vigenti. In una prospettiva di continuità aziendale e nell'ottica di attuazione del processo di privatizzazione del Gruppo Tirrenia sulla base dei criteri definiti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009, gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le azioni poste in essere ed in corso con riferimento alla situazione finanziaria ed agli attuali ridotti stanziamenti pubblici per lo svolgimento dei servizi richiesti dall'Amministrazione con la proroga delle convenzioni vigenti.

5 La società ha effettuato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 la rivalutazione degli immobili ai sensi della Legge n. 2/2009. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Tirrenia di Navigazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tirrenia di Navigazione SpA al 31 dicembre 2008.

Napoli, 14 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(Revisore contabile)

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

2008

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI

dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009

L'Assemblea degli Azionisti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., tenutasi in Roma in data 29 aprile 2009, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, corredato dalla Relazione degli Amministratori, da cui risulta un utile pari ad Euro 16.235.377,44,
- di destinare l'importo di Euro 811.768,87, pari al 5% di detto utile, alla riserva legale,
- di destinare al nuovo esercizio l'importo residuo di Euro 15.423.608,57;

L'Assemblea ha inoltre deliberato:

- di adeguare per l'anno 2008 gli onorari per il controllo contabile e la revisione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato in relazione alle nuove responsabilità di cui al comma 92 dell'art. 1 della legge finanziaria 2008,
- di conferire l'incarico per il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile e per la revisione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato per il triennio 2009/2011 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

2008

BILANCIO DI TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA

(In Euro)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2008			31/12/2007		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-			-
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno		3.832.264			5.749.113	
Concessioni, licenze e marchi		5.490			7.320	
Altre		1.159.075	4.996.829		2.973.083	8.729.516
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		56.890.000			14.349.955	
Impianti e macchinario		855.291.570			897.779.319	
Attrezzature industriali e commerciali		1.267.464			1.789.193	
Altri beni		2.103.035			2.032.416	
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.301.302	916.853.371		151.050	916.101.933
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese controllate	47.056.742			47.056.742		
– imprese collegate	325.950			325.950		
– altre imprese	304.020	47.686.712		291.796	47.674.488	
Crediti: (*)						
– verso altri		8.098.347	55.785.059		10.207.440	57.881.928
Totale immobilizzazioni			**977.635.259**			**982.713.377**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici e altri materiali di manutenzione		20.606.440			20.028.542	
Materiali di consumo		4.688.911	25.295.351		4.859.052	24.887.594
Crediti (**)						
Verso clienti		45.159.502			44.249.321	
Verso imprese controllate		31.656.498			52.432.395	
Verso imprese collegate		1.448.185			1.413.180	
Crediti tributari		18.655.147			23.372.390	
Imposte anticipate		1.369.531			2.201.393	
Verso altri		106.576.506	204.865.369		40.362.875	164.031.554
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		321.816			46.537	
Assegni		25.915			22.770	
Denaro e valori in cassa		353.146	700.877		387.338	456.645
Totale attivo circolante			**230.861.597**			**189.375.793**
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti			**1.751.468**			**1.922.825**
TOTALE ATTIVO			**1.210.248.324**			**1.174.011.995**
(*) Di cui importi esigibili entro l'esercizio succ.: – verso altri			**2.087.859**			**2.111.859**
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio succ.:						
Verso clienti			213.519			20.000
Verso imprese controllate			–			–
Verso imprese collegate			195.019			390.038
Crediti tributari			13.070.647			13.327.473
Imposte anticipate			622.306			771.462
Verso altri			–			–
			14.101.491			**14.508.973**

(in Euro)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2008		31/12/2007	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale		108.360.000		108.360.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		43.400.998		43.400.998
Riserve di rivalutazione				
Legge 72/1983	24.381.937		24.381.937	
Legge 413/1991	511.869		511.869	
Art. 2425 3° comma C.C. e art. 9 L. 72/1983	6.828.639		6.828.639	
Legge 2/2009	42.079.818	73.802.263	–	31.722.445
Riserva legale		10.540.816		9.838.317
Altre riserve				
Riserva contributi in conto capitale		1.220.162		1.220.162
Utili portati a nuovo		104.428.318		91.080.835
Utile dell'esercizio		16.235.377		14.049.982
		357.987.934		**299.672.739**
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Per imposte, anche differite	3.675.773		5.657.164	
Altri	13.967.121	**17.642.894**	17.403.147	**23.060.311**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**21.804.698**		**24.817.626**
DEBITI (**)				
Debiti verso banche	594.521.368		674.351.236	
Debiti verso altri finanziatori	46.039.484		14.404.174	
Acconti	2.316.278		3.024.378	
Debiti verso fornitori	31.426.290		29.464.794	
Debiti verso imprese controllate	43.199.182		9.817.969	
Debiti verso imprese collegate	1.691.333		1.536.099	
Debiti verso controllanti	71.620.034		68.023.555	
Debiti tributari	2.271.632		912.927	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	967.724		1.052.144	
Altri debiti	10.737.264	**804.790.589**	11.246.776	**813.834.052**
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti		**8.022.209**		**12.627.267**
TOTALE PASSIVO		**1.210.248.324**		**1.174.011.995**
(**) *Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:*				
Debiti verso banche		189.090.809		317.173.761
Debiti verso altri finanziatori		–		–
Acconti		–		–
Debiti verso fornitori		–		–
Debiti verso imprese controllate		–		–
Debiti verso imprese collegate		–		–
Debiti verso controllanti		–		–
Debiti tributari		867.334		–
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		–		–
Altri debiti		1.846.808		1.817.203
		191.804.951		**318.990.964**

(in Euro)

CONTI D'ORDINE

	31/12/2008		31/12/2007	
Garanzie personali prestate				
Fidejussioni a favore di imprese controllate	27.207.572		33.909.465	
Altre a favore di imprese controllate	4.708.279		5.794.959	
Altre a favore di terzi	19.239	31.935.090	35.935	39.740.359
Garanzie reali prestate				
Per debiti iscritti in bilancio (*)	–	–	–	–
Impegni di acquisto e di vendita		–		–
Altri		4.248.906		5.309.620
TOTALE CONTI D'ORDINE		**36.183.996**		**45.049.979**

(*) Informazione in Nota integrativa

(In Euro)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		279.717.702		292.134.748
Altri ricavi e proventi:				
– contributi	111.832.705		57.392.540	
– altri proventi	11.740.400	123.573.105	23.031.542	80.424.082
		403.290.807		**372.558.830**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo		114.356.463		92.344.805
Per servizi		121.297.050		119.481.453
Per godimento di beni di terzi		1.534.500		1.566.449
Per il personale:				
– salari e stipendi	59.153.239		61.111.171	
– oneri sociali	4.631.631		5.185.200	
– trattamento di fine rapporto	3.753.127		3.950.763	
– trattamento di quiescenza e simili	88.494		109.112	
– altri costi	795.897	68.422.388	962.130	71.318.376
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento immobiliz. immateriali	3.134.254		3.851.507	
– ammortamento immobiliz. materiali	44.388.077		44.627.059	
– svalutazione delle immobiliz. immateriali	881.571		-	
– svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.008.541	49.412.443	1.554.258	50.032.824
Variaz. delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		492.242		(3.273.270)
Accantonamenti per rischi		3.171.027		-
Altri accantonamenti		2.298.546		1.526.331
Oneri diversi di gestione		1.570.313		890.931
		362.554.972		**333.887.899**
Differenza tra valore e costi della produz.		**40.735.835**		**38.670.931**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese controllate	8.541.800		5.459.000	
– dividendi da altre imprese	32.000	8.573.800	26.400	5.485.400
Altri proventi finanziari:				
– proventi diversi dai precedenti:				
· interessi e commiss. da imprese controllate	1.187.436		2.116.742	
· interessi e commiss. da imprese collegate	20.911		30.190	
· interessi e commiss. da altri e proventi vari	4.600.078	5.808.425	6.019.677	8.166.609
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni ad imprese controllate	1.639.304		166.912	
– interessi e commissioni a controllanti	3.579.284		3.150.004	
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	31.648.885	(36.867.473)	34.268.440	(37.585.356)
Utili e perdite su cambi		(4.429)		(5.249)
Totale proventi e oneri finanziari		**(22.489.677)**		**(23.938.596)**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni		12.225		22.368
Totale delle rettifiche		**12.225**		**22.368**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari		1.270.954		2.906.168
Oneri straordinari		(3.182.824)		(3.752.147)
Totale delle partite straordinarie		**(1.911.870)**		**(845.979)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**16.346.513**		**13.908.724**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(111.136)		141.258
UTILE DELL'ESERCIZIO		**16.235.377**		**14.049.982**

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli ed esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1974, n. 684 e di cui all'art. 13 della legge 5 dicembre 1986 n. 856. Tali servizi riguardano il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e tra la costa occidentale e la costa orientale del medio e basso Adriatico, il cabotaggio merci sulle dorsali adriatica e tirrenica, nonché il collegamento tra il continente e le isole Tremiti.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione stipulata tra la Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali, che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa. La convenzione ventennale valevole fino al 31 dicembre 2008 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2009 dal Decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 (cd. Decreto "Milleproroghe"), convertito nella legge 27 febbraio 2009 n. 14.

I benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità Europee che si è concluso con una decisione che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria. Anche l'analogo procedimento aperto con riguardo ai servizi svolti dalle altre Società del Gruppo (compresa l'incorporata Adriatica) ha confermato l'aderenza delle convenzioni che regolano lo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo di tali Società con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) aveva già, peraltro, stabilito la proroga del rapporto di convenzione tra lo Stato e la Società. La norma prevede – al fine di consentire il completamento del processo di liberalizzazione del settore e la privatizzazione della Società – la stipula di una nuova convenzione con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, da sottoporre alla Commissione Europea per la verifica della compatibilità con il regime comunitario e che, nelle more degli adempimenti comunitari, continuerà ad applicarsi la convenzione vigente. Prevede, altresì, che la nuova convenzione introduca meccanismi di efficientamento volti a ridurre i costi del servizio per l'utenza, nonché forme di flessibilità tariffaria non distorsive della concorrenza.

Il testo della nuova convenzione, da redigere sulla base dei criteri fissati nel 2007 da un apposito provvedimento del CIPE, è in fase di definizione. Nel corso del 2008 la Società ha collaborato con i Ministeri competenti nella predisposizione della bozza della nuova convenzione, il cui testo è in corso di trasmissione, a cura della Pubblica amministrazione, alle strutture preposte della Commissione Europea per la verifica di compatibilità con la normativa comunitaria ai sensi della legge n. 296/2006.

Tirrenia svolge inoltre – così come stabilito dal piano di riordino del comparto cabotiero approvato con DM 7 settembre 1998 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che include le Società controllate Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno. A Tirrenia competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo. Nell'ambito del Gruppo alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

Anche i servizi marittimi svolti dalle Società controllate sono regolati da convenzioni ventennali sottoscritte con lo Stato, che hanno natura analoga e la stessa scadenza e che sono state anch'esse prorogate fino al 31 dicembre 2009 dalla citata legge 27 febbraio 2009 n. 14. Anche in relazione ai rapporti di convenzione tra lo Stato e dette Società, la citata legge n. 296/2006 ha stabilito la stipula di nuove convenzioni con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, con gli stessi criteri e gli stessi meccanismi richiamati più sopra con riguardo ai rapporti tra lo Stato e Tirrenia. Anche queste convenzioni sono in corso di definizione.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico della Società. Fintecna redige il Bilancio consolidato. In un apposito paragrafo viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio d'esercizio approvato della Controllante.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni relative all'attività dell'impresa, con particolare riferimento alle azioni poste in essere dagli Amministratori per assicurare alla Società e al Gruppo Tirrenia la continuità aziendale e l'attuazione del processo di privatizzazione della Società e dell'intero Gruppo sulla base dei criteri definiti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009, ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nonché ai "rapporti intercorsi con le Società controllate, collegate e con l'Azionista unico Fintecna" e ai "contenziosi in corso", si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, interpretata e integrata dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'applicazione delle disposizioni di legge non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Lo Stato patrimoniale, i Conti d'ordine e il Conto economico dell'esercizio 2008 sono confrontati con le risultanze del Bilancio approvato al 31 dicembre 2007.

Tali documenti sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

La Società predispone anche il Bilancio consolidato, che è redatto in osservanza del Dlgs 9 aprile 1991 n. 127. Tale documento rappresenta un'integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

La revisione contabile del Bilancio d'esercizio e la revisione contabile del Bilancio consolidato sono state affidate per il triennio 2006/2008 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., che svolge anche il controllo contabile di cui alla lettera a) dell'art. 2409-*ter* del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel presente paragrafo vengono illustrati i criteri generali di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, che sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi, il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi e, per quanto riguarda la vita utile dei traghetti veloci, tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza viene rideterminata la vita utile dell'unità e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento. L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui lo stesso è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti il *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di *software* acquistate a tempo indeterminato, appostati contabilmente nella voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno".

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2008 la Società non possedeva beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli, il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione sono iscritte tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

I dividendi delle Società controllate sono accertati per maturazione, mentre i dividendi delle Società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione delle navi, con il metodo Lifo a scatti annuali. Nel caso di materiali obsoleti, si procede a una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, il costo è determinato con il metodo Fifo, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo e il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni. Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minor valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale, in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attualizzazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse.

Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del Dlgs n. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

Nella voce "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti per finanziamenti erogati dall'Azionista che potrebbero, in alternativa, essere classificati nella voce "debiti verso soci per finanziamenti", istituita dal Dlgs n. 6/2003.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalla legge n. 132/1994 e dalla legge n. 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi.
La posta è utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione dei contributi fissato dalle norme di riferimento rispettivamente in 8,5 anni e in 7 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso. La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio.
Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Ai sensi della legge n. 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti e i debiti originariamente espressi in valuta estera sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data delle sottostanti operazioni.

I crediti e i debiti ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono allineati al cambio in vigore a tale data e i relativi effetti vengono rilevati alla voce "utili e perdite su cambi".

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza. Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi e oneri straordinari.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei Conti d'ordine sono, inoltre, indicati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

In aderenza con i Principi contabili, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta e sugli immobili) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "debiti".

Nelle pagine che seguono sono commentate le voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2008. Con riferimento a ciascuna voce sono evidenziati anche i valori del Bilancio al 31 dicembre 2007.
Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI **977.635** **(982.713)**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **4.997** **(8.730)**

Le immobilizzazioni immateriali espongono complessivamente un decremento di 3.733 rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio					31/12/2008
		Acquisti	Riclassifiche	Radiazioni/ Alienazioni	Svalutaz./ Riprist.valore	Ammortam.	
Diritti brevetto e opere d'ingegno:							
– costo	14.067	283	–	–	–	–	14.350
– ammortamenti	(8.317)	–	–	–	–	(2.200)	(10.517)
	5.750	**283**	**–**	**–**	**–**	**(2.200)**	**3.833**
Concessioni, licenze e marchi:							
– costo	16	–	–	–	–	–	16
– ammortamenti	(9)	–	–	–	–	(2)	(11)
	7	**–**	**–**	**–**	**–**	**(2)**	**5**
Altre:							
– costo	6.523	–	–	(7)	–	–	6.516
– svalutazioni	–	–	–	–	(882)	–	(882)
– ammortamenti	(3.550)	–	–	7	–	(932)	(4.475)
	2.973	**–**	**–**	**–**	**(882)**	**(932)**	**1.159**
Totale immobiliz. immateriali							
– costo	20.606	283	–	(7)	–	–	20.882
– svalutazioni	–	–	–	–	(882)	–	(882)
– ammortamenti	(11.876)	–	–	7	–	(3.134)	(15.003)
	8.730	**283**	**–**	**–**	**(882)**	**(3.134)**	**4.997**

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno **3.833** **(5.750)**

In questa voce è iscritto il costo del *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e delle licenze d'uso di *software* acquistate a tempo indeterminato.

La posta espone un decremento di 1.917, connesso prevalentemente al processo di ammortamento dei co-

sti sostenuti nei precedenti esercizi per la realizzazione del sistema informativo aziendale SAP, dei sistemi di *booking* passeggeri e merci e delle relative implementazioni.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il *software* ordinario, mentre per il sistema informativo aziendale SAP e per i nuovi sistemi di *booking* è pari a cinque anni.

Concessioni, licenze e marchi **5** **(7)**

Nella voce sono iscritte le spese sostenute per acquisire licenze amministrative per attività commerciali a bordo delle navi.

Il periodo di utilità economica del costo delle concessioni e delle licenze è stabilito in base alla durata dei diritti acquisiti.

Altre **1.159** **(2.973)**

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (1.111) e le migliorie su immobili di terzi (48), che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici.

Nella voce è iscritto, inoltre, l'ammontare degli oneri sostenuti per l'ottenimento in concessione dell'area di Ponte Libia nel porto di Genova. Come riferito nel paragrafo dedicato ai "contenziosi" della Relazione sulla gestione, la Società non ha al momento la disponibilità dell'area. Si è ritenuto, pertanto, prudenzialmente di svalutare l'intero importo (882).

Ai fini del calcolo degli ammortamenti, il periodo di utilità economica è definito, relativamente alle commissioni su mutui, con riferimento all'arco temporale di durata dei prestiti; per quanto riguarda le spese per migliorie su immobili di terzi, in base alla durata dei sottostanti contratti di affitto o di concessione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **916.853** **(916.102)**

Le immobilizzazioni materiali espongono complessivamente un incremento di 751.

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni materiali è fornita nella tabella a pagina seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio					31/12/2008
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Rivalutazioni	Ammortam.	
Terreni e fabbricati:							
– costo	10.357	–	–	–	–	–	10.357
– rivalutazioni	17.041	–	–	–	43.381	–	60.422
– ammortamenti	(13.048)	–	–	–	–	(841)	(13.889)
	14.350	**–**	**–**	**–**	**43.381**	**(841)**	**56.890**
Impianti e macchinario:							
– costo	1.443.639	169	–	(669)	–	–	1.443.139
– rivalutazioni	23.600	–	–	–	–	–	23.600
– ammortamenti	(569.460)	–	–	669	–	(42.657)	(611.448)
	897.779	**169**	**–**	**–**	**–**	**(42.657)**	**855.291**
Attrezzature industriali/commerciali:							
– costo	7.220	65	–	(179)	–	–	7.106
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(5.431)	–	–	174	–	(582)	(5.839)
	1.789	**65**	**–**	**(5)**	**–**	**(582)**	**1.267**
Altri beni:							
– costo	8.131	529	–	(171)	–	–	8.489
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(6.098)	–	–	21	–	(308)	(6.385)
	2.033	**529**	**–**	**(150)**	**–**	**(308)**	**2.104**
Immobilizzazioni materiali in corso:							
– costo	151	1.301	(151)	–	–	–	1.301
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	151	**1.301**	**(151)**	**–**	**–**	**–**	**1.301**
Totale immobilizz. materiali							
– costo originario	1.469.498	2.064	(151)	(1.019)	–	–	1.470.392
– rivalutazioni	40.641	–	–	–	43.381	–	84.022
– ammortamenti	(594.037)	–	–	864	–	(44.388)	(637.561)
	916.102	**2.064**	**(151)**	**(155)**	**43.381**	**(44.388)**	**916.853**

La Società si è avvalsa della facoltà di rivalutare gli immobili prevista dall'art. 15 del Dl n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009.

Il valore di tutti i fabbricati strumentali di proprietà è stato rivalutato aumentando il costo storico dei beni fi-

no a quello realizzabile sul mercato, individuato attraverso specifiche perizie. Ai cespiti è stato attribuito complessivamente un maggior valore di 43.381. Si attesta che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal Bilancio non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al valore di mercato.
È stata contabilizzata anche l'imposta sostitutiva prevista dalla legge (1.301) ai fini del riconoscimento dell'operazione sotto l'aspetto fiscale. L'importo della rivalutazione, ridotto dell'imposta sostitutiva, è stato accantonato in un'apposita riserva del patrimonio netto in sospensione d'imposta (42.080).
Nella successiva tabella viene fornito il dettaglio di tutte le rivalutazioni monetarie eseguite ai sensi di legge sulle immobilizzazioni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2008. La tabella include anche l'ammontare del disavanzo scaturito dalla incorporazione di Adriatica di Navigazione S.p.A., avvenuta nell'anno 2004, che venne allocato sul valore dell'immobile sito in Venezia.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - RIVALUTAZIONI MONETARIE

	Terreni e fabbricati			Impianti e macchinario			Val. residuo	Riserve riv.
	Importo	Ammort.	Residuo	Importo	Ammort.	Residuo	31/12/2008	31/12/2008
Legge 74/1952	110	(110)	–	–	–	–	–	–
Legge 823/1973	516	(516)	–	–	–	–	–	–
Legge 576/1975	195	(195)	–	–	–	–	–	–
Legge 72/1983	622	(518)	104	23.600	(23.600)	–	104	24.382
Legge 413/1991	1.281	(658)	623	–	–	–	623	512
Previg. art. 2425 3° c. C.C.	10.776	(5.495)	5.281	–	–	–	5.281	6.828
Disavanzo di fusione	3.541	(830)	2.711	–	–	–	2.711	–
Legge 2/2009	43.381	–	43.381	–	–	–	43.381	42.080
Totale	**60.422**	**(8.322)**	**52.100**	**23.600**	**(23.600)**	–	**52.100**	**73.802**

Le immobilizzazioni materiali completamente ammortizzate e ancora in uso alla data del 31 dicembre 2008 erano costituite da attrezzature industriali e commerciali con valore di acquisto pari a 4.106 e da altri beni con valore di acquisto di 5.651.

Terreni e fabbricati **56.890** **(14.350)**

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori sostenuti per ristrutturazioni e migliorie e delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.

Il periodo di ammortamento dei fabbricati è stabilito in 33,33 anni.
Il conto include il valore dell'immobile sito in Napoli (palazzo Sirignano) adibito a direzione generale della Società, dell'immobile sito in Venezia (palazzo Molin) che ospita gli uffici della Divisione Adriatica, dei locali di proprietà che ospitano gli uffici sociali di Roma, di un altro immobile sito in Roma e di un fabbricato sito in Alessandria d'Egitto, locati a terzi. Come riferito precedentemente, tali immobili sono stati oggetto di rivalutazione nel Bilancio al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'art. 15 del Dl n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009. L'aumento del saldo della voce, pari a 42.540, è la risultante dell'iscrizione di detta rivalutazione (43.381) e della contabilizzazione degli ammortamenti operati nell'anno (841).

Sugli immobili di Napoli e di Venezia gravano ipoteche a garanzia di un finanziamento: l'evidenza viene fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Impianti e macchinario **855.291** **(897.779)**

Nella voce è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché – per alcune navi tuttora in patrimonio – delle rivalutazioni eseguite in base alla legge 19 marzo 1983 n. 72, e diminuito delle quote di ammortamento.

Il saldo del conto evidenzia complessivamente un decremento di 42.488.

Nel corso dell'esercizio è stato venduto a terzi l'aliscafo "Diomedea", completamente ammortizzato. La cessione ha generato una modesta plusvalenza (40).

Il saldo del conto si è incrementato (169) in conseguenza dell'iscrizione dei lavori migliorativi completati nel 2008 sull'unità "Pacinotti", mentre si è ridotto in ragione degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio (42.657).

Il periodo medio di ammortamento dei traghetti tradizionali è di circa trenta anni; quello degli aliscafi è di venti anni, mentre quello delle altre grandi unità veloci è compreso tra i venticinque e i trenta anni.

Le unità "Scatto" e "Taurus" (con valore di libro complessivo pari a 54.155) sono state poste in disarmo e ne è prevista la vendita, a seguito di anticipata dismissione dai servizi ai sensi dell'art. 7 della convenzione con lo Stato. Un'ulteriore unità veloce, noleggiata temporaneamente nel 2008, si trova in analoga posizione.

Sulla flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Attrezzature industriali e commerciali **1.267** **(1.789)**

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo. La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie ed è compresa tra i cinque e gli undici anni.

La posta evidenzia una riduzione complessiva di 522, risultante dall'acquisizione di nuovi cespiti per 65 e ammortamenti per 582, oltre che dalla dismissione di beni dal valore residuo pari a 5.

Altri beni **2.104** **(2.033)**

Il conto, che presenta complessivamente un incremento di 71, comprende mobili, arredi e macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, automezzi e beni diversi. La variazione complessiva della voce è la risultante di acquisti per 529 (costituiti in prevalenza da *hardware*), di contro a dismissioni di beni con valore residuo di 150 e ammortamenti per 308.

La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico. In particolare, le apparecchiature elettroniche sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Al 31 dicembre 2008 alcune opere d'arte di proprietà, per un valore contabile totale di 14, si trovavano in comodato presso terzi (Fedarlinea e Stazioni Marittime di Genova). Inoltre, alcuni beni mobili, con un valore contabile di 44, si trovavano in comodato presso un agente di scalo.

Immobilizzazioni in corso e acconti **1.301** **(151)**

Il saldo del conto rappresenta l'ammontare di anticipi corrisposti per lavori in corso su alcune unità della flotta sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari o costi di altra natura.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **55.785** **(57.882)**

Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano complessivamente di 2.097.

Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e la variazione delle partecipazioni al 31 dicembre 2008.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2007			Variazioni dell'esercizio				31/12/2008		
	Costo	Svalut./ Rival. (-/+)	Valore	Aumento capitale	Aiien.	Svalut./ Ripris. (-/+)	Riclass.	Costo	Svalut./ Rival. (-/+)	Valore
Imprese controllate:										
– Caremar S.p.A.	8.651	–	8.651	–	–	–	–	8.651	–	8.651
– Saremar S.p.A.	6.623	(148)	6.475	–	–	–	–	6.623	(148)	6.475
– Siremar S.p.A.	24.168	(543)	23.625	–	–	–	–	24.168	(543)	23.625
– Toremar S.p.A.	8.306	–	8.306	–	–	–	–	8.306	–	8.306
	47.748	**(691)**	**47.057**	**–**	**–**	**–**	**–**	**47.748**	**(691)**	**47.057**
Imprese collegate:										
– Tirrenia Eurocatering S.p.A.	76	–	76	–	–	–	–	76	–	76
– Terminal Traghetti NA S.r.l.	250	–	250	–	–	–	–	250	–	250
– Smeralda B.T. S.p.A. in liq.	310	(310)	–	–	–	–	–	310	(310)	–
	636	**(310)**	**326**	**–**	**–**	**–**	**–**	**636**	**(310)**	**326**
Altre imprese:										
– Saimare S.p.A.	32	–	32	–	–	–	–	32	–	32
– Stazioni Marittime S.p.A.	291	(31)	260	–	–	12	–	291	(19)	272
	323	**(31)**	**292**	**–**	**–**	**12**	**–**	**323**	**(19)**	**304**
Totale	**48.707**	**(1.032)**	**47.675**	**–**	**–**	**12**	**–**	**48.707**	**(1.020)**	**47.687**

Partecipazioni in imprese controllate **47.057** **(47.057)**

Nel conto è iscritto il valore (espresso sulla base del costo di acquisto, eventualmente rettificato da svalutazioni) delle imprese del Gruppo cabotiero di cui la Società detiene la partecipazione totalitaria.

Il prospetto che segue fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 1 n. 5 del Codice Civile, con riferimento a ciascuna delle imprese controllate e collegate.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2008

	Capitale	Patrimonio netto[1]	Utile (perdita)[1]	Quota di partecip. (%)	Valutaz. con il metodo del patr. netto[2] (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate:							
– Caremar S.p.A., Napoli	5.422	8.439	1.703	100,00%	6.615	8.651	2.036
– Saremar S.p.A., Cagliari	1.290	6.736	739	100,00%	6.121	6.475	354
– Siremar S.p.A., Palermo	7.612	26.590	1.532	100,00%	22.941	23.625	684
– Toremar S.p.A., Livorno	5.474	8.814	1.547	100,00%	7.170	8.306	1.136
					42.847	**47.057**	**4.210**
Partecipazioni in imprese collegate:							
– Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	155	1.539	232	49,00%	754	76	(678)
– Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	500	863	168	50,00%	432	250	(182)
– Smeralda B.T. S.p.A. in liq., Napoli	775	(719)	(845)	40,00%	–	–	–
					1.186	**326**	**(860)**
Totale					**44.033**	**47.383**	**3.350**

[1] Risultante dal Bilancio al 31/12/2008 per le Società controllate e dal Bilancio al 31/12/2007 per le Società collegate.
[2] Per le partecipazioni in imprese controllate la valutazione è operata al netto dei dividendi rilevati per competenza.

La valutazione delle imprese controllate effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi rilevati per maturazione), in luogo di quello del costo, evidenzierebbe al 31 dicembre 2008 un minor valore di 4.210.

I maggiori valori di carico delle partecipate, rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto, derivano sostanzialmente dagli effetti netti dei maggiori valori (rispetto a quelli contabili) attribuiti ai componenti patrimoniali delle controllate in sede di acquisizione delle stesse. In proposito, si rinvia al contenuto del Bilancio consolidato di gruppo.

Le differenze di cui sopra non hanno dato luogo a svalutazioni dei valori di carico in quanto si ritiene, in considerazione degli attuali risultati positivi delle partecipate e di quelli attesi nei prossimi esercizi, che esse non costituiscano perdite permanenti di valore. Infatti, tali differenze risultano recuperabili tramite i risultati attesi in futuro.

Partecipazioni in imprese collegate **326** **(326)**

Il saldo del conto non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio.

Come indicato nella precedente tabella, la valutazione al 31 dicembre 2008 delle imprese collegate effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto, in luogo di quello del costo, esporrebbe un maggior valore di 860.

Partecipazioni in altre imprese **304** **(292)**

Il saldo del conto si è incrementato di 12, in corrispondenza del parziale ripristino di valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A., società con sede in Genova.

Nel corso dell'esercizio 2008 si è conclusa con un arbitrato una controversia insorta con Smeralda Bunker Trade S.p.A. in liquidazione.

Crediti verso altri **8.098** **(10.207)**

Rispetto all'esercizio precedente, il saldo del conto si è complessivamente ridotto di 2.109. La variazione è connessa principalmente all'incasso di rate dei contributi di credito navale riconosciuti dallo Stato a fronte degli oneri sostenuti negli anni precedenti per la costruzione di alcune navi.

Nel conto sono appostati anche i crediti per depositi cauzionali presso terzi.

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le variazioni dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie registrate nell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2007			Variazioni dell'esercizio			31/12/2008		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:									
– verso Stato per contributi di credito navale	10.161	–	10.161	–	–	(2.088)	8.073	–	8.073
– verso Erario	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– depositi cauzionali	46	–	46	10	–	(31)	25	–	25
Totale	**10.207**	–	**10.207**	**10**	–	**(2.119)**	**8.098**	–	**8.098**

ATTIVO CIRCOLANTE **230.862** **(189.376)**

RIMANENZE **25.295** **(24.888)**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. La variazione delle rimanenze presenta nel complesso un saldo positivo di 407.

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione **20.606** **(20.029)**

Sono costituiti da materiali di manutenzione e corredi per le navi custoditi nei magazzini. Al 31 dicembre 2008 parte di tali materiali era custodita presso un magazzino affidato a terzi (1.440), mentre alcuni ricambi si trovavano temporaneamente presso fornitori per lavorazioni (229). Rispetto al precedente esercizio il saldo del conto si è incrementato complessivamente di 577. Il costo di acquisto è calcolato con il metodo Lifo a scatti annuali. La valorizzazione di tali beni risente del fondo svalutazione (1.442) costituito in conseguenza dell'obsolescenza di alcuni ricambi, al fine di riflettere contabilmente il valore di realizzo degli stessi. Nel complesso, la valutazione del magazzino ai prezzi correnti farebbe emergere una differenza positiva di circa 664.

Materiali di consumo **4.689** **(4.859)**

La voce espone il valore delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi al 31 dicembre 2008, calcolato con il metodo Fifo. Il saldo del conto, che risulta diminuito di 170 rispetto al precedente esercizio,

include anticipi ai fornitori per rifornimenti non ancora eseguiti (900). La valutazione dei materiali di consumo al valore di mercato farebbe emergere una differenza positiva di circa 152.

CREDITI **204.865** **(164.032)**

Il riepilogo dei movimenti dei crediti dell'attivo circolante è fornito nel successivo prospetto di dettaglio. La colonna "accensioni(+)/rimborsi(-)" evidenzia il saldo delle variazioni positive e negative dei crediti.

Per maggiore chiarezza vengono esposti più avanti – nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie" – altri prospetti di dettaglio che rappresentano tutti i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e per natura e per area geografica. Vengono evidenziati, inoltre, quelli espressi in valuta o con rischio di cambio e i crediti incorporati in cambiali o titoli similari.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio			31/12/2008
		Accensioni (+)/ Rimborsi (-)	Variazioni fondi svalutazione		
			Accanton.(-)/ Riprist. valore (+)	Utilizzi	
Crediti verso clienti	50.315	(811)	–	–	49.504
(-) fondo svalutazione crediti verso clienti	(6.066)	–	(344)	2.065	(4.345)
	44.249	**(811)**	**(344)**	**2.065**	**45.159**
Crediti verso imprese controllate	**52.432**	**(20.776)**	–	–	**31.656**
Crediti verso imprese collegate	**1.413**	**35**	–	–	**1.448**
Crediti tributari	**23.372**	**(4.717)**	–	–	**18.655**
Imposte anticipate	**2.201**	**(831)**	–	–	**1.370**
Crediti verso altri:					
– per contributi da Stato e altri Enti pubblici	20.021	70.109	–	–	90.130
– agenti e uffici viaggi	16.343	(2.132)	–	–	14.211
(-) fondo svalut. crediti v/agenti e uffici viaggi	(4.018)	–	(595)	679	(3.934)
– enti previdenziali e assistenziali	3.537	(2.256)	–	–	1.281
– altri	5.199	422	–	–	5.621
(-) fondo svalutazione altri crediti	(717)	–	(70)	55	(732)
	40.365	**66.143**	**(665)**	**734**	**106.577**
Totale	**164.032**	**39.043**	**(1.009)**	**2.799**	**204.865**

Crediti verso clienti **45.159** **(44.249)**

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti mostrano nel complesso un aumento di 910. Sono rappresentati da crediti nei confronti di trasportatori per noli merci (43.781) e da crediti verso clienti diversi (1.378). Complessivamente, a garanzia dei crediti vantati nei confronti dei clienti sono state ottenute garanzie fidejussorie per 13.191.

Crediti verso imprese controllate **31.656** **(52.432)**

I crediti verso imprese controllate, che si riducono complessivamente di 20.776, sono così costituiti:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

	Crediti di natura finanziaria	Crediti di natura commerciale	Dividendi accertati per maturazione	Crediti al 31/12/2008	Crediti al 31/12/2007
Caremar S.p.A.	–	562	1.702	2.264	4.379
Saremar S.p.A.	–	410	798	1.208	1.047
Siremar S.p.A.	20.969	674	4.442	26.085	45.092
Toremar S.p.A.	–	499	1.600	2.099	1.914
Totale	**20.969**	**2.145**	**8.542**	**31.656**	**52.432**

I crediti di natura finanziaria verso Siremar rappresentano una temporanea esposizione e sono collegati in buona parte al ritardo negli incassi dei corrispettivi di convenzione da parte della controllata.

Crediti verso imprese collegate **1.448** **(1.413)**

Sono rappresentati da crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering (915), Società che gestisce la ristorazione e altre attività di vendita a bordo delle navi, e nei confronti di Terminal Traghetti Napoli (533).

Crediti tributari **18.655** **(23.372)**

Nella tabella che segue è specificata la composizione dei crediti verso l'Erario.

CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2007	Variazioni (+/–)	31/12/2008
IRES/IRAP correnti	13.844	(257)	13.587
IRPEG anni pregressi	9.181	(4.307)	4.874
IVA e tributi diversi	347	(153)	194
Totale	**23.372**	**(4.717)**	**18.655**

I crediti correnti per imposte sul reddito sono rimasti sostanzialmente invariati in relazione al carico fiscale, nonché alla dinamica degli incassi dei corrispettivi per servizi di convenzione che ha generato ritenute di acconto. La variazione dei crediti per IRPEG degli anni pregressi è la risultante del rimborso ricevuto nel mese di dicembre (-4.459) e la contabilizzazione degli interessi maturati nell'anno (+152).

Imposte anticipate **1.369** **(2.201)**

L'importo iscritto nell'esercizio corrisponde all'ammontare delle imposte anticipate per le quali è stata riscontrata al 31 dicembre 2008 la ragionevole certezza della recuperabilità in esercizi futuri. Rispetto al precedente esercizio si riducono di 832.

Nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie" viene fornita un'informativa dettagliata in merito al calcolo delle imposte anticipate; sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato la rile-

vazione di tali imposte e sono specificate le aliquote applicate. Sono inoltre rappresentate le imposte anticipate teoriche non contabilizzate.

Crediti verso altri **106.577** **(40.363)**

La voce include i crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione (90.130), di cui 74.580 per crediti maturati nel 2008 e 15.550 per crediti pregressi. I crediti di convenzione maturati nell'esercizio 2008 sono stati oggetto di parziale cessione pro-solvendo a favore di Unicredit Factoring, come precisato nel commento della voce "debiti verso altri finanziatori".

La voce include, inoltre, i crediti verso gli agenti e uffici viaggi (10.277), a garanzia dei quali sono stati ricevuti depositi cauzionali per 1.817 e garanzie fidejussorie per 1.533; i crediti verso enti previdenziali e assistenziali (1.281), verso assicuratori per indennizzi (3.158) e crediti di diversa natura (1.731).

Complessivamente, i crediti verso altri espongono un incremento di 66.214, connesso direttamente alla variazione dei crediti verso lo Stato (+70.109).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **701** **(457)**

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa.

Depositi bancari e postali **322** **(47)**

La voce riflette l'ammontare delle disponibilità liquide della Società presso istituti bancari.

Assegni **26** **(23)**

La voce rappresenta il valore degli assegni presenti nelle casse sociali alla data di chiusura dell'esercizio.

Denaro e valori in cassa **353** **(387)**

L'importo è costituito da rimanenze di numerario presso le casse degli uffici sociali e presso le navi.

RATEI E RISCONTI **1.751** **(1.923)**

I ratei e risconti attivi mostrano nel complesso un decremento di 172, come evidenziato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	31/12/2007	Variazioni (+/–)	31/12/2008
Altri risconti:			
– costi di assicurazione	1.691	(129)	1.562
– costi per il personale	110	5	115
– altri	89	(28)	61
Ratei	33	(20)	13
Totale	**1.923**	**(172)**	**1.751**

Gli importi contabilizzati in questa voce sono tutti di competenza dell'esercizio successivo.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO **357.988** **(299.673)**

L'evidenza della composizione e delle variazioni del patrimonio netto è fornita nel prospetto che segue.

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio					31/12/2008
		Versamenti dei soci	Aumenti di capitale	Ripartiz. utile/ (Sistemazione perdite)	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale	108.360	–	–	–	–	–	108.360
Riserva da sovrapprezzo azioni	43.401	–	–	–	–	–	43.401
Riserve di rivalutazione:							
– Legge 19/3/1983 n. 72 [1]	24.382	–	–	–	–	–	24.382
– Legge 30/12/1991 n. 413 [1]	512	–	–	–	–	–	512
– 3° c. art. 2425 C.C. e art. 9 L. 72/83	6.829	–	–	–	–	–	6.829
– Legge 28/1/2009 n. 2 [1]	–	–	–	–	42.080	–	42.080
Riserva legale	9.838	–	–	703	–	–	10.541
Altre riserve:							
– riserva contributi in c/capitale [1]	1.220	–	–	–	–	–	1.220
Utili portati a nuovo	91.081	–	–	13.347	–	–	104.428
Utile dell'esercizio	14.050	–	–	(14.050)	–	16.235	16.235
Totale	**299.673**	–	–	–	**42.080**	**16.235**	**357.988**

[1] Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Nella tabella che segue vengono fornite alcune informazioni in merito alle possibilità di utilizzazione delle riserve.

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2008	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi tre esercizi per copertura perdite	Utilizzi ultimi tre esercizi per altre ragioni
Capitale	108.360	–	–	–	–
Riserva da sovrapprezzo azioni	43.401	A,B	43.401	–	–
Riserve di rivalutazione:					
– Legge 19/3/1983 n. 72	24.382	A,B	24.382	–	–
– Legge 30/12/1991 n. 413	512	A,B	512	–	–
– 3° c. art. 2425 C.C. e art. 9 Legge 72/83	6.829	A,B	6.829	–	–
– Legge 28/1/2009 n. 2	42.080	B	42.080	–	–
Riserva legale	10.541	B	3.465	–	–
Altre: riserva contributi in c/capitale	1.220	A,B,C	1.220	–	–
Utili portati a nuovo	104.428	A,B,C	104.428	–	–
Totale	**341.753**	–	**226.317**	–	–
Quota non distribuibile			120.669		
Residuo quota distribuibile			105.648		

A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, nessuna componente del patrimonio netto è stata oggetto di utilizzi.

CAPITALE **108.360** **(108.360)**

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta rappresentato da n. 108.360 azioni ordinarie, totalmente possedute da Fintecna S.p.A..

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI **43.401** **(43.401)**

La riserva da sovrapprezzo delle azioni risulta invariata rispetto al precedente esercizio. La riserva è interamente disponibile e pertanto può essere utilizzata per aumenti di capitale o per la copertura di eventuali perdite future. Non può essere invece distribuita ai soci fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto un ammontare pari al quinto del capitale.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE **73.802** **(31.722)**

Le riserve di rivalutazione, per la parte originata in anni precedenti in occasione di rivalutazioni monetarie di legge o volontarie delle attività d'impresa, non risultano modificate rispetto al precedente esercizio.
Nell'esercizio è stata iscritta una nuova riserva (42.080), in conseguenza della rivalutazione degli immobili eseguita ai sensi dell'art. 15 del Dl n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009, così come specificato nel commento della voce "immobilizzazioni materiali".
Le riserve di rivalutazione possono essere utilizzate per aumenti di capitale o per la copertura di perdite.

RISERVA LEGALE **10.541** **(9.838)**

Risulta incrementata per 703 in corrispondenza dell'accantonamento di una quota pari al 5% dell'utile dell'esercizio precedente.
La riserva è gravata da un parziale vincolo di indisponibilità (7.076), che deriva dall'operazione di riallineamento del valore fiscale di alcuni cespiti patrimoniali ai valori di bilancio, eseguita ai sensi della legge n. 350/2003. La quota residua della riserva (3.465) può essere utilizzata – dopo che siano state utilizzate le altre riserve disponibili – per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

ALTRE RISERVE **1.220** **(1.220)**

Nella voce è iscritta la riserva per contributi in conto capitale, costituita in anni precedenti, che non presenta variazioni. Tale riserva risulta interamente disponibile.

UTILI PORTATI A NUOVO **104.428** **(91.081)**

La riserva accoglie utili formati in esercizi precedenti, interamente disponibili e distribuibili ai soci.
L'incremento rispetto all'anno precedente (13.347) è costituito dal riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2007 che residuava dopo l'accantonamento alla riserva legale di una quota pari al 5% dello stesso, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2008.

UTILE DELL'ESERCIZIO **16.235** **(14.050)**

Rispetto al precedente esercizio, l'utile dell'esercizio risulta aumentato di 2.185.

FONDI PER RISCHI E ONERI **17.643** **(23.060)**

L'evidenza dettagliata dei movimenti della voce è riportata nel prospetto che segue.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio			31/12/2008
		Accantonam.	Utilizzi diretti	Assorbimenti e conguagli	
Per imposte:					
– per imposte differite	5.502	219	–	(2.045)	3.676
– per posizioni non ancora definite	155	–	–	(155)	–
Altri:					
– fondo manutenzioni cicliche	6.031	786	(2.449)	(1.302)	3.066
– fondo indennizzi danni traffico e vari	7.145	1.512	(766)	(2.123)	5.768
– fondo vertenze	1.827	3.171	(898)	–	4.100
– fondo ristrutturazione aziendale	2.400	–	(1.367)	–	1.033
Totale	**23.060**	**5.688**	**(5.480)**	**(5.625)**	**17.643**

Fondo per imposte, anche differite **3.676** **(5.657)**

Al 31 dicembre 2008 il conto espone le imposte differite che saranno esigibili in esercizi futuri, che includono le imposte rateizzate sulle plusvalenze realizzate attraverso la vendita di cespiti patrimoniali. L'accantonamento per accertamenti di imposte degli anni precedenti (155) è stato assorbito in quanto il contenzioso con l'Amministrazione finanziaria è stato definito senza il sostenimento di alcun onere. Nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie" viene fornita un'informativa dettagliata in merito al calcolo delle imposte differite.

Altri fondi **13.967** **(17.403)**

Il fondo manutenzioni cicliche (3.066) è finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica necessari per il mantenimento delle unità della flotta nella classe più alta.

Come evidenziato nella precedente tabella, si è movimentato per utilizzi diretti per spese sostenute nell'anno; per gli stanziamenti determinati sulla base delle previsioni tecniche riferite a ciascuna nave; nonché – in corrispondenza della chiusura dei cicli pluriennali di manutenzione di alcune unità – per la registrazione delle differenze positive che sono emerse dal confronto tra le spese effettivamente sostenute nel ciclo e gli stanziamenti corrispondenti. Il fondo per indennizzi danni di traffico e vari (5.768) espone gli stanziamenti appostati in relazione ai reclami per danni procurati durante il carico e la navigazione e ad altri risarcimenti richiesti per danni procurati dalle navi. Il fondo per vertenze (4.100) include prevalentemente gli oneri stimati per contenziosi di lavoro. Il fondo ristrutturazione aziendale (1.033) è relativo agli oneri straordinari previsti per incentivazioni all'esodo dei dipendenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **21.805** **(24.818)**

Nel corso dell'esercizio, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 296/2006, le quote del TFR maturate sono state trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Il saldo finale del conto espone una diminuzione di 3.013. Tutti i movimenti dell'esercizio sono riepilogati nel prospetto che segue.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31/12/2007	**24.818**
Variazioni dell'esercizio:	
– indennità maturate	3.023
– rivalutazioni	730
– utilizzi per indennità corrisposte	(3.394)
– utilizzi per anticipazioni corrisposte	(855)
– quote trasferite a fondi previdenza complementare/INPS	(2.132)
– utilizzi art. 3 L. 297/1982 e imposta sulle rivalutazioni	(385)
Consistenza al 31/12/2008	**21.805**

DEBITI **804.791** **(813.834)**

Nel complesso i debiti espongono una diminuzione di 9.043. L'evidenza delle variazioni delle singole componenti è rappresentata nella tabella che segue.

DEBITI

	31/12/2007	Variazioni (+/–)	31/12/2008
Debiti verso banche:			
– a medio/lungo termine	424.278	(107.104)	317.174
– a breve termine	250.073	27.275	277.348
Debiti verso altri finanziatori:			
– a breve termine	14.404	31.635	46.039
Acconti	3.024	(708)	2.316
Debiti verso fornitori	29.465	1.961	31.426
Debiti verso imprese controllate	9.818	33.381	43.199
Debiti verso imprese collegate	1.536	155	1.691
Debiti verso controllanti	68.024	3.596	71.620
Debiti tributari	913	1.359	2.272
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.052	(84)	968
Altri debiti:			
– verso lo Stato per rapporti di convenzione	98	130	228
– verso il personale	7.609	(1.340)	6.269
– verso agenti/uffici viaggio	738	415	1.153
– per depositi cauzionali	1.817	30	1.847
– altri	985	256	1.241
Totale	**813.834**	**(9.043)**	**804.791**

A garanzia dei debiti e di altre obbligazioni della Società nei confronti di terzi risultano rilasciate fidejussioni da istituti bancari per 1.944 e dalla Controllante per 516.

Per maggiore chiarezza vengono esposti più avanti – nel paragrafo "analisi delle partite debitorie e creditorie" – alcuni prospetti di dettaglio in cui i debiti e i ratei passivi vengono distinti sulla base della scadenza e della natura; della valuta in cui sono espressi; dell'eventuale prestazione di garanzie reali e per aree geografiche.

Debiti verso banche **594.522** **(674.351)**

Sono costituiti da debiti a breve per 277.348 e da debiti a medio/lungo termine per 317.174. Complessivamente si decrementano di 79.829.

Come evidenziato nella precedente tabella, rispetto all'esercizio 2007, i debiti a breve termine risultano aumentati di 27.275. I debiti a medio/lungo termine presentano invece una riduzione di 107.104.

Tutti i debiti a medio/lungo termine vengono specificati nella successiva tabella. Ad eccezione del finanziamento Nomura, tutte le operazioni sono garantite da ipoteca; in parentesi sono indicati i beni sui quali gravano tali garanzie.

DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE

	Anno erogazione	Debito iniziale	Scadenza	Tasso al 31/12/2008	Natura del tasso	Debiti al 31/12/2008
Intesa Sanpaolo (Scorpio/Capricorn)	1999	82.633	31/12/2009	3,450%	variabile	8.263
Intesa Sanpaolo (Isola di Capraia)	2006	4.648	31/12/2010	3,450%	variabile	2.066
Nomura	2006	150.000	12/10/2009	3,780%	fisso	67.500
Intesa Sanpaolo (Bithia)	1999	72.304	30/06/2011	4,150%	fisso	21.712
Intesa Sanpaolo (R. Rubattino)	2002	51.318	30/06/2012	6,302%	fisso	17.961
Banca di Roma (Janas)	2002	72.303	30/06/2012	6,130%	fisso	25.306
Calyon (Nuraghes)	2004	90.897	23/09/2012	4,638%	fisso	52.266
Calyon (Sharden)	2004/05	90.897	23/03/2013	4,638%	fisso	56.811
Monte dei Paschi di Siena (Athara)	2003	84.000	31/05/2013	4,100%	fisso	37.800
Mediocred. Centrale (immobili Napoli/Venezia)	2005	39.270	30/12/2015	4,392%	fisso	27.489
						317.174

Il debito verso l'istituto Nomura rappresenta un'operazione di *extension-swap* per iniziali complessivi 150.000. Con tale operazione, l'esposizione a tasso variabile a breve termine è stata trasformata in un'esposizione a tasso fisso della durata di cinque anni, con rimborso graduale a rate costanti. Nel corso del 2008, non essendosi verificato il previsto rinnovo della convenzione con lo Stato per un periodo superiore alla durata dell'operazione, è stato sottoscritto un atto modificativo con il quale il piano di rimborso è stato anticipato al 12 ottobre 2009. Il valore di mercato (*fair value)* al 31 dicembre 2008 dello strumento finanziario, in ipotesi di smobilizzo dell'operazione, è pari a 1.287, positivo per la Società.

Allo scopo di ridurre il rischio connesso ad un possibile aumento dei tassi di interesse, il finanziamento Intesa Sanpaolo (mutuo Scorpio/Capricorn) è assistito da un contratto *swap* di copertura sottoscritto con Banca

Nazionale del Lavoro. Tale strumento fissa un livello massimo del tasso (4,45%), fino al raggiungimento del quale, il tasso del mutuo resta variabile e parametrato al tasso *euribor* a sei mesi (come da contratto originario). Inoltre, lo stesso è determinato alla fine piuttosto che all'inizio del semestre.
Il valore capitale complessivo sul quale vengono calcolati gli *interest rate-swap* ammonta al 31 dicembre 2008 a 8.263; alla stessa data il valore di mercato (*fair value*) dello strumento finanziario derivato, determinato stimando i flussi di cassa attualizzati sulla base dei singoli contratti, non è significativo.

Debiti verso altri finanziatori **46.039** **(14.404)**

La voce accoglie l'ammontare dei debiti a breve verso Unicredit Factoring (ex Mediocredito Centrale) connessi all'operazione di anticipazione dei crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione. Rispetto al precedente esercizio il saldo risulta aumentato di 31.635.

Acconti **2.316** **(3.024)**

La posta espone il valore dei biglietti passeggeri venduti alla data di chiusura dell'esercizio per viaggi da effettuare nell'esercizio successivo e le caparre ricevute dai trasportatori. Il saldo espone un decremento di 708.

Debiti verso fornitori **31.426** **(29.465)**

L'esposizione complessiva nei confronti dei fornitori mostra un aumento di 1.961 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate **43.199** **(9.818)**

I debiti verso imprese controllate evidenziano complessivamente un incremento di 33.381.
Sono costituiti da debiti di natura finanziaria verso Caremar (14.828), verso Saremar (9.822) e verso Toremar (18.517), oltre che da debiti di natura commerciale verso Caremar (32).
L'esposizione di natura finanziaria deriva dall'attività di coordinamento della gestione finanziaria delle Società del Gruppo.

Debiti verso imprese collegate **1.691** **(1.536)**

Sono costituiti da debiti di natura commerciale nei confronti di Terminal Traghetti Napoli S.r.l. (122) e Tirrenia Eurocatering S.p.A. (1.569), società che gestisce la ristorazione e altri servizi commerciali a bordo delle navi. Il saldo del conto mostra complessivamente un incremento di 155.

Debiti verso controllanti **71.620** **(68.024)**

Il conto, che registra un incremento di 3.596 rispetto all'esercizio precedente, accoglie debiti di natura finanziaria nei confronti di Fintecna S.p.A..
Sono costituiti da un finanziamento a breve (60.000); dal saldo del conto corrente di corrispondenza (10.767) e da fatture da ricevere per interessi (853).

Il finanziamento erogato da Fintecna, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento di Tirrenia, è regolato ad un tasso in linea con quelli di mercato. Alla data del 31 dicembre 2008 il tasso praticato era pari al 4,789%.

Debiti tributari **2.272** **(913)**

La voce espone i debiti verso l'Erario per IRPEF (825) e per tributi di diversa natura (1.447), tra i quali il debito relativo all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione degli immobili (1.301) eseguita nel Bilancio al 31 dicembre 2008. Nel complesso, i debiti tributari aumentano di 1.359.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale **968** **(1.052)**

Il conto espone l'ammontare dei contributi che alla data di chiusura dell'esercizio risultavano da versare agli istituti previdenziali e assistenziali.

Evidenziano complessivamente una riduzione di 84.

Altri debiti **10.737** **(11.247)**

Nel conto sono iscritti i debiti verso il personale (6.269), che comprendono l'ammontare delle competenze differite e gli accantonamenti per ferie non godute; i debiti per depositi cauzionali (1.847); i debiti verso agenzie e uffici viaggi (1.153) e debiti di natura diversa (1.468).

Il saldo del conto evidenzia complessivamente una riduzione di 510.

RATEI E RISCONTI **8.022** **(12.627)**

L'evidenza dei movimenti dei ratei e risconti passivi è riportata nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

	31/12/2007	Variazioni (+/–)	31/12/2008
Altri risconti:			
– proventi finanz.: contributi credito navale	11.080	(4.011)	7.069
– altri	2	(2)	–
Ratei:			
– oneri finanziari	1.541	(595)	946
– altri	4	3	7
Totale	**12.627**	**(4.605)**	**8.022**

Tutti i ratei e risconti contabilizzati hanno durata inferiore ai cinque anni.

La variazione dei risconti per contributi di credito navale rappresenta l'effetto dell'assorbimento al Conto economico, nella voce "altri proventi finanziari", delle quote di competenza dell'esercizio (4.011).

Come indicato nei "criteri di valutazione", i contributi di credito navale affluiscono al Conto economico dalla data di entrata in esercizio del cespite cui si riferiscono per il periodo di erogazione dei contributi stabilito dalle norme di riferimento, in relazione alla competenza delle rate.

ANALISI DELLE PARTITE CREDITORIE E DEBITORIE

Nei prospetti che seguono vengono fornite alcune informazioni di dettaglio relativamente alle partite creditorie e debitorie.

Nel primo prospetto, i crediti e i ratei attivi sono rappresentati con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2008				31/12/2007			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti immobiliz. finanziarie								
Verso altri:								
– Stato per contributi	2.088	5.985	–	8.073	2.088	8.073	–	10.161
– altri	–	25	–	25	24	22	–	46
Totale crediti immobilizzazioni finanziarie	**2.088**	**6.010**	–	**8.098**	**2.112**	**8.095**	–	**10.207**
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
– verso imprese controllate	29.511	–	–	29.511	50.389	–	–	50.389
	29.511	–	–	**29.511**	**50.389**	–	–	**50.389**
Crediti commerciali:								
– verso clienti	44.946	213	–	45.159	44.229	20	–	44.249
– verso imprese controllate	2.145	–	–	2.145	2.043	–	–	2.043
– verso imprese collegate	1.253	195	–	1.448	1.023	390	–	1.413
– verso altri: Stato per contrib.	90.130	–	–	90.130	20.021	–	–	20.021
	138.474	**408**	–	**138.882**	**67.316**	**410**	–	**67.726**
Crediti vari:								
– verso altri	22.779	13.693	–	36.472	31.818	14.099	–	45.917
	22.779	**13.693**	–	**36.472**	**31.818**	**14.099**	–	**45.917**
Totale crediti attivo circolante	**190.764**	**14.101**	–	**204.865**	**149.523**	**14.509**	–	**164.032**
Ratei attivi	**13**			**13**	**33**			**33**

Per quanto riguarda i crediti e i ratei attivi, nel successivo prospetto di dettaglio ne viene evidenziata l'eventuale incorporazione in cambiali o in titoli similari.

CREDITI E RATEI ATTIVI INCORPORATI O NON IN CAMBIALI E TITOLI SIMILARI

	31/12/2008			31/12/2007		
	Incorporati in cambiali e titoli similari	Altri	Totale	Incorporati in cambiali e titoli similari	Altri	Totale
Crediti immobiliz. finanziarie						
Verso altri:						
– Stato per contributi	–	8.073	8.073	–	10.161	10.161
– altri	–	25	25	–	46	46
	–	**8.098**	**8.098**	–	**10.207**	**10.207**
Crediti del circolante						
Verso clienti	1.259	43.900	45.159	671	43.578	44.249
Verso imprese controllate	–	31.656	31.656	–	52.432	52.432
Verso imprese collegate	–	1.448	1.448	–	1.413	1.413
Altri	16	126.586	126.602	73	65.865	65.938
	1.275	**203.590**	**204.865**	**744**	**163.288**	**164.032**
Ratei attivi	–	**13**	**13**	–	**33**	**33**

Nella seguente tabella le partite creditorie sono rappresentate con riferimento alla valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2008			31/12/2007		
	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale
Crediti immobiliz. finanziarie						
Verso altri:						
– Stato per contributi	–	8.073	8.073	–	10.161	10.161
– altri	–	25	25	–	46	46
	–	**8.098**	**8.098**	–	**10.207**	**10.207**
Crediti del circolante						
Verso clienti	–	45.159	45.159	–	44.249	44.249
Verso imprese controllate	–	31.656	31.656	–	52.432	52.432
Verso imprese collegate	–	1.448	1.448	–	1.413	1.413
Altri	38	126.564	126.602	25	65.913	65.938
	38	**204.827**	**204.865**	**25**	**164.007**	**164.032**
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	–	322	322	–	47	47
Assegni	–	26	26	–	23	23
Denaro e valori in cassa	–	353	353	–	387	387
	–	701	**701**	–	**457**	**457**
Ratei attivi	–	**13**	**13**	–	**33**	**33**

Nel successivo prospetto le partite creditorie sono distinte in base a tre macro-aree geografiche: Italia; altri Paesi dell'Unione Europea; altri Paesi esteri.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/2008				31/12/2007			
	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale
Crediti immob. finanziarie								
Verso altri	8.098	–	–	8.098	10.207	–	–	10.207
Totale	**8.098**	**–**	**–**	**8.098**	**10.207**	**–**	**–**	**10.207**
Crediti del circolante								
Verso clienti	45.075	80	4	45.159	43.826	70	353	44.249
Verso imprese controllate	31.656	–	–	31.656	52.432	–	–	52.432
Verso imprese collegate	1.448	–	–	1.448	1.413	–	–	1.413
Altri	125.421	210	971	126.602	64.888	19	1.031	65.938
Totale	**203.600**	**290**	**975**	**204.865**	**162.559**	**89**	**1.384**	**164.032**
Ratei attivi	**14**			14	**33**			**33**

Il prospetto di dettaglio a pagina seguente rappresenta i debiti e i ratei passivi suddivisi sulla base della data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e della natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2008				31/12/2007			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/lungo								
Debiti verso banche	128.083	181.237	7.854	317.174	107.104	280.741	36.433	424.278
	128.083	**181.237**	**7.854**	**317.174**	**107.104**	**280.741**	**36.433**	**424.278**
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	277.348	–	–	277.348	250.073	–	–	250.073
Debiti verso altri finanziatori	46.039	–	–	46.039	14.404	–	–	14.404
Debiti verso imprese controllate	43.167	–	–	43.167	9.814	–	–	9.814
Debiti verso controllanti	71.620	–	–	71.620	68.024	–	–	68.024
Debiti verso imprese collegate	–	–	–	–	194	–	–	194
	438.174	–	–	**438.174**	**342.509**	–	–	**342.509**
Debiti commerciali								
Debiti verso fornitori	31.426	–	–	31.426	29.465	–	–	29.465
Debiti verso imprese controllate	32	–	–	32	4	–	–	4
Debiti verso imprese collegate	1.691	–	–	1.691	1.342	–	–	1.342
	33.149	–	–	**33.149**	**30.811**	–	–	**30.811**
Debiti vari								
Debiti tributari	1.404	868	–	2.272	913	–	–	913
Debiti verso enti previd./assistenz.	968	–	–	968	1.052	–	–	1.052
Altri debiti	8.891	1.847	–	10.738	9.430	1.817	–	11.247
	11.263	**2.715**	–	**13.978**	**11.395**	**1.817**	–	**13.212**
Totale debiti [1]	**610.669**	**183.952**	**7.854**	**802.475**	**491.819**	**282.558**	**36.433**	**810.810**
Ratei passivi	**953**			**953**	**1.545**			**1.545**

[1] Non comprende la voce "acconti".

Nella tabella a pagina seguente viene fornita la distinzione tra i debiti e i ratei passivi assistiti da garanzie reali (ipoteche iscritte sui beni sociali o altre garanzie reali) e i debiti e i ratei passivi privi di tali garanzie.

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	31/12/2008			31/12/2007		
	Con garanzia reale su beni sociali [1]	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali [1]	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	249.674	344.847	594.521	326.778	347.573	674.351
Debiti verso altri finanziatori	–	46.039	46.039	–	14.404	14.404
Acconti	–	2.316	2.316	–	3.024	3.024
Debiti verso fornitori	–	31.426	31.426	–	29.465	29.465
Debiti verso imprese controllate	–	43.199	43.199	–	9.818	9.818
Debiti verso imprese collegate	–	1.692	1.692	–	1.536	1.536
Debiti verso controllanti	–	71.620	71.620	–	68.024	68.024
Debiti tributari	–	2.272	2.272	–	913	913
Debiti verso enti previd./assistenz.	–	968	968	–	1.052	1.052
Altri debiti	–	10.738	10.738	–	11.247	11.247
Totale debiti	**249.674**	**555.117**	**804.791**	**326.778**	**487.056**	**813.834**
Ratei passivi	–	**953**	**953**	–	**1.545**	**1.545**

[1] Sono costituite da ipoteche iscritte sulle immobilizzazioni.

Nel successivo prospetto di dettaglio le partite debitorie sono rappresentate con riferimento alla valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2008			31/12/2007		
	In valuta o con rischio di cambio	*In euro*	Totale	*In valuta o con rischio di cambio*	*In euro*	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	–	594.521	594.521	–	674.351	674.351
Debiti verso altri finanziatori	–	46.039	46.039	–	14.404	14.404
Debiti verso fornitori	3	31.423	31.426	12	29.453	29.465
Debiti verso imprese controllate	–	43.199	43.199	–	9.818	9.818
Debiti verso imprese collegate	–	1.692	1.692	–	1.536	1.536
Debiti verso controllanti	–	71.620	71.620	–	68.024	68.024
Debiti tributari	–	2.272	2.272	–	913	913
Debiti verso enti previd./assistenz.	–	968	968	–	1.052	1.052
Altri debiti	–	10.738	10.738	–	11.247	11.247
Totale debiti [1]	**3**	**802.472**	**802.475**	**12**	**810.798**	**810.810**
Ratei passivi	–	**953**	**953**	–	**1.545**	**1.545**

[1] Non comprende la voce "acconti".

Nella tabella che segue le partite debitorie sono suddivise in base a tre macro-aree geografiche: Italia, altri Paesi dell'Unione Europea, altri Paesi esteri.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/2008				31/12/2007			
	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale
Debiti								
Debiti verso banche	594.521	–	–	594.521	674.351	–	–	674.351
Debiti verso altri finanziatori	46.039	–	–	46.039	14.404	–	–	14.404
Acconti	2.316	–	–	2.316	3.024	–	–	3.024
Debiti verso fornitori	30.067	1.124	235	31.426	28.101	1.357	7	29.465
Debiti verso imprese controllate	43.199	–	–	43.199	9.818	–	–	9.818
Debiti verso imprese collegate	1.692	–	–	1.692	1.536	–	–	1.536
Debiti verso controllanti	71.620	–	–	71.620	68.024	–	–	68.024
Altri debiti	13.978	–	–	13.978	13.212	–	–	13.212
Totale	**803.432**	**1.124**	**235**	**804.791**	**812.470**	**1.357**	**7**	**813.834**
Ratei passivi	**953**			**953**	**1.545**			**1.545**

Il successivo prospetto costituisce un'informativa di dettaglio in merito alle modalità di rilevazione e di calcolo delle imposte differite e delle imposte anticipate: sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte, le aliquote applicate e le voci escluse dal computo.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

	31/12/2008			31/12/2007		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Imposte anticipate						
Fondi per vertenze tassati	2.516	179	7,10	1.440	133	9,28
Altri fondi tassati	4.081	256	6,26	7.182	460	6,40
Quota tassata fondo svalutaz. crediti	5.207	302	5,80	7.851	474	6,04
Contributi credito navale	1.675	541	32,32	2.093	678	32,40
Perdite fiscali riportabili a nuovo	–	–	–	6.900	380	5,51
Altre differenze temporanee	1.532	92	6,00	1.277	76	5,92
	15.011	**1.370**		**26.743**	**2.201**	
Imposte differite						
Plusvalenze rateizzate	9.998	3.231	32,32	16.012	5.188	32,40
Dividendi accertati per compet. (5%)	434	119	27,50	273	75	27,50
Altre differenze temporanee	2.711	325	12,00	2.877	239	8,31
	13.143	**3.675**		**19.162**	**5.502**	
Imposte differite (anticipate) nette		**2.305**			**3.301**	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imp. anticipate						
Fondi vertenze tassati	1.677	119	7,10	480	45	9,28
Altri fondi tassati	2.721	171	6,26	2.394	153	6,40
Quota tassata fondo svalutaz. crediti	3.471	201	5,80	2.617	158	6,04
Contributi credito navale	1.117	361	32,32	697	226	32,40
Perdite fiscali riportabili a nuovo	–	–	–	2.300	127	5,51
Altre differenze temporanee	1.021	61	6,00	426	25	5,92
	10.007	**913**		**8.914**	**734**	

Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo delle imposte differite e delle imposte anticipate tengono conto del regime fiscale agevolato stabilito per il reddito derivante dalle navi iscritte nel registro internazionale.
Le imposte anticipate sono state contabilizzate in una misura pari a circa il 60% delle imposte teoriche, sulla base di stime che inducono a prevederne con ragionevole certezza il recupero entro tale limite.
Nel precedente prospetto sono distintamente rappresentate le differenze temporanee sulle quali sono state contabilizzate le imposte anticipate e quelle escluse da tale determinazione.
Le imposte anticipate "teoriche" non contabilizzate ammontano a 913.

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Garanzie personali prestate **31.935** **(39.740)**

Il conto include l'ammontare delle fidejussioni (27.208) e delle lettere di *patronage* (4.708) rilasciate nell'interesse delle Società controllate.

Include, inoltre, gli impegni di manleva (19) assunti nei confronti degli acquirenti delle azioni di Edindustria S.p.A., in relazione a determinate fattispecie di oneri che, originati in periodi precedenti alla vendita, dovessero eventualmente rinvenire entro l'anno 2009.

Altri **4.249** **(5.310)**

La composizione degli "altri conti d'ordine" è rappresentata nel prospetto che segue.

ALTRI CONTI D'ORDINE

	31/12/2008	31/12/2007
Beni di terzi presso la Società:		
– attrezzature elettroniche in noleggio	568	1.108
– opere d'arte in comodato	238	238
– autoveicoli in noleggio	8	6
	814	**1.352**
Altre fattispecie:		
– mutui contratti con rimborso a carico dello Stato	3.435	3.898
– impegni verso Stato per rapporti di convenzione	–	60
	3.435	**3.958**
Totale	**4.249**	**5.310**

Le "altre fattispecie" iscritte nei Conti d'ordine rappresentano impegni a fronte dei quali non corrispondono debiti della Società.

Le "garanzie reali prestate" (ipoteche accese sulla flotta) non sono rilevate nei Conti d'ordine in quanto relative a debiti già iscritti in bilancio. Esse sono segnalate nel commento della voce "debiti" e nella tabella relativa ai debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali, nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie".

Le "garanzie personali ricevute", le garanzie altrui prestate per obbligazioni della Società e i beni presso terzi vengono indicati nel commento delle voci dello Stato patrimoniale alle quali si riferiscono.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE **403.291** **(372.559)**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni **279.718** **(292.135)**

La voce include ricavi delle prestazioni per 279.406 e ricavi delle vendite per 312.

I ricavi delle prestazioni sono costituiti essenzialmente da noli e altri proventi accessori del trasporto marittimo e presentano complessivamente una riduzione di 12.088, connessa prevalentemente, come indicato nella Relazione sulla gestione, alla riduzione del traffico. Nella stessa Relazione vengono, infatti, fornite informazioni in merito all'andamento del traffico di passeggeri e di merci.

I ricavi delle prestazioni includono anche i compensi per l'attività di agenziamento marittimo svolta su mandato della Società di navigazione Co.tu.nav. di Tunisi e delle Società controllate.

I ricavi derivanti dalle vendite di beni si riferiscono ad operazioni non tipiche e mostrano una riduzione di 329 rispetto al precedente esercizio.

Nel prospetto che segue i ricavi vengono suddivisi per tipologia e per aree geografiche; tale ripartizione evidenzia separatamente i ricavi inerenti le attività di trasporto marittimo con la Sardegna, in quanto maggiormente significativi.

RICAVI

	2008			2007		
	Area: Sardegna	Area: altre	Totale	Area: Sardegna	Area: altre	Totale
Ricavi delle vendite di beni	–	**312**	**312**	–	**641**	**641**
Ricavi delle prestazioni						
Noli marittimi	158.457	94.771	253.228	167.248	95.929	263.177
Diritti di prenotazione	9.426	3.622	13.048	12.078	3.481	15.559
Ristoraz. e altri proventi traffico	5.826	2.934	8.760	6.317	3.028	9.345
Compensi agenziali	–	1.291	1.291	–	1.387	1.387
Compensi di noleggio	–	2.265	2.265	–	661	661
Altri	–	814	814	–	1.365	1.365
	173.709	**105.697**	**279.406**	**185.643**	**105.851**	**291.494**
Totale	**173.709**	**106.009**	**279.718**	**185.643**	**106.492**	**292.135**

Ai sensi della legge 28 febbraio 1986 n. 41, nel prospetto di pagina seguente vengono invece riepilogati gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza, distinti per categorie di beneficiari.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONCESSE

	2008
Residenti nelle isole: passeggeri	15.039
Residenti nelle isole: auto e cose al seguito	5.494
Militari	91
Invalidi	94
Parlamentari	11
Elettori	4
Comitive	1.587
Totale	**22.320**

Contributi in conto esercizio ***111.833*** ***(57.393)***

Il corrispettivo per i servizi di convenzione svolti nell'esercizio ammonta a 101.576, come da determinazione assunta in data 25 marzo 2009 dalla Conferenza dei servizi prevista dalla legge n. 856/1986 e comunicata alla Società con nota in pari data, e mostra un aumento di 55.269 rispetto all'anno precedente.

Il corrispettivo annuo per lo svolgimento dei servizi di convenzione è determinato – così come stabilito da norme di legge e dalla convenzione con lo Stato – quale risultante della differenza tra i ricavi del traffico e i costi del servizio, questi ultimi calcolati sulla base di precisi parametri di spesa, ed è finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio nella gestione dei servizi. Il risultato dell'esercizio è influenzato soltanto da una quota del corrispettivo, rappresentativa della remunerazione del patrimonio investito.

La voce accoglie anche altri benefici (credito d'imposta e sgravio oneri previdenziali) derivanti dalla normativa sul registro internazionale (10.021) e altri contributi in conto esercizio (236).

Complessivamente, i contributi in conto esercizio si sono incrementati di 54.440.

Altri proventi ***11.740*** ***(23.031)***

Il saldo del conto espone una diminuzione complessiva di 11.291 rispetto al precedente esercizio. La composizione della voce è rappresentata nella successiva tabella.

ALTRI PROVENTI

	2008	2007
Plusvalenze per vendite di impianti e macchinario	40	–
Plusvalenze per vendite di attrezzature e altri beni	31	1
Penalità su biglietti rimborsati	633	619
Indennizzi per avarie e altri indennizzi da assicuratori	2.680	2.632
Proventi degli investimenti immobiliari	104	39
Assorbimento di fondi	3.944	14.784
Prestiti di personale e recuperi diversi da imprese controllate	2.943	3.124
Recuperi di costi da terzi	903	1.249
Altri	462	583
Totale	**11.740**	**23.031**

COSTI DELLA PRODUZIONE **362.555** **(333.888)**

Per ricambi e altri materiali **114.356** **(92.345)**

Nel complesso, i costi per l'acquisto di beni presentano un incremento di 22.011 da attribuire interamente alle spese sostenute per i rifornimenti di combustibili e lubrificanti delle navi.

Nella successiva tabella sono rappresentati la composizione del conto e il confronto con i valori dell'esercizio precedente.

COSTI PER ACQUISTI

	2008	2007
Servizio camera	1.883	2.419
Materiali di manutenzione	11.665	11.072
Combustibili e lubrificanti	99.969	77.658
Provviste di bordo	134	196
Materiale pubblicitario	–	–
Amministrazione e diverse	705	1.000
Totale	**114.356**	**92.345**

Per servizi **121.297** **(119.481)**

I costi per servizi presentano nel complesso una riduzione di 1.816.

Nel prospetto che segue sono rappresentati la composizione del conto e il confronto con i valori dell'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI

	2008	2007
Spese di acquisizione e traffico	56.852	59.421
Pubblicità	1.984	1.672
Spese portuali nave	18.153	17.446
Servizio camera	3.094	2.987
Manutenzione	17.472	12.993
Assicurazione navi e attrezzature	9.826	10.270
Spese di amministrazione e diverse	7.779	8.965
Altri	6.137	5.727
Totale	**121.297**	**119.481**

Per godimento di beni di terzi **1.534** **(1.566)**

La voce comprende il costo sostenuto per il noleggio di navi (65); i canoni di locazione delle attrezzature elettroniche e di altri beni (677); i costi sostenuti per l'utilizzo di licenze d'uso di *software* (223); i canoni di concessione di aree demaniali (227) e i fitti passivi (342).

Nel complesso, il saldo del conto presenta un decremento di 32.

Per il personale **68.422** **(71.318)**

Il conto include i salari e gli stipendi corrisposti al personale navigante e al personale amministrativo, gli oneri sociali, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi per il personale. È comprensivo del valore delle ferie e dei riposi compensativi maturati e non ancora fruiti alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi sostenuti per il personale evidenziano nel complesso una diminuzione di 2.896 che deriva, come riferito nella Relazione sulla gestione, dalla riduzione numerica del personale dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni **49.412** **(50.033)**

La voce evidenzia complessivamente una riduzione di 621. Come negli anni precedenti, è stato sospeso l'ammortamento delle navi poste in disarmo per vendita.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la composizione del conto, con il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2008	2007
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno	2.200	2.830
Concessioni, licenze e marchi	2	2
Altre:		
– migliorie su immobili di terzi	20	23
– commissioni su mutui	870	955
– altre	42	42
	3.134	**3.852**
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	841	836
Impianti e macchinario	42.657	42.635
Attrezzature industriali e commerciali	582	749
Altri beni	308	407
	44.388	**44.627**
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali		
Altre	881	–
	881	–
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Crediti verso clienti	344	532
Altri crediti	665	1.022
	1.009	**1.554**

Variazione delle rimanenze ricambi e altri materiali **492** **(-3.273)**

Il conto espone il saldo tra le rimanenze finali (24.395) e le rimanenze iniziali (24.887) dei ricambi, dei materiali di manutenzione e dei materiali di consumo (combustibili e lubrificanti) delle navi, quali risultano dagli inventari.

Si precisa che il conto rimanenze dell'attivo circolante include anche anticipi corrisposti a fornitori (900).

Rispetto all'esercizio precedente, la variazione del valore delle rimanenze risulta peggiorata di 3.765.

Accantonamenti per rischi **3.171** **(–)**

La voce, che nell'esercizio precedente non esponeva alcun saldo, accoglie l'accantonamento per vertenze di lavoro (1.471) e per vertenze diverse (1.700).

Altri accantonamenti **2.299** **(1.526)**

Gli altri accantonamenti sono costituiti dagli stanziamenti al fondo manutenzioni cicliche (786) e al fondo indennizzi danni di traffico e vari (1.513).

Oneri diversi di gestione **1.570** **(891)**

La composizione della voce, il cui saldo espone una diminuzione di 679, è rappresentata nel seguente prospetto.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2008	2007
Minusvalenze da alienazioni	4	32
Imposte indirette e tasse	361	387
Indennizzi per danni di traffico	317	64
Spese per vigilanza tecnica	102	46
Saldi passivi di crediti verso assicuratori per avarie	458	97
Altri	328	265
Totale	**1.570**	**891**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **-22.489** **(-23.939)**

Proventi da partecipazioni **8.574** **(5.485)**

Dividendi da imprese controllate *8.542* *(5.459)*

Il conto accoglie i dividendi delle Società controllate relativi ai risultati dell'esercizio 2008, rilevati per competenza. Rispetto al precedente esercizio, la voce evidenzia un incremento di 3.083.

Dividendi da altre imprese *32* *(26)*

Il conto accoglie i dividendi distribuiti dalla partecipata Saimare S.p.A. nel corso dell'esercizio 2008.

Interessi e commissioni da imprese controllate ***1.187*** ***(2.117)***

Nel conto figurano gli interessi maturati su crediti di natura finanziaria verso le Società controllate. Il saldo registra una riduzione di 930.

Interessi e commissioni da imprese collegate ***21*** ***(30)***

Il conto espone gli interessi maturati su crediti di natura commerciale di durata pluriennale nei confronti di Terminal Traghetti Napoli S.r.l..

Interessi e commissioni da altri e proventi vari ***4.600*** ***(6.020)***

Complessivamente il conto espone una riduzione di 1.420 rispetto all'esercizio precedente, come risulta dal successivo prospetto di dettaglio.

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRI E PROVENTI VARI

	2008	2007
Interessi da conti correnti bancari	3	1
Proventi da operazioni *interest rate-swap*	257	32
Interessi da clienti	–	141
Altri:		
– contributi di credito navale	4.012	5.540
– interessi su crediti d'imposta	152	161
– altri	176	145
Totale	**4.600**	**6.020**

I contributi di credito navale derivano dall'ammissione ai benefici di cui alle leggi n. 132/1994 (2.036) e n. 88/2001 (1.976). Relativamente a questi ultimi, l'importo contabilizzato nell'esercizio include la quota (197) degli interessi impliciti calcolati sui contributi per i quali esiste uno sfasamento temporale tra la corresponsione delle rate di contributo e la competenza delle stesse.

Interessi e commissioni a imprese controllate ***-1.639*** ***(-167)***

Il saldo della voce evidenzia un incremento di 1.472.

Interessi e commissioni a controllanti ***-3.579*** ***(-3.150)***

La posta, che accoglie gli oneri finanziari derivanti da posizioni debitorie verso Fintecna S.p.A., risulta aumentata di 429.

Interessi e commissioni ad altri e oneri vari ***-31.649*** ***(-34.268)***

Rispetto al precedente esercizio il saldo evidenzia complessivamente una riduzione di 2.619. La composizione della voce è rappresentata nella tabella che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRI E ONERI VARI

	2008	2007
Interessi e commissioni corrisposti a banche su debiti a m/l	17.805	22.589
Interessi corrisposti a banche su debiti a breve	12.530	9.532
Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori su debiti a breve	1.248	1.934
Oneri da operazioni *interest rate-swap*	53	106
Interessi diversi	13	107
Totale	**31.649**	**34.268**

Utili e perdite su cambi **-4** **(-5)**

Il saldo della voce include le perdite su cambi realizzati su incassi e pagamenti operati nel corso dell'esercizio (-11) e gli utili realizzati allo stesso titolo (5). Include anche gli effetti positivi generati dall'operazione contabile di allineamento delle partite creditorie e debitorie ai cambi vigenti al 31 dicembre 2008 (2).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE **12** **(22)**

Rivalutazioni di partecipazioni **12** **(22)**

Il saldo del conto rappresenta il parziale ripristino di valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A., fatta oggetto di svalutazione in esercizi precedenti.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **-1.912** **(-846)**

Proventi straordinari **1.271** **(2.906)**

Il saldo del conto, che presenta una diminuzione di 1.635, accoglie le sopravvenienze attive (1.055) e gli assorbimenti di quote eccedenti degli stanziamenti per imposte sul reddito (216).

Oneri straordinari **-3.183** **(-3.752)**

Rispetto al precedente esercizio, il saldo espone un decremento di 569. Il conto include le sopravvenienze passive (2.595), l'esito dell'arbitrato che ha chiuso una controversia insorta con Smeralda Bunker Trade S.p.A. in liquidazione (315) e altri oneri straordinari (273).

Imposte sul reddito dell'esercizio **-111** **(141)**

Il conto presenta una variazione negativa di 252. Le imposte correnti, costituite dall'IRES (514) e dall'IRAP (591) di competenza, sono state calcolate in 1.105.

La Società beneficia del regime agevolato stabilito per la tassazione del reddito prodotto dalle navi adibite ai servizi di cabotaggio iscritte nel registro internazionale.

Le partite iscritte nel conto sono sintetizzate nel prospetto che segue.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2008	2007
Imposte correnti	(1.105)	(470)
Imposte differite accantonate nell'esercizio	(219)	(75)
Assorbimento del fondo imposte differite	2.046	3.334
Imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio	246	633
Riduzione delle imposte anticipate contabilizzate	(1.079)	(3.281)
Totale	**(111)**	**141**

Nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie" viene fornita un'informativa di dettaglio in merito alle modalità di rilevazione e di calcolo delle imposte differite e delle imposte anticipate. Sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte e le voci escluse dal computo e sono specificate le aliquote applicate.

UTILE DELL'ESERCIZIO **16.235** **(14.050)**

Rispetto all'anno precedente, il risultato dell'esercizio risulta aumentato di 2.185.

DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA CONTROLLANTE

Nella tabella che segue viene presentato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio d'esercizio approvato della Controllante Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che esercita attività di direzione e coordinamento su Tirrenia.

I dati essenziali della Controllante Fintecna esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-*bis* del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2007, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della Relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(in migliaia di euro)

FINTECNA S.P.A.

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE	31/12/2007
ATTIVO	
Immobilizzazioni	1.808.759
Attivo circolante	2.990.340
Ratei e risconti	3.106
Totale attivo	**4.802.205**
PASSIVO	
Patrimonio netto	2.645.737
Fondi per rischi e oneri	1.893.754
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.739
Debiti	249.331
Ratei e risconti	5.644
Totale passivo	**4.802.205**

CONTI D'ORDINE	7.437.905

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2007
Valore della produzione	92.187
Costi della produzione	(61.205)
	30.982
Proventi e oneri finanziari	161.952
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.943)
Proventi e oneri straordinari	105.944
Risultato prima delle imposte	**293.935**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(53.201)
Utile dell'esercizio	**240.734**

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'anno 2008 il numero medio dei dipendenti retribuiti è stato pari a 1.461 unità, così distribuite: 1.165 naviganti e 296 amministrativi.

I rapporti con l'Amministrazione finanziaria, sia ai fini delle imposte dirette che ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, risultano definiti a tutto il periodo d'imposta 2003.

I compensi corrisposti nell'esercizio 2008 agli Amministratori e ai Sindaci sono ammontati rispettivamente a 235.139 euro e 134.652 euro.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; i rapporti intercorsi con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime e ogni altra ulteriore informazione si rimanda a quanto diffusamente comunicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI TIRRENIA S.P.A. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008

1) I sottoscritti Cav. Lav. Franco Pecorini, Amministratore Delegato, e Giorgio Nannini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto sociale di Tirrenia S.p.A. e di quanto precisato nel successivo punto 2;

  attestano:

  – l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e

  – l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2) Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia S.p.A., con il supporto della funzione di *Internal Auditing,* ha effettuato nel corso dell'anno la verifica di adeguatezza di alcune procedure aziendali ritenute più significative ai fini della redazione del Bilancio di esercizio nonché la verifica del rispetto delle procedure; il Dirigente Preposto nel corso dell'anno ha avuto frequenti scambi di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza.
La definizione di tali procedure e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3) Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio d'esercizio:

  – corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

  – è redatto in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai Principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tirrenia S.p.A.;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Napoli, 14 aprile 2009

L'Amministratore
Delegato
Cav. Lav. Franco Pecorini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giorgio Nannini

PAGINA BIANCA

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

2008

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Composizione della flotta al 31 dicembre 2008

FLOTTA AL 31 DICEMBRE 2008

NAVI MISTE	TSL
Athara	35.736
Aurelia	21.518
Bithia	35.736
Clodia	21.518
Domiziana	19.009
Flaminia	19.009
V. Florio	30.757
Janas	35.736
Isola di Capraia (*)	1.925
Nomentana	21.518
Nuraghes	39.798
R. Rubattino	30.757
Sharden	39.798
Toscana	13.885

UNITÀ VELOCI	TSL
Aries	11.347
Capricorn	11.347
Scatto	3.516
Scorpio	11.347
Taurus	11.350

MONOSTAB	TSL
Pacinotti (*)	391

NAVI TUTTO-MERCI	TSL
Espresso Catania	14.398
Espresso Ravenna	14.398
Lazio	14.398
Puglia	14.398
Via Adriatico	14.398

(*) Stazza nazionale.

2008

GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2008 E RELAZIONI

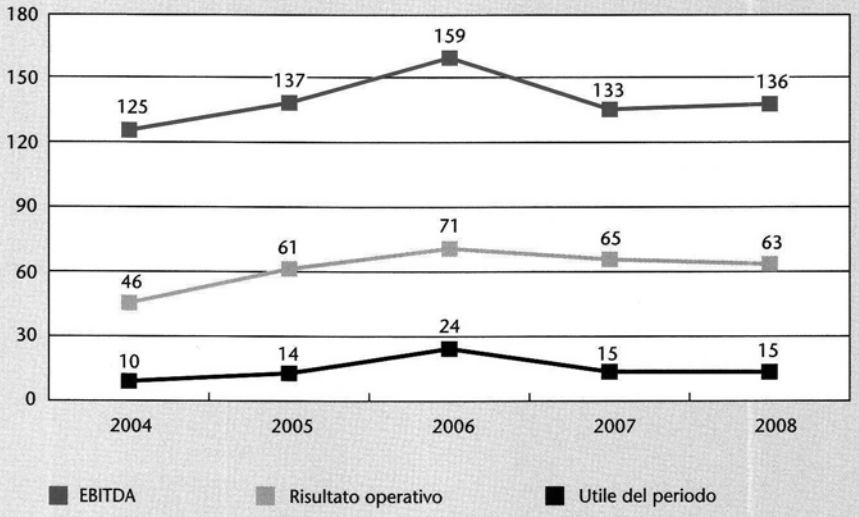
PAGINA BIANCA

GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

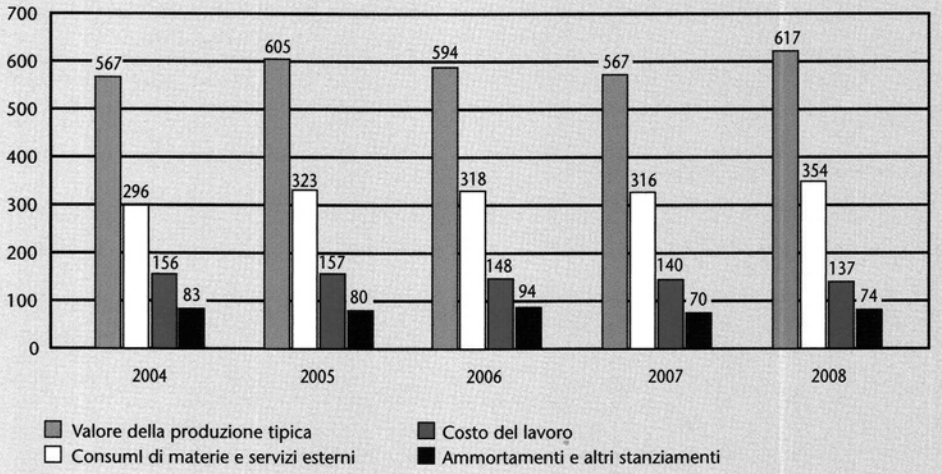
2008

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2008

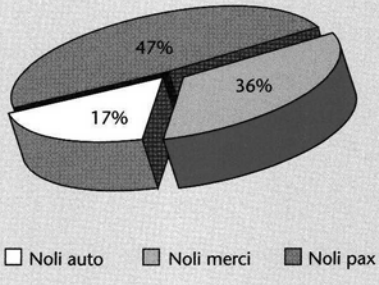
Andamento dei principali indici economici (euro/mil.)



Principali componenti reddituali (euro/mil.)



Composizione dei noli (esercizio 2008)



CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

con riferimento ai servizi di interesse pubblico svolti dalle Società del Gruppo, il Dl n. 207/2008 (convertito dalla legge n. 14/2009) ha prorogato al 31 dicembre 2009, nei limiti degli stanziamenti di Bilancio in essere, la scadenza delle convenzioni. Resta fermo quanto previsto dall'art. 1, commi 998 e 999 della legge n. 296/2006, circa la stipula delle nuove convenzioni per gli anni successivi.

La finalità del provvedimento di proroga, indicata nella stessa legge, è quella di pervenire alla completa liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo attraverso il completamento, entro la fine del 2009, del processo di privatizzazione delle Società del Gruppo.

A tal proposito, il 13 marzo u.s. è stato emanato, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Dl n. 332/1994, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha definito i criteri di privatizzazione e le modalità di dismissione del Gruppo.

Esso prevede la cessione dell'intero pacchetto azionario mediante ricorso a procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria. La finalità della privatizzazione è, contestualmente, quella di massimizzare l'introito della cessione e di garantire la stabilità dell'assetto proprietario e industriale delle Società, adottando adeguate misure di salvaguardia dei livelli occupazionali e di tutela nei confronti dei dipendenti del Gruppo.

Ai potenziali acquirenti è richiesta la presentazione di un Piano industriale coerente con le nuove convenzioni di servizio pubblico.

In tale ambito, a gennaio scorso, la Capogruppo Fintecna ha nominato l'*advisor* finanziario e quello legale che si occuperanno dell'operazione.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione, il risultato consolidato dell'esercizio 2008 del Gruppo Tirrenia espone un utile pari a 14,7 milioni di euro.

La composizione del Gruppo al 31 dicembre 2008 era la seguente (il capitale è espresso in migliaia di euro):

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Capogruppo
Campania Regionale Marittima – CAREMAR S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima – SAREMAR S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima – SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima – TOREMAR S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Tutte le Società del Gruppo evidenziano nell'esercizio 2008 esiti positivi in termini di risultato.

Come specificato nei successivi paragrafi, l'attività nautica svolta nell'anno 2008 evidenzia modeste differenze rispetto all'anno precedente in termini di viaggi effettuati (-0,6%) e in termini di miglia percorse (-1,9%). I dati di traffico mostrano, una contrazione dei volumi di passeggeri e auto al seguito e un modesto incremento relativamente agli automezzi commerciali.

I noli conseguiti presentano variazioni in funzione dei dati di traffico. L'andamento dell'attività e i risultati vengono commentati più diffusamente in un successivo paragrafo. Per ogni altra informazione sulla gestione dell'esercizio 2008 delle Società appartenenti al Gruppo, si rimanda alla rispettive Relazioni sulla gestione. Per il commento delle specifiche poste patrimoniali ed economiche del Bilancio consolidato si rimanda alla Nota integrativa.

RICAVI

Il valore della produzione del Gruppo è stato pari a 634.365 migliaia di euro, con un aumento di 38.910 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è, sostanzialmente, la conseguenza del significativo incremento dei contributi pubblici (57.800), in particolare dei corrispettivi riconosciuti dalla Pubblica amministrazione per i servizi di convenzione di cui alle leggi n. 856/1986 e n. 160/1989 (58.695). I ricavi caratteristici delle vendite e delle prestazioni mostrano infatti una flessione (-8.039) in funzione delle variazioni dei dati di traffico. Gli altri proventi evidenziano una diminuzione di 10.849.

ATTIVITÀ E RISULTATI

Nel complesso, l'attività nautica del Gruppo è diminuita in misura modesta sia in termini di viaggi effettuati che di miglia percorse (-1,9%).
Il numero di passeggeri e di auto trasportati si è ridotto in termini percentuali rispettivamente del 4,6% e del 9,8%. Di contro il traffico di automezzi commerciali si è incrementato del 2,1%.
L'ammontare complessivo dei noli conseguiti ha subito una flessione del 2,3%.
Nel prospetto che segue sono indicati i risultati del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 di ciascuna delle Società incluse nell'area di consolidamento – che si presentano tutti positivi – nonché l'effetto delle rettifiche contabili operate nel Bilancio consolidato. I valori, espressi in migliaia di euro, sono confrontati con i risultati dell'esercizio precedente.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

	2008	2007
TIRRENIA S.p.A.	16.235	14.050
CAREMAR S.p.A.	1.703	1.720
SAREMAR S.p.A.	739	773
SIREMAR S.p.A.	1.532	1.617
TOREMAR S.p.A.	1.547	1.536
Totale risultati aggregati	**21.756**	**19.696**
Rettifiche di consolidamento	(7.018)	(4.332)
Risultato consolidato	**14.738**	**15.364**

Le rettifiche di consolidamento più significative riguardano l'eliminazione dei dividendi rilevati per maturazione nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo, oltre che l'ammortamento dei plusvalori attribuiti ai cespiti delle controllate all'atto dell'acquisizione delle stesse e l'assorbimento della quota di competenza del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri.
Nel Bilancio consolidato si provvede anche a rettificare gli effetti generati sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo dall'allocazione del disavanzo derivato dall'operazione di incorporazione della Società Adriatica avvenuta nell'anno 2004.

FLOTTA

Al 31 dicembre 2008, la flotta di proprietà delle Società del Gruppo aveva la seguente consistenza e composizione:

FLOTTA	NUMERO	TSL
Navi traghetto miste m/l percorrenza	13	364.775
Navi traghetto miste servizi locali	27	61.659
Navi traghetto veloci m/l percorrenza	5	48.907
Navi traghetto veloci servizi locali	6	15.663
Navi traghetto tutto-merci m/l percorrenza	5	71.990
Aliscafi e altre unità veloci servizi locali	16	4.170
Totale	**72**	**567.164**

Nel corso del 2008 sono stati dismessi gli aliscafi "Diomedea" e "Giorgione", impiegati nei servizi locali.
Tutte le navi sono state gestite in piena aderenza con le certificazioni di sicurezza statutarie e obbligatorie, tra le quali il Certificato di sicurezza trasporto passeggeri, il *Safety management certificate* e DOC aziendale SMS, il certificato di *Security* ai sensi del Regolamento n. 725/04/CE.
Nel corso del 2008 è stata completata la fase di adeguamento, sia sotto l'aspetto strutturale delle navi che sotto l'aspetto organizzativo e formativo del personale navigante, alla normativa in materia di trasporto di passeggeri a mobilità ridotta.
L'evidenza dettagliata della composizione della flotta di proprietà è riportata in "allegato".

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2008, la consistenza complessiva del personale dipendente del Gruppo risultava pari a 2.985 unità, di cui 2.521 con contratto a tempo indeterminato (costituite da 2.145 marittimi e 376 amministrativi) e 464 unità con contratto a tempo determinato (marittimi).
Rispetto all'anno precedente la consistenza complessiva si è ridotta di 149 unità, di cui 130 naviganti e 19

amministrativi. La riduzione del personale è la conseguenza del proseguimento della politica di incentivazione all'esodo volontario.
Nell'esercizio 2008 il costo complessivo del lavoro è stato pari a 137,0 milioni di euro, con una flessione rispetto al precedente esercizio di 3,0 milioni di euro, pari a circa il 2,1%.
Anche nell'esercizio 2008 le relazioni industriali si sono svolte nel clima di correttezza che caratterizza i rapporti tra le Società del Gruppo e le controparti sindacali. Le rare iniziative di sciopero hanno prodotto modeste ripercussioni sul normale svolgimento dei servizi. Sono state, come sempre, garantite le prestazioni indispensabili di cui al Protocollo sulle relazioni industriali nel Gruppo Tirrenia del 1° agosto 2000.
È continuato l'impegno nel perseguire obiettivi di formazione del personale. A tale scopo sono stati utilizzati finanziamenti ottenuti dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario.

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel rispetto del dettato dei Dlgs n. 271/1999 e n. 272/1999, tutte le navi sono dotate di un piano di sicurezza redatto ai sensi della Circolare ministeriale n. 09/SM del 2006.
Il personale di bordo è stato adeguatamente formato e informato mediante addestramenti specifici, peraltro già dettati dalle norme internazionali in vigore in tema di sicurezza della navigazione e formazione del personale navigante.
Grande attenzione è stata prestata alla prevenzione degli infortuni che, come dimostrato dalle statistiche aziendali, riguardano nella stragrande maggioranza piccoli avvenimenti con prognosi estremamente contenute.
L'attività di prevenzione, formazione e addestramento è stata perseguita anche in ambito delle strutture di terra e del personale amministrativo.
Le Società, avvalendosi di un servizio di prevenzione e protezione esterno, ma con la collaborazione delle strutture societarie dedicate, hanno dato corso agli adempimenti previsti dal Dlgs n. 81/2008.

SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Per quanto riguarda l'area commerciale, è stata estesa la gestione della tariffazione dinamica, che permette di modificare le tariffe in ragione delle previsioni di riempimento e delle politiche di promozione. Inoltre, sono state ampliate le funzioni statistiche e analitiche rendendo possibile, per gli utenti finali, l'accesso semplice e rapido ai dati quantitativi ed economici.
È stata avviata una revisione delle funzioni riservate alle agenzie di viaggio nel sistema di *booking* al fine di snellire e migliorare l'operatività.
È stato completato il progetto VOIP (*Voice Over I. P.*) per la gestione del collegamento telefonico delle sedi di tutte le Società del Gruppo e degli scali.

CONTENZIOSI

La vicenda riguardante la decisione del 25 novembre 1999 della Commissione Europea che qualificava gli sgravi contributivi concessi negli anni 1995/1997 dal Governo italiano alle imprese di Venezia – tra cui la incorporata Società Adriatica di Navigazione –, quali aiuti di Stato incompatibili con il mercato comune, ha avuto alcuni sviluppi nel corso dell'anno 2008.

Nelle relazioni degli anni precedenti era stato riferito che il ricorso era sospeso in attesa dell'esame, da parte del Tribunale di Primo Grado del Lussemburgo, di alcune "cause pilota", scelte per essere rappresentative dei motivi di diritto invocati nei numerosi ricorsi presentati dalle aziende veneziane. Nel mese di novembre del 2008 il Tribunale ha respinto senza eccezioni tutti i motivi di ricorso sollevati nelle "cause pilota".

Da parte sua, la Tirrenia ha richiesto al Tribunale di riprendere la causa nel punto esatto in cui era stata interrotta, esaminando i motivi di ricorso peculiari che ne distinguono la posizione da quella delle imprese selezionate come "cause pilota".

Si ricorda che, nell'ambito giurisdizionale nazionale, i procedimenti promossi dall'INPS e volti al recupero degli sgravi (quantificati in circa 8,8 milioni di euro) sono stati sospesi dal Giudice del lavoro in attesa della pronuncia del Tribunale del Lussemburgo.

Alla luce anche della corrispondenza intercorsa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2008, né di esercizi successivi, come conseguenza di detta vertenza, in quanto l'onere che dovesse rinvenire è riconducibile alla gestione dei servizi in convenzione.

Un'altra vicenda che ha avuto recenti significativi sviluppi riguarda la decisione della Commissione Europea del 16 marzo 2004 (2005/163/CE) relativa agli aiuti di Stato corrisposti dall'Italia alle Compagnie marittime Adriatica, Caremar, Siremar, Saremar e Toremar (Gruppo Tirrenia), decisione che le Società avevano impugnato nel 2004, chiedendo l'annullamento della parte in cui sono considerati come aiuti nuovi le sovvenzioni per obblighi di servizio pubblico corrisposte alle Compagnie del Gruppo e obbliga il recupero delle stesse misure corrisposte ad Adriatica.

Con sentenza del 4 marzo 2009, pronunciata nelle cause riunite T-265/04, T-292/04 e T-504/04, il Tribunale di Primo grado delle CE ha annullato la decisione della Commissione nella parte in cui qualifica le sovvenzioni come aiuti nuovi. La decisione è viziata da insufficienza di motivazione, tale da impedire al Tribunale il controllo di legittimità: in particolare, secondo il Tribunale, la Commissione ha omesso di soffermarsi sulla data effettiva di istituzione delle misure, quando le Autorità italiane e le Compagnie del Gruppo avevano sostenuto, invece, che gli aiuti traevano origine da una normativa nazionale specifica entrata in vigore nel 1936, ovvero prima dell'entrata in vigore del Trattato europeo.

Si ricorda che, nel corso del 2007, a seguito di richiesta pervenuta in tal senso dal Ministero dei Trasporti, si era provveduto a restituire la somma di 8,7 milioni di euro.

Per gli altri contenziosi in essere, che trovano copertura nei fondi iscritti in bilancio, si rinvia al paragrafo "fondi per rischi e oneri" della Nota integrativa.

ANDAMENTO PATRIMONIALE, ECONOMICO E FINANZIARIO

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di tali aspetti della gestione (importi in migliaia di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	5.088	8.952	(3.864)
Immobilizzazioni materiali	1.053.501	1.062.269	(8.768)
Immobilizzazioni finanziarie	2.738	1.645	1.093
	1.061.327	**1.072.866**	**(11.539)**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	26.884	26.739	145
Crediti commerciali	198.126	113.696	84.430
Altre attività [1]	54.987	66.891	(11.904)
Debiti commerciali	(61.581)	(59.572)	(2.009)
Fondi per rischi e oneri	(32.715)	(39.714)	6.999
Altre passività [2]	(28.934)	(30.628)	1.694
	156.767	**77.412**	**79.355**
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	**1.218.094**	**1.150.278**	**67.816**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**36.499**	**40.359**	**(3.860)**
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	**1.181.595**	**1.109.919**	**71.676**
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo	352.246	295.427	56.819
Quote di terzi	–	–	–
	352.246	**295.427**	**56.819**
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**349.968**	**464.859**	**(114.891)**
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	480.726	350.636	130.090
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.345)	(1.003)	(342)
	479.381	**349.633**	**129.748**
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**1.181.595**	**1.109.919**	**71.676**

[1] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa che rappresenta i crediti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti attivi.

[2] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa che rappresenta i debiti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti passivi, esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

L'aumento del capitale investito (+67.816) risente della variazione del capitale di esercizio (+79.335). Gli investimenti in immobilizzazioni si sono ridotti di 11.539, in quanto l'effetto degli ammortamenti (58.651) è stato in larga misura compensato dalla rivalutazione degli immobili di Tirrenia.
I debiti finanziari a medio/lungo termine si sono ridotti sensibilmente (-114.891) mentre è aumentato l'indebitamento finanziario netto a breve (+129.748) in corrispondenza con il rilevante credito verso lo Stato per servizi di convenzione (150.395). Complessivamente l'indebitamento finanziario si è incrementato di 14.857.

* * *

RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	2008	2007
A. RICAVI	**616.697**	**566.937**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	**616.697**	**566.937**
Consumi di materie e servizi esterni	(353.719)	(316.190)
C. VALORE AGGIUNTO	**262.978**	**250.747**
Costo del lavoro	(136.998)	(139.976)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**125.980**	**110.771**
Ammortamenti	(58.651)	(61.099)
Altri stanziamenti rettificativi	(1.900)	(1.907)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(13.729)	(6.530)
Saldo proventi e oneri diversi	11.526	23.952
E. RISULTATO OPERATIVO	**63.226**	**65.187**
Proventi e oneri finanziari	(36.693)	(36.470)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	210	202
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**26.743**	**28.919**
Proventi e oneri straordinari	(3.618)	(2.137)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**23.125**	**26.782**
Imposte sul reddito	(8.387)	(11.418)
H. UTILE DEL PERIODO	**14.738**	**15.364**
di cui:		
– quota Capogruppo	14.738	15.364
– quota di terzi	–	–

Il significativo incremento dei contributi pubblici ha influenzato direttamente la variazione del valore della produzione (+49.760). Tale variazione è stata assorbita dall'aumento dei costi, in particolare dei costi sostenuti per i rifornimenti delle navi, che hanno scontato il considerevole aumento del prezzo dei combustibili. Conseguentemente, il risultato operativo non presenta variazioni significative (-1.961).

Il risultato della gestione finanziaria mostra un incremento modesto (+223) nonostante il ritardo nell'erogazione dei corrispettivi di convenzione da parte della Pubblica amministrazione.
L'utile del periodo evidenzia una modesta riduzione (-626) rispetto al precedente esercizio.

* * *

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2008	2007
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	**(349.633)**	**(372.219)**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	14.738	15.364
Ammortamenti	58.651	61.099
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(44)	(273)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(42.558)	(60)
Iscrizione riserva di rivalutazione	42.080	–
Variazione del capitale di esercizio [1]	(81.458)	64.922
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(3.860)	(5.310)
	(12.451)	**135.742**
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(355)	(1.758)
– materiali	(3.498)	(1.080)
– finanziarie	(1.031)	(34)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni e altre variazioni	374	10.176
	(4.510)	**7.304**
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	–	6.761
Conferimenti dei soci	–	–
Contributi di credito navale	2.103	2.534
Rimborsi di finanziamenti	(114.890)	(129.755)
Riduzioni di capitale di terzi	–	–
	(112.787)	**(120.460)**
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	–	–
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	**(129.748)**	**22.586**
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	**(479.381)**	**(349.633)**

[1] La variazione del capitale di esercizio non coincide con quella indicata nella tabella "Struttura patrimoniale consolidata", in conseguenza della diversa classificazione dell'incasso dei contributi di credito navale che sono stati inclusi nel "flusso monetario da attività di finanziamento".

Le attività gestionali di esercizio hanno generato flussi monetari negativi (-12.451) in conseguenza del considerevole incremento dei crediti, in particolare, come detto precedentemente, dei crediti verso lo Stato.

I flussi da operazioni di investimento e disinvestimento sono stati poco significativi (-4.510). Tali risultati, aggiunti al flusso monetario di attività di finanziamento (-112.787), hanno determinato il significativo aumento dell'indebitamento finanziario netto a breve (+129.748).

Il maggior valore riconosciuto agli immobili della Capogruppo attraverso la rivalutazione eseguita nel Bilancio al 31 dicembre 2008 e la contemporanea iscrizione della riserva di rivalutazione sono stati rappresentati nel flusso monetario da attività di esercizio.

INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE*

Sono qui di seguito riepilogati alcuni indicatori alternativi di *performance*, che forniscono ulteriori informazioni sull'andamento della gestione corrente. I dati (espressi in migliaia di euro o in percentuali) sono confrontati con le risultanze dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007
ROE	4,55%	5,34%
ROI	5,52%	5,55%
EBIT	63.226	65.187
EBITDA	135.606	132.816
Indice di struttura secco	33,00%	28,00%
Rigidità di impieghi	90,00%	97,00%
Indice di indebitamento finanziario (al netto dei crediti verso lo Stato)	53,00%	41,00%
Giacenza media dei crediti	48	47
Rotazione dei crediti	8	8
Giacenza media dei debiti	64	69
Rotazione dei debiti	6	5
Valore aggiunto	262.978	250.747
Valore della produzione	616.697	566.937
Risultato netto	14.738	15.364
Capitale d'esercizio	156.767	77.412
Capitale investito netto	1.181.595	1.109.919
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(479.381)	(349.633)
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(349.968)	(464.859)
Indebitamento finanziario complessivo al netto dei crediti verso lo Stato	(659.572)	(720.227)
Patrimonio netto	352.246	295.427

Di seguito sono descritte le componenti di calcolo di ciascuno di tali indicatori:

Return on equity (ROE): è calcolato come rapporto tra il risultato netto e il valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.

Return on investments (ROI): è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il valore medio del capitale investito netto nei due esercizi presentati a confronto.

EBIT: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica.

EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari e ante ammortamenti e stanziamenti a fondi per rischi e oneri, senza alcuna rettifica.

Indice di struttura secco: è calcolato come rapporto tra il capitale proprio e il valore delle immobilizzazioni.

Rigidità impieghi: è calcolato come rapporto tra il valore delle immobilizzazioni e il capitale investito (dedotte le passività di esercizio e il TFR).
Indice di indebitamento finanziario: è calcolato come rapporto tra il capitale proprio e il valore dell'indebitamento finanziario a breve e a medio/lungo termine.
Giacenza media dei crediti: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei crediti commerciali (al netto dei crediti verso lo Stato per convenzione) e il fatturato.
Rotazione dei crediti: è calcolata come rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali (al netto del credito verso lo Stato per convenzione).
Giacenza media dei debiti: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei debiti commerciali e i costi operativi.
Rotazione dei debiti: è calcolata come rapporto tra i costi operativi e i debiti commerciali alla fine d'esercizio.
Per ulteriori dettagli sull'analisi dei restanti indicatori si rinvia ai precedenti prospetti riclassificati "Struttura patrimoniale consolidata", "Risultati reddituali consolidati" e "Rendiconto finanziario consolidato".

ANALISI DEI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da un peso crescente dell'esposizione a breve collegato anche alla copertura del fabbisogno di capitale circolante generato dai notevoli ritardi nei tempi di incasso delle sovvenzioni dallo Stato per servizi erogati ai sensi delle convenzioni vigenti.
Sebbene l'indebitamento complessivo al netto dei crediti di sovvenzione verso lo Stato sia in costante diminuzione, il livello dell'esposizione a breve potrebbe costituire un elemento di difficoltà considerando le attuali condizioni di crisi del sistema creditizio e gli impegni per i mutui in essere. Ciò nonostante sono state concluse e sono in fase di trattativa operazioni finanziarie sia a breve termine sia a medio/lungo termine finalizzate a rendere più solida la struttura dell'indebitamento.
Le previsioni di tesoreria del Gruppo Tirrenia per l'anno 2009 redatte con criteri prudenziali (che non considerano il reperimento di nuove fonti di finanziamento) non evidenziano situazioni di particolare criticità. In proposito va fatto presente che, relativamente a potenziali tensioni di liquidità che potrebbero verificarsi solo a fine anno (per circa 33 milioni di euro), sono allo studio soluzioni alternative che prevedono, ove necessario, anche la cessione di residui crediti scaduti verso lo Stato. Si tratta di aspetti di natura esclusivamente finanziaria visto che l'equilibrio economico-patrimoniale delle Società è usualmente conseguito in virtù della vigenza delle convenzioni con lo Stato che, come noto, sono state rinnovate fino al 31/12/2009, nei limiti degli stanziamenti di bilancio in essere, come previsto dal Dl n. 207/2008 (cd. "Decreto Milleproproghe"), convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, nelle more degli adempimenti comunitari strumentali alla stipula delle nuove convenzioni pluriennali con lo Stato ai sensi della legge n. 296/2006.
L'esposizione verso le banche al 31 dicembre 2008 era rappresentata da debiti per finanziamenti a me-

dio/lungo termine per 350 milioni di euro (circa il 53% del totale), regolati per la quasi totalità a tasso fisso.

Allo scopo di ridurre ulteriormente il "rischio di tasso", uno dei mutui regolati a tasso variabile è coperto da un contratto *swap* di copertura. Tale strumento finanziario derivato fissa un livello massimo del tasso, fino al raggiungimento del quale, il tasso del mutuo resta variabile e parametrato all'*euribor* a sei mesi (come da contratto originario). Inoltre, esso è determinato alla fine piuttosto che all'inizio del semestre.

Inoltre, nel 2006 venne sottoscritta con l'istituto Nomura un'operazione di *extension-swap* per trasformare parte dell'esposizione a tasso variabile a breve termine in un'esposizione a tasso fisso della durata di cinque anni con rimborso graduale. Nel corso del 2008 il contratto originario è stato modificato in relazione alla durata del finanziamento, la cui scadenza è attualmente fissata al 12 ottobre 2009.

Le Società operano esclusivamente nell'ambito del territorio nazionale o di Paesi dell'area euro, con la sola eccezione della linea Bari/Durazzo, per la quale comunque i noli passeggeri e merci sono espressi, contabilizzati e incassati in euro. Parimenti gli acquisti di materiali di manutenzione e di consumo e le prestazioni di servizio sono, per la quasi totalità, espressi e pagati in euro. Pertanto il Gruppo non è sostanzialmente soggetto al "rischio di cambio".

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2008 le Società del Gruppo Tirrenia hanno intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con la Controllante Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., Azionista unico delle Società, e con la sua controllata Fincantieri S.p.A., operando in tutti i casi secondo normali regole di mercato. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 espone, nei confronti delle imprese del Gruppo Fintecna, i saldi debitori e creditori specificati nella tabella che segue (importi in migliaia di euro).

SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2008 CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA

	ATTIVO			PASSIVO			CONTI D'ORDINE
	Crediti commerc.	Crediti finanziari	**Totale crediti**	Debiti commerc.	Debiti finanziari	**Totale debiti**	**Garanzie/ impegni**
Fintecna S.p.A., Roma	–	–	–	–	71.620	**71.620**	–
Fincantieri S.p.A., Trieste (*)	–	–	–	670	–	**670**	–

(*) Comprende Isotta Fraschini S.p.A.

I saldi patrimoniali nei confronti della Controllante Fintecna includono un debito di 60 milioni di euro, rappresentato da un finanziamento a breve termine erogato alla Capogruppo Tirrenia.

Nel Conto economico dell'esercizio 2008 sono state effettuate operazioni per gli ammontari specificati nella successiva tabella (importi in migliaia di euro).

RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2008 CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA

RICAVI

	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Altri proventi	Proventi finanziari	Totale ricavi
Fintecna S.p.A., Roma	–	–	–	–	–
Fincantieri S.p.A., Trieste	–	–	6	–	6

COSTI

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni terzi	Oneri finanziari	Altri oneri	Totale costi	Acquisti per investimenti
Fintecna S.p.A., Roma	–	15	–	3.580	–	3.595	–
Fincantieri S.p.A., Trieste	122	2.240	–	–	–	2.362	–

ALTRE INFORMAZIONI

L'organizzazione delle aziende del Gruppo è basata sul modello tradizionale.

Il controllo contabile e la revisione contabile dei Bilanci di esercizio e del Bilancio consolidato sono affidati ad una Società di revisione.

Le Società adottano un modello di organizzazione, gestione e controllo atto a prevenire i reati contemplati dal Dlgs n. 231/2001. Il modello include il codice etico, che contiene le norme di condotta ai quali è ispirata l'attività delle Società e quindi dei dipendenti, e ha previsto l'istituzione di un Organismo di vigilanza con il compito di vigilare sull'applicazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello stesso, nonché sul rispetto del codice etico. L'Organismo è formato da due soggetti indipendenti.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs n. 196/2003 in materia di tutela dei dati personali (*data-privacy*) sono state adottate misure per la gestione e il trattamento elettronico dei dati personali e per la sicurezza informatica, con l'attivazione di procedure di controllo. Le "regole di sicurezza informatica" sono contenute in un manuale disponibile nella rete intranet. La Capogruppo ha redatto il "documento programmatico sulla sicurezza".

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso di azioni della Controllante da parte della stessa o da parte delle imprese controllate; non si è proceduto né ad acquisto, né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.

La normativa europea recepita dall'Amministrazione italiana prevede che, entro il 30 settembre 2010, le navi passeggeri ro-ro impiegate su rotte nazionali dovranno soddisfare requisiti di stabilità nel caso di falla, pena dichiarazione di inidoneità alla navigazione e conseguente blocco dei servizi. È stato condotto uno studio, approvato dall'ente di classifica, per accertare i provvedimenti tecnici da applicare e definire un piano di interventi scaglionati nel tempo. Tale piano di interventi è stato comunicato ai Ministeri competenti e si è in attesa delle relative autorizzazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'esercizio in corso si precisa che, in seguito alla proroga delle convenzioni vigenti, l'Amministrazione ha richiesto alle Società del Gruppo il mantenimento dei servizi approvati in precedenza, fino alla definizione di un nuovo assetto dei collegamenti marittimi da parte dei Ministeri competenti. Inoltre, recentemente ha autorizzato l'apertura delle prenotazioni per l'intero periodo estivo.
Vi è però l'esigenza di contemperare l'assetto dei servizi assentito con gli attuali ridotti stanziamenti pubblici per il 2009 (art. 26 del Dl n. 185/2008 e art. 26 del Dl n. 207/2008). Le Società sono in attesa al riguardo di specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione alla quale è stato fatto presente che, in pendenza di specifiche indicazioni, il maggior fabbisogno rispetto agli stanziamenti in essere che deriverà dalla continuazione degli attuali assetti di servizio non potrà che comportare il riconoscimento alle Società del Gruppo di ulteriori corrispettivi di servizio rispetto agli attuali stanziamenti.
Nel mese di gennaio del 2009 le Società del Gruppo hanno ottenuto da Unicredit Factoring un'anticipazione di Euro 67.000.000,00 a fronte dei corrispettivi per obblighi di servizio spettanti per l'anno 2009.
Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, salvo quelli in precedenza segnalati nella presente Relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base di quanto al momento prefigurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica amministrazione, anche l'esercizio 2009 dovrebbe presentare un risultato consolidato positivo.

Roma, 27 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

2008

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

	31/12/2008			31/12/2007		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			–			–
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno		3.875			5.953	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		6			7	
Immobilizzazioni in corso e acconti		8			11	
Altre		1.200	5.089		2.982	8.953
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		56.342			13.729	
Impianti e macchinario		986.014			1.037.357	
Attrezzature industriali e commerciali		7.525			8.777	
Altri beni		2.319			2.255	
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.301	1.053.501		151	1.062.269
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese collegate	1.186			988		
– altre imprese	304	1.490		292	1.280	
Crediti: (*)						
– verso altri		8.317	9.807		10.542	11.822
Totale immobilizzazioni			**1.068.397**			**1.083.044**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici e altri materiali di manutenzione		20.606			20.029	
Materiali di consumo		6.278	26.884		6.710	26.739
Crediti (**)						
Verso clienti		46.120			44.908	
Verso imprese collegate		1.612			1.539	
Crediti tributari		22.728			30.416	
Imposte anticipate		6.592			6.058	
Verso altri		172.928	249.980		94.785	177.706
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			–			–
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		936			573	
Assegni		26			23	
Denaro e valori in cassa		383	1.345		407	1.003
Totale attivo circolante			**278.209**			**205.448**
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti			**3.134**			**2.881**
TOTALE ATTIVO			**1.349.740**			**1.291.373**
(*) Di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
– verso altri			2.266			2.404
			2.266			**2.404**
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Verso clienti			213			20
Verso imprese collegate			195			390
Crediti tributari			13.669			13.917
Imposte anticipate			622			771
Verso altri			–			1.068
			14.699			**16.166**

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

	31/12/2008			31/12/2007		
PATRIMONIO NETTO						
Quote della Capogruppo						
Capitale		108.360			108.360	
Riserve di rivalutazione		73.802			31.722	
Riserva legale		10.541			9.838	
Altre riserve		45.099			45.099	
Utili portati a nuovo		99.705			85.044	
Utile dell'esercizio		14.738	352.245		15.364	295.427
Quote di terzi						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		–			–	
Utile dell'esercizio		–	–		–	–
			352.245			**295.427**
FONDI PER RISCHI E ONERI						
Per imposte, anche differite		3.744			6.024	
Altri:						
– fondo di consolidamento rischi e oneri futuri	3.295			4.990		
– altri	25.676	28.971	**32.715**	28.700	33.690	**39.714**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**36.499**			**40.359**
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		661.539			731.859	
Debiti verso altri finanziatori		97.249			15.419	
Acconti		2.381			3.126	
Debiti verso fornitori		57.208			54.847	
Debiti verso imprese collegate		2.277			1.793	
Debiti verso controllanti		71.620			68.024	
Debiti tributari		3.345			3.400	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		5.025			4.853	
Altri debiti		19.609	**920.253**		19.913	**903.234**
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti			**8.028**			**12.639**
TOTALE PASSIVO			**1.349.740**			**1.291.373**
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			213.780			349.728
Debiti verso altri finanziatori			–			–
Acconti			–			–
Debiti verso fornitori			–			–
Debiti verso imprese collegate			–			–
Debiti verso controllanti			–			–
Debiti tributari			868			–
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale			–			–
Altri debiti			1.847			1.817
			216.495			**351.545**

(in migliaia di euro)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

	31/12/2008			31/12/2007		
Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli						
Altre a favore di terzi		19	19		36	36
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio (*)		–	–		–	–
Impegni di acquisto e di vendita			–			–
Altri			4.806			5.867
TOTALE CONTI D'ORDINE			**4.825**			**5.903**

(*) Informazione in Nota integrativa.

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		365.059		373.098
Altri ricavi e proventi:				
– contributi in conto esercizio	251.637		193.839	
– altri proventi	17.669	269.306	28.518	222.357
		634.365		**595.455**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi e altri mat. di manut. e di consumo		178.305		145.455
Per servizi		171.532		171.654
Per godimento di beni di terzi		3.128		2.373
Per il personale:				
– salari e stipendi	110.151		112.336	
– oneri sociali	19.206		19.681	
– trattamento di fine rapporto	6.370		6.572	
– trattamento di quiescenza e simili	88		109	
– altri costi	1.183	136.998	1.278	139.976
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobiliz. immateriali	3.331		4.163	
– ammortamento delle immobiliz. materiali	55.320		56.936	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	882		142	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.018	60.551	1.765	63.006
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		754		(3.292)
Accantonamenti per rischi		3.571		–
Altri accantonamenti		10.158		6.530
Oneri diversi di gestione		6.149		4.566
		571.146		**530.268**
Differenza tra valore e costi della produzione		**63.219**		**65.187**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da altre imprese	32	32	26	26
Altri proventi finanziari:				
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
· altri	–		1	
– proventi diversi dai precedenti:				
· interessi e commiss. da imprese collegate	21		30	
· interessi e commiss. da altri e proventi vari	4.644	4.665	7.121	7.152
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllanti	3.579		3.150	
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	37.799	(41.378)	40.494	(43.644)
Utili e perdite su cambi		(4)		(4)
Totale proventi e oneri finanziari		**(36.685)**		**(36.470)**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni	210	210	202	202
Svalutazioni:				
– di partecipazioni	–	–	–	–
Totale delle rettifiche		**210**		**202**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari		1.452		3.739
Oneri:				
– imposte relative ad esercizi precedenti	13		8	
– altri oneri straordinari	5.058	(5.071)	5.868	(5.876)
Totale delle partite straordinarie		**(3.619)**		**(2.137)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**23.125**		**26.782**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(8.387)		(11.418)
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)		**14.738**		**15.364**
(*) Di cui:				
– quota Capogruppo		14.738		15.364
– quota di terzi		–		–
		14.738		**15.364**

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e minori, di cui all'art. 1 lettera c) della legge 20 dicembre 1974 n. 684, all'art. 1 della legge 19 maggio 1975 n. 169 e all'art. 13 della legge 5 dicembre 1986 n. 856.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione stipulata tra ciascuna Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali, che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore delle Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa. Le convenzioni ventennali valevoli fino al 31 dicembre 2008 sono state prorogate fino al 31 dicembre 2009 dal Decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 (cd. Decreto "Milleproroghe"), convertito nella legge 27 febbraio 2009 n. 14.

I benefici ricevuti dalla Capogruppo Tirrenia (compresa l'Adriatica) e dalle Società Regionali a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico, sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità Europee che si è concluso con una decisione che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) aveva già, peraltro, stabilito la proroga dei rapporti di convenzione tra lo Stato e le Società. La norma prevede – al fine di consentire il completamento del processo di liberalizzazione del settore e la privatizzazione delle Società – la stipula di nuove convenzioni con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, da sottoporre alla Commissione Europea per la verifica della compatibilità con il regime comunitario; nelle more degli adempimenti comunitari continueranno ad applicarsi le convenzioni vigenti. La norma prevede, altresì, che le nuove convenzioni introducano meccanismi di efficientamento volti a ridurre i costi del servizio per l'utenza, nonché forme di flessibilità tariffaria non distorsive della concorrenza.

Il testo delle nuove convenzioni, da redigere sulla base dei criteri fissati nel 2007 da un apposito provvedimento del CIPE, è in fase di definizione. Nel corso del 2008 le Società hanno collaborato con i Ministeri competenti nella predisposizione delle bozze delle nuove convenzioni, il cui testo è in corso di trasmissione, a cura della Pubblica amministrazione, alle strutture preposte della Commissione Europea per la verifica di compatibilità con la normativa comunitaria ai sensi della legge n. 296/2006.

Per quanto concerne le "ulteriori informazioni" relative all'attività d'impresa, con particolare riferimento alle azioni poste in essere dagli Amministratori per assicurare al Gruppo Tirrenia la continuità aziendale e ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si rimanda alla Relazione sulla gestione.

La Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli. Oltre ad esercitare servizi di collegamento marittimo, ha il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include tutte le Società control-

late, nei confronti delle quali svolge attività di direzione e coordinamento. Tirrenia è controllata a sua volta da Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico della Società.

A Tirrenia competono le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo. Nell'ambito del Gruppo, alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

L'area di consolidamento comprende Tirrenia di Navigazione S.p.A. e tutte le Società da questa controllate alla data del 31 dicembre 2008. Tali Società, indicate nel prospetto che segue, sono tutte controllate in modo diretto.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Controllante
Campania Regionale Marittima – CAREMAR S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima – SAREMAR S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima – SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima – TOREMAR S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Al 31 dicembre 2008 tutte le Società incluse nell'area di consolidamento erano possedute totalmente dalla Capogruppo e pertanto il patrimonio netto e il risultato di esercizio non evidenziano "quote di terzi".

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati i Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2008, data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna Società. Tali Bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal Dlgs n. 127/1991.

Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

La revisione contabile del Bilancio consolidato è stata affidata per il triennio 2006/2008 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente Bilancio sono più avanti enunciati.

Lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 e il Conto economico dell'esercizio 2008 sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o *goodwill*) e del passivo (*badwill*); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

L'acquisizione dei pacchetti azionari delle Società controllate (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti dal valutatore esterno alla flotta e agli immobili (al netto dell'effetto fiscale) nonché, nel fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, di un *badwill* che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti e al *badwill*, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio 2004 la Capogruppo Tirrenia ha incorporato Adriatica di Navigazione S.p.A., con sede in Venezia. L'operazione non ha generato effetti sul bilancio consolidato, poiché la Controllante era già titolare dell'intero pacchetto azionario della partecipata, consolidata integralmente. Nel Bilancio consolidato si provvede a rettificare gli effetti generati nel Bilancio d'esercizio della Controllante dall'allocazione del disavanzo risultante dall'operazione di fusione.

Nel Bilancio consolidato sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato. La vita utile dei traghetti veloci tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole Società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2008 non erano posseduti beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto.

In caso di perdite ritenute durevoli, il valore delle partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione sono iscritte tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo Lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo Fifo.

Nel caso di materiali obsoleti, si procede ad una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minor valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attualizzazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse. Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del Dlgs n. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle leggi n. 132/1994 e n. 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo per imposte, si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle previsioni delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, che viene costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al Conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minore reddito stimato in perizia;

- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi a fronte di danni di traffico, di vertenze con il personale e altre vertenze e per altre cause.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Ai sensi della legge n. 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna società. In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti e i debiti espressi in valuta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, già iscritti al cambio in vigore alla data in cui erano state compiute le sottostanti operazioni, sono allineati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, iscrivendo corrispondenti proventi o oneri finanziari.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi e oneri straordinari.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita. Nei Conti d'ordine sono, inoltre, riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso le Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale. In aderenza con i Principi contabili, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "debiti".

* * *

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2008 e, tra le parentesi, quelle relative all'esercizio 2007. Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI 1.068.397 (1.083.044)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 5.089 (8.953)

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportata nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio					31/12/2008
		Acquisti	Riclassifiche	Alienaz./ Radiazioni	Altre variazioni	Ammortam.	
Diritti di brevetto industriale:							
– costo	16.045	285	11	–	–	–	16.341
– ammortamenti	(10.092)	–	–	–	–	(2.374)	(12.466)
	5.953	**285**	**11**	**–**	**–**	**(2.374)**	**3.875**
Concessioni, licenze e marchi:							
– costo	16	–	–	–	–	–	16
– ammortamenti	(9)	–	–	–	–	(1)	(10)
	7	**–**	**–**	**–**	**–**	**(1)**	**6**
Immobilizzaz. in corso e acconti:							
– costo	11	8	(11)	–	–	–	8
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	11	**8**	**(11)**	**–**	**–**	**–**	**8**
Altre:							
– costo	6.740	62	–	(19)	–	–	6.783
– svalutazioni	–	–	–	–	(882)	–	(882)
– ammortamenti	(3.758)	–	–	13	–	(956)	(4.701)
	2.982	**62**	**–**	**(6)**	**(882)**	**(956)**	**1.200**
Totale immobilizzaz. immateriali							
– costo	22.812	355	–	(19)	–	–	23.148
– svalutazioni	–	–	–	–	(882)	–	(882)
– ammortamenti	(13.859)	–	–	13	–	(3.331)	(17.177)
	8.953	**355**	**–**	**(6)**	**(882)**	**(3.331)**	**5.089**

Tra i "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno" sono appostati il *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di *software* acquisite a tempo indeterminato. La variazione dell'esercizio (-2.078) è connessa prevalentemente al processo di ammortamento del sistema informativo SAP della Capogruppo e dei sistemi di *booking* merci e *booking* passeggeri e delle relative implementazioni. Nelle "altre immobilizzazioni" sono appostate le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine e le migliorie su immobili di terzi, che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici.

Si è ritenuto prudenzialmente di svalutare l'intero importo residuo (882) degli oneri sostenuti per la concessione dell'area di Ponte Libia nel porto di Genova. Come riferito nel paragrafo dedicato ai "contenziosi" della Relazione sulla gestione, la Società non ha al momento la disponibilità dell'area.

Gli ammortamenti del *software* sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 20% e il 33% annuo. Gli ammortamenti delle altre concessioni e dei costi per migliorie su immobili di terzi sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto sottostante. Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle commissioni su mutui è commisurato all'arco di durata dei prestiti. Altre eventuali fattispecie sono ammortizzate in tre anni, a quote costanti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **1.053.501** **(1.062.269)**

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni materiali è riportata nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio					31/12/2008
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Altre variazioni	Ammortam.	
Terreni e fabbricati:							
– costo	11.787	–	–	–	–	–	11.787
– rivalutazioni	14.377	–	–	–	43.381	–	57.758
– ammortamenti	(12.435)	–	–	–	–	(768)	(13.203)
	13.729	–	–	–	**43.381**	**(768)**	**56.342**
Impianti e macchinario:							
– costo	1.844.157	369	(142)	(6.096)	–	–	1.838.288
– rivalutazioni	40.877	–	–	(19)	–	–	40.858
– svalutazioni	(142)	–	142	–	–	–	–
– ammortamenti	(847.535)	–	–	6.096	–	(51.693)	(893.132)
	1.037.357	**369**	–	**(19)**	–	**(51.693)**	**986.014**
Attrezzature industr./commerc.:							
– costo	27.000	1.211	–	(186)	–	–	28.025
– ammortamenti	(18.223)	–	–	181	–	(2.458)	(20.500)
	8.777	**1.211**	–	**(5)**	–	**(2.458)**	**7.525**
Altri beni:							
– costo	10.254	617	–	(301)	–	–	10.570
– ammortamenti	(7.999)	–	–	148	–	(400)	(8.251)
	2.255	**617**	–	**(153)**	–	**(400)**	**2.319**
Immobiliz. in corso e acconti:							
– costo	151	1.301	(151)	–	–	–	1.301
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	151	**1.301**	**(151)**	–	–	–	**1.301**
Totale immobilizzaz. materiali							
– costo originario	1.893.349	3.498	(293)	(6.583)	–	–	1.889.971
– rivalutazioni	55.254	–	–	(19)	43.381	–	98.616
– svalutazioni	(142)	–	142	–	–	–	–
– ammortamenti	(886.192)	–	–	6.425	–	(55.319)	(935.086)
	1.062.269	**3.498**	**(151)**	**(177)**	**43.381**	**(55.319)**	**1.053.501**

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori sostenuti per ristrutturazioni e migliorie e delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento. I maggiori valori dei cespiti patrimoniali (fabbricati e naviglio) determinati in sede di acquisizione delle partecipazioni sono ammortizzati con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai "criteri di valutazione".
La Capogruppo si è avvalsa della facoltà di rivalutare gli immobili prevista dall'art. 15 del Dl n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009. Il valore di tutti i fabbricati strumentali di proprietà è stato rivalutato aumentando il costo storico dei beni fino a quello realizzabile sul mercato, individuato attraverso specifiche perizie. Ai cespiti è stato attribuito complessivamente un maggior valore di 43.381. È stata contabilizzata anche l'imposta sostitutiva prevista dalla legge (1.301) ai fini del riconoscimento dell'operazione sotto l'aspetto fiscale. L'importo della rivalutazione, ridotto dell'imposta sostitutiva, è stato accantonato in un'apposita riserva del patrimonio netto in sospensione d'imposta (42.080).
Nella successiva tabella è fornita l'evidenza delle rivalutazioni monetarie eseguite sulle immobilizzazioni materiali (in applicazione di leggi speciali o per altre motivazioni), che risultano ancora in patrimonio al 31 dicembre 2008. I plusvalori da consolidamento sono ridotti annualmente con tecnica di ammortamento "in conto"; pertanto non evidenziano ammortamenti cumulati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - RIVALUTAZIONI MONETARIE

	Terreni e fabbricati			Impianti e macchinario			Val. residuo	Riserve riv.
	Importo	Ammort.	Residuo	Importo	Ammort.	Residuo	31/12/2008	31/12/2008
Legge 74/1952	110	(110)	–	–	–	–	–	–
Legge 823/1973	516	(516)	–	–	–	–	–	–
Legge 576/1975	195	(195)	–	–	–	–	–	–
Legge 72/1983	622	(518)	104	36.655	(36.655)	–	104	24.382
Legge 413/1991	1.281	(658)	623	–	–	–	623	512
Previg. art. 2425 3° c. C.C.	10.776	(5.495)	5.281	–	–	–	5.281	6.828
Legge 2/2009	43.381	–	43.381	–	–	–	43.381	42.080
Plusval. da consolidamento	819	–	819	3.632	–	3.632	4.451	–
Totale	**57.700**	**(7.492)**	**50.208**	**40.287**	**(36.655)**	**3.632**	**53.840**	**73.802**

L'aliquota annua di ammortamento dei "fabbricati" è pari a circa il 3%. Sui fabbricati di proprietà siti in Napoli e Venezia gravano ipoteche a garanzia di un finanziamento. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche". Nella voce "impianti e macchinario" è iscritto il valore della flotta, che espone una riduzione di 51.343, connessa sostanzialmente alla dinamica degli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio è stato venduto a terzi l'aliscafo "Diomedea". Le unità "Scatto" e "Taurus" (con valore di libro complessivo pari a 54.155) sono state poste in disarmo e ne è prevista la vendita, a seguito di anticipata dismissione dai servizi ai sensi dell'art. 7 della convenzione con lo Stato. Un'ulteriore unità veloce, noleggiata temporaneamente nel 2008, si trova in analoga posizione. Il periodo medio di ammortamento dei traghetti tradizionali è di circa trenta anni; quello degli aliscafi è di venti anni, mentre quello delle altre grandi unità veloci è compreso tra i venticinque e i trenta anni. Sulla maggior parte delle unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Nelle "attrezzature industriali e commerciali" sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo. Negli "altri beni" sono iscritti i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche, gli automezzi e impianti diversi. La vita utile delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie di cespiti; le aliquote di ammortamento sono comprese tra l'8 e il 40%.

Al 31 dicembre 2008 non erano posseduti beni in locazione finanziaria, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **9.807** **(11.822)**

Nella successiva tabella sono rappresentati i movimenti delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2007			Variazioni dell'esercizio			31/12/2008			
	Costo	Svalut./ Rival.	Valore	Acquis.	Alien.	Svalut./ Rival.	Costo	Svalut./ Rival.	Valore	Quota di possesso
Imprese collegate:										
– Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	76	564	640	–	–	114	76	678	754	49,00%
– Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	250	98	348	–	–	84	250	182	432	50,00%
– Smeralda Bunker T. S.p.A. in liq., Napoli	310	(310)	–	–	–	–	310	(310)	–	40,00%
	636	**352**	**988**	**–**	**–**	**198**	**636**	**550**	**1.186**	
Altre imprese:										
– Saimare S.p.A., Genova	32	–	32	–	–	–	32	–	32	5,27%
– Stazioni Marittime S.p.A., Genova	291	(31)	260	–	–	12	291	(19)	272	2,44%
	323	**(31)**	**292**	**–**	**–**	**12**	**323**	**(19)**	**304**	
Totale	**959**	**321**	**1.280**	**–**	**–**	**210**	**959**	**531**	**1.490**	

Le "partecipazioni in imprese collegate" sono valutate con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalle stesse (Bilancio al 31 dicembre 2007). Tale operazione ha determinato una rivalutazione complessiva di 198 nell'esercizio.

Nella successiva tabella sono rappresentati i dati essenziali delle partecipazioni in imprese collegate.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecip. (%)	Valutaz. con il metodo del patrim. netto (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B-A)
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	155	1.539	232	49,00%	754	76	(678)
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	500	863	168	50,00%	432	250	(182)
Smeralda B.T. S.p.A. in liquid., Napoli	775	(719)	(845)	40,00%	–	–	–
Totale					**1.186**	**326**	**(860)**

Le "altre partecipazioni" sono valutate al costo d'acquisto, sempre che detto valore non si discosti in misura significativa da quello riferito alla quota di patrimonio netto contabile.
Nel corso dell'anno è stato parzialmente ripristinato il valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A. (12).

Nella successiva tabella viene riepilogata la composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e viene fornita l'evidenza dei movimenti dell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2007			Variazioni dell'esercizio			31/12/2008		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Eroga-zioni	Rimborsi	Svalut.(-)/ Ripr. (+)	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:									
– verso Stato per contributi di credito navale	10.177	–	10.177	–	(2.103)	–	8.074	–	8.074
– verso Erario	206	–	206	–	(111)	–	95	–	95
– depositi cauzionali	159	–	159	26	(36)	–	149	–	149
Totale	**10.542**	**–**	**10.542**	**26**	**(2.250)**	**–**	**8.318**	**–**	**8.318**

I "crediti delle immobilizzazioni finanziarie" includono i crediti verso lo Stato per contributi di credito navale, iscritti sulla base dei decreti emanati in base alle leggi n. 132/1994 e n. 88/2001, diminuiti delle rate incassate.
I "crediti verso l'Erario" si riferiscono ai versamenti degli acconti d'imposta sul TFR disposti dalla legge n. 662/1997 e disposizioni successive, comprensivi delle rivalutazioni di legge.

ATTIVO CIRCOLANTE **278.209** **(205.448)**

RIMANENZE **26.884** **(26.739)**

Le "rimanenze" nel complesso mostrano un aumento di 145.
Le "rimanenze di ricambi generici e altri materiali di manutenzione" (20.606) sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo Lifo a scatti annuali. La valorizzazione di tali beni risente del fondo svalutazione (1.442) costituito in conseguenza dell'obsolescenza di alcuni ricambi, al fine di rifletterne contabilmente il valore di realizzo.
La valutazione del magazzino ricambi ai prezzi correnti farebbe emergere una differenza positiva di circa 664.

Le rimanenze di materiali di consumo (6.278) rappresentano il valore dei combustibili e dei lubrificanti a bordo delle navi, calcolato con il metodo Fifo. Il saldo del conto include anticipi ai fornitori per rifornimenti non ancora eseguiti (900).

CREDITI **249.980** **(177.706)**

La composizione dei crediti è fornita nel seguente prospetto.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2007	Variazioni (+/–)	31/12/2008
Crediti verso clienti	51.013	(506)	50.507
(-) fondo svalutazione crediti	(6.105)	1.718	(4.387)
Crediti verso imprese collegate	1.539	73	1.612
Crediti tributari	30.416	(7.688)	22.728
Imposte anticipate	6.058	534	6.592
Crediti verso altri:			
– per contributi da Stato	67.249	83.146	150.395
– enti previdenziali/assistenziali	4.639	(3.262)	1.377
– agenti	16.757	(2.316)	14.441
(-) fondo svalutazione crediti	(4.240)	276	(3.964)
– altri	11.099	315	11.414
(-) fondo svalutazione crediti	(719)	(16)	(735)
Totale	**177.706**	**72.274**	**249.980**

I "crediti verso clienti" sono rappresentativi dei crediti verso trasportatori per noli merci e da crediti verso clienti diversi.

I "crediti verso imprese collegate" includono crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, società che gestisce la ristorazione e altre attività di vendita a bordo (1.079), e nei confronti di Terminal Traghetti Napoli (533).

I "crediti tributari" includono i crediti per imposte sul reddito correnti, oltre a crediti insorti in anni precedenti, chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati.

L'importo iscritto alla voce "imposte anticipate" corrisponde all'ammontare delle imposte anticipate per le quali è stata riscontrata al 31 dicembre 2008 la ragionevole certezza della recuperabilità in esercizi futuri.

Le aliquote d'imposta applicate tengono conto del regime fiscale agevolato previsto per il reddito generato dalle navi iscritte nel registro internazionale.

Nella successiva tabella viene fornita un'informativa dettagliata in merito al calcolo delle imposte anticipate; sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato le rilevazioni di tali imposte e sono inoltre rappresentate le imposte anticipate teoriche non contabilizzate non sussistendo la ragionevole certezza di un'effettiva recuperabilità delle stesse in esercizi futuri.

IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2008			31/12/2007		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Imposte anticipate:						
– fondi tassati	23.377	5.019	21,47	18.608	3.368	18,10
– quota tassata fondo svalut. crediti	5.207	302	5,80	7.851	474	6,04
– contributi credito navale	1.675	541	32,32	2.093	678	32,40
– perdite riportabili a nuovo	–	–	–	6.900	380	5,51
– altre differenze temporanee	10.345	730	7,06	6.352	1.158	18,23
	40.604	**6.592**		**41.804**	**6.058**	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imp. anticipate	13.366	1.837	13,74	12.041	1.659	13,78

I "crediti verso altri" sono comprensivi dei crediti verso lo Stato (150.395) per corrispettivi di convenzione, che risultano aumentati significativamente per effetto del ritardato pagamento; dei crediti verso gli enti previdenziali e assistenziali (1.277); verso agenzie e uffici viaggi (10.477) e verso altri (10.678), che includono crediti verso assicuratori per indennizzi, verso il personale e diversi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **1.345** **(1.003)**

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa.

RATEI E RISCONTI **3.134** **(2.881)**

Il dettaglio della composizione dei ratei e risconti iscritti nell'attivo è rappresentato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	31/12/2007	Variazioni (+/–)	31/12/2008
Altri risconti:			
– costi della produzione	2.678	289	2.967
– altri	170	(16)	154
Ratei	33	(20)	13
Totale	**2.881**	**253**	**3.134**

Gli importi contabilizzati in questa voce sono tutti di competenza dell'esercizio successivo.

Nel successivo prospetto sono rappresentati i crediti e i ratei attivi con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2008				31/12/2007			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti immobiliz. finanziarie								
Verso lo Stato per contributi	2.088	5.985	–	8.073	2.104	8.073	–	10.177
Verso altri	178	47	19	244	300	45	20	365
Totale cred. imm. finanziarie	**2.266**	**6.032**	**19**	**8.317**	**2.404**	**8.118**	**20**	**10.542**
Crediti del circolante								
Crediti commerciali:								
– verso clienti	45.907	213	–	46.120	44.888	20	–	44.908
– verso imprese collegate	1.417	195	–	1.612	1.149	390	–	1.539
– verso altri: Stato per contrib.	150.395	–	–	150.395	67.249	–	–	67.249
	197.719	**408**	–	**198.127**	**113.286**	**410**	–	**113.696**
Crediti vari:								
– verso altri	37.562	14.291	–	51.853	48.254	15.756	–	64.010
	37.562	**14.291**	–	**51.853**	**48.254**	**15.756**	–	**64.010**
Totale crediti attivo circolante	**235.281**	**14.699**	–	**249.980**	**161.540**	**16.166**	–	**177.706**
Ratei attivi	**13**			**13**	**33**			**33**

Nella tabella che segue le partite creditorie sono distinte in base a tre macro-aree geografiche: Italia; altri Paesi dell'Unione Europea; altri Paesi esteri.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/2008				31/12/2007			
	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale
Crediti immob. finanziarie								
Verso altri	8.317	–	–	8.317	10.542	–	–	10.542
Totale	**8.317**	–	–	**8.317**	**10.542**	–	–	**10.542**
Crediti del circolante								
Verso clienti	45.972	144	4	46.120	44.409	146	353	44.908
Verso imprese collegate	1.612	–	–	1.612	1.539	–	–	1.539
Altri	200.985	292	971	202.248	130.116	112	1.031	131.259
Totale	**248.569**	**436**	**975**	**249.980**	**176.064**	**258**	**1.384**	**177.706**
Ratei attivi	**13**			**13**	**33**			**33**

Nella successiva tabella le partite creditorie sono suddivise sulla base della valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2008			31/12/2007		
	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale
Crediti immobiliz. finanziarie						
Verso lo Stato per contributi	–	8.073	8.073	–	10.177	10.177
Verso altri	–	244	244	–	365	365
	–	**8.317**	**8.317**	–	**10.542**	**10.542**
Crediti del circolante						
Verso clienti	–	46.120	46.120	–	44.908	44.908
Verso imprese collegate	–	1.612	1.612	–	1.539	1.539
Verso altri	38	202.210	202.248	25	131.234	131.259
	38	**249.942**	**249.980**	**25**	**177.681**	**177.706**
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	–	935	935	–	573	573
Assegni	–	26	26	–	23	23
Denaro e valori in cassa	–	384	384	–	407	407
	–	**1.345**	**1.345**	–	**1.003**	**1.003**
Ratei attivi	–	**13**	**13**	–	**33**	**33**

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO **352.245** **(295.427)**

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risultava rappresentato da n. 108.360 azioni ordinarie, tutte possedute da Fintecna Sp.A..

Alla stessa data tutte le Società incluse nell'area di consolidamento erano possedute al 100% dalla Capogruppo, pertanto il patrimonio netto non espone quote di terzi.

Il prospetto che segue fornisce il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di Tirrenia di Navigazione S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato.

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	357.988	16.235	299.672	14.050
Eliminazione valore di carico iniziale delle partecipazioni consolidate	(47.056)	–	(47.056)	–
Patrimoni netti e risultati delle partecipazioni consolidate	50.579	5.522	50.516	5.647
Eliminazione dei dividendi delle controllate	(8.542)	(8.542)	(5.459)	(5.459)
Eliminazione effetti incorporazione Adriatica	(2.386)	252	(2.638)	136
Rivalutazione delle immobilizzazioni	4.451	(649)	5.100	(1.457)
Iscrizione del *badwill*	(3.295)	1.695	(4.990)	1.832
Eliminazione delle operazioni infragruppo	(354)	27	(381)	436
Effetto della valutazione delle società collegate al patrimonio netto	860	198	663	179
Bilancio consolidato	**352.245**	**14.738**	**295.427**	**15.364**

Come nei precedenti esercizi, le rettifiche di consolidamento più significative hanno riguardato l'eliminazione dei dividendi rilevati per maturazione nel Bilancio d'esercizio della Controllante, l'ammortamento dei plusvalori attribuiti ai cespiti delle controllate all'atto dell'acquisizione delle stesse e l'assorbimento della quota di competenza del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri.

Nel Bilancio consolidato si provvede anche a rettificare gli effetti prodotti sul Bilancio d'esercizio della Controllante dall'operazione di incorporazione di Adriatica. Il risultato di tali rettifiche è indicato nel rigo "eliminazione effetti incorporazione Adriatica" della precedente tabella.

La successiva tabella rappresenta sinteticamente i movimenti delle singole componenti del patrimonio netto consolidato.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31/12/2007	Giroconto risul.	Altri movim.	Risultato d'eserc.	31/12/2008
Quote della Capogruppo					
Capitale	108.360	–	–	–	108.360
Riserve di rivalutazione	31.722	–	42.080	–	73.802
Riserva legale	9.838	703	–	–	10.541
Altre riserve	45.099	–	–	–	45.099
Utili portati a nuovo	85.044	14.661	–	–	99.705
Utile dell'esercizio	15.364	(15.364)	–	14.738	14.738
Totale patrimonio netto della Capogruppo	**295.427**	**–**	**42.080**	**14.738**	**352.245**
Quote di terzi					
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	–	–	–	–	–
Utile dell'esercizio	–	–	–	–	–
Totale patrimonio netto di terzi	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale	**295.427**	**–**	**42.080**	**14.738**	**352.245**

Nell'esercizio è stata iscritta nel patrimonio netto una nuova riserva di rivalutazione (42.080), in conseguenza della rivalutazione degli immobili eseguita ai sensi dell'art. 15 del Dl n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009, così come specificato nel commento delle immobilizzazioni materiali.

La voce "altre riserve" include il fondo sovrapprezzo delle azioni e le altre riserve, tra le quali la riserva di consolidamento originata all'atto dell'acquisizione del pacchetto azionario residuo delle Società Regionali dalla rilevazione delle differenze di consolidamento, dopo l'iscrizione delle plusvalenze sui cespiti e del *badwill* (nel fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri). Tale riserva, che non presenta variazioni, ammonta a 477.

Nella tabella che segue vengono fornite alcune informazioni sulle possibilità di utilizzazione delle riserve.

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2008	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzi ultimi 3 esercizi per altre ragioni
Capitale	108.360	–	–	–	–
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.401	A,B	43.401	–	–
Riserve di rivalutazione:					
– Legge 19/3/1983 n. 72	24.382	A,B	24.382	–	–
– Legge 30/12/1991 n. 413	512	A,B	512	–	–
– 3° c. art. 2425 C.C. art. 9 Legge 72/83	6.829	A,B	6.829	–	–
– Legge 28/1/2009 n. 2	42.080	A,B	42.080	–	–
Riserva legale	10.541	B	3.465	–	–
Altre:					
– riserva contributi in c/capitale	1.220	A,B,C	1.220	–	–
– riserva di consolidamento	477	–	–	–	–
Utili portati a nuovo	99.705	A,B,C	99.705	–	–
Totale	**337.507**		**221.594**	**–**	**–**
Quota non distribuibile			120.669		
Residuo quota distribuibile			100.925		

A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, nessuna componente del patrimonio netto è stata oggetto di utilizzi.

FONDI PER RISCHI E ONERI **32.715** **(39.714)**

Nel prospetto che segue sono rappresentate la composizione e i movimenti dei fondi per rischi e oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	31/12/2007	Incrementi	Assorb./Utilizzi	31/12/2008
Per imposte:				
– per imposte differite	5.853	133	(2.242)	3.744
– per posizioni non ancora definite	171	–	(171)	–
Altri:				
– fondo consolidamento rischi e oneri futuri	4.989	–	(1.694)	3.295
– fondo manutenzioni cicliche	14.367	6.215	(11.155)	9.427
– fondo vertenze di lavoro e diverse	3.772	3.421	(966)	6.227
– fondo indennizzi danni di traffico e vari	7.535	1.512	(2.889)	6.158
– altri	3.027	2.581	(1.744)	3.864
Totale	**39.714**	**13.862**	**(20.861)**	**32.715**

Al 31 dicembre 2008 il "fondo per imposte" (3.744) esponeva accantonamenti per imposte differite. Nella successiva tabella viene rappresentata la composizione del fondo per imposte differite e vengono evidenziate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte.

FONDO IMPOSTE DIFFERITE

	31/12/2008			31/12/2007		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Plusvalenze rateizzate	11.214	3.625	32,32	17.833	5.778	32,40
Dividendi accertati per competenza (5%)	434	119	27,50	273	75	27,50
Totale	**11.648**	**3.744**		**18.106**	**5.853**	

Il "fondo consolidamento per rischi e oneri futuri", costituito all'atto dell'acquisizione delle partecipazioni per rilevare il *badwill* calcolato dal valutatore esterno, è accreditato al Conto economico in quote costanti, con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai "criteri di valutazione".

Il "fondo manutenzioni cicliche" è finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica necessari per il mantenimento delle unità della flotta nella classe più alta. Gli stanziamenti sono determinati sulla base delle previsioni tecniche riferite a ciascuna nave.

Il "fondo per vertenze" include gli accantonamenti per cause di lavoro in corso e per vertenze di natura diversa. Ulteriori informazioni sui contenziosi e sulle vertenze in corso sono riferite nella Relazione sulla gestione.

Il "fondo indennizzi danni di traffico e vari" è costituito da accantonamenti per reclami e altri oneri di natura commerciale.

Gli "altri fondi" includono il fondo costituito in relazione a oneri straordinari previsti per incentivazioni all'esodo dei dipendenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **36.499** **(40.359)**

Gli accantonamenti sono determinati sulla base della vigente normativa, mentre gli utilizzi si riferiscono a rapporti di lavoro risolti nell'esercizio e ad anticipazioni erogate.

Il saldo del conto presenta una riduzione di 3.860.

L'evidenza sintetica dei movimenti della posta è riportata nel prospetto che segue.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31/12/2007	**40.359**
Variazioni dell'esercizio:	
– accantonamenti a c/economico	6.370
– indennità corrisposte	(5.198)
– anticipazioni erogate	(797)
– quote trasferite ai fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS	(3.657)
– imposta sostitutiva sulle rivalutazioni/trattenute legge n. 297/1982	(578)
Consistenza al 31/12/2008	**36.499**

DEBITI **920.253** **(903.234)**

I "debiti" espongono nel complesso un incremento di 17.019.

L'evidenza della composizione e delle variazioni dei debiti è rappresentata nel prospetto di dettaglio che segue.

DEBITI

	31/12/2007	Variazioni (+/–)	31/12/2008
Debiti verso banche	731.859	(70.320)	661.539
Debiti verso altri finanziatori	15.419	81.830	97.249
Acconti	3.126	(745)	2.381
Debiti verso fornitori	54.847	2.361	57.208
Debiti verso imprese collegate	1.793	484	2.277
Debiti verso controllanti	68.024	3.596	71.620
Debiti tributari	3.400	(55)	3.345
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.853	172	5.025
Altri debiti:			
– verso il personale	14.460	(2.661)	11.799
– verso lo Stato	697	164	861
– verso agenti/uffici viaggio	867	308	1.175
– per depositi cauzionali	2.057	13	2.070
– altri	1.832	1.872	3.704
Totale	**903.234**	**17.019**	**920.253**

I "debiti verso banche" sono costituiti da debiti a medio/lungo termine per 349.968 (464.860 nel precedente esercizio) e da debiti a breve per 311.288 (266.999 nel precedente esercizio).

I debiti verso banche a medio/lungo vengono di seguito specificati (sono indicati in parentesi i cespiti sui quali gravano garanzie ipotecarie).

DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE

	Da rimborsare entro	Tasso al 31/12/2008	Debito residuo al 31/12/2008
Intesa Sanpaolo (Scorpio/Capricorn)	31/12/2009	3,450%	8.263
Intesa Sanpaolo (Isola di Capri)	30/6/2010	4,800%	1.549
Intesa Sanpaolo (Isola di Procida)	30/6/2010	4,800%	1.549
Intesa Sanpaolo (Isola di Capraia)	31/12/2010	3,450%	2.066
Intesa Sanpaolo (Isola di Vulcano)	31/12/2010	3,110%	2.066
Nomura	12/10/2009	3,780%	67.500
Intesa Sanpaolo (Bithia)	30/6/2011	4,150%	21.712
Intesa Sanpaolo (R. Rubattino)	30/6/2012	6,302%	17.961
Banca di Roma (Janas)	30/6/2012	6,130%	25.306
Monte dei Paschi di Siena (Palladio)	30/6/2012	4,330%	4.192
Calyon (Nuraghes)	23/9/2012	4,638%	52.266
Calyon (Sharden)	23/3/2013	4,638%	56.811
Monte dei Paschi di Siena (Athara)	31/5/2013	4,100%	37.800
Irfis (Athanis, Antioco, Eschilo, Eraclide)	30/6/2014	5,100%	14.442
Irfis (Calypso)	30/6/2014	4,625%	3.734
Mediocredito Centrale (immobili Napoli/Venezia)	30/12/2015	4,392%	27.489
Irfis (Platone)	30/6/2016	5,535%	5.262
			349.968

Il debito verso l'istituto Nomura rappresenta un'operazione di *extension-swap* per iniziali complessivi 150.000, con la quale l'esposizione a tasso variabile a breve termine è stata trasformata in un'esposizione a tasso fisso della durata di cinque anni, con rimborso graduale a rate costanti.

Nel corso del 2008, non essendosi verificato il previsto rinnovo della convenzione con lo Stato per un periodo superiore alla durata dell'operazione, è stato sottoscritto un atto modificativo con il quale il piano di rimborso è stato anticipato al 12 ottobre 2009.

Il valore di mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2008 dello strumento finanziario, in ipotesi di smobilizzo dell'operazione, è pari a 1.287, positivo per il Gruppo. Allo scopo di ridurre il rischio connesso ad un possibile aumento dei tassi di interesse, il finanziamento Intesa Sanpaolo (mutuo Scorpio/Capricorn) è assistito da un contratto *swap* di copertura sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro. Tale strumento fissa un livello massimo del tasso (4,45%), fino al raggiungimento del quale, il tasso del mutuo resta variabile e parametrato al tasso *euribor* a sei mesi (come da contratto originario). Inoltre, lo stesso è determinato alla fine piuttosto che all'inizio del semestre. Il valore capitale complessivo sul quale vengono calcolati gli *interest rate-swap* ammonta al 31 dicembre 2008 a 8.263; alla stessa data il valore di mercato (*fair value*) dello strumento finanziario derivato, determinato stimando i flussi di cassa attualizzati sulla base dei singoli contratti, non è significativo.

I "debiti verso altri finanziatori" sono costituiti da debiti a breve termine verso Unicredit Factoring (ex Mediocre-

dito Centrale) e si riferiscono ad operazioni di anticipazione dei corrispettivi di servizio pubblico.
La voce "acconti" accoglie il valore dei biglietti di passaggio venduti a tutto il 31 dicembre 2008 per viaggi da effettuare nell'esercizio 2009, nonché l'ammontare delle caparre ricevute dai trasportatori.
I "debiti verso imprese collegate" sono costituiti da debiti di natura commerciale verso Terminal Traghetti Napoli (266) e Tirrenia Eurocatering (2.011).
I "debiti verso controllanti" rappresentano debiti di natura finanziaria nei confronti della Controllante Fintecna. Sono costituiti da un finanziamento a breve (60.000); dal saldo del conto corrente di corrispondenza (10.767) e da fatture da ricevere per interessi (853). Il finanziamento è regolato ad un tasso in linea con quelli di mercato. Alla data del 31 dicembre 2008 il tasso praticato era pari al 4,78%.
I "debiti tributari" includono i debiti verso l'Erario per imposte correnti IRES/IRAP, per IRPEF, per IVA e per tributi diversi.
I "debiti verso enti previdenziali e assistenziali" espongono i contributi che alla data di chiusura dell'esercizio risultavano da versare ad INPS e IPSEMA.
Gli "altri debiti" includono i debiti verso il personale, comprensivi delle competenze differite e degli accantonamenti per ferie non godute; i debiti per depositi cauzionali; i debiti verso agenti e uffici viaggi e altri debiti di natura diversa.

RATEI E RISCONTI **8.028** **(12.639)**

L'evidenza della natura e delle variazioni dei ratei e risconti passivi è fornita nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

	31/12/2007	Variazioni (+/–)	31/12/2008
Altri risconti:			
– proventi finanziari: contributi di credito navale	11.091	(4.022)	7.069
– altri	5	1	6
Ratei:			
– oneri finanziari	1.539	(593)	946
– altri	4	3	7
Totale	**12.639**	**(4.611)**	**8.028**

Tutti i ratei e risconti contabilizzati hanno durata inferiore ai cinque anni.
La variazione dei risconti per contributi di credito navale è dovuta all'assorbimento delle quote di competenza dell'esercizio, contabilizzate alla voce "altri proventi finanziari". Come indicato nei "criteri di valutazione", i contributi di credito navale affluiscono al Conto economico dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione dei contributi, in relazione alla competenza delle rate.

Nel prospetto a pagina seguente vengono fornite alcune informazioni di dettaglio in merito alle partite debitorie, con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2008				31/12/2007			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo								
Debiti verso banche	136.188	202.326	11.454	349.968	115.132	302.781	46.947	464.860
	136.188	**202.326**	**11.454**	**349.968**	**115.132**	**302.781**	**46.947**	**464.860**
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	311.571	–	–	311.571	266.999	–	–	266.999
Debiti verso altri finanziatori	97.249	–	–	97.249	15.419	–	–	15.419
Debiti verso imprese collegate	–	–	–	–	194	–	–	194
Debiti verso controllanti	71.620	–	–	71.620	68.024	–	–	68.024
	480.440	**–**	**–**	**480.440**	**350.636**	**–**	**–**	**350.636**
Debiti commerciali								
Acconti	2.381	–	–	2.381	3.126	–	–	3.126
Debiti verso fornitori	57.208	–	–	57.208	54.847	–	–	54.847
Debiti verso imprese collegate	2.277	–	–	2.277	1.599	–	–	1.599
	61.866	**–**	**–**	**61.866**	**59.572**	**–**	**–**	**59.572**
Debiti vari								
Debiti tributari	2.477	868	–	3.345	3.400	–	–	3.400
Debiti verso enti previd./assistenz.	5.025	–	–	5.025	4.853	–	–	4.853
Altri debiti	17.762	1.847	–	19.609	18.096	1.817	–	19.913
	25.264	**2.715**	**–**	**27.979**	**26.349**	**1.817**	**–**	**28.166**
Totale debiti	**703.758**	**205.041**	**11.454**	**920.253**	**551.689**	**304.598**	**46.947**	**903.234**
Ratei passivi	**953**			**953**	**1.543**			**1.543**

Nella seguente tabella sono evidenziati separatamente i debiti assistiti da garanzie reali (ipoteche su beni sociali).

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	31/12/2008			31/12/2007		
	Con garanzia reale su beni soc.	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni soc.	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	282.468	379.071	661.539	367.360	364.499	731.859
Debiti verso altri finanziatori	–	97.249	97.249	–	15.419	15.419
Acconti	–	2.381	2.381	–	3.126	3.126
Debiti verso fornitori	–	57.208	57.208	–	54.847	54.847
Debiti verso imprese collegate	–	2.277	2.277	–	1.793	1.793
Debiti verso controllanti	–	71.620	71.620	–	68.024	68.024
Debiti tributari	–	3.345	3.345	–	3.400	3.400
Debiti verso enti previd./assistenz.	–	5.025	5.025	–	4.853	4.853
Altri debiti	–	19.609	19.609	–	19.913	19.913
Totale debiti	**282.468**	**637.785**	**920.253**	**367.360**	**535.874**	**903.234**
Ratei passivi	–	**953**	**953**	–	**1.543**	**1.543**

Nel successivo prospetto di dettaglio le partite debitorie sono suddivise sulla base della valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2008			31/12/2007		
	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	–	661.539	661.539	–	731.859	731.859
Debiti verso altri finanziatori	–	97.249	97.249	–	15.419	15.419
Acconti	–	2.381	2.381	–	3.126	3.126
Debiti verso fornitori	3	57.205	57.208	12	54.835	54.847
Debiti verso imprese collegate	–	2.277	2.277	–	1.793	1.793
Debiti verso controllanti	–	71.620	71.620	–	68.024	68.024
Debiti tributari	–	3.345	3.345	–	3.400	3.400
Debiti verso enti previd./assistenz.	–	5.025	5.025	–	4.853	4.853
Altri debiti	–	19.609	19.609	–	19.913	19.913
Totale debiti	**3**	**920.250**	**920.253**	**12**	**903.222**	**903.234**
Ratei passivi	**–**	**953**	**953**	**–**	**1.543**	**1.543**

Nella tabella che segue le partite debitorie sono suddivise in base a tre macro-aree geografiche: Italia; altri Paesi dell'Unione Europea; altri Paesi esteri.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/2008				31/12/2007			
	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale
Debiti								
Debiti verso banche	661.539	–	–	661.539	731.859	–	–	731.859
Debiti verso altri finanziatori	97.249	–	–	97.249	15.419	–	–	15.419
Acconti	2.381	–	–	2.381	3.126	–	–	3.126
Debiti verso fornitori	55.702	1.271	235	57.208	53.412	1.428	7	54.847
Debiti verso imprese collegate	2.277	–	–	2.277	1.793	–	–	1.793
Debiti verso controllanti	71.620	–	–	71.620	68.024	–	–	68.024
Altri	27.978	1	–	27.979	28.155	11	–	28.166
Totale	**918.746**	**1.272**	**235**	**920.253**	**901.788**	**1.439**	**7**	**903.234**
Ratei passivi	**853**			**953**	**1.543**			**1.543**

VOCI DEI CONTI D'ORDINE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La composizione dei Conti d'ordine è rappresentata nel prospetto che segue.

CONTI D'ORDINE

	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie personali prestate	19	36
Altri conti d'ordine:		
– beni ricevuti in noleggio/comodato	814	1.351
– importi da riconoscere allo Stato alla radiazione delle navi	557	617
– altre fattispecie	3.435	3.899
Totale	**4.825**	**5.903**

Le "garanzie personali" sono costituite da impegni di manleva (19) assunti nei confronti degli acquirenti delle azioni di Edindustria S.p.A., in relazione a determinate fattispecie di oneri che, originati in periodi precedenti alla vendita, dovessero eventualmente rinvenire entro l'anno 2009.

Gli "altri conti d'ordine" includono impegni che derivano dai rapporti di convenzione con lo Stato, e rappresentano importi da riversare al momento della vendita di alcune unità (557).

Le "altre fattispecie" sono rappresentate dall'ammontare residuo di mutui contratti con rimborso a carico dello Stato (3.435).

In aderenza ai criteri di valutazione precedentemente specificati, le ipoteche accese sulla flotta e le altre garanzie reali prestate non sono rilevate nei Conti d'ordine in quanto relative a debiti già iscritti nel Bilancio consolidato. Esse sono segnalate nel prospetto di dettaglio relativo ai debiti e ai ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali.

Anche le garanzie personali ricevute, le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle Società del Gruppo e i beni presso terzi sono evidenziate nel commento delle voci alle quali si riferiscono.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE **634.365** **(595.455)**

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni", costituiti essenzialmente da noli marittimi e proventi accessori del traffico, ammontano a 365.059 ed espongono complessivamente una riduzione di 8.039. Nel prospetto che segue tali ricavi sono suddivisi per tipo di attività.

RICAVI

	2008	2007
Ricavi delle vendite di beni	**290**	**604**
Ricavi delle prestazioni		
Noli marittimi	333.248	339.089
Diritti di prenotazione	14.611	17.055
Ristorazione e altri proventi di traffico	10.768	11.366
Compensi agenziali	1.291	1.479
Compensi di noleggio navi	2.133	512
Altri ricavi per prestazioni	2.718	2.993
	364.769	**372.494**
Totale	**365.059**	**373.098**

I "ricavi per prestazioni" sono costituiti in prevalenza da noli marittimi per il trasporto di passeggeri e merci e da diritti di prenotazione, che ammontano complessivamente a 333.248 e mostrano una riduzione di 5.841 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue vengono rappresentati i minori ricavi (43.691) conseguiti in conseguenza della concessione di agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONCESSE

	2008
Residenti nelle isole ed emigrati:	
– passeggeri	32.170
– auto e cose al seguito	9.178
Comitive	2.143
Altre	200
Totale	**43.691**

Nei contributi in conto esercizio sono stati iscritti i corrispettivi determinati dalla Pubblica amministrazione per i servizi di convenzione, di cui alle leggi n. 856/1986 e n. 160/1989 (che comprendono la remunerazione del patrimonio investito), che sono ammontati a 239.963, come da determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi prevista dalla legge n. 856/1986, e che mostrano un incremento di 58.694 rispetto al precedente esercizio.

Come specificato nella Relazione sulla gestione, l'incremento dei contributi pubblici è principalmente con-

nesso all'aumento del costo dei carburanti delle navi. Nella stessa voce sono, inoltre, contabilizzati i benefici per il personale navigante assegnato alle navi iscritte nel Registro internazionale (11.438) e altri contributi pubblici (236). Le quote degli sgravi direttamente riferibili ai contributi a carico delle Società sono state contabilizzate in diminuzione degli oneri sociali del personale.

La composizione della voce "altri proventi" (17.669) è rappresentata nel successivo prospetto.

ALTRI PROVENTI

	2008	2007
Plusvalenze per vendite di impianti, macchinario e attrezzature	51	419
Penalità su biglietti rimborsati	635	621
Indennizzi per avarie e altri indennizzi da assicuratori	4.662	3.488
Assorbimento quota del fondo consolidamento per rischi e oneri futuri	1.694	1.832
Assorbimento di fondi	7.068	17.822
Recuperi di costi da terzi e altri proventi	3.559	4.336
Totale	**17.669**	**28.518**

COSTI DELLA PRODUZIONE **571.146** **(530.268)**

I costi sostenuti per i rifornimenti di combustibili e lubrificanti per la navi, per l'acquisto di ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo ammontano a 178.305 e sono rappresentati nella successiva tabella. Nel complesso, presentano una aumento di 32.850.

COSTI PER ACQUISTI

	2008	2007
Materiali di manutenzione	19.721	19.267
Combustibili e lubrificanti	154.664	121.487
Materiale pubblicitario	213	90
Altri	3.707	4.611
Totale	**178.305**	**145.455**

I costi sostenuti per l'acquisizione di servizi ammontano a 171.532 e mostrano complessivamente una modesta riduzione (122) rispetto all'esercizio precedente. Sono rappresentati nel seguente prospetto.

COSTI PER SERVIZI

	2008	2007
Spese di acquisizione e traffico	63.228	65.770
Pubblicità	2.141	1.772
Spese portuali nave	31.044	30.660
Servizio camera	3.094	2.987
Manutenzione	37.498	34.161
Assicurazione navi e attrezzature	14.486	15.828
Spese di amministrazione e diverse	12.930	12.658
Altri	7.111	7.818
Totale	**171.532**	**171.654**

Le "spese di amministrazione e diverse" includono i compensi e le spese per gli organi sociali.

Le "spese sostenute per il godimento di beni di terzi" sono ammontate a 3.128 e comprendono i canoni di locazione delle attrezzature elettroniche, le concessioni di licenze d'uso di *software*, i canoni di concessione di aree demaniali e i fitti passivi e altri costi di noleggio. Mostrano complessivamente un incremento di 755.

I "costi per il personale" sono stati pari a 136.998 ed evidenziano complessivamente una diminuzione di 2.978. Includono le spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale navigante e del personale a terra, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale. Comprendono il costo delle ferie e dei riposi compensativi maturati e ancora non fruiti alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi per salari e stipendi (110.151) presentano un decremento di 2.185; gli oneri sociali (19.206) si sono ridotti di 475.

La composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" è rappresentata nel prospetto di dettaglio che segue.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2008	2007
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	2.374	3.055
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	85
Altre immobilizzazioni immateriali	956	1.023
	3.331	**4.163**
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	768	763
Impianti e macchinario	51.693	52.969
Attrezzature industriali e commerciali	2.458	2.692
Altri beni	400	512
	55.319	**56.936**
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	882	-
Immobilizzazioni materiali	-	142
	882	**142**
Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Verso clienti	347	537
Verso agenzie/uffici viaggi	597	1.218
Altri	74	10
	1.018	**1.765**

La "variazione delle rimanenze di ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo" (754) espone il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali – quali risultano dagli inventari – dei ricambi e degli altri materiali di magazzino, nonché dei combustibili e lubrificanti a bordo delle navi. Si precisa che il conto rimanenze dell'attivo circolante include anche anticipi corrisposti ai fornitori (900).

Gli "accantonamenti per rischi" (3.571) includono gli stanziamenti per cause di lavoro in corso e per vertenze diverse.

La voce "altri accantonamenti" accoglie gli stanziamenti al fondo manutenzioni cicliche (6.215) e al fondo indennizzi di traffico e vari (1.512) e ad altri fondi (2.431). Nel complesso presenta un aumento di 3.628.
La composizione degli "oneri diversi di gestione" è rappresentata nel successivo prospetto. Complessivamente si incrementano di 1.583.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2008	2007
Minusvalenze per alienazioni/radiazioni di immobilizzazioni materiali	7	134
Imposte indirette e tasse	1.657	1.629
Indennizzi per danni di traffico	321	219
Spese per vigilanza tecnica	129	78
Conguagli passivi fondo manutenzioni cicliche	2.486	1.204
Altri	1.549	1.302
Totale	**6.149**	**4.566**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **-36.685** **(-36.470)**

I "proventi da partecipazioni" (32) espongono i dividendi distribuiti dalla partecipata Saimare S.p.A. nel corso dell'esercizio 2008. Gli "altri proventi finanziari" sono rappresentati nella successiva tabella. Complessivamente mostrano un decremento di 2.487, connesso sostanzialmente alla diminuzione dei contributi di credito navale.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	2008	2007
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	1
Interessi e commissioni da imprese collegate	21	30
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
– interessi da banche	280	63
– interessi da clienti	–	141
– contributi di credito navale	4.023	6.564
– altri	341	353
Totale	**4.665**	**7.152**

Gli "interessi e altri oneri finanziari" sono rappresentati nel prospetto che segue. Rispetto al precedente esercizio si riducono nel complesso di 2.266.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	2008	2007
Interessi e commissioni a controllanti	3.579	3.150
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
– interessi e commissioni a banche per debiti a breve	13.669	10.407
– interessi e commissioni a banche per debiti a medio/lungo	19.811	24.980
– interessi e commissioni ad altri finanziatori per debiti a breve	4.270	4.978
– altri	49	129
Totale	**41.378**	**43.644**

Gli "interessi e commissioni corrisposti a controllanti" si riferiscono agli interessi maturati nell'esercizio sul finanziamento a breve ricevuto da Fintecna.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE **210** **(202)**

La voce accoglie l'ammontare delle rivalutazioni eseguite con riferimento alle Società collegate Tirrenia Eurocatering (114) e Terminal Traghetti Napoli (84), nonché il ripristino parziale di valore della partecipazione in Stazioni Marittime Genova (12).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **-3.619** **(-2.137)**

I "proventi straordinari", che ammontano a 1.452, espongono le sopravvenienze e le insussistenze attive (1.236) e le differenze positive di imposte sul reddito accantonate nell'esercizio precedente (216).

Tra gli "oneri straordinari", che ammontano a 5.071, figurano le imposte relative a esercizi precedenti (13), le sopravvenienze e insussistenze passive (4.470), l'esito dell'arbitrato che ha chiuso una controversia insorta con Smeralda Bunker Trade S.p.A. in liquidazione (315) e altri oneri di natura straordinaria (273).

Imposte sul reddito dell'esercizio **8.387** **(11.418)**

Le imposte correnti contabilizzate dalle Società del Gruppo sono ammontate a 11.029 e sono costituite da IRES (6.130) e IRAP (4.899).

Nel conto figurano altresì le imposte differite registrate nell'esercizio (-2.642), formate dalla variazione del fondo imposte differite (-2.109) e dalla variazione delle imposte anticipate (-533).

Complessivamente, il carico fiscale è diminuito di 3.031.

UTILE DELL'ESERCIZIO **14.738** **(15.364)**

Il risultato dell'esercizio mostra una riduzione di 626.

Non espone quote di terzi, in quanto – come già riferito – tutte le Società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla Capogruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'anno 2008 è stato pari a 2.815 unità, così distribuite: 2.421 naviganti e 394 amministrativi. Ai fini delle imposte dirette e indirette risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino all'anno 2003.

I compensi corrisposti nell'esercizio 2008 agli Amministratori e ai Sindaci delle Società del Gruppo sono ammontati rispettivamente a 365 migliaia di euro e 304 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; i rapporti intercorsi con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime e ogni altra ulteriore informazione, si rimanda a quanto diffusamente comunicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI TIRRENIA S.P.A. SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

1) I sottoscritti Cav. Lav. Franco Pecorini, Amministratore Delegato, e Giorgio Nannini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto sociale di Tirrenia S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

– l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e

– l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2) Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia S.p.A., con il supporto della funzione di *Internal Auditing*, ha effettuato nel corso dell'anno la verifica di adeguatezza di alcune procedure di Gruppo ritenute più significative ai fini della redazione del Bilancio consolidato nonché la verifica del rispetto delle procedure; il Dirigente Preposto nel corso dell'anno ha avuto frequenti scambi di informazioni con l'Organismo di Vigilanza e con i Collegi Sindacali.

Tale attività è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Fintecna S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3) Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio consolidato:

  – corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

  – è redatto in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai Principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, ed è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tirrenia S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Napoli, 14 aprile 2009

L'Amministratore
Delegato
Cav. Lav. Franco Pecorini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giorgio Nannini

2008

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Tirrenia è stato redatto, come per il passato, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia ed è conforme allo Statuto sociale e agli indirizzi assunti dal Consiglio d'Amministrazione.

I criteri di formazione del Bilancio consolidato sono riportati nella Nota integrativa e sono omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo per l'esercizio 2008 e per quelli precedenti; tali criteri rispondono alle norme di legge e tengono altresì conto delle esigenze di continuità con il Bilancio consolidato del precedente esercizio.

L'applicazione di dette normative ha permesso di ottenere una chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo, costituito dalla Controllante Tirrenia e dalle sue partecipate consolidate.

Nella Relazione sulla gestione il Consiglio d'Amministrazione ha fornito le prescritte informazioni ai sensi dell'art. 40 del Dlgs n. 127/1991.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili e amministrative per la formazione del Bilancio consolidato, la corrispondenza del Bilancio consolidato alle risultanze dei libri e la sua idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Tirrenia.

Roma, 14 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

2008

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
Tirrenia di Navigazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Tirrenia di Navigazione SpA e controllate (Gruppo Tirrenia) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Tirrenia di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tirrenia al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Come descritto in nota integrativa, con il Decreto Legge 30 dicembre 2008 n. 207 convertito nella Legge 27 febbraio 2009 n.1 la convenzione ventennale tra lo Stato e le società del Gruppo Tirrenia, scaduta il 31 dicembre 2008, è stata prorogata, nei limiti degli stanziamenti di bilancio in essere, fino al 31 dicembre 2009, fermo restando quanto già stabilito dall'articolo 1, commi 998 e 999 della Legge 296/06 circa la stipula delle nuove convenzioni per gli anni successivi. In particolare, tale ultima norma

PRICEWATERHOUSECOOPERS

prevede – al fine di consentire il completamento del processo di liberalizzazione del settore e la privatizzazione delle società del Gruppo – la stipula di nuove convenzioni tra lo Stato e le società del Gruppo Tirrenia con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, da sottoporre alla Commissione Europea per la verifica della compatibilità con il regime comunitario e che nelle more degli adempimenti comunitari continueranno ad applicarsi le convenzioni vigenti. In una prospettiva di continuità aziendale e nell'ottica di attuazione del processo di privatizzazione del Gruppo Tirrenia sulla base dei criteri definiti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009, gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le azioni poste in essere ed in corso con riferimento alla situazione finanziaria ed agli attuali ridotti stanziamenti pubblici per lo svolgimento dei servizi richiesti dall'Amministrazione con la proroga delle convenzioni vigenti.

5 La Capogruppo ha effettuato la rivalutazione degli immobili ai sensi della Legge n. 2/2009. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Tirrenia di Navigazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Tirrenia di Navigazione SpA al 31 dicembre 2008.

Napoli, 14 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

ALLEGATI

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

2008

CAREMAR S.p.A. – Napoli
SAREMAR S.p.A. – Cagliari
SIREMAR S.p.A. – Palermo
TOREMAR S.p.A. – Livorno

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE COLLEGATE

TERMINAL TRAGHETTI NAPOLI S.r.l.
TIRRENIA EUROCATERING S.p.A.
SMERALDA BUNKER TRADE S.p.A. in liq.

CAREMAR – Campania Regionale Marittima S.p.A.
(Impresa controllata)

(in migliaia di Euro)

STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	4	45	(41)
Immobilizzazioni materiali	22.746	24.745	(1.999)
Immobilizzazioni finanziarie [1]	151	245	(94)
	22.901	**25.035**	**(2.134)**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	346	409	(63)
Crediti commerciali	15.237	12.695	2.542
Altre attività [2]	4.536	4.491	45
Debiti commerciali	(8.259)	(9.833)	1.574
Fondi per rischi e oneri	(4.648)	(3.393)	(1.255)
Altre passività [3]	(4.257)	(4.784)	527
	2.955	**(415)**	**3.370**
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	**25.856**	**24.620**	**1.236**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**4.938**	**5.419**	**(481)**
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	**20.918**	**19.201**	**1.717**
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	5.423	5.423	–
Riserve e risultati a nuovo	1.314	1.315	(1)
Utile (perdita) del periodo	1.703	1.720	(17)
	8.440	**8.458**	**(18)**
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**3.099**	**5.162**	**(2.063)**
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	24.257	5.606	18.651
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(14.878)	(25)	(14.853)
	9.379	**5.581**	**3.798**
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**20.918**	**19.201**	**1.717**

[1] I crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono appostati in diminuzione dei risconti passivi, cui si riferiscono, nella voce "altre passività".

[2] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto "crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura" della Nota integrativa) le partecipazioni e le azioni proprie comprese fra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e i ratei e risconti attivi.

[3] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto "debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura" della Nota integrativa) e i ratei e risconti passivi esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

CAREMAR S.p.A.

(in migliaia di Euro)

RISULTATI REDDITUALI

	2008	2007
A. RICAVI	**63.577**	**61.837**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	**63.577**	**61.837**
Consumi di materie e servizi esterni	(32.677)	(30.020)
C. VALORE AGGIUNTO	**30.900**	**31.817**
Costo del lavoro	(21.400)	(21.162)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**9.500**	**10.655**
Ammortamenti	(2.570)	(2.611)
Altri stanziamenti rettificativi	(4)	(10)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(3.701)	(1.375)
Saldo proventi e oneri diversi	1.092	145
E. RISULTATO OPERATIVO	**4.317**	**6.804**
Proventi e oneri finanziari	(919)	(1.106)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**3.398**	**5.698**
Proventi e oneri straordinari	8	(428)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.406**	**5.270**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.703)	(3.550)
H. UTILE DEL PERIODO	**1.703**	**1.720**

CAREMAR S.p.A.

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

Linea B/1: Capri-Sorrento a/r: plurigiornaliera (4 corse tutti i giorni effettuate con traghetto veloce);

Linea B/2: Capri-Napoli a/r: plurigiornaliera (5 corse tutti i giorni in inverno, 7 in estate, di cui 2/3 effettuate con traghetto veloce);

Linea B/3: Ischia-Procida-Napoli a/r: plurigiornaliera (6 corse tutti i giorni e 2 corse dirette Ischia-Napoli-Ischia tutti i giorni);

Linea B/4: Ischia-Procida-Pozzuoli a/r: plurigiornaliera (3 corse tutti i giorni);

Linea B/5: Ponza-Formia-Ponza: giornaliera con 2 partenze tutti i giorni;

Linea B/6: Formia-Ventotene-Formia: giornaliera (1 corsa tutti i giorni);

Linea B/7: Anzio-Ponza-Anzio: collegamento stagionale (1 partenza tutti i giorni nel periodo estivo, 2 nei giorni festivi);

Linea B/3al: Ischia-Napoli a/r: servizio aliscafo plurigiornaliero (2 corse dirette e 2 via Procida nel periodo invernale, 3 corse dirette e 2 via Procida nel periodo estivo);

Linea B/8al: Procida-Napoli a/r: servizio aliscafo plurigiornaliero (2 corse nel periodo invernale e 3 nel periodo estivo); 1 corsa Procida-Pozzuoli a/r tutti i giorni; 1 corsa a/r Napoli-Procida-Ischia;

Linea C/3al: Ventotene-Formia: servizio aliscafo giornaliero con 1 corsa nel periodo invernale e 2 corse nel periodo estivo;

Linea C/4al: Ponza-Formia: servizio aliscafo giornaliero con 1 corsa tutto l'anno.

* * *

FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2008

UNITÀ	TSL
M/t QUIRINO	1.387,60
M/t NAIADE	1.396,27
M/t ADEONA	1.386,46
M/t DRIADE	1.397,90
M/t FAUNO	1.386,46
M/t TETIDE	1.571,76
TMV ISOLA DI CAPRI	1.925,00
TMV ISOLA DI PROCIDA	1.925,00
A/fo ALNILAM	223,69
A/fo ALDEBARAN	223,69
C/no ACHERNAR	623,95
U/v ISOLA DI S. PIETRO	383,00
A/fo MONTE GARGANO	224,00
Totale	**14.054,78**

SAREMAR – Sardegna Regionale Marittima S.p.A.
(Impresa controllata)

(in migliaia di Euro)

STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	20	63	(43)
Immobilizzazioni materiali	5.754	6.196	(442)
Immobilizzazioni finanziarie	34	35	(1)
	5.808	**6.294**	**(486)**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	177	229	(52)
Crediti commerciali	6.159	4.623	1.536
Altre attività [1]	1.892	3.143	(1.251)
Debiti commerciali	(2.823)	(1.838)	(985)
Fondi per rischi e oneri	(1.723)	(2.257)	534
Altre passività [2]	(2.640)	(2.353)	(287)
	1.042	**1.547**	**(505)**
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	**6.850**	**7.841**	**(991)**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.771**	**1.914**	**(143)**
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	**5.079**	**5.927**	**(848)**
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	1.290	1.290	–
Riserve e risultati a nuovo	4.707	4.648	59
Utile (perdita) del periodo	739	773	(34)
	6.736	**6.711**	**25**
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	–	–	–
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE) [3]			
– debiti finanziari a breve	8.190	4.544	3.646
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(9.847)	(5.328)	(4.519)
	(1.657)	(784)	**(873)**
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**5.079**	**5.927**	**(848)**

[1] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto "crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura", della Nota integrativa) e i ratei e i risconti attivi.
[2] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto "debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura", della Nota integrativa) e i ratei e i risconti passivi.
[3] Vedere la corrispondente voce della "Tavola di rendiconto finanziario" del Bilancio al 31 dicembre 2008 di Saremar S.p.A..

SAREMAR S.p.A.

(in migliaia di Euro)

RISULTATI REDDITUALI

	2008	2007
A. RICAVI	**23.226**	**22.969**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	**23.226**	**22.969**
Consumi di materie e servizi esterni	(10.305)	(8.821)
C. VALORE AGGIUNTO	**12.921**	**14.148**
Costo del lavoro	(10.072)	(9.631)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.849**	**4.517**
Ammortamenti	(576)	(617)
Altri stanziamenti rettificativi	(1)	–
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(300)	(1.201)
Saldo proventi e oneri diversi	(93)	(680)
E. RISULTATO OPERATIVO	**1.879**	**2.019**
Proventi e oneri finanziari	(45)	(348)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**1.834**	**1.671**
Proventi e oneri straordinari	(134)	50
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.700**	**1.721**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(961)	(948)
H. UTILE DEL PERIODO	**739**	**773**

SAREMAR S.p.A.

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

Linea 1: Santa Teresa-Bonifacio: plurigiornaliera (2 corse per quattro giorni alla settimana e 3 corse nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì durante l'inverno, 3 corse durante tutto il periodo estivo);

Linea 3: La Maddalena-Palau: plurigiornaliera (21 corse giornaliere);

Linea 4: Carloforte-Calasetta: plurigiornaliera (7 corse invernali e 9 estive);

Linea 5: Carloforte-Portovesme: plurigiornaliera (15 corse invernali e 17 estive).

* * *

FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2008

UNITÀ	TSL
M/t ICHNUSA (*)	2.181,00
M/t SIBILLA	1.397,03
M/t VESTA	1.386,46
M/t ISOLA DI CAPRERA	1.342,27
M/t ISOLA DI S. STEFANO	1.312,99
M/t ARBATAX	494,41
M/t LA MADDALENA	494,41
Totale	**8.608,57**

(*) Stazza lorda internazionale.

SIREMAR – Sicilia Regionale Marittima S.p.A.
(Impresa controllata)

(in migliaia di Euro)

STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	50	62	(12)
Immobilizzazioni materiali	96.543	102.539	(5.996)
Immobilizzazioni finanziarie [1]	26	32	(6)
	96.619	**102.633**	**(6.014)**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	752	924	(172)
Crediti commerciali	35.665	25.606	10.059
Altre attività [2]	9.285	9.158	127
Debiti commerciali	(11.361)	(14.194)	2.833
Fondi per rischi e oneri	(2.258)	(2.016)	(242)
Altre passività [3]	(4.369)	(4.893)	524
	27.714	**14.585**	**13.129**
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	**124.333**	**117.218**	**7.115**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**5.892**	**6.011**	**(119)**
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	**118.441**	**111.207**	**7.234**
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	7.612	7.612	–
Versamento soci in c/aumento capitale sociale	6.500	6.500	–
Riserve e risultati a nuovo	10.945	10.869	76
Utile (perdita) del periodo	1.532	1.617	(85)
	26.589	**26.598**	**(9)**
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**29.694**	**35.419**	**(5.725)**
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	62.162	49.326	12.836
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(4)	(136)	132
	62.158	**49.190**	**12.968**
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**118.441**	**111.207**	**7.234**

[1] I crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono appostati in diminuzione dei risconti passivi, cui si riferiscono, nella voce "altre passività".

[2] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto "crediti e ratei attivi, distinti per scadenza e natura" della Nota integrativa) e i ratei e risconti attivi.

[3] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto "debiti e ratei passivi, distinti per scadenza e natura" della Nota integrativa) e i ratei e risconti passivi esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

SIREMAR S.p.A.

(in migliaia di Euro)

RISULTATI REDDITUALI

	2008	2007
A. RICAVI	**99.954**	**93.732**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	**99.954**	**93.732**
Consumi di materie e servizi esterni	(56.199)	(51.564)
C. VALORE AGGIUNTO	**43.755**	**42.168**
Costo del lavoro	(24.223)	(24.848)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**19.532**	**17.320**
Ammortamenti	(6.457)	(7.814)
Altri stanziamenti rettificativi	(1)	(335)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.920)	(533)
Saldo proventi e oneri diversi	285	3.754
E. RISULTATO OPERATIVO	**11.439**	**12.392**
Proventi e oneri finanziari	(4.887)	(5.377)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**6.552**	**7.015**
Proventi e oneri straordinari	(1.373)	(976)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**5.179**	**6.039**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.647)	(4.422)
H. UTILE DEL PERIODO	**1.532**	1.617

SIREMAR S.p.A.

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

Linea C/1:	Milazzo-Stromboli-Ginostra-Panarea-S.M.Salina-Vulcano-Lipari-Stromboli-Napoli: bisettimanale (periodo invernale); Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Rinella-Panarea-Ginostra-Stromboli-Napoli: trisettimanale (periodo estivo);
Linea C/2-tris:	S.M.Salina-Lipari-Milazzo-S.M.Salina: giornaliera (periodo estivo); Lipari-S.M.Salina-Lipari: giornaliera (periodo invernale);
Linea C/2:	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina: esasettimanale (periodo invernale), giornaliera (periodo estivo);
Linea C/3:	Milazzo-Vulcano-Lipari-Panarea-Ginostra-Stromboli: bisettimanale (tutto l'anno); Lipari-Panarea-Ginostra-Stromboli: quadrisettimanale (periodo estivo/autunnale);
Linea C/4:	Milazzo-Vulcano-Lipari-Salina/Rinella-Filicudi-Alicudi: quadrisettimanale (tutto l'anno); Lipari-Rinella-Filicudi-Alicudi: bisettimanale (periodo estivo/autunnale);
Linea C/6:	Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera (tutto l'anno);
Linea C/6-tris:	Milazzo-Lipari-Milazzo: giornaliera (periodo estivo);
Linea aIC/2:	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-(Rinella): plurigiornaliera (con intensificazione nel periodo estivo);
Linea aIC/2-bis:	Lipari-S.M.Salina-Rinella: quadrisettimanale (tutto l'anno), giornaliera (periodo primaverile/autunnale);
Linea aIC/3:	Milazzo-Stromboli-Ginostra-Panarea-Lipari-Vulcano: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo);
Linea aIC/4:	(Milazzo)-(Vulcano)-Lipari-(S.M.Salina)-Rinella-Filicudi-Alicudi: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo);
Linea aIC/6:	Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo);
Linea D/1:	Palermo-Ustica: giornaliera (tutto l'anno);
Linea D/2:	Trapani-Favignana-Levanzo-Marettimo: giornaliera (tutto l'anno);
Linea D/3:	Trapani-Favignana-Levanzo: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo);
Linea D/4:	Trapani-Pantelleria: esasettimanale, giornaliera nel periodo estivo;
Linea D/5:	Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa: esasettimanale, giornaliera nel periodo estivo;
Linea aID/1:	Ustica-Palermo: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo);
Linea aID/2:	Trapani-Levanzo-Favignana-Marettimo: bigiornaliera (tutto l'anno);
Linea D/2 compl.:	Marettimo-Favignana-Levanzo-Trapani: giornaliera (tutto l'anno);
Linea aID/3:	Trapani-Favignana-Levanzo: plurigiornaliera (con intensificazione nel periodo estivo);
Linea aID/3 compl.:	Trapani-Favignana-Levanzo: plurigiornaliera (con intensificazione nel periodo estivo).

SIREMAR S.p.A.

FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2008

UNITÀ	TSL
M/t PAOLO VERONESE	2.894,40
M/t PIETRO NOVELLI	2.352,02
M/t ANTONELLO DA MESSINA	1.555,02
M/t FILIPPO LIPPI	1.555,02
M/t SIMONE MARTINI	1.493,67
M/tv ISOLA DI VULCANO (*)	1.925,00
M/tv ISOLA DI STROMBOLI (*)	4.460,00
M/tv GUIZZO (*)	3.503,00
M/t PALLADIO (*)	10.977,00
M/t LAURANA (*)	10.977,00
A/fo ERACLIDE (*) (**)	195,00
A/fo TIZIANO	259,34
A/fo MANTEGNA	223,69
A/fo MASACCIO	223,69
A/fo ESCHILO	195,00
A/fo ATHANIS	195,00
A/fo PLATONE	195,00
A/fo CALYPSO	195,00
A/fo ANTIOCO (*)	195,00
Totale	**43.568,85**

(*) Stazza internazionale.

(**) Stazza lorda provvisoria.

TOREMAR – Toscana Regionale Marittima S.p.A.
(Impresa controllata)

(in migliaia di Euro)

STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	18	53	(35)
Immobilizzazioni materiali	10.387	11.030	(643)
Immobilizzazioni finanziarie	7	11	(4)
	10.412	**11.094**	**(682)**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	314	289	25
Crediti commerciali	4.564	5.997	(1.433)
Altre attività [1]	901	2.081	(1.180)
Debiti commerciali	(5.957)	(4.772)	(1.185)
Fondi per rischi e oneri	(3.472)	(4.238)	765
Altre passività [2]	(2.859)	(2.979)	120
	(6.509)	**(3.621)**	**(2.888)**
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	**3.903**	**7.473**	**(3.570)**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**2.093**	**2.197**	**(104)**
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	**1.810**	**5.276**	**(3.466)**
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	5.474	5.474	–
Riserve e risultati a nuovo	1.793	1.741	52
Utile (perdita) del periodo	1.547	1.536	11
	8.814	**8.751**	**63**
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	–	–	–
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	12.101	1.896	10.205
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(19.105)	(5.371)	(13.734)
	(7.004)	**(3.475)**	**(3.529)**
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**1.810**	**5.276**	**(3.466)**

[1] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto "crediti e ratei attivi, distinti per scadenza e natura" della Nota integrativa) e i ratei e i risconti attivi.

[2] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto "debiti e ratei passivi, distinti per scadenza e natura" della Nota integrativa); gli acconti e i ratei e risconti passivi.

TOREMAR S.p.A.

(in migliaia di Euro)

RISULTATI REDDITUALI

	2008	2007
A. RICAVI	**38.882**	**39.818**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	**38.882**	**39.818**
Consumi di materie e servizi esterni	(20.882)	(20.246)
C. VALORE AGGIUNTO	**18.000**	**19.572**
Costo del lavoro	(12.881)	(13.018)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**5.119**	**6.554**
Ammortamenti	(1.103)	(1.101)
Altri stanziamenti rettificativi	(3)	(3)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(2.338)	(1.896)
Saldo proventi e oneri diversi	1.920	698
E. RISULTATO OPERATIVO	**3.595**	**4.252**
Proventi e oneri finanziari	196	(243)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**3.791**	**4.009**
Proventi e oneri straordinari	(208)	64
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.583**	**4.073**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.036)	(2.537)
H. UTILE DEL PERIODO	**1.547**	**1.536**

TOREMAR S.p.A.

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

Linea A/1: Livorno-Gorgona-Capraia: giornaliera con approdo bisettimanale su Gorgona;

Linea A/2: Piombino-Portoferraio: plurigiornaliera (da un minimo di 8 corse A/R durante l'inverno fino a raggiungere il numero di 17 durante il periodo estivo);

Linea A/3: Piombino-Rio Marina-Porto Azzurro-(Pianosa): plurigiornaliera con approdo settimanale su Pianosa (con 3 partenze invernali e 8 estive);

Linea A/4: Porto Santo Stefano-Isola del Giglio: plurigiornaliera (da un minimo di 3 corse durante l'inverno ad un massimo di 5 nel periodo estivo);

Linea A/2al: Piombino-Cavo-Portoferraio: servizio aliscafo plurigiornaliero (da un minimo di 4 corse durante l'inverno ad un massimo di 8 nella stagione estiva).

* * *

FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2008

UNITÀ	TSL
M/t AETHALIA	2.781,13
M/t MARMORICA	2.386,70
M/t OGLASA	2.386,70
M/t BELLINI	1.573,13
M/t LIBURNA	1.551,48
M/t PLANASIA	1.408,68
M/t AEGILIUM	631,95
A/FO FABRICIA	223,69
Totale	**12.943,46**

TERMINAL TRAGHETTI NAPOLI S.r.l.
(Impresa collegata)

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	1.418	1.616
Immobilizzazioni materiali	1.443	582
Crediti dell'attivo circolante	512	521
Disponibilità liquide	521	570
Ratei e risconti	9	3
Totale attivo	**3.903**	**3.292**
PASSIVO		
Patrimonio netto: Capitale	500	500
Patrimonio netto: Riserva legale	11	5
Patrimonio netto: Utili (Perdite) portati a nuovo	185	90
Patrimonio netto: Utile (Perdita) dell'esercizio	168	100
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34	24
Debiti	2.967	2.532
Ratei e risconti	38	41
Totale passivo	**3.903**	**3.292**

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO

	2007	2006
Valore della produzione	2.642	2.527
Costi della produzione	(2.218)	(2.284)
Proventi e oneri finanziari	(101)	(41)
Proventi e oneri straordinari	(3)	1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(152)	(103)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**168**	**100**

TIRRENIA EUROCATERING S.p.A.
(Impresa collegata)

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	1	2
Immobilizzazioni materiali	2	4
Rimanenze	554	687
Crediti dell'attivo circolante	3.379	3.370
Disponibilità liquide	1.009	697
Ratei e risconti	1	1
Totale attivo	**4.946**	**4.761**
PASSIVO		
Patrimonio netto: Capitale	155	155
Patrimonio netto: Riserva legale e altre riserve	34	34
Patrimonio netto: Utili (Perdite) portati a nuovo	1.118	854
Patrimonio netto: Utile (Perdita) dell'esercizio	232	264
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	152
Fondi per rischi e oneri: altri	38	68
Debiti	3.224	3.234
Totale passivo	**4.946**	**4.761**

(In migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO

	2007	2006
Valore della produzione	22.832	22.690
Costi della produzione	(22.364)	(22.167)
Proventi e oneri finanziari	76	61
Proventi e oneri straordinari	(3)	(8)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(309)	(312)
Utile (perdita) dell'esercizio	**232**	**264**

SMERALDA BUNKER TRADE S.p.A. in liquidazione
(Impresa collegata)

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	519	542
Immobilizzazioni immateriali	–	108
Immobilizzazioni materiali	–	306
Rimanenze	–	1
Crediti dell'attivo circolante	65	69
Disponibilità liquide	9	2
Ratei e risconti	1	2
Totale attivo	**594**	**1.030**
PASSIVO		
Patrimonio netto: Capitale	775	775
Patrimonio netto: Utili (Perdite) portati a nuovo	(649)	(173)
Patrimonio netto: Utile (Perdita) dell'esercizio	(845)	(475)
Fondi per rischi e oneri	400	–
Debiti	913	903
Totale passivo	**594**	**1.030**

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO

	2007	2006
Valore della produzione	–	1
Costi della produzione	(766)	(388)
Proventi e oneri finanziari	(78)	(38)
Proventi e oneri straordinari	(1)	(50)
Imposte sul reddito dell'esercizio	–	–
Utile (Perdita) dell'esercizio	**(845)**	**(475)**